# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 10
DELL' 8 MARZO 2023

Anno LX n. 10

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

## **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_10_1_DPR_1_1_1_TESTO_010

## Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 24 febbraio 2023, n. 1

OCDPC n. 783/2021 - Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione interessata dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07 dicembre 2022 - Determinazione dell'intensità d'aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD12/2022) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti attuatori - Popolazione.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono state stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza n. 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

**DATO ATTO** che, con nota MEF-RGS- Prot. 0001952/22 del 07/01/2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni

alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6324 intestata a "PRES. R. FRIULI VG C.D. O. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC 783/2021";

**VISTO** il comma 3 dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori") il quale dispone che:

3. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie secondo i seguenti criteri e massimali:

- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00.";

**VISTA** la nota PEC di data 29 luglio 2021 (prot. n. 0021259/21) trasmessa, tra l'altro, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

**PRESO ATTO** che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo OCDPC n. 783/2021, attraverso la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" ) e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;

**PRESO ATTO** che l'attività di ricognizione di cui sopra ha messo in evidenza, in relazione alle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) un fabbisogno finanziario complessivi di Euro 389.159,75, così di seguito ripartiti:

- Euro 142.659,60 in relazione alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 (fabbisogno prime misure privati)
- Euro 246.500,15 in relazione alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 (fabbisogno prime misure imprese);

**PRESO ATTO** che con nota PEC di cui al prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, è stata trasmessa al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

**RICORDATO** che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

**RICORDATO** che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;

**DATO ATTO** che lo stato emergenziale nazionale terminerà in data 4 giugno 2023;

**VISTO** il decreto del Commissario Delegato n. 4 di data 7 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/4/CD15/2022) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi in argomento, e sono stati individuati i Soggetti Attuatori, così come meglio specificato tramite i seguenti allegati al citato decreto:

- Allegato A al DCR/4/CD15/2022: "Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 4, comma 3 dell'Ordinanza c.d.p.c. n. 783 del 2 luglio 2021", nominati Soggetti Attuatori;
- Allegato B al DCR/4/CD15/2022: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783

del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020";
- Allegato C al DCR/4/CD15/2022: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020";

**PRESO ATTO** in particolare del contenuto di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 per il quale:
1. "L'Amministrazione comunale, entro il giorno 15 gennaio 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
  a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza;
  b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario delegato di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it:
  a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
  b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi dei soggetti istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1."

**VISTO** inoltre l'articolo 5, commi 3, 4 e 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 il quale prevede che:
- comma 3 articolo 5: "Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Commissario delegato concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.";
- comma 4, articolo 5: "Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Commissario ovvero altro Soggetto a quest'ultimo subentrante o dallo stesso delegato, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.";
- comma 5, articolo 5: "Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Commissario delegato determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili l'intensità di aiuto applicabile alle domande e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune. Il contributo è concesso nel limite massimo indicato all'articolo 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 783/2021, pari ad Euro 5.000,00 e l'intensità massima di aiuto è pari al 100%, della spesa ritenuta ammissibile in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 4.";

**CONSIDERATI** inoltre i termini di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 per cui:
1. "L'Amministrazione comunale, entro la data del 28 febbraio 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
  a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000,00 per ciascuna istanza;
  b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Entro il medesimo termine indicato al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it;
  a) il provvedimento di cui al comma 1;
  b) a tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi delle imprese istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1";

**DATO ATTO** che in data 13/12/2022 è stato trasmesso, a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 31567/22 del 13/12/2022, ai Comuni che avevano provveduto a dare riscontro rispetto all'attività di ricognizione

avviata dal Commissario delegato con nota PEC di cui al prot. n. 0021259/21 di data 29/07/2021, il DCR/4/CD15/2022 e i relativi allegati sopra menzionati;
**PRESO ATTO** che la nota PEC di cui al prot. n. 31567/22 del 13/12/2022, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, lettera b) dell'Allegato B e articolo 5, comma 1, lettera b) dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, è stata successivamente integrata con l'invio delle note trasmesse a ciascuna Amministrazione comunale individuata all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 (registrate agli atti del Commissario ai numero di protocollo 576/2023, 565/2023, 566/2023, 568/2023, 579/2023, 571/2023, 575/2023,570/2023,564/2023, 573/2023, 512/2023, 267/2023, 578/2023, 768/2023, 577/2023, 577/2023, 572/2023, 569/2023, 773/2023, 574/2023, 563/2023);
**PRESO ATTO** che la data di scadenza indicata dall'articolo 5, comma 1 Allegato B al DCR/4/D15/2022, è individuata nel giorno di domenica 15 gennaio 2023 ed è quindi prorogata di diritto al lunedì 16 gennaio 2023, ovvero al primo giorno seguente non festivo e che per tale motivo sono ritenute ammissibili i riscontri pervenuti entro tale ultima data;
**VISTI** i riscontri pervenuti entro il termine del 15 gennaio 2023, prorogato di diritto al 16 gennaio 2023, da parte dei Comuni elencati all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 e competenti in relazione alle procedure di cui all'Allegato B al decreto citato, registrati agli atti del Commissario delegato così come di seguito riportato:
1) nota PEC trasmessa dal Comune di Ampezzo in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0001134/23 del 17/01/2023, così come successivamente rettificata con nota di data 07/02/2023, assunta agli atti a prot. n. 3473/23 dell'08/02/2023;
2) nota PEC trasmessa dal Comune di Cimolais in data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000900/23 di medesima data, così come successivamente rettificata a mezzo nota PEC di data 09/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0003927/23 del 13/02/2023;
3) nota PEC trasmessa dal Comune di Claut in data 10/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000616/23 di medesima data;
4) nota PEC trasmessa dal Comune di Forni Avoltri in data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000897/23 di medesima data;
5) nota PEC trasmessa dal Comune di Paluzza in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001128/23 del 17/01/2023;
6) nota PEC trasmessa dal Comune di Prato Carnico in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001132/23 del 17/01/2023, così come integrata con nota del 09/02/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0003706/23 di medesima data;
7) nota PEC trasmessa dal Comune di Ravascletto in data 14/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001003/23 del 16/01/2023;
8) nota PEC trasmessa dal Comune di Rigolato in data 11/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000716/23 di medesima data;
9) nota PEC trasmessa dal Comune di Sauris in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001045/23 di medesima data;
10) nota PEC trasmessa dal Comune di Tolmezzo in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001121/23 del 17/01/2023;
11) nota PEC trasmessa dal Comune di Verzegnis in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001127/23 del 17/01/2023;
**VISTA** inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Tolmezzo in data 29/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 33039/22, con la quale il Soggetto Attuatore, in vista degli adempimenti di cui all'articolo 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, e in particolare della scadenza fissata al 15 gennaio 2023, chiedeva parere in ordine all'ammissibilità di n. 1 domanda contributiva presentata entro i termini da parte di un soggetto privato danneggiato dagli eventi meteo indicati in oggetto;
**VISTA** la nota PEC sopra menzionata e trasmessa dal Comune di Tolmezzo in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001121/23 del 17/01/2023, con la quale il Soggetto Attuatore, in attesa di riscontro in merito alla richiesta di parere di cui alla nota PEC di data 29/12/2022 (prot. n. 33039/22), in via prudenziale, provvedeva, ai sensi dell'articolo 5 Allegato B al DCR/5/CD15/2022, alla trasmissione del decreto di approvazione delle domande di contributi per un importo complessivo di Euro 10.146,50, comprensivo di Euro 5.000,00 relativi alla copertura dell'istanza di contributo per la quale risultava aver avanzato richiesta di parere nei confronti degli Uffici del Commissario delegato (agli atti al prot. n. 33039/22 del 29/12/2022);
**PRESO ATTO** che con nota PEC di data 13/02/2023, prot. n. 3995/23, a riscontro della richiesta pervenuta dal Comune di Tolmezzo in data 29/12/2022 (prot. n. 33039/22) e visti i termini procedimentali fissati dall' 5, comma 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, si comunicava al Soggetto Attuatore che: fermo restando la titolarità istruttoria in capo al Comune in ordine alla decisione finale circa l'ammissibilità dell'istanza ai sensi dell'Allegato B menzionato, qualora non fossero pervenuti dati ulteriori di rettifica rispetto a quanto indicato con nota PEC di data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n.

00001121/23 del 17/01/2023, entro il giorno 14/02/2023, il Commissario delegato avrebbe provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD15/2022, a prendere in considerazione, nell'ottica del riparto delle risorse, anche la domanda per la quale risultava pendente il giudizio di ammissibilità da parte del Comune di Tolmezzo al fine di garantire l'eventuale copertura finanziaria al momento dell'adozione del provvedimento di concessione;
**VISTA** inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Arta Terme in data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000941/23 di medesima data, con la quale il Comune, non indicato tra i Soggetti Attuatori di cui all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, chiedeva al Commissario delegato di includere tra le domande ammesse n. 1 istanza a valere sui contributi di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, specificando, tuttavia, che il privato interessato non aveva provveduto, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto 4, a presentare istanza entro i termini attraverso la presentazione del Modulo B1;
**RITENUTO**, come specificato nella nota PEC trasmessa al Comune di Arta Terme in data 06/02/2023, prot. n. 649/23, di non poter procedere all'accoglimento della richiesta presentata dall'Amministrazione comunale in ordine all'istanza tardiva secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 il quale recita che: "Possono accedere ai contributi i soggetti indicati al comma 1, che abbiano già segnalato, al Comune competente per territorio, mediante compilazione del Modulo B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" (di seguito anche Modulo B1), i danni subiti in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020, in occasione della ricognizione dei fabbisogni promossa, con nota prot. 21259/21 di data 29 luglio 2021, dalla Protezione civile della Regione, ai sensi del articolo 4, comma 3 dell'OCDPC n. 783/2021";
**VALUTATO** inoltre che, rispetto ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/4/CD15/2022, risultano non essere pervenuti entro il termine del 16 gennaio 2023, riscontri ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato B da parte dei seguenti Enti:
- Comune di Fiumicello Villa Vicentina;
- Comune di Ovaro;
- Comune di Pordenone;
- Comune di Raveo;
- Comune di Socchieve;
- Comune di Sutrio;
- Comune di Villa Santina;
- Comune di Nimis;
- Comune di Treppo Ligosullo;

**RITENUTO** pertanto di non poter includere le domande di competenza dei Comuni elencati nel paragrafo precedente, incluso il Comune di Arta Terme per le motivazioni sopra riportate, nella definizione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo ai sensi dell'articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 e, conseguentemente, nella ripartizione delle risorse assegnate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021;
**PRESO ATTO** inoltre della nota PEC trasmessa dal Comune di Treppo Ligosullo in data 09/02/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0003930/23 del 13/02/2023, con la quale il Soggetto Attuatore precisa espressamente che "Non sono pervenute richieste di contributo in relazione all'OCDPC n. 783/2021 prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 allegato b al dcr/4/cd15/2022.";
**VALUTATO** dunque, sulla base dei riscontri pervenuti (la cui sintesi è agli atti del Commissario al prot. n. 4608/23 di data 17/02/2023) che l'ammontare complessivo delle risorse da assegnare ai Comuni per la concessione dei contributi di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, ammonta a Euro 76.528,49, per complessive n. 18 istanze di contributo;
**PRECISATO** ancora che è in corso di perfezionamento l'attività istruttoria per la definizione della spesa ammissibile delle istanze presentate dalle imprese, di cui all'articolo 5 Allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, e che i Comuni individuati Soggetti Attuatori provvederanno entro il 28 febbraio 2023, come sopra specificato, alla trasmissione degli esiti delle istruttorie ("prime misure imprese") e solo successivamente a tale data sarà possibile definire con esattezza l'ammontare del fabbisogno totale delle Amministrazioni comunali per dare copertura alle concessioni di prime misure a privati ed imprese;
**PRESO ATTO** che, come emerso dagli esiti dell'attività di ricognizione avviata dal Commissario delegato a mezzo PEC di data 29/07/2021 (prot. n. 0021259/21), al netto delle risultanze già trasmesse al Dipartimento di Protezione civile con nota PEC di data 02/11/2021 (prot. n. 31165) e sopra evidenziate (fabbisogno complessivo agli atti dell'Ufficio pari a Euro 246.500,15 - "prime misure imprese"):
- il numero delle imprese richiedenti il contributo ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, è pari a 16 unità;
- l'importo massimo potenzialmente concedibile in esito all'attività istruttoria in corso di perfeziona-

mento ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 per le 16 unità sopra indicate, ammonta a complessivi Euro 320.000,00 e che quindi tale importo sarebbe quello massimo impegnabile in relazione allo stanziamento avvenuto a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021 in riferimento alle domande presentate ai sensi dell'Allegato C menzionato;
**DATO ATTO** che l'importo stanziato a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, pari ad € 1.850.000,00, risulta superiore al fabbisogno di risorse necessario per dare copertura alla concessione di prime misure ai privati ed imprese, dato dalla spesa ammissibile definita ai sensi dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 (pari a Euro 76.528,49) sommata all'importo massimo potenzialmente concedibile, in esito all'attività istruttoria in corso di perfezionamento, ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 (Euro 320.000,00);
**RITENUTO** pertanto di procedere, per quanto riguarda le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, alla definizione, sulla base dell'entità dell'importo complessivo delle domande ammesse a contributo (Euro 76.528,49) rispetto alle risorse disponibili (Euro 1.850.000,00), alla definizione della percentuale di intensità di aiuto;
**VALUTATO** dunque che il fabbisogno per le" prime misure privati" trova integrale capienza nelle risorse disponibili e che la percentuale di intensità di aiuto possa essere riconosciuta nella misura del 100%;
**RITENUTO** inoltre necessario procedere, in considerazione dell'intensità di aiuto riconosciuta (100% nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna domanda di contributo), alla definizione della distribuzione delle risorse da assegnare ai Soggetti Attuatori che hanno fornito riscontro entro i termini previsti, secondo i limiti delle domande ammesse a contributo, così come di seguito evidenziato:

| Comuni | Domande di contributo | Risorse assegnate |
|---|---|---|
| Ampezzo | 4 | 15.971,90 € |
| Cimolais | 2 | 10.000,00 € |
| Claut | 1 | 4.999,99 € |
| Forni Avoltri | 1 | 5.000,00 € |
| Paluzza | 1 | 5.000,00 € |
| Prato Carnico | 1 | 4.191,20 € |
| Ravascletto | 1 | 5.000,00 € |
| Rigolato | 2 | 10.000,00 € |
| Sauris | 1 | 4.700,00 € |
| Tolmezzo | 3 | 10.146,50 € |
| Verzegnis | 1 | 1.518,90 € |
| Totale | 18 | 76.528,49 € |

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 dell'OCDPC 783/2021, i contributi prime misure sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, possono costituire anticipazione sulle medesime;
**VISTO** inoltre l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del medesimo codice, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027. Alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi di cui al presente comma e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai predetti fabbisogni si provvede con apposite ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con la medesima, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2016, e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018";
**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022;
**DATO ATTO** che con Ordinanza 932/2022 è stato disposto quanto di seguito precisato:

1. "I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.
2. Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile;
3. Per ciascuna Regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.";
**RICHIAMATO** il decreto del Commissario delegato n. 6 del 23 dicembre 2022 ("OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo dei soggetti privati - Allegato B all'OCDPC n. 932/2022") con è stato assegnato ai Comuni territorialmente competenti e individuati a mezzo DCR/2/CD15/2022, il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il 1° dicembre 2022 ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;
**DATO ATTO**, pertanto, che l'attività istruttoria svolta dai Soggetti Attuatori individuati dall'OCDPC n. 783/2021, è stata effettuata in modalità coordinata, con particolare riferimento alle medesime istanze di contributo presentate in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 3 dell'OCDPC 783/2021 (prime misure privati, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del d.lgs. 1/2018) e Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 (ulteriori fabbisogni privati, di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018);

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra indicate e che integralmente si richiamano
**1.** che la spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali nominate Soggetti attuatori, in esisto all'istruttoria di cui all'allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 (prime misure privati), ammonta a Euro 76.528,49;
**2.** che l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo è pari al 100%, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna domanda di contributo;
**3.** di dare mandato alla Protezione civile di trasferire le risorse stanziate dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione per "prime misure privati" che saranno adottati dalle Amministrazioni comunali competenti, come di seguito indicato e con le modalità definite dal decreto n. 4 del 7 dicembre 2022, allegato B:

| Comuni | Domande di contributo | Risorse assegnate |
|---|---|---|
| Ampezzo | 4 | 15.971,90 € |
| Cimolais | 2 | 10.000,00 € |
| Claut | 1 | 4.999,99 € |
| Forni Avoltri | 1 | 5.000,00 € |
| Paluzza | 1 | 5.000,00 € |
| Prato Carnico | 1 | 4.191,20 € |
| Ravascletto | 1 | 5.000,00 € |
| Rigolato | 2 | 10.000,00 € |
| Sauris | 1 | 4.700,00 € |
| Tolmezzo | 3 | 10.146,50 € |
| Verzegnis | 1 | 1.518,90 € |
| Totale | 18 | 76.528,49 € |

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della normativa vigente e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022.

FEDRIGA

23_10_1_DPR_1_490_0_INTESTAZIONE_001

## Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 14 febbraio 2023, n. 490

Approvazione del provvedimento di gestione dei quadri economici delle opere, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i. Revisione degli importi dei quadri economici delle seguenti opere: "P.128 - III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)" CUP I41B08000240005; "P.101 - Autostrada A4 - Ampliamento dell'Autostrada A4 - Lotto I Quarto d'Altino - San Donà di Piave" CUP I71B07000190005; "P.90 - Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro" CUP I31B07000200005; "P.103 - Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)" CUP I11B08000100005.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**
**IL COMMISSARIO DELEGATO**

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia, stato di emergenza ad oggi prorogato sino al 31 dicembre 2024 con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell'OPCM n. 3702/2008;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di S.p.A. Autovie Venete e che i medesimi interventi sono inseriti nel Piano Economico Finanziario della suddetta Concessionaria;

PRESO ATTO che alla spesa per la realizzazione degli interventi attratti alla competenza del Commissario Delegato fa fronte la stessa S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'OPCM n. 3702/2008;

TENUTO CONTO che il sopraccitato art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che la concessionaria S.p.A. Autovie Venete è autorizzata ad effettuare i pagamenti relativi agli interventi attratti alla competenza del Commissario Delegato anche in difformità alla tempistica ed agli importi dei singoli interventi previsti dal Piano Economico-Finanziario, fermo restando, ad ogni buon conto, il limite complessivo del Piano Economico Finanziario;

RICORDATO il Decreto del Commissario Delegato n. 328 del 24 marzo 2017 con il quale è stato approvato il provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, degli importi complessivi dei quadri economici degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza, tra i quali: *"P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave"*, *"P.90 – Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro"* e *"P.103 - Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)"*;

TENUTO CONTO che, con riferimento alle opere sopra ricordate, è in corso di completamento il procedimento volto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento denominato *"P.101P - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave - Ampliamento Casello di San Donà di Piave"*, della progettazione definitiva dell'intervento denominato

"*P.90 – Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*" e della progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento denominato "*P.103 - Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*";

RICORDATO che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021 l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

RICORDATO l'art. 23, comma 16, quarto periodo, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. che dispone di utilizzare prezzari aggiornati nei progetti da porre a base di gara;

CONSIDERATO che l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con Legge 15 luglio 2022, n. 91, richiede, per i progetti da porre a base di gara successivamente all'entrata in vigore del D.L., di assumere a riferimento per la determinazione dei costi i prezzari aggiornati ai sensi dello stesso art. 26;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, in merito al progetto definitivo dell'intervento denominato "*P.90 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*", ha evidenziato che, per effetto del necessario aggiornamento dei prezzari di riferimento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, nonché degli approfondimenti tecnici condotti in sede progettuale con la S.p.A. Autovie Venete, l'importo del quadro economico è risultato pari a Euro 10.990.731,51;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del progetto definitivo dell'intervento denominato "*P.90 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*" ha comportato un incremento dell'importo del quadro economico pari a Euro 5.883.696,50 rispetto all'importo del quadro economico precedentemente approvato con il Decreto n. 328 del 24 marzo 2017, pari a Euro 5.107.035,01;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha proposto, per coprire l'incremento dell'importo del quadro economico dell'intervento "*P.90 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*", di utilizzare i risparmi conseguiti sull'intervento denominato "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km. 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", i cui lavori sono già stati conclusi e positivamente collaudati;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha proposto, in attesa dell'approvazione del progetto definitivo aggiornato dell'intervento "*P.90 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*", di destinare al suo quadro economico l'importo di Euro 5.883.696,50, tratto dalla voce "C.1 – Spese generali" del quadro economico dell'intervento "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", approvato da ultimo con il provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 475 del 1° settembre 2022;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, in merito al progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "*P.103 – Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*", ha evidenziato che, per effetto del necessario aggiornamento dei prezzari di riferimento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, nonché degli approfondimenti tecnici condotti in sede progettuale con la S.p.A. Autovie Venete, l'importo del quadro economico è risultato pari a Euro 3.384.034,95;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "*P.103 – Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*" ha comportato un incremento dell'importo del quadro economico pari a Euro 1.238.181,53 rispetto all'importo del quadro economico precedentemente approvato con il Decreto n. 328 del 24 marzo 2017, pari a Euro 2.145.853,42;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha proposto, per coprire l'incremento dell'importo del quadro economico dell'intervento "*P.103 – Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*", di utilizzare i risparmi conseguiti sull'intervento denominato "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km. 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", i cui lavori sono già stati conclusi e positivamente collaudati;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha proposto, in attesa dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo aggiornato dell'intervento "*P.103 – Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*", di destinare al suo quadro economico l'importo di Euro 1.238.181,53, tratto dalla voce "C.1 – Spese generali" del quadro economico dell'intervento "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", approvato da ultimo con il provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 475 del 1° settembre 2022;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, in merito al progetto esecutivo dell'intervento denominato "*P.101P - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave - Ampliamento Casello di San Donà di Piave*", ha evidenziato che, per effetto del necessario aggiornamento dei prezzari di riferimento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, nonché degli approfondimenti tecnici condotti in sede progettuale con la S.p.A. Autovie Venete, l'importo del quadro economico è risultato pari a Euro 3.442.890,50;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha evidenziato che l'intervento denominato "*P.101P - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave - Ampliamento Casello di San Donà di Piave*" rappresenta un'opera non esplicitata in una voce specifica del provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 328 del 24 marzo 2017, ma è parte integrante del più ampio intervento denominato "*P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*", i cui lavori sono già stati conclusi e positivamente collaudati, e trova copertura all'interno del quadro economico di tale più ampio intervento;

RICORDATO che nel provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 328 del 24 marzo 2017, per l'intervento denominato "*P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*" è previsto un importo lordo pari ad Euro 332.625.000,00;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento con Atto di ricognizione al 31 dicembre 2022 (consuntivi al 30 novembre 2022 – impegnato al 31 dicembre 2022), assunto al prot. Commissario U/295 del 17 gennaio 2023, ha evidenziato per l'intervento denominato "*P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*" potenziali risparmi pari a Euro

1.948.041,55;

CONSIDERATO quindi che l'intervento denominato "*P.101P - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave - Ampliamento Casello di San Donà di Piave*" presenta maggiori costi per Euro 1.494.848,95 rispetto ai potenziali risparmi del quadro economico di riferimento;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha proposto, per coprire l'incremento dell'importo del quadro economico dell'intervento "*P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*", di utilizzare i risparmi conseguiti sull'intervento denominato "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km. 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", i cui lavori sono già stati conclusi e positivamente collaudati;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, ha proposto, in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo aggiornato dell'intervento "*P.101P - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave - Ampliamento Casello di San Donà di Piave*", di destinare alla voce "B.3 Imprevisti" del quadro economico dell'intervento "*P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*" l'importo di Euro 1.494.848,95, tratto dalla voce "C.1 – Spese generali" del quadro economico dell'intervento "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", approvato da ultimo con il provvedimento di gestione della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 475 del 1° settembre 2022;

VISTI i due quadri economici allegati alla nota del Responsabile Unico del Procedimento, assunta al prot. Commissario NI/42 del 14 febbraio 2023, come di seguito riportati:

<table>
<tr><td rowspan="3">P. 128</td><td colspan="2">REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA DELL'AUTOSTRADA A4 - NUOVO PONTE SUL FIUME TAGLIAMENTO (PROGR.KM 63+300) - GONARS (PROGR.KM 89+000) -</td></tr>
<tr><td colspan="2">Aggiornamento</td></tr>
<tr><td colspan="2">QUADRO ECONOMICO</td></tr>
<tr><td>A</td><td>IMPORTO LORDO A CORPO POSTO A BASE DI GARA</td><td>Importi espressi in Euro</td></tr>
<tr><td>A.1</td><td>TOTALE LAVORI A CORPO</td><td>354.440.748,21</td></tr>
<tr><td>A.2</td><td>ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)</td><td>14.354.860,00</td></tr>
<tr><td>A.3</td><td>SERVIZI ACCESSORI</td><td>38.663.615,41</td></tr>
<tr><td>A.4</td><td>ONERI ex art. 176 c.20 del D.Lgs. 163/2006</td><td>150.000,00</td></tr>
<tr><td>A.s = A.1+A.2+A.3+A.4</td><td>IMPORTO LORDO A CORPO POSTO A BASE DI GARA</td><td>407.609.223,62</td></tr>
<tr><td colspan="3">ECONOMIE DI GARA</td></tr>
<tr><td>A.5</td><td>LAVORI (Ribasso offerto 25,36% di A.1)</td><td>89.886.173,75</td></tr>
<tr><td>A.6</td><td>SERVIZI ACCESSORI (Ribasso offerto 46,59% di A.3)</td><td>18.013.378,42</td></tr>
<tr><td>A.e = A.5 + A.6</td><td>TOTALE ECONOMIE DI GARA</td><td>107.899.552,17</td></tr>
<tr><td>A.n = A.s - A.e</td><td>IMPORTO NETTO AGGIUDICATO<br>(Decreto Comm. N.59 dd. 03.05.2010)</td><td>299.709.671,45</td></tr>
<tr><td colspan="3">ATTO TRANSATTIVO</td></tr>
<tr><td>A.7</td><td>detrazione importo lavori SR n.352</td><td>-6.279.150,83</td></tr>
<tr><td>A.8</td><td>detrazione importo servizio di DL</td><td>-7.926.878,94</td></tr>
<tr><td>A.9</td><td>detrazione importo servizio di CSE e Responsabile dei Lavori</td><td>-1.892.244,50</td></tr>
<tr><td>A.10</td><td>affidamento attività di verifica progetto esecutivo ex art. 34 comma 4 Allegato XXI D.Lgs. 163/2006</td><td>211.112,00</td></tr>
<tr><td>A.11</td><td>rivalutazione 5,62% * (A.n - |A.7| - |A.8| - |A.9| + A.10)</td><td>15.950.825,02</td></tr>
<tr><td>A.12</td><td>detrazione importo Contratto Progetto Definitivo dd. 01.06.12 al netto dell'importo necessario allo sviluppo delle varianti richieste da enti terzi</td><td>-5.460.091,00</td></tr>
<tr><td>A.13</td><td>detrazione importo già liquidato per modello fisico (contratto dd. 24.01.13 e atto aggiuntivo dd. 26.02.14)</td><td>-264.023,35</td></tr>
<tr><td>A.tr = A.n - |A.7| - |A.8| - |A.9| + A.10 + A.11 - |A.12| - |A.13|</td><td>IMPORTO TOTALE NETTO TRANSAZIONE</td><td>294.049.219,85</td></tr>
<tr><td>A.14</td><td>Importo contratto progettazione definitiva dd. 01.06.2012</td><td>5.620.091,00</td></tr>
<tr><td>A.P1.1</td><td>Importo netto Lavori Perizia n. 1</td><td>1.642.454,64</td></tr>
<tr><td>A.P1.2</td><td>Importo oneri Sicurezza Perizia n. 1</td><td>99.086,06</td></tr>
<tr><td>A.P1.3</td><td>Importo netto oneri Servizi Accessori Perizia n. 1 (progettazione esecutiva)</td><td>18.941,90</td></tr>
<tr><td>A.D.1</td><td>Importo riconosciuto con Verbali di accertamento danni forza maggiore N. 2 e 3</td><td>220.021,45</td></tr>
<tr><td>A.t1 = A.tr+A.14+A.P1.1+A.P1.2+A.P1.3 + A.D.1</td><td>TOTALE COMPLESSIVO RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE (a seguito di Verbali di accertamento danni prot. 594/18, 593/18 e Perizia n. 1).</td><td>301.649.814,90</td></tr>
<tr><td>A.P2.1</td><td>Importo netto Lavori Perizia n. 2</td><td>891.276,81</td></tr>
<tr><td>A.P2.2</td><td>Importo oneri Sicurezza Perizia n. 2</td><td>295.060,87</td></tr>
<tr><td>A.P2.3</td><td>Importo netto oneri Servizi Accessori e oneri ex art. 176 c.20 del D.Lgs. 163/2006 Perizia n. 2</td><td>557.348,80</td></tr>
<tr><td>A.PZ.1</td><td>Importo riconosciuto per compensazione variazione prezzi</td><td>157.489,94</td></tr>
<tr><td>A.D.2</td><td>Importo riconosciuto con Verbali di accertamento danni forza maggiore N. 4, 5 e 6</td><td>162.205,96</td></tr>
<tr><td>A.t2 = A.t1+A.P2.1+A.P2.2+A.P2.3+A.PZ.1+AD.2</td><td>TOTALE COMPLESSIVO RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE (a seguito di Verbali di accertamento danni, Adeguamento prezzi e Perizia n.1 e 2).</td><td>303.713.197,28</td></tr>
<tr><td>A.P3.1</td><td>Importo netto Lavori Perizia n. 3</td><td>229.254,16</td></tr>
<tr><td>A.P3.2</td><td>Importo oneri Sicurezza Perizia n. 3</td><td>99.955,55</td></tr>
<tr><td>A.P3.3</td><td>Importo netto oneri Servizi Accessori Perizia n. 3</td><td>284.906,97</td></tr>
<tr><td>A.t3 = A.t2+A.P3.1+A.P3.2+A.P3.3</td><td>TOTALE COMPLESSIVO RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE (a seguito di Verbali di accertamento danni, Adeguamento prezzi e Perizia n.1, 2 e 3).</td><td>304.327.313,96</td></tr>
<tr><td>A.Acc.1</td><td>Importo riconosciuto a seguito Atto Aggiuntivo n. 1 (prot. Atti/1259 dd. 16.09.2020)</td><td>14.560.459,68</td></tr>
<tr><td>A.P4.1</td><td>Importo netto Lavori Perizia n. 4</td><td>477.729,55</td></tr>
<tr><td>A.P4.2</td><td>Importo oneri Sicurezza Perizia n. 4</td><td>-2.589,89</td></tr>
<tr><td>A.P4.3</td><td>Importo netto oneri Servizi Accessori Perizia n. 4</td><td>53.046,89</td></tr>
<tr><td>A.t4 = A.Acc.1 + A.t3+A.P4.1+A.P4.2+A.P4.3</td><td>TOTALE COMPLESSIVO RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE (a seguito di Perizia n. 4).</td><td>319.415.960,19</td></tr>
<tr><td>A.Acc.2</td><td>Importo riconosciuto per Premio di Accelerazione n. 2 a seguito Certificato di Collaudo (prot. Atti/550 dd. 03.05.2021)</td><td>14.605.103,85</td></tr>
<tr><td>A.Acc.Bon.</td><td>Importo riconosciuto a seguito Verbale di Accordo Bonario (prot. Atti/1182 dd. 25.10.2021)</td><td>9.762.480,54</td></tr>
<tr><td>A.t5 = A.Acc.2 + A.Acc.Bon. + A.t4</td><td>TOTALE COMPLESSIVO RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE (a seguito di Accordo Bonario, Certificato di Collaudo).</td><td>343.783.544,58</td></tr>
</table>

| B | SOMME A DISPOSIZIONE | |
|---|---|---|
| B.1 | **SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO** | |
| B.1.1 | Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici interferenti (Elaborati T.00.01.0.1 e T.50.00.0.1) | 4.127.546,24 |
| B.1.2 | Impianti speciali tecnologici | 3.312.000,00 |
| B.1.3 | Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (Elaborato A.00.01.0.1) | 1.199.000,00 |
| B.1.4 | Oneri accessori Piano di Monitoraggio | 196.963,65 |
| B.1.5 | Archeologia | 4.345,00 |
| B.1.6 | Oneri per interventi diretti di protezione acustica sui ricettori (Elaborato Q.01.01.0.1) | 0,00 |
| B.1.7 | Prove materiali a carico dell'Amministrazione | 200.000,00 |
| B.1.8 | Campionamenti terre e rocce da scavo | 0,00 |
| B.1.9 | Oneri di discarica<br>(a seguito oneri già sostenuti da S.A. in fase di progettazione ed a seguito delle Perizie n. 1) | 12.286,00 |
| | **TOTALE B.1** | **9.052.140,89** |
| B.2 | **ESPROPRI - Art. 16 comma 1, lettera b).5, D.P.R. 207/2010** | |
| B.2.1 | Espropriazioni ed Occupazioni temporanee (Elaborati U.02.01.0.1 e U.52.01.0.1) | 17.145.165,23 |
| | **TOTALE B.2** | **17.145.165,23** |
| B.3 | **IMPREVISTI - Art. 16 comma 1, lettera b).4, D.P.R. 207/2010. A seguito Decreto n. 356 dd. 27.12.2017 e delle Perizie n. 1, 2, 3 e 4** | |
| | **TOTALE B.3** | **69.200,00** |
| B.4 | **Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06)<br>Art. 12 comma 1, D.P.R. 270/2010** | |
| B.4.1 | 3,0% di A.s - A.Acc.Bon. - Risorse trasferite alla P.110 | 0,00 |
| B.4.2 | [Premio di accelerazione 10% di ((((A.1 - A.5) + (A.2) - \|A.7\|))*5,62%) + A.P1.1 + A.P1.2 + A.P2.1 + A.P2.2 + A.P3.1 + A.P3.2 + A.P4.1 + A.P4.2) a seguito delle Perizie n.1, 2, 3 e 4] - A.Acc.1 - A.Acc. 2 | 0,00 |
| | **TOTALE B.4** | **0,00** |
| B.5 | **Accantonamento ex art. 133, c. 3 e 4 D.Lgs. 163/06 (1.0% di A.1)<br>Art. 16 comma 1, lettera b), punto 6, D.P.R. 207/2010. Variato a seguito di A.PZ.1** | |
| | **TOTALE B.5** | **0,00** |
| B.6 | **Spese per commissioni giudicatrici<br>Art. 16 comma 1, lettera b).9, D.P.R. 207/2010** | |
| | **TOTALE B.6** | **69.000,00** |
| **B** | **TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1 +B.2 + B.3 + B.4 + B.5 + B.6)** | **26.335.506,12** |
| **C.1** | SPESE GENERALI | 28.351.761,87 |
| **C.2** | SPESE DI CUI ALL'OPCM 05.09.08 (ART. 2, C.1) | 2.025.514,90 |
| **C** | **TOTALE C** | **30.377.276,76** |
| | | |
| **TOTALE** | **TOTALE COMPLESSIVO (A.t5 + B + C)** | **400.496.327,46** |

| P.101 | Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave | |
|---|---|---|
| **ID** | **ATTIVITA'** | **IMPORTO** |
| **A** | **LAVORI / FORNITURE** | **254.782.000,00** |
| **B** | **IMPIANTI** | **2.387.000,00** |
| **C** | **SPESE ART.31/BIS** | **0,00** |
| **D** | **REVISIONE PREZZI** | **0,00** |
| **E** | **PROVE LABORATORIO** | **1.349.000,00** |
| **F** | **INTERFERENZE** | **7.795.000,00** |
| **G** | **ESPROPRI** | **36.983.000,00** |
| **H** | **IMPREVISTI** | **3.442.890,50** |
| **I** | **SPESE VALIDAZIONE** | **474.000,00** |
| **L** | **SPESE COMMISSIONI** | **296.000,00** |
| **M** | **SPESE VARIE** | **26.610.958,45** |
| M.1 | MONITORAGGIO AMBIENTALE | 1.886.000,00 |
| M.2 | ARCHEOLOGIA | 99.000,00 |
| M.3 | CARATTERIZZAZIONE TERRENI | 43.000,00 |
| M.4 | ONERI DISCARICA | 97.000,00 |
| M.5 | SPESE GENERALI | 24.485.958,45 |
| M.5.a | COSTO STRUTTURA COMMISSARIO | 1.194.958,45 |
| M.5.b | COLLAUDI | 484.000,00 |
| M.5.c | STUDI DI V.I.A. | 459.000,00 |
| M.5.d | RILIEVI, INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI | 1.850.000,00 |
| M.5.e | PROGETTAZIONE | 6.712.000,00 |
| M.5.f | SICUREZZA | 1.283.000,00 |
| M.5.g | COSTI INTERNI | 7.949.000,00 |
| M.5.h | VARIE | 4.554.000,00 |
| | **TOTALE GENERALE** | **334.119.848,95** |

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota citata, ha proposto la revisione dei due quadri economici sopra riportati;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota citata, ha proposto di destinare ai quadri economici degli interventi "*P.90 – Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*" e "*P.103 - Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*" i maggiori importi individuati allo scopo di consentire l'approvazione dei relativi progetti, demandando ai successivi provvedimenti di approvazione dei progetti l'approvazione dei quadri economici di spesa aggiornati nelle singole voci costituenti, a parità di importi complessivi;

CONSIDERATO che a seguito della revisione dei quadri economici non derivano delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel vigente Piano Economico Finanziario della S.p.A. Autovie Venete, sicché non è necessario avviare il procedimento previsto dall'art. 6, comma 2, della prefata OPCM n. 3702/2008;

PRESO ATTO che la S.p.A. Autovie Venete, con comunicazione assunta al prot. Commissario E/6609 del 2 dicembre 2022, ha già confermato, ai fini dell'approvazione dei progetti dei tre interventi sopraccitati, la sussistenza di adeguata copertura finanziaria dei costi previsti;

Tutto ciò premesso ed in virtù delle funzioni attribuite, il Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga,

**DECRETA**

di approvare il nuovo quadro economico di spesa per l'intervento denominato "*P.128 – III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km. 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)*", riportato per esteso in premessa, per un importo totale pari ad Euro 400.496.327,46;

di destinare al quadro economico di spesa dell'intervento denominato "*P.90 – Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*" un importo aggiuntivo totale pari ad Euro 5.883.696,50;

di demandare al successivo provvedimento di approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "*P.90 – Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro*" l'approvazione del quadro economico di spesa aggiornato nelle sue singole voci costituenti, a parità di importo complessivo;

di destinare al quadro economico di spesa dell'intervento denominato "*P.103 - Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*" un importo aggiuntivo totale pari ad Euro 1.238.181,53;

di demandare al successivo provvedimento di approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "*P.103 - Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)*" l'approvazione del quadro economico di spesa aggiornato nelle sue singole voci costituenti, a parità di importo complessivo;

di destinare al quadro economico di spesa dell'intervento denominato "*P.101 - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*" un importo aggiuntivo totale pari ad Euro 1.494.848,95;

di approvare il nuovo quadro economico di spesa per l'intervento denominato "*P.101 - Autostrada A4 –*

*Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave*", riportato per esteso in premessa, per un importo totale pari ad Euro 334.119.848,95;

di demandare al successivo provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "*P.101P - Autostrada A4 – Ampliamento dell'Autostrada A4 – Lotto I Quarto d'Altino – San Donà di Piave - Ampliamento Casello di San Donà di Piave*" l'approvazione del quadro economico di spesa aggiornato nelle sue singole voci costituenti.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

23_10_1_DPR_31_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2023, n. 031/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", in seguito Testo Unico, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la nota congiunta di data 02.12.2022, prot. n. 47/2022, delle Associazioni di categoria più rappresentative del comparto artigiano a livello regionale (CNA Regionale FVG, Confartigianato imprese FVG e SDGZ URES) con la quale si chiede, tra l'altro, di modificare le spese ammissibili relative ad alcune linee contributive;
**PRESO ATTO** della necessità di apportare gli opportuni adattamenti alla disciplina relativa ad alcune linee contributive, anche alla luce delle richieste delle Associazioni di categoria del comparto artigiano, nonché di effettuare gli interventi di coordinamento normativo;
**VISTO** il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33";
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
**VISTO** l'art. 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'art. 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 242 di data 10 febbraio 2023;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

# Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

**Art. 1** oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

**Art. 2** modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo il numero 3) della lettera a) del comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserito il seguente: <<3 bis) la data della prima fattura di acconto per le spese di cui alla lettera e bis);>>.

**Art. 3** modifiche all'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera b ter) del comma 3 dell'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente: <<b ter) la personalizzazione dei software in uso presso l'impresa volta ad introdurre nel processo aziendale le innovazioni di cui al comma 2, di importo pari o superiore a 300,00 euro, al netto dell'IVA;>>.

**Art. 4** modifiche all'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Il comma 4 dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente: <<4. Le iniziative di cui al comma 3 sono finanziabili anche se riferite alla ristrutturazione, al potenziamento o all'ampliamento del sito orientato al commercio elettronico già esistente e anche nel caso in cui lo stesso sia già stato oggetto di finanziamento, a condizione che l'iniziativa sia diretta ad una sostanziale modifica di quanto precedentemente finanziato. In ogni caso le modifiche per cui si chiede il finanziamento devono essere dettagliatamente descritte e documentate nella domanda e verificabili a consuntivo.>>.

**Art. 5** modifiche all'articolo 75 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 75 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente: <<e bis) acconti relativi ad eventi fieristici programmati, per la partecipazione ai quali viene richiesto il pagamento anticipato;>>.

**Art. 6** abrogazione

1. È abrogato il comma 2 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 33/2012.

**Art. 7** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DPR_32_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2023, n. 032/Pres.

## DPR n. 361/2000, art. 2. Società Alpina delle Giulie avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 0143/Pres. del 21 aprile 1987 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Società Alpina delle Giulie", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0260/Pres. del 15 giugno 1993, n. 0422/Pres. del 5 novembre 2001, n. 0318/Pres. del 15 ottobre 2002 e n. 031/Pres. del 18 febbraio 2011;
**VISTA** la domanda del 6 febbraio 2023 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 24 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 20 ottobre 2022;
**VISTO** il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 7975, racc. n. 5384, ivi registrato il 2 novembre 2022 al n. 10960 serie 1T;
**RILEVATO** che le modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative legate anche a una futura iscrizione al RUNTS;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Società Alpina delle Giulie", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 20 ottobre 2022.
**2.** Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
.

FEDRIGA

**STATUTO SOCIALE**
**Società Alpina delle Giulie – Sezione di Trieste del C.A.I.**

*TITOLO 1 - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA*

**Art. 1 - Denominazione Sede e Durata**

È costituita, sin dall'anno 1883, l'Associazione denominata "Società Alpina delle Giulie", divenuta nel 1919 Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

Si rapporta al Raggruppamento regionale del Club Alpino Italiano del Friuli Venezia Giulia. L'associazione ha durata illimitata ed ha sede a Trieste. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 12 viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore od in altro Registro che la legge dovesse prevedere in sostituzione dello stesso, l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "Società Alpina delle Giulie" anche l'espressione "Ente del terzo settore" ovvero l'acronimo "ETS" nonché Associazione di Promozione Sociale ovvero l'acronimo "APS".

**Art. 2 - Natura**

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione ed è improntata a principi di democraticità e di parità di trattamento tra gli associati e uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Per lo svolgimento di una o più attività in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, essa opera avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

*TITOLO 2 - FINALITÁ STATUTARIE*

**Art. 3 – Scopi e attività**

L'Associazione si propone l'esplorazione, la conoscenza e lo studio dell'ambiente nei suoi aspetti naturali ed antropici, con particolare riguardo alle Alpi Giulie e Carniche ed al Carso Classico e la tutela dell'ambiente naturale. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto:

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
2. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
3. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
4. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso con particolare riguardo a quelle esercitate presso il centro visite della Grotta Gigante sita nel Comune di Sgonico (TS) ed altre strutture di proprietà o in gestione.

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede:

a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione di rifugi e bivacchi;

b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine e delle attrezzature alpinistiche; anche in collaborazione con le sezioni consorelle,

c) alla realizzazione, alla manutenzione e custodia delle attrezzature necessarie per la gestione ed esercizio delle grotte presenti sui terreni di sua proprietà o in concessione;

d) alla diffusione delle conoscenze sulla frequentazione della montagna, sui fenomeni carsici, sull'esplorazione delle grotte;

e) all'organizzazione di attività nell'ambiente naturale in ogni sua forma e ogni altra attività che a giudizio del Consiglio Direttivo corrisponda alle finalità del Club Alpino Italiano.

f) alla indizione, programmazione, organizzazione e gestione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, cicloescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, torrentistiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;

g) alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere d), e) ed f);

h) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e dell'ambiente naturale in ogni sua forma;

i) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente naturale;

j) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività nell'ambiente naturale in ogni sua forma e ogni altra attività che a giudizio del Consiglio Direttivo corrisponda alle finalità del Club Alpino,-nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

k) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;

l) alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca Sociale specializzata in campo alpinistico - speleologico a disposizione dei soci e di terzi conservando e tenendo altresì , l'archivio storico, fotografico e cartografico;

m) a pubblicare periodicamente le riviste sociali, guide, relazioni, memorie, articoli di carattere alpinistico, speleologico, storico e scientifico in genere; anche in collaborazione con altri Enti.

n) ad assumere ogni altra iniziativa atta al conseguimento degli scopi sociali.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017 l'Organo amministrativo potrà deliberare di esercitare, secondo i criteri i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni, attività secondarie e strumentali rispetto alla suddetta attività di interesse generale purché non in contrasto con lo Statuto generale del C.A.I.

**Art. 4 - Locali della sede**

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

*TITOLO 3 - SOCI*

**Art. 5 – Soci**

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano.

Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemerenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Una volta iscritto, il socio in regola con il canone sociale, acquisisce i diritti previsti dal Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

**Art. 6 – Ammissione**

Possono far parte del Club Alpino Italiano le persone fisiche che dichiarino di condividere e di accettare le finalità perseguite e le attività svolte dall'Associazione e che verseranno, all'atto di ammissione, la quota di iscrizione, comprensiva del costo della tessera.

Chiunque intenda aderire deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on-line. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo, salvo contraria richiesta del Socio.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

**Art. 7 - Quota associativa**

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono messi a disposizione all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;

b) la quota associativa annuale specifica per categoria di appartenenza

c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;

d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b) e c) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni.

Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare i diritti spettanti ai soci,

mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.

**Art. 8 - Partecipazione all'attività associativa**

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI.

Tutte le cariche sociali e le prestazioni fornite dai Soci sono a titolo gratuito salvo che la prestazione non sia di tipo professionale prevista per legge.

Le cariche sociali possono essere assunte dai soci maggiorenni, ordinari e familiari, che risultino iscritti alla Associazione da più di due anni.

**Art. 9 – Dimissioni**

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

**Art. 10 - Perdita della qualità di Socio**

La qualità di socio è a tempo indeterminato e si perde solo per morte o estinzione della persona giuridica se abbia conseguito l'iscrizione come Socio benemerito, provvedimento disciplinare o dimissioni volontarie.

Il socio moroso da non oltre due anni nel pagamento delle quote sociali è riammesso nell'Associazione previo pagamento delle annualità insolute.

Il socio moroso da oltre due anni, dovrà ripresentare domanda di ammissione al Consiglio Direttivo della Sezione secondo le modalità dell'art. 6 del presente Statuto e qualora intenda ricongiungere l'anzianità pregressa presso la Sezione è tenuto al versamento di tutte le quote associative annuali arretrate.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dal socio all'Associazione, non è ripetibile dal socio stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione del socio dall'Associazione.

**Art. 11 – Sanzioni disciplinari**

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

**Art. 12 – Ricorsi**

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

*TITOLO 4 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE*

**Art. 13 – Organi della Sezione**

Sono organi della Sezione i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il primo Vice Presidente ed il secondo Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- l'Economo della sede;
- il Collegio dei revisori dei conti
- l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

*CAPO I - ASSEMBLEA*

**Art. 14 – Assemblea**

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è costituita e rappresenta tutti i Soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed approva i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- elegge il Presidente sezionale;
- elegge il Consiglio direttivo, i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- elegge il Collegio dei Revisori dei conti e, ove ricorrano i presupposti di legge, l'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ove questo non sia affidato all'organo di controllo.
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- delibera le alienazioni e costituzioni di vincoli reali sugli immobili;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio, stabilendo nel contempo le modalità nominando uno o più liquidatori;
- delibera sugli altri oggetti, attribuiti dalla legge o dal presente Statuto, alla sua

competenza;

- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci, aventi diritto al voto.

**Art. 15 – Convocazione**

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del Comitato Direttivo Centrale (CDC), del Comitato Direttivo Regionale (CDR), del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno un decimo dei Soci maggiorenni della Sezione.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 15 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data.

**Art. 16 – Partecipazione**

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea. Dopo la costituzione della Sezione in ETS il diritto di voto è riconosciuto anche ai soci minorenni tramite chi esercita la responsabilità genitoriale. L'elettorato passivo e il diritto di assumere incarichi nella presente Associazione compete ai soli soci maggiorenni.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato non può portare più di una delega.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

E' contemplato il voto elettronico on-line mentre rimane escluso il voto per corrispondenza.

**Art. 17 - Presidente e Segretario dell'Assemblea**

Il Presidente del Consiglio Direttivo invita l'Assemblea a nominare il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene opportuno, almeno tre scrutatori.

Spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori e che sarà trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee a cura dell'organo amministrativo.

**Art. 18 - Deliberazioni**

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica.

La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica elettiva sociale.

Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

Ogni modifica del presente Statuto dovrà essere deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, valida in prima convocazione, con l'intervento di almeno tre quarti degli iscritti e col voto favorevole della maggioranza dei presenti ed in seconda convocazione con qualunque numero di intervenuti e con il voto favorevole dei due terzi dei votanti.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

*CAPO II - CONSIGLIO DIRETTIVO*

**Art. 19 - Composizione e funzioni**

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione. Esso è composto dal Presidente e da dodici consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci tra le persone fisiche associate e dura in carica tre anni ed è rieleggibile, fermo quanto previsto per il Presidente.

Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

a) convoca l'Assemblea dei Soci;

b) propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;

c) nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;

d) redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;

e) pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;

f) adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;

g) delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;

h) autorizza il Presidente a firmare gli atti negoziali riguardanti l'Associazione e decide sull'assunzione del personale e ne determina gli stipendi e le attribuzioni;

i) propone incaricati o commissari allo svolgimento di determinate attività sociali;

j) cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione e nei casi di legge del bilancio sociale di cui all'art. 14 del D.Lgs 117/2017;

k) delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;

l) delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;

m) delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;

n) nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;

o) delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;

p) delibera sull'acquisto degli immobili con l'obbligo di riferire alla prima assemblea utile dei soci

q) propone all'Assemblea dei Soci l'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili di proprietà

r) cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;

s) Nella sua prima riunione, nomina tra i Consiglieri due Vice Presidenti, nomina altresì il Segretario e il Tesoriere che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

t) Nomina l'Economo della sede ed ogni altra carica ritenuta necessaria per l'attività sociale.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno dodici volte all'anno su convocazione del Presidente. La riunione deve essere convocata senza indugio quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri.

Per la validità della riunione è necessaria la presenza di almeno sette componenti, ad eccezione delle lettere p) e q) ove è necessaria la maggioranza dei due terzi dei Componenti del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti prevale quello di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal primo Vice Presidente. Il secondo Vice Presidente sostituisce il primo Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del primo Vice Presidente.

Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo amministrativo.

Il Consiglio direttivo si assicura che in Sezione, oltre alle scritture imposte dalla legge e dai regolamenti, siano tenuti:

a. il libro degli associati e degli aderenti;
b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;
d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d) sono a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i documenti di cui sopra presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni.

**Art. 20 – Durata e scioglimento**

Il presidente dura in carica non più di tre anni ed è rieleggibile una prima volta e lo può essere ancora dopo almeno un anno di interruzione. Tale disposizione non si applica per le altre cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 (tre) riunioni consecutive.

Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti che verrà a scadere come gli altri componenti del Consiglio in carica.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

*CAPO III - PRESIDENTE*

**Art. 21 - Compiti e nomina del Presidente**

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci. Al presidente venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo vicepresidente in carica fino a fine mandato.

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa nei confronti dei terzi ed in giudizio. Ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale e assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- ha la facoltà di riscuotere qualunque somma da erogarsi all'Associazione da parte di qualsiasi ente pubblico curando ogni necessaria pratica e rilasciando valida quietanza, liberando l'ente pagatore da ogni responsabilità;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile;
- Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

**Art. 22 – Compiti e nomina dei Vice Presidenti**

Il primo Vice Presidente sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il secondo Vice Presidente sostituisce il primo Vice Presidente in caso di assenza o impedimento del primo Vice Presidente.

*CAPO IV - COMITATO DI PRESIDENZA*

**Art. 23 – Comitato di Presidenza**

Il Comitato di presidenza è composto dal Presidente, due Vice Presidenti ed almeno due Consiglieri; in caso di

urgenza può deliberare, salvo ratifica nella prima seduta utile da parte del Consiglio direttivo.

**Art. 24 - Convocazione**

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

**Art. 25 – Modalità di convocazione**

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, da uno dei due Vice Presidenti, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi un componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al Presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

*CAPO V - TESORIERE SEGRETARIO*

**Art. 26 - Compiti del Tesoriere**

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; sovraintende la contabilità conservando la documentazione in modo ordinato; firma i mandati di pagamento su delega del Presidente.

**Art. 27 – Compiti del Segretario**

Il Segretario compila i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo debitamente sottoscritti dal Presidente, attua le deliberazioni del Consiglio direttivo e sovrintende ai servizi amministrativi dell'Associazione.

**Art. 28 – Il Vice segretario**

E' facoltà del Consiglio Direttivo nominare un Vice Segretario che sostituisce il Segretario in caso di sua impossibilità a svolgere il compito a cui è preposto o in caso di dimissioni. Può essere scelto anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e in questo caso specifico non ha diritto di voto.

*CAPO VI – REVISIONE CONTABILE*

**Art. 29 - Collegio dei revisori dei conti e organo di controllo (Composizione e durata)**

Il Collegio dei Revisori dei Conti esegue il controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. E' costituito da almeno tre componenti, Soci con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni sociali completi. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio che deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

I componenti del Collegio possono intervenire alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

E' compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale od individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;
- la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo è costituito quando ricorrano le condizioni di legge in sostituzione dei revisori dei Conti ed esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalle norme. Si compone di tre membri effettivi e due supplenti soci o non soci eletti dall'Assemblea.

In caso di superamento dei limiti indicati dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) uno dei componenti dell'Organo di Controllo dev'essere scelto fra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti effettivi e ha il compito di convocare e presiedere le sedute che devono avvenire almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni.

I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo e possono intervenire, senza diritto di voto; assistono altresì alle sedute dell'Assemblea dei soci.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e del Regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Provvede all'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione attestando che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge, predispone apposita relazione da presentare all'Assemblea dei soci, esegue il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi della Sezione o della sottosezione;

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Può convocare l'Assemblea dei soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili ed amministrative oppure in caso di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.

Esso esercita al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti e in tal caso uno dei componenti deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

**Art. 30 – Condizioni di eleggibilità**

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritti all'associazione da almeno due anni;
- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;
- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;
- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club Alpino Italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrali o territoriali.

*TITOLO 5 - LE COMMISSIONI*

**Art. 31 - Commissioni e Scuole**

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Hanno autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento; non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione alle specifiche attività demandate. E' vietata la costituzione di organi tecnici consultivi e commissioni di non Soci. Le scuole possono essere di tipo intersezionale ma costituite sempre da soci del Club Alpino Italiano.

*TITOLO 6 - SOTTOSEZIONI E GRUPPI*

**Art. 32 – Costituzione di Gruppi e Sottosezioni**

Il Consiglio Direttivo a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, può costituire all'interno della Sezione gruppi organizzati di soci, su richiesta di almeno venticinque soci maggiorenni, che intendano sviluppare in particolare una delle attività che rientrano nelle finalità statutarie dell'Associazione. I gruppi hanno autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale approvato dal Consiglio Direttivo, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo.

Ai gruppi può essere riconosciuta una autonomia contabile, secondo le modalità previste dal Regolamento Sezionale al fine di gestire autonomamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso o per specifici incarichi loro affidati. Il loro bilancio fa parte del bilancio consolidato annuale della Sezione. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI costituire una o più Sottosezioni su richiesta di almeno cinquanta soci maggiorenni. I rapporti tra Sezione e Sottosezioni sono determinati dal Regolamento sezionale.

La Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

Alle Sottosezioni è riconosciuta una autonomia contabile, secondo le modalità previste dal Regolamento Sezionale al fine di gestire autonomamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività della Sottosezione. Il bilancio della Sottosezione fa parte del bilancio consolidato annuale della Sezione.

*TITOLO 7 - PATRIMONIO, ESERCIZI SOCIALI, BILANCIO*

**Art. 33 - Patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da

qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Le entrate sociali sono costituite:

- dalle quote associative;
- dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte;
- dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati;
- da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i Soci, ai lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione o nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

**Art. 34 – Esercizio sociale**

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Nei casi di legge alla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo redige altresì il bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117/17.

In caso di estinzione o scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, previo positivo e preventivo parere dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, al Raggruppamento Regionale o Provinciale del C.A.I. di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento del C.A.I.; in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Entro il 31 marzo di ogni anno verrà predisposto dall'organo amministrativo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio relativo all'anno precedente redatto a norma di legge e formato dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al ricorrere delle condizioni di legge e di regolamento, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

*TITOLO 8 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA*

**Art. 35 - Tentativo di conciliazione**

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'Autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione

delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

*TITOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI*

**Art. 36 – Rinvio alle norme del Club Alpino Italiano, alle disposizioni di legge, entrata in vigore**

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.

Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

**Art. 37 - Norma transitoria**

Il Consiglio direttivo in carica all'atto dell'entrata in vigore delle presenti modifiche statutarie vi rimane fino all'esaurimento del suo mandato.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DPR_33_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2023, n. 033/Pres.

Regolamento per l'assegnazione agli Enti locali del finanziamento per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini e altri immobili, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 7 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che al comma 1 prevede che la Regione possa dotare i Comuni singoli e associati di risorse finanziarie per la concessione di contributi, in misura non inferiore al 60 per cento della spesa, anche sulle spese già sostenute, finalizzati all'acquisto, installazione, potenziamento e attivazione di sistemi di sicurezza presso gli immobili elencati al medesimo comma 1;
**RICHIAMATO**, in particolare, il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 5/2021, ai sensi del quale il regolamento regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, definisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso al finanziamento, i criteri e le modalità di riparto, concessione e gestione delle risorse finanziarie e i termini e le modalità per la rendicontazione;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 26 gennaio 2023 di approvazione in via preliminare del "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del finanziamento per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini e altri immobili, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)";
**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 5/2021, il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 30 gennaio 2023 ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto Regolamento;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 3 febbraio 2023 di approvazione in via definitiva del "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del finanziamento per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini e altri immobili, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)";
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 3 febbraio 2023;

**DECRETA**

**1.** È emanato il << Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del finanziamento per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini e altri immobili, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale) >>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

# Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del finanziamento per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, le parti comuni dei condomini e altri immobili, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)



**art. 1** Oggetto

**1.** Il presente regolamento definisce, in attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso al finanziamento, i criteri e le modalità di riparto, concessione e gestione delle risorse finanziarie e i termini e le modalità per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

**art. 2** Interventi finanziabili

**1.** Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 5/2021, le risorse finanziarie sono assegnate agli enti locali per la concessione di contributi a favore di terzi, in misura non inferiore al 60 per cento della spesa ammissibile, anche sulle spese già sostenute, per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso:
a) immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche residenti da almeno cinque anni in via continuativa nella Regione Friuli Venezia Giulia;
b) condomini per le parti comuni;
c) immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale;
d) immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali;
e) edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

**art. 3** Enti locali beneficiari

**1.** Gli enti locali beneficiari sono:
a) i Comuni singoli;
b) i Comuni capofila di convenzioni tra enti locali;

c) le Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale).

**2.** È inammissibile la domanda di finanziamento presentata singolarmente da un Comune, qualora l'ente capofila di forme associative o la Comunità di cui al comma 1, lettere b) e c), abbia presentato domanda anche per il Comune medesimo.

**art. 4** Modalità di presentazione della domanda

**1.** Entro il 28 febbraio di ogni anno, a pena di inammissibilità, gli enti locali interessati trasmettono, via PEC, al Servizio competente in materia di politiche di sicurezza, di seguito denominato Servizio competente, la domanda di finanziamento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forme associative di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), dal legale rappresentante dell'ente capofila.

**2.** L'ente capofila delle forme associative di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), allega alla domanda copia della convenzione vigente al momento della presentazione della domanda, qualora non già in possesso del Servizio competente.

**3.** Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi documentazione o informazione si rendesse necessaria per l'istruttoria. Gli enti locali sono tenuti a fornire quanto richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

**4.** Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano il modulo predisposto dal Servizio competente pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle Autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza.

**art. 5** Criterio per il riparto delle risorse

**1.** Le risorse sono assegnate agli enti locali nella misura massima corrispondente alla fascia di popolazione residente, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat, pubblicata nella pagina dedicata del Portale delle Autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza, e alla maggiorazione prevista per le forme associative e per i Comuni di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, come di seguito indicato:

| | | |
|---|---|---|
| a) | Fascia 1 - fino a 2500 abitanti | euro 7.000,00 |
| b) | Fascia 2 - da 2501 a 5000 abitanti | euro 10.000,00 |
| c) | Fascia 3 - da 5001 e 10000 abitanti | euro 15.000,00 |
| d) | Fascia 4 - da 10001 e 22100 abitanti | euro 35.000,00 |
| e) | Fascia 5 - da 22101 e 50000 abitanti | euro 70.000,00 |
| f) | Fascia 6 - da 50001 e 80000 abitanti | euro 100.000,00 |
| g) | Fascia 7 - da 80001 e 110000 abitanti | euro 150.000,00 |
| h) | Fascia 8 – oltre 110000 abitanti | euro 200.000,00 |
| i) | Fascia A - Comuni ad alto flusso turistico con popolazione superiore a 5 mila abitanti | euro 30.000,00 |

**2.** L'importo spettante ai sensi del comma 1 è aumentato nella misura del:
a) 20 per cento per le forme associative che non ricomprendano i Comuni indicati alla lettera b);
b) 30 per cento per i Comuni di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, anche in forma associata.

**3.** In caso di insufficienza dello stanziamento del bilancio a garantire gli importi indicati al comma 1, gli stessi sono ridotti proporzionalmente a tutti gli enti richiedenti entro il limite del 30 per cento, fermo restando l'importo minimo di euro 7.000,00.

4. La richiesta di finanziamento non può superare gli importi corrispondenti a ciascuna fascia di popolazione residente nel Comune singolo o al totale della popolazione residente compresa nella forma associativa. Qualora la richiesta sia inferiore al massimale previsto, il finanziamento è rimodulato nella misura richiesta dall'Ente stesso.

**art. 6** Concessione e liquidazione delle risorse

1. Entro trenta giorni dal termine previsto per la presentazione della domanda di finanziamento, il direttore del Servizio competente provvede con decreto al riparto delle risorse.
2. Il decreto è pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle Autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza e comunicato ai beneficiari.
3. I contributi sono concessi dal Servizio competente entro quarantacinque giorni dalla data del decreto di cui al comma 1.
4. Il finanziamento è liquidato:
   a) in via anticipata nella misura del 50 per cento contestualmente al decreto di concessione;
   b) a saldo contestualmente al decreto di approvazione della rendicontazione di cui all'articolo 7.

**art. 7** Modalità di gestione del finanziamento

1. La gestione del finanziamento concesso agli enti locali di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), è in capo al soggetto beneficiario.
2. Non è ammessa la gestione delle risorse in forma associata, qualora la domanda sia presentata da un Comune singolo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a).
3. Il bando emanato dagli enti locali per la concessione dei contributi a terzi riporta il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura «Iniziativa realizzata con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia».

**art. 8** Rendicontazione

1. I beneficiari rendicontano le risorse ricevute ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il 30 settembre dell'anno successivo alla concessione delle risorse, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza.
2. Entro il 30 novembre di ciascun anno, il direttore del Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione.

**art. 9** Revoca dei finanziamenti agli enti locali

1. L'Amministrazione regionale provvede alla revoca dei finanziamenti nei seguenti casi:
   a) revoca totale per il venir meno dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 1;
   b) revoca totale in caso di inosservanza del divieto di cui all'articolo 7, comma 2;
   c) revoca parziale nella misura del 20 per cento del finanziamento assegnato per mancato adempimento dell'obbligo dell'apposizione del logo di cui all'articolo 7, comma 3;
   d) revoca totale per mancata rendicontazione delle risorse entro il termine previsto dall'articolo 8, comma 1.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi della legge regionale 7/2000.

**art. 10** Abrogazione

1. Sono abrogati:
   a) il decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi

dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019));

b) il decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2021, n. 7 (Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)).

**art. 11** Disposizioni transitorie

**1.** In sede di prima applicazione, per l'anno 2023, le domande degli enti locali di cui all'articolo 4, comma 1, sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

**2.** Ai sensi dell'articolo 36, comma 1, della legge regionale 5/2021, ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente.

**art. 12** Rinvio

**1.** Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

**art. 13** Entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DPR_35_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2023, n. 035/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Istituto regionale per gli studi di servizio sociale (IRSSES) avente sede a Trieste. Approvazione del nuovo Statuto.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 090/Pres. dell'8 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0217/Pres. del 18 luglio 2007 e n. 0131/Pres. del 4 giugno 2008;
**VISTA** la domanda del 13 febbraio 2023 con cui la Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 163 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 7 febbraio 2023;
**VISTO** il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 125089, racc. n. 28134, ivi registrato il 7 febbraio 2023 al n. 1242 Serie 1T;
**RILEVATO** che le modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 7 febbraio 2023.
**2.** Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**STATUTO**

**DELL'ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE (I.R.S.Se.S.) -TRIESTE**

ART. 1

È costituito l'"Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.Se.S.)". L'Istituto ha sede in Trieste.

ART. 2

L'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale ha come finalità:

1. L'aggiornamento, la formazione permanente e la supervisione professionale degli operatori socio-assistenziali, educativi e sociosanitari della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. La promozione di studi, ricerche, convegni ed iniziative culturali relativi allo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari nella Regione Friuli Venezia Giulia.

3. La consulenza e supervisione nell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. La promozione e conduzione di iniziative di educazione sociale, secondo gli orientamenti espressi dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

5. La partecipazione, in collaborazione con le strutture universitarie della Regione Friuli Venezia Giulia, alla formazione degli assistenti sociali.

L'Istituto non ha finalità di lucro.

ART. 3

Il patrimonio dell'Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale è costituito dai beni mobili e immobili a qualsiasi titolo acquisiti.

Le entrate sono costituite dalle quote associative dei soci, fondatori ed ordinari, dalle sovvenzioni disposte da Enti pubblici e privati, da ogni altro provento destinato all'Istituto da persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private.

Sono altresì entrate dell'Istituto i contributi dei partecipanti a corsi, convegni o seminari, nonché le quote corrisposte dagli Enti committenti iniziative di formazione, ricerca e consulenza.

Viene espressamente previsto il divieto di ripartizione, anche indiretta, di utili sia nel corso della vita che all'atto dello scioglimento o della cessazione dell'ente.

ART. 4

Possono essere membri dell'Istituto, in qualità di associati, gli Enti pubblici. Gli associati si distinguono in: fondatori, ordinari, benemeriti ed onorari.

Sono fondatori l'Amministrazione Comunale di Trieste, l'Amministrazione Provinciale di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", (già Unità Sanitaria Locale n. 1 "Triestina"), successore dell'Ente Ospedaliero Regionale "Ospedali Riuniti Trieste".

Sono ordinari gli associati che vi hanno aderito e che vi aderiranno su domanda.

Sono benemeriti gli associati che abbiano acquistato particolari benemerenze verso l'Istituto.

Sono onorari le personalità e gli enti che abbiano una specifica qualificazione nel campo sociale e culturale.

Il numero dei soci è illimitato.

L'ammissione degli associati ordinari è deliberata dal Comitato Esecutivo, cui spetta altresì la nomina degli associati benemeriti ed onorari.

Possono essere associati ordinari i soggetti che:

a) esercitino un'attività la quale, anche in via indiretta, possa contribuire al perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2;

b) dichiarino, nella domanda di ammissione, di conoscere il presente statuto e di aderire ad esso, assumendo tutte le obbligazioni conseguenti.

Agli associati benemeriti ed onorari sono riconosciuti soltanto i diritti e gli obblighi specificatamente loro attribuiti dal presente statuto.

ART. 5

La qualità di associati si perde per recesso od esclusione.

Il recesso deve essere esercitato con dichiarazione scritta indirizzata agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima. L'esclusione può essere deliberata dall'assemblea per gravi motivi.

Le quote associative dovute dagli associati, fondatori ed ordinari, sono determinate dall'Assemblea.

ART. 6

Sono organi dell'Istituto l'Assemblea degli associati, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Direttore e l'Organo di Revisione Contabile.

ART. 7

L'Assemblea degli associati è costituita da tutti i soci fondatori ed ordinari.

Ad essa possono intervenire soltanto gli associati che abbiano tempestivamente corrisposto le dovute quote annuali.

Tutti gli associati, fondatori ed ordinari, hanno pari diritto al voto. Spetta all'Assemblea di:

a) eleggere i membri del Comitato Esecutivo che non siano nominati direttamente dagli associati fondatori;

b) approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo;

c) deliberare eventuali modifiche dello Statuto;

d) deliberare su qualsiasi impegno che possa comportare una spesa continuativa, superiore a cinque anni, a carico dell'Istituto;

e) determinare la misura delle quote annuali di associazione;

f) deliberare intorno all'accettazione ed alla destinazione di contributi, donazioni, lasciti, legati;

g) eleggere l'Organo di Revisione Contabile,

h) deliberare l'esclusione degli associati, su proposta del Comitato Esecutivo.

ART. 8

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Istituto.

La convocazione deve essere inviata agli associati almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

La convocazione dovrà contenere l'Ordine del Giorno.

ART. 9

L'Assemblea ordinaria è convocata due volte all'anno, una entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo ed una almeno un mese prima del nuovo esercizio per l'approvazione del bilancio preventivo.

È prevista la possibilità di svolgere l'Assemblea da remoto e, in casi eccezionali, anche in via telematica.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando il Comitato Esecutivo ne ravvisa la necessità e quando ne è fatta motivata richiesta da almeno un decimo degli associati, fondatori ed ordinari, o quando uguale richiesta è formulata dall'Organo di Revisione Contabile.

ART. 10

Gli associati possono intervenire all'Assemblea direttamente o a mezzo di rappresentante munito di specifica delega scritta.

Le persone giuridiche sono rappresentate dal proprio legale rappresentante o da altro soggetto da questi specificatamente nominato per iscritto.

ART. 11

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le modificazioni dello statuto occorre la presenza di almeno i due terzi degli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 12

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Istituto.

Di ogni seduta viene redatto un verbale a cura del Direttore, cui sono affidate le funzioni di segretario.

ART. 13

Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni ed è composto da persone fisiche il cui numero è determinato di volta in volta ad opera dell'assemblea, fra un minimo di cinque ad un massimo di sette.

A ciascun associato fondatore è conferita la facoltà di nominare un amministratore. Uguale facoltà è riconosciuta alla Regione Friuli Venezia Giulia.

I restanti membri sono eletti dall'Assemblea, una volta determinato il numero complessivo dei componenti, con il rispetto della maggioranza fissata per l'Assemblea in prima convocazione. L'eventuale mancata tempestiva designazione degli amministratori ad opera degli enti pubblici non impedisce ai membri eletti dall'Assemblea di esercitare le funzioni affidate al Comitato Esecutivo.

ART. 14

Il Comitato Esecutivo elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

ART. 15

Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi su convocazione del Presidente prevedendo anche la modalità da remoto e, in casi eccezionali, anche in via telematica.

ART.16

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Assiste alle sedute del Comitato Esecutivo, con voto consultivo, il Direttore.

Su proposta del Presidente, del Direttore e di un membro del Comitato Esecutivo possono essere invitati alle sedute persone esperte su argomenti specifici.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono prese a maggioranza assoluta. In caso di parità dei voti è determinante il voto del Presidente.

ART. 17

Al Comitato Esecutivo spetta l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Istituto. In particolare, spetta al Comitato Esecutivo:

a) di deliberare sull'accettazione e sulla proposta di esclusione degli associati;

b) di eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

c) di assumere, sospendere e licenziare il personale necessario al funzionamento dell'Istituto, sentito il Direttore;

d) di approvare annualmente il piano delle attività di formazione e ricerca, sentito il Direttore;

e) di approvare la pianta organica del personale, il regolamento dell'Istituto e le eventuali modifiche di esso ed organizzare i servizi e gli uffici;

f) di deliberare sulle forniture, sui contratti e sugli approvvigionamenti;

g) di decidere sulle liti sia come attore che come convenuto in giudizio;

h) di promuovere qualsiasi attività in conformità e per l'attuazione degli scopi statutari, al cui fine il Comitato Esecutivo può nominare Comitati di natura scientifica o Commissioni con specifica competenza.

ART. 18

Il Presidente ha facoltà di adottare i provvedimenti aventi carattere di urgenza, con obbligo di chiedere la ratifica da parte del Comitato Esecutivo alla prima riunione successiva; in tale facoltà è compresa quella di disporre le spese, purché non superiori a quanto annualmente deliberato dall'Assemblea.

ART. 19

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, anche in sede giudiziaria.

Al Presidente il Comitato Esecutivo può delegare parte delle proprie funzioni, fatta eccezione per quelle dalla legge riservate all'organo collegiale.

In caso di sua assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

ART. 20

La Direzione dell'Istituto è affidata ad un Direttore, che viene nominato dal Comitato Esecutivo. Al

Direttore compete, in particolare di:

a) coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni;

b) curare l'esecuzione delle deliberazioni degli altri organi dell'Istituto;

c) dirigere le attività didattiche, di ricerca e amministrative dell'Istituto, coordinando le attività dei responsabili dei settori operativi, ove nominati dal Comitato Esecutivo.

Il Direttore interviene, con voto consultivo, alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo.

ART. 21

L'Organo di Revisione Contabile viene eletto dall'Assemblea ed è composto, su decisione dell'assemblea stessa, da un Revisore o da un Collegio di tre Revisori. Esso dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

ART. 22

L'Organo di Revisione Contabile vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria, effettuando, con frequenza quadrimestrale, gli opportuni controlli di contabilità e di cassa. Predispone annualmente una relazione illustrativa del bilancio consuntivo.

ART. 23

Gli ordini di pagamento devono essere sottoscritti dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, congiuntamente dal Vice Presidente e dal Direttore. L'esercizio sociale finanziario coincide con l'anno solare.

ART. 24

Ove l'Assemblea deliberi lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Istituto, compete ad essa di decidere sulla devoluzione del patrimonio residuo.

ART. 25

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DPR_37_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2023, n. 037/Pres.

## Regolamento recante le modalità di gestione e attuazione del Programma di cooperazione interreg VI - A Italia-Slovenia 2021-2027 in attuazione dell'articolo 12, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno;
**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
**VISTA** la Decisione di esecuzione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022 di adozione, da parte della Commissione europea, del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, codice CCI 2021TC16RFCB034;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale 26 agosto 2022 n. 1242, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022 ed è stato adottato in via definitiva il Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027;
**VISTO** l'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) che prevede che le modalità di gestione e attuazione del Programma di Cooperazione Interreg VI - A Italia-Slovenia 2021-2027 siano disciplinate con regolamento regionale;
**RITENUTO** di adottare le disposizioni attuative del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia Slovenia 2021-2027, al fine di dare avvio a tutte le attività previste dal Programma;
**VISTO** l'allegato A recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" alla deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2022, n.1549 (di seguito: Declaratoria);
**CONSIDERATE** le competenze attribuite alla Direzione centrale finanze, come descritte dall'art. 15 della suddetta Declaratoria, in particolare al comma 1, lettera v, in base alla quale la Direzione medesima "opera come Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale Italia/Slovenia";
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 174;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante le modalità di gestione e attuazione del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 in attuazione dell'articolo 12, comma 24, della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Regolamento recante le modalità di gestione e attuazione del Programma di Cooperazione INTERREG VI - A Italia-Slovenia 2021-2027 in attuazione dell'articolo 12, comma 24, della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)**

CAPO I

FINALITA' E DEFINIZIONI



CAPO II

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

CAPO I

FINALITA' E DEFINIZIONI

Articolo 1

(Finalità)

**1**. Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma di Cooperazione INTERREG VI - A Italia-Slovenia 2021-2027, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 5745 del 3 agosto 2022, in attuazione dell'articolo 12, comma 24, della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

Articolo 2

(Definizioni)

**1**. Ai sensi del presente Regolamento si intende per:

a) Autorità di gestione: l'organismo responsabile della gestione e attuazione del Programma di Cooperazione INTERREG VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 (di seguito Programma) secondo quanto stabilito dall'articolo 46 del Regolamento (UE) 2021/1059 (Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di supporto esterno) - e dagli articoli 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

b) Soggetto pagatore: l'organismo responsabile della funzione contabile di cui all'art. 47 del Regolamento (UE) 2021/1059 tra i cui compiti, elencati all'art. 76, paragrafo 1, lettere a) e b) e all'art. 74, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, rientrano la redazione e presentazione delle domande di pagamento alla Commissione e i pagamenti effettuati ai partner capofila;

c) Comitato di sorveglianza: l'organismo, istituito ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) 2021/1059, che svolge le funzioni previste degli articoli 22 e 30 del medesimo Regolamento e, in particolare, accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma e seleziona le operazioni da ammettere a finanziamento; al Comitato di sorveglianza partecipa la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

d) Beneficiario: qualsiasi soggetto pubblico o privato, che partecipa ad un progetto approvato in qualità di beneficiario principale o di beneficiario Partner, ai sensi dell'articolo 2, n. 9, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 o di beneficiario unico, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1059.

CAPO II

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Articolo 3

(Compiti del Comitato di sorveglianza)

**1**. Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1059 il Comitato di sorveglianza esamina:

a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e target finali del programma Interreg;

b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma INTERREG e le misure adottate per farvi fronte;

c) relativamente agli strumenti finanziari, gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento;

d) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché il seguito dato alle constatazioni;

e) l'attuazione di azioni di comunicazione e di visibilità;

f) i progressi compiuti nell'attuare operazioni Interreg di importanza strategica e, ove applicabile, grandi progetti di infrastrutture;

g) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni e dei beneficiari, se pertinente.

**2.** Ai sensi degli articoli 22 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1059 Il Comitato di sorveglianza approva:

a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, tra cui le eventuali modifiche, previa comunicazione alla Commissione, ove richiesto, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 3, del Regolamento 2021/1059, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d), del Regolamento (UE) 2021/1060;

b) la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento;

c) il piano di valutazione e le eventuali modifiche dello stesso;

d) le eventuali proposte di modifica del programma INTERREG avanzate dall'Autorità di gestione, compreso un trasferimento in conformità dell'articolo 19, paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2021/1059;

e) la relazione finale in materia di performance.

Articolo 4

(Competenze della Giunta regionale)

**1.** La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 22, della legge regionale 22/2022, con riferimento alla partecipazione dell'Amministrazione regionale in qualità di beneficiario, autorizza, su proposta dell'Assessore competente, la partecipazione ai bandi in qualità di beneficiario principale e alle proposte progettuali in qualità di beneficiario Partner da presentare a valere sui bandi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b).

**2.**Con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento a cui partecipa la Regione, la Giunta regionale può riservare le risorse di cui all'articolo 12, comma 23, della legge regionale 22/2022.

Articolo 5

(Contratto di finanziamento)

**1.** Sulla base della selezione delle operazioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), l'Autorità di gestione stipula con il beneficiario principale o con il beneficiario unico il contratto di finanziamento sulla base del quale è concesso il contributo nei confronti dei soggetti destinatari delle risorse, in conformità alla decisione della Commissione europea C(2022) 5745 del 3 agosto 2022.

Articolo 6

(Pubblicità)

**1**. Gli avvisi per la selezione dei progetti e l'esito della selezione delle operazioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) sono pubblicati per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione.

**2**. L'Autorità di gestione dà adeguata pubblicità alle attività relative al Programma, mediante pubblicazione anche attraverso il sito web del Programma www.ita-slo.eu e il portale Europa FVG nonché attraverso altre forme di comunicazione multimediale.

Articolo 7

(Irregolarità e recuperi)

**1.** In conformità all'articolo 52 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1059, gli importi indebitamente versati ai beneficiari in conseguenza di un'irregolarità e non recuperati dal beneficiario principale o dal beneficiario unico vengono rimborsati all'Autorità di gestione dallo Stato membro nel cui territorio ha sede il partner in questione e, se del caso, di un GECT dallo Stato dove il GECT è registrato.
**2**. L'Autorità di gestione è responsabile del rimborso degli importi in esame al bilancio generale dell'Unione, in base alla ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri partecipanti stabilita dal Programma INTERREG.

Articolo 8

(Entrata in vigore)

**1**. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DPR_38_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 2023, n. 038/Pres.

## Regolamento di modifica al Regolamento per l'esercizio del controllo ispettivo di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 emanato con decreto del Presidente della Regione n. 69/2017.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 di "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa", che ha delineato il sistema dei controlli interni dell'Amministrazione regionale;
**VISTO** in particolare l'articolo 13, il quale, alla lettera g) del comma 1, annovera il controllo ispettivo di regolarità delle gestioni dei funzionari delegati, degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni della Regione tra i controlli interni dell'Amministrazione regionale;
**VISTO** in particolare l'articolo 27 della medesima legge regionale 1/2015, il quale, per le finalità di vigilanza sul patrimonio regionale, istituisce il controllo ispettivo di regolarità delle gestioni dei funzionari delegati, degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni della Regione con ad oggetto la verifica della corrispondenza delle scritture contabili e inventariali e la regolarità della tenuta delle scritture contabili;
**ATTESO** che ai commi 1 e 2, dell'articolo 27 della medesima legge regionale 1/2015, è previsto che il controllo ispettivo di regolarità delle gestioni dei funzionari delegati, degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni della Regione è esercitato a campione, secondo le previsioni contenute in un apposito regolamento il quale:
a) individua la percentuale delle gestioni da controllare per ogni tipologia di gestione;
b) individua i criteri per la scelta del campione, che privilegiano le situazioni di possibile criticità, prevedendo che il campione includa sempre gli agenti contabili al primo anno di assunzione dell'incarico;
c) individua le modalità per la scelta del campione, da effettuare mediante procedura casuale;
d) disciplina le procedure per l'esercizio delle attività di controllo;
**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
**VISTO** il "Regolamento recante la disciplina della gestione economale della spesa di cui all'art. 10 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, da parte delle direzioni centrali e dei servizi della Amministrazione regionale" approvato con proprio decreto 29 gennaio 2016, n. 012/Pres.;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato il processo di adeguamento alle disposizioni del richiamato decreto legislativo n. 118 del 2011, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, nelle more della definizione, con norma di attuazione dello Statuto regionale, delle relative modalità di applicazione;
**VISTO** il proprio decreto 23 marzo 2017 n. 069/Pres. che ha emanato il "Regolamento per l'esercizio del controllo ispettivo, in attuazione dell'articolo 27, comma 1 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa)";
**RITENUTO** di dover apportare alcuni correttivi al testo del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 69/2017., resisi necessari dall' applicazione pratica dello stesso;
**CONSIDERATO** che il citato Regolamento prevede all'art. 6 (Campionamento) che l'arrotondamento del risultato relativo al numero dei soggetti ispezionati, applicando la percentuale prevista al campione estratto, avvenga sempre all'unità inferiore e questo ha comportato che il numero di ispezioni da effettuarsi fosse spesso per alcune tipologie pari a zero;
**EVIDENZIATO** che tale problematica può essere superata sostituendo all'arrotondamento per difetto l'arrotondamento matematico al numero intero, che prevede il troncamento all'unità inferiore per decimali fino al 4 e l'arrotondamento all'unità superiore per i decimali superiori al 4;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale di data 19 giugno 2020, n. 893 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
**VISTO** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
**SU CONFORME** delibera della Giunta regionale n. 258 del 10 febbraio 2023;

**DECRETA**

**1** È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento per l'esercizio del controllo ispettivo di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 13 febbraio 2015, n 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 69/2017", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

# Regolamento di modifica al Regolamento per l'esercizio del controllo ispettivo di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 69/2017



**Art. 1** (Modifica all'art.6 del decreto del Presidente della Regione n. 69/2017)

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2017, n. 069/Pres., recante Regolamento per l'esercizio del controllo ispettivo di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 2, le parole: <<con arrotondamento all'intero inferiore>> sono sostituite dalle seguenti: <<con arrotondamento matematico>>;
   b) al comma 6, le parole: <<con arrotondamento all'intero inferiore>> sono sostituite dalle seguenti: <<con arrotondamento matematico>>;
   c) al comma 10, le parole: <<con arrotondamento all'intero inferiore>> sono sostituite dalle seguenti: << con arrotondamento matematico>>.

**Art. 8** (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DPR_39_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 25 febbraio 2023, n. 039/Pres.

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per la realizzazione di progetti e interventi volti a migliorare l'immagine aziendale previsti dall'articolo 6 della legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG), di seguito legge;
**CONSIDERATO** che l'articolo 6 della legge:
a) ai commi 1 e 2, al fine di promuovere la competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle giovani professionalità altamente specializzate anche attraverso il miglioramento dell'immagine aziendale, prevede il riconoscimento, in regime di aiuti de minimis e per un ammontare che annualmente non può eccedere l'ammontare di 5.000 euro, di incentivi a favore dei datori di lavoro privati operanti sul territorio regionale che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già attivato a favore dei propri dipendenti misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari, per la realizzazione dei seguenti interventi:
1. redazione e realizzazione di piani di comunicazione interna ed esterna finalizzati all'attrazione delle giovani professionalità altamente specializzate;
2. organizzazione di recruiting day in collaborazione con i Servizi pubblici per l'impiego regionali di cui all'articolo 21 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
3. partecipazione a career day presso fiere o università;
4. organizzazione di open day aziendali;

b) al comma 3, prevede che con regolamento regionale da approvarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuati le modalità di presentazione delle domande di incentivo, ulteriori requisiti di ammissibilità delle domande, le modalità e i termini di concessione ed erogazione, nonché le cause di revoca degli incentivi medesimi;
**VISTO** il testo del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per la realizzazione di progetti e interventi volti a migliorare l'immagine aziendale previsti dall'articolo 6 della legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG)" e ritenuto di emanarlo;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 17 febbraio 2023;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per la realizzazione di progetti e interventi volti a migliorare l'immagine aziendale previsti dall'articolo 6 della legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

# Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per la realizzazione di progetti e interventi volti a migliorare l'immagine aziendale previsti dall'articolo 6 della legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate – Talenti FVG).



## **art. 1** finalità e oggetto

**1.** Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate – Talenti FVG), le modalità di presentazione delle domande per gli incentivi di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 9/2021, ulteriori requisiti di ammissibilità delle domande, le modalità e i termini di concessione ed erogazione, nonché le cause di revoca degli incentivi, al fine di promuovere la competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle giovani professionalità altamente specializzate, anche attraverso il miglioramento dell'immagine aziendale.

## **art. 2** beneficiari degli incentivi

**1.** Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 9/2021 i seguenti datori di lavoro privati, operanti sul territorio regionale:
a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni;
b) cooperative e loro consorzi.
**2.** I soggetti di cui al comma 1 possiedono i seguenti requisiti:
a) avere sede principale o sede secondaria o unità locale sul territorio regionale e operare sul territorio regionale;
b) essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa disciplinante il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
c) rispettare la normativa in materia previdenziale e di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
d) non avere fatto ricorso nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di beneficio a licenziamenti, all'esito di procedure di licenziamento collettivo di cui agli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro), salvo che le relative procedure siano state definite, in fase sindacale ovvero in fase amministrativa, con accordo sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento;
e) avere già attivato a favore dei propri dipendenti, alla data di presentazione della domanda di incentivo, misure di

welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari.

## **art. 3** interventi e spese ammissibili

**1.** Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 9/2021 gli incentivi sono concessi per la realizzazione dei seguenti interventi, aventi la finalità di cui all'articolo 1:
a) redazione e realizzazione di piani di comunicazione interna ed esterna finalizzati all'attrazione delle giovani professionalità altamente specializzate di cui all'articolo 2 della legge regionale 9/2021;
b) organizzazione di recruiting day in collaborazione con i Servizi pubblici per l'impiego regionali di cui all'articolo 21 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
c) partecipazione a career day presso fiere o università;
d) organizzazione sul territorio regionale di open day aziendali.
**2.** Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, sono ammissibili ad incentivo, fino ad un massimo del 100 per cento, le spese correnti sostenute per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, con esclusione dei costi del personale del soggetto richiedente, fra le quali rientrano, a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di spese:
a) spese di pubblicità dell'iniziativa;
b) spese per corrispettivi relativi ai contratti di affidamento dell'organizzazione e della realizzazione dell'iniziativa;
c) rimborsi per spese di viaggio e pernottamento.
**3.** Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.
**4.** Sono ammissibili anche le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.
**5.** Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda di incentivo fino al termine di cui all'articolo 8, comma 2, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 1.

## **art. 4** ammontare degli incentivi

**1.** Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 9/2021 l'ammontare degli incentivi non può eccedere annualmente, per il singolo datore di lavoro richiedente, l'importo di 5.000 euro.
**2.** Nel caso in cui vi siano finanziamenti da parte di soggetti privati, indicati nel piano di copertura di cui all'articolo 6 comma 6, lettera c), l'ammontare dell'incentivo viene determinato sull'importo delle spese ammissibili rimaste a carico del beneficiario.
**3.** Gli incentivi sono cumulabili con altri eventuali aiuti pubblici concessi, a qualsiasi titolo, per le medesime finalità fino a concorrenza dell'ammontare totale delle spese ammissibili, tenuto anche conto di quanto previsto dal comma 2 e nel rispetto della regolamentazione sul cumulo prevista dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e di aiuti in regime de minimis.

## **art. 5** regime di aiuto de minimis

**1.** Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 9/2021 gli incentivi sono concessi a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013, il cui articolo 3, comma 2, stabilisce che l'importo massimo concedibile ad una medesima impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari oppure 100.000 euro per il settore del trasporto di merci su strada per conto terzi.
**2.** Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto de minimis, il datore di lavoro richiedente presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.
**3.** Qualora l'importo dell'incentivo spettante superi il massimale disponibile per il datore di lavoro richiedente a titolo di aiuto de minimis al momento della concessione, l'importo della quota di contributo medesima viene

conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte dell'impresa. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo.

## art. 6 presentazione delle domande

**1.** Ciascun datore di lavoro privato presenta esclusivamente, per ciascun anno civile, una sola domanda di incentivo, che ha ad oggetto una o più delle iniziative di cui all'articolo 3, comma 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 1.
**2.** Il termine finale per la presentazione delle domande di cui al comma 1 è fissato perentoriamente al 30 giugno di ogni anno civile.
**3.** La domanda di cui al comma 1 è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, previa autenticazione con Sistema pubblico di identità digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE), Carta nazionale dei servizi (CNS) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale), secondo le istruzioni di cui al comma 4. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
**4.** La modulistica e le istruzioni a supporto della predisposizione e della presentazione della domanda di cui al comma 3 attraverso l'applicativo informatico sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.
**5.** E' inammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione richiesta, oppure redatta o inviata secondo modalità non previste dal presente regolamento.
**6.** Le domande di cui al comma 1 contengono:
a) la relazione analitica delle iniziative per le quali si richiede l'incentivo;
b) il prospetto analitico delle singole spese che si intende sostenere, distinte in base alle tipologie di spesa, corredato dei relativi preventivi, ove la natura della spesa lo consenta;
c) il piano di copertura relativo alle spese eventualmente finanziate da soggetti privati;
d) la dichiarazione prevista all'articolo 5 comma 2, ai fini della concessione del contributo, a titolo di aiuto de minimis, per attestare le informazioni totalmente o parzialmente non rinvenibili nel Registro nazionale degli aiuti di Stato;
e) l'eventuale dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante che l'imposta dell'IVA non è deducibile;
f) la dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2.

## art. 7 istruttoria e concessione

**1.** La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**2.** Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione risultante dalla data e dall'ora di inoltro telematico tramite l'applicativo informatico.

**3.** Conclusa l'istruttoria, la Direzione centrale competente in materia di lavoro provvede alla concessione dell'incentivo entro novanta giorni dalla presentazione della domanda.
**4.** Il provvedimento di concessione dell'incentivo prevede espressamente che l'incentivo ha natura di «de minimis» ai sensi della normativa europea di cui all'articolo 5.

## art. 8 rendicontazione ed erogazione

**1.** Il beneficiario è tenuto ad ultimare gli interventi per i quali il contributo è stato concesso entro l'anno solare in cui è stata presentata la domanda di cui all'articolo 6, comma 1.
**2.** Il beneficiario presenta al Servizio competente, entro sessanta giorni dalla conclusione del periodo di cui al comma 1, la documentazione di rendicontazione ai sensi degli articoli 41, 41 bis oppure 43 della legge regionale 7/2000, unitamente ad una relazione illustrativa sugli interventi realizzati.
**3.** Non sono riconosciute spese eccedenti il prospetto analitico di cui all'articolo 6, comma 6, lettera b). Entro il

limite dell'importo oggetto di concessione, è consentita la compensazione fra le diverse tipologie di spesa ammissibili ricomprese nel prospetto medesimo.

**4.** I titoli di spesa, fatture e ogni altro documento considerato valido a fini fiscali, rilevanti ai fini del comma 2, hanno una data compresa tra la data di presentazione della domanda ed il termine indicato al comma 2 e sono strettamente legati alla realizzazione degli interventi oggetto di contributo e quietanzati per l'intero importo.

**5.** Il Servizio competente si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

**6.** Nel caso di documentazione mancante o incompleta, il Servizio competente richiede le necessarie integrazioni. La documentazione integrativa è inviata nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

**7.** Il Servizio competente, ad avvenuta acquisizione di tutta la documentazione, procede entro sessanta giorni all'erogazione dell'incentivo.

## **art. 9** revoca

**1**. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 il Servizio competente procede alla revoca del contributo qualora gli interventi per i quali il contributo è stato concesso non siano realizzati entro il termine previsto dall'articolo 8, comma 1 o qualora il beneficiario non presenti la documentazione richiesta entro il termine previsto dall'articolo 8, comma 2.

## **art. 10** rinvio

**1.** Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 7/2000.

## **art. 11** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_10_1_DAS_PROT CIV_1_162_1_TESTO_009

# Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 837/2022 - 20 febbraio 2023, n. 162

OCDPC n. 837/2022 - OCDPC n. 558/2018 - Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Erogazione dei contributi previsti dalla legge 208/2015 - Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021 e s.m.i. - Approvazione elenchi definitivi dei beneficiari e approvazione della copertura del fabbisogno finanziario complessivo (imprese).

**IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

**IL SOGGETTO RESPONSABILE**

**VISTO** il decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla Protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per 12 mesi;
**RICHIAMATO** l'art.1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato ulteriormente fino all'8 novembre 2021;
**VISTO** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
**VISTO** il decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
**PRESO ATTO** che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito anche DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41, per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
**DATO ATTO** che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idro-

geologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
**DATO ATTO** che l'art. 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispone, altresì, che "la perizia asseverata deve contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:
a) limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
b) limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché' di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.";
**VISTO** il decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;
**DATO ATTO** che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell'Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti ai privati, di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;
**DATO ATTO** che le Camere di Commercio della Regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse, sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti alle imprese, di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
**VISTA** la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
**DATO ATTO** che l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
**DATO ATTO** che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
**CONSIDERATO** che in attuazione al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 e s.m.i., i Soggetti Attuatori hanno istruito le domande pervenute e hanno comunicato al Commissario delegato il fabbisogno di risorse;
**DATO ATTO** altresì che, a seguito delle attività istruttorie svolte dai Soggetti attuatori, il Commissario delegato ha ricevuto anche la quantificazione del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM 27 febbraio 2019 disponendo la comunicazione al Dipartimento di Protezione civile;
**PRESO ATTO** che la comunicazione è avvenuta da parte della Camera di Commercio Pordenone - Udine e da parte dei seguenti Comuni:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo;

**VISTA** la nota agli atti del Commissario al prot. n. 28629 di data 5 dicembre 2019, integrata e modificata con successive comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Protezione civile, agli atti al prot. n. 29044 del 9 dicembre 2019, n. 29252 di data 11 dicembre 2019 e infine, prot. n. 30115 di data 18 dicembre 2019, con cui è stato quantificato l'importo di Euro 466.835,04, di cui:
- Euro 26.672,92 per i privati (Allegato D al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);
- Euro 440.162,12 per le attività produttive (Allegato E al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’art. 1, comma 427, della Legge 208/2015”;
**RICORDATO** che:
- con l’articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016), è stata avviata la procedura per l’assegnazione di contributi da parte dello Stato ai cittadini e alle attività economico e produttive per i danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per i quali, a partire dalla primavera del 2013, sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell’articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e della citata legge n. 208/2015, è stata effettuata la ricognizione delle situazioni di emergenza ammissibili e sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi;
- con ulteriore delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018: “Attuazione delle disposizioni previste dall’articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 “legge di stabilità 2016” sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi da assegnare per il ripristino del patrimonio privato, danneggiato;

**CONSIDERATO** che:
- per quanto riguarda tali fabbisogni le disposizioni di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, prevedono per le attività produttive l’applicazione di una percentuale dell’80% del minor valore tra l’importo totale indicato nella scheda «C» citata e l’importo risultante dalla perizia asseverata”, mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino ad un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00;
- nella procedura in argomento la scheda cosiddetta “C” non è stata acquisita in quanto si è proceduto alla diretta acquisizione della perizia, che costituisce pertanto l’unico riferimento quantitativo del fabbisogno in argomento;

**CONSIDERATO** che in ragione del fabbisogno come sopra rappresentato, la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia una disponibilità pari ad Euro 466.835,04;
**DATO ATTO** che, conformemente a quanto stabilito dall’art. 1, co. 2, della delibera del Consiglio dei Ministri del 21.12.2019 il Commissario delegato, attraverso i Soggetti Attuatori, provvede al riconoscimento dei contributi spettanti di cui all’art. 5 comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, oggetto del presente provvedimento, con le modalità del finanziamento agevolato e sulla base dei criteri e delle modalità attuative stabilite con le DD.CC.MM. del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;
**VISTE** le delibere del Consiglio dei Ministri sopra richiamate, nonché i relativi conseguenti provvedimenti e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile, e in particolare lo “schema di modulistica” predisposto dal Dipartimento di Protezione civile e già formalizzato con nota Dipartimentale prot. n. 71086 del 15.11.2017 per l’attuazione dei finanziamenti avviati con la modalità del finanziamento agevolato di cui agli articoli dal 422 al 428 della Legge 208/2015 e attivati con le medesime Delibere del Consiglio dei Ministri;
**DATO ATTO** che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;
**VISTA** l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell’8 novembre 2018”, adottata ai sensi dall’art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);
**CONSIDERATO** che l’Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato ex OCDPC n. 558/2018 e identifica l’Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;
**CONSIDERATO** che il Soggetto Responsabile ai sensi dell’Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili ancora pendenti e di competenza del Commissario delegato e del

Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) tra cui i procedimenti contributivi che trovano copertura nelle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019;
**VISTO** il decreto del Soggetto Responsabile DCR/202/PCR/2022 di data 22 febbraio 2022, il quale si dispone tra l'altro di delegare al Direttore della Protezione civile della Regione la firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori, nei limiti degli importi stanziati;
**RICHIAMATO** il decreto del Commissario delegato n. 10 del 05 novembre 2021 (di seguito anche DCR/10/CD11/2021) "Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 nonché della relativa modulistica e determinazioni per l'attività dei Soggetti Attuatori";
**DATO ATTO** che ai Soggetti Attuatori, che avevano comunicato il fabbisogno in relazione all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, è stato affidato il compito di determinare gli elenchi dei beneficiari dei contributi in argomento quantificandone il relativo fabbisogno (individuale e complessivo), applicando le delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e atti conseguenti, nonché nei limiti massimi complessivi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per beneficiario e pari rispettivamente a Euro 150.000,00/187.500,00 per i privati ed Euro 450.000,00 per le attività produttive;
**DATO ATTO** che a mezzo DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021 si è provveduto, tra l'altro, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, ad approvare le modalità tecniche per la conferma dei contributi e l'erogazione degli stessi nonché all'approvazione della modulistica necessaria all'erogazione degli stessi;
**VISTI** in particolare i contenuti del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito riportati e, in dettaglio, i punti 3, 4, 5, 6 e 7 di seguito riportati:
- 3. "La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;
- 4. I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro1.500,00:
  - Arta Terme;
  - Forni Avoltri;
  - Forni di Sotto;
  - Ravascletto;
  - Tarvisio;
  - Tramonti di Sotto;
  - Treppo Ligosullo.
- 5. Si affida alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.
- 6. I contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla DCM del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 secondo le indicazioni degli allegati di cui ai precedenti artt. 1 e 2.
- 7. Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione della intensità dell'aiuto in ragione delle disponibilità complessiva di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 nonché la relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con i relativi contributi spettanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 mediante finanziamento agevolato e con le modalità di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e dettagliate nell'allegato di cui al precedente art. 1.";

**VISTO** il decreto del Commissario delegato n. 1 del 15 gennaio 2022 (di seguito anche DCR/1/CD11/2022) con il quale è stato posticipato al 28 febbraio 2022, a seguito di specifica richiesta pervenuta dalla Camera di Commercio Pordenone - Udine (agli atti dell'Ufficio al prot. n. n. 37055/21 del

27/12/2021), il termine assegnato agli Enti camerali e ai Comuni, utile al perfezionamento degli adempimenti di cui, rispettivamente, ai punti 3 e 4 del DCR/10/CD11/2021;
**PRESO ATTO** che con nota PEC del 25/02/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0005286/22 di medesima data, la Camera di Commercio di Pordenone - Udine, ha trasmesso, ai sensi del punto 3 del dispositivo del DCR/10/CD11/2021, Determinazione dirigenziale n. 184 di 25/02/2022, di approvazione dell'elenco utile alla definizione del fabbisogno relativo ai contributi di cui all'articolo 5, comma 4 del DPCM del 27 febbraio 2019, unitamente all'elenco degli aventi diritto al contributo e dalla quale risulta che:
- gli aventi diritto il contributo risultano pari a n. 8 unità;
- l'ammontare complessivo del fabbisogno segnalato rispetto alle 8 posizioni di cui al punto precedente è pari a Euro 171.165,79:

| N. id. (1) | FABBISOGNO FINALE | |
|---|---|---|
| 9 | € | 2.900,00 |
| 26 | € | 6.143,98 |
| 27 | € | 26.753,09 |
| 42 | € | 36.553,92 |
| 52 | € | 3.184,00 |
| 53 | € | 12.740,80 |
| 56 | € | 9.890,00 |
| 61 | € | 73.000,00 |
| Totale | € | 171.165,79 |

**PRESO ATTO** che, in riferimento agli adempimenti di cui al punto 4 del dispositivo del DCR/10/CD11/2021, così come successivamente modificato con DCR/1/CD11/2022, i Comuni ivi individuati hanno provveduto, entro il 28 febbraio 2022, a comunicare quanto di seguito riportato:
- il Comune di Ravascletto, con nota PEC del 28/02/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5382/22, ha precisato che il fabbisogno per i contributi di cui all'articolo 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, per quanto di rispettiva competenza, ammonta a complessivi Euro 0,00;
- il Comune di Forni Avoltri, con nota PEC del 28/02/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5511/22 del 01/03/2022 ha precisato che non sussistono, per quanto di rispettiva competenza, istanze di contributo da finanziare ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
**PRESO ATTO** inoltre che non risultano pervenute agli atti dell'Ufficio, neanche successivamente alla scadenza del termine del 28 febbraio 2022, segnalazioni relative al fabbisogno di cui al punto 4 del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021 da parte degli altri Comuni ivi individuati e di seguito riportati:
- Arta Terme;
- Forni di Sotto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo;

**DATO ATTO** che i Comuni indicati al paragrafo precedente hanno in seguito provveduto a confermare formalmente che non sussistono, rispetto al proprio ambito di competenza, posizioni contributive pendenti e tali riscontri sono stati assunti agli atti dell'Ufficio come di seguito specificato:
- prot. n. 1053/23 di data 16/01/2023 per il Comune di Arta Terme;
- prot. n. 1079/23 di data 16/01/2023 per il Comune di Forni di Sotto;
- prot.n. 1051/23 del 16/01/2023 per il Comune di Tarvisio;
- prot. n. 2823/2023 di data 24/01/2023 per il Comune di Tramonti di Sotto;
- prot. n. 1822/2023 del 24/01/2023 per il Comune di Treppo Ligosullo;

**PRESO ATTO** che le procedure contributive di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) del DPCM 27 febbraio 2019, di competenza dei Comuni individuati con DCR/10/CD11/2021, possono ritenersi archiviate a fronte del fatto che alcun riscontro positivo è pervenuto ai sensi del punto 4 del menzionato decreto 10, così come modificato con successivo decreto n. 1 del 15/01/2022 (DCR/1/CD11/2022);
**VALUTATO** dunque, per quanto sopra riportato, che le risorse stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per l'ammontare complessivo pari ad Euro 466.835,04:
- risultano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno complessivo segnalato ai sensi del DCR/10/CD11/2021, pari a Euro 171.165,79;
- che il fabbisogno complessivamente segnalato ai sensi del DCR/10/CD11/2021 si riferisce in via esclusiva alla copertura dei contributi di cui alle domande presentate dalle imprese di cui alla sezione 6 del Modulo C1 (articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019);

**RITENUTO** dunque di procedere, in conformità a quanto previsto al punto 7. del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2022, alla luce della evidenziata capienza delle risorse assegnate con delibera del Consiglio dei Ministri (pari a Euro 466.835,04) alla determinazione delle fabbisogno riferito alle istanze di

contributo presentate ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019, nonché alla relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con indicazione dei contributi spettanti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019;
**RITENUTO** dunque:
a) di approvare, la copertura del fabbisogno finanziario complessivamente definito dalla Camera di Commercio Pordenone Udine ai sensi del DCR/10/CD11/2021, pari a Euro 171.165,79, nei limiti delle percentuali effettivamente applicabili e nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti nella delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;
b) di procedere all'approvazione dell'elenco delle domande di contributo così come da elenco assunto agli atti del Soggetto Responsabile al prot. n. 1057/23 di data 16/01/2023, per un fabbisogno complessivo pari a Euro 171.165,79:
**VISTO** il comma 3 dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali");
**VALUTATO** di affidare alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla concessione dei contributi di cui a all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de minimis");
**VALUTATO** inoltre, in conformità a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato A.1 al DCR/10/CD11/2021 in riferimento alle competenze del Soggetto Attuatore sopra citato di attribuire alla Camera di Commercio Pordenone - Udine il termine di giorni 90 decorrenti dalla data di trasmissione a mezzo PEC del presente decreto per:
a) provvedere all'adozione degli atti di concessione relativi alle 8 posizioni di cui all'elenco riepilogativo approvato con il presente atto e trasmesso unitamente alla nota di invio del medesimo, secondo i parametri definiti ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, così come meglio dettagliati all'Allegati A.1 al DCR/10/CD11/2021;
b) comunicare ai beneficiari dei contributi di cui al punto a), l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021;
**DATO ATTO** inoltre, che la differenza tra importo assegnato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ("Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015), pari a Euro 466.835,04, e il fabbisogno complessivo relativo ai contributi di cui all'articolo 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, pari a Euro 171.165,79, ammonta a Euro 295.669,28 e che tale somma non sarà vincolata e/o impegnata a copertura dei contributi da concedersi in relazione alle domande oggetto di approvazione a mezzo del presente decreto;
**RICORDATO** che i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 secondo le indicazioni degli allegati di cui al decreto DCR/10/CD11/2021;

## DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:
**a.** la chiusura del procedimento contributivo avviato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DPCM 27 febbraio 2019, di competenza dei Comuni individuati con DCR/10/CD11/2021, per assenza di domande ammissibili di beneficiari privati e per le motivazioni richiamate in narrativa ai sensi del punto 4 del menzionato Decreto 10, così come modificato con successivo Decreto n. 1 del 15/01/2022 (DCR/1/CD11/2022);
**b.** che l'ammontare del fabbisogno accertato ai sensi del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021 ammonta a Euro 171.165,79 e che si riferisce in via esclusiva alla copertura dei contributi di cui alle domande presentate dalle imprese di cui alla sezione 6 del Modulo C1 ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019 alla Camera di Commercio Pordenone - Udine;
**c.** di approvare la copertura del fabbisogno finanziario complessivamente definito dalla Camera di Commercio Pordenone Udine ai sensi del DCR/10/CD11/2021, pari a Euro 171.165,79, nei limiti delle percentuali effettivamente applicabili e nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti nella delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;
**d.** di approvare, ai sensi del punto 7. del dispositivo del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021, l'elenco definitivo delle domande ammesse a contributo (agli atti con prot. n. 1057/23 di data 16/01/2023):

| N. id. (1) | FABBISOGNO FINALE | |
|---|---|---|
| 9 | € | 2.900,00 |
| 26 | € | 6.143,98 |
| 27 | € | 26.753,09 |
| 42 | € | 36.553,92 |
| 52 | € | 3.184,00 |
| 53 | € | 12.740,80 |
| 56 | € | 9.890,00 |
| 61 | € | 73.000,00 |
| Totale | € | 171.165,79 |

**e.** di confermare l'attribuzione delle funzioni di Soggetto Attuatore alla Camera di Commercio Pordenone - Udine, in continuità con quanto stabilito con il decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e considerato lo stretto collegamento con la procedura contributiva avviata con medesimo decreto n. 5;
**f.** in conformità a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato A.1 al DCR/10/CD11/2021 in riferimento alle competenze del Soggetto Attuatore sopra citato, di attribuire alla Camera di Commercio Pordenone - Udine il termine di giorni 90 decorrenti dalla data di trasmissione a mezzo PEC del presente decreto per:
a) provvedere all'adozione degli atti di concessione relativi alle 8 posizioni di cui all'elenco riepilogativo approvato con il presente atto e trasmesso unitamente alla nota di invio del medesimo, secondo i parametri definiti ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, così come meglio dettagliati all'Allegati A.1 al DCR/10/CD11/2021;
b) comunicare ai beneficiari dei contributi di cui al punto a), l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021;
**g.** di affidare alla Camera di Commercio Pordenone Udine, a rettifica di quanto previsto al punto 5 del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021, ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e relativa agli adempimenti di legge in materia di trasparenza;
**h.** con riferimento alle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ("Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015), pari a Euro 466.835,04, viene impegnato l'importo pari a Euro 171.165,79.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori individuati ai sensi del DCR/10/CD11/2021.

Palmanova, 20 febbraio 2023

RICCARDI

23_10_1_DDC_AUT LOC_6737_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 21 febbraio 2023, n. 6737

## Nomina Commissione giudicatrice della selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il proprio decreto n. 19565/GRFVG dd. 28 ottobre 2022, con cui è stato indetto un Avviso di selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9 novembre 2022;
**VISTO** l'articolo 3 del succitato Avviso, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
**ATTESO** che il secondo comma del succitato articolo 3 dell'Avviso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di colloquio, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
**RITENUTO** pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice della selezione in oggetto;
**RITENUTO** di individuare quali componenti della Commissione di cui trattasi:
- dott.ssa Sandra SODINI, dipendente regionale a tempo determinato con incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale, con funzioni di Presidente;
- ing. Andrea BRUSADIN, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della posizione organizzativa "Ambiti lagunari e della navigazione interna" della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con funzione di componente;

**RITENUTO** inoltre che l'arch. Massimo Mosca, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Trieste, titolare di posizione organizzativa "Edilizia culturale" del Servizio Edilizia pubblica, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
**VISTE** le determinazioni n.591 del 15 febbraio 2023 e n.647 del 20 febbraio 2023 con cui il Servizio Risorse umane della Direzione generale del Comune di Trieste ha autorizzato l'arch. Massimo Mosca alla partecipazione alla Commissione di cui trattasi;
**RITENUTO** pertanto di nominare il suddetto componente della Commissione giudicatrice, esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
**ATTESO** che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

**DECRETA**

**1.** è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'Avviso di selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano:
- dott.ssa Sandra SODINI, dipendente regionale a tempo determinato con incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale, con funzioni di Presidente;
- ing. Andrea BRUSADIN, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della posizione organizzativa "Ambiti lagunari e della navigazione interna" della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con funzione di componente;
- arch. Massimo MOSCA, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Trieste, titolare di posizione organizzativa "Edilizia culturale" del Servizio Edilizia pubblica, con funzioni di componente;
- dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

**2.** i sunnominati componenti della Commissione accerteranno, in sede di colloquio, anche la conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

**3.** svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

**4.** al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011);

**5.** al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali;

**6.** si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 4 e 5.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 febbraio 2023

LUGARA'

---

23_10_1_DDS_COORD POL FAM_6958_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 22 febbraio 2023, n. 6958

## Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2022 - Programma specifico n. 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023. Approvazione modifiche all'Avviso pubblico emesso con decreto n. 4544/LAVFORU del 13 maggio 2022.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione 4 marzo 2022, n. 285 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893, con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2020, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
**VISTA** la deliberazione n. 451 del 1 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale

lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 12 aprile 2022;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e ss. mm. ii;
**VISTA** la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e ss. mm. ii;
**VISTA** la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
**VISTO** il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPReg. 23 marzo 2020, n. 048/Pres., nel testo vigente;
**VISTO** il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPReg. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., nel testo vigente;
**CONSIDERATO** che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
**VISTO** il documento "Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvate con Decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018;
**VISTI** la delibera n. 475 del 26 marzo 2021 di approvazione dell'UCS 51 e il relativo All. 1, parte integrante;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 694 del 13/05/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento", con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Programma specifico n. 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023;
**CONSIDERATO** che il Programma specifico n. 15/22 si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 3.500.000,00;
**DATO ATTO** che l'utilizzo delle risorse del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 nell'ambito del Programma specifico n. 15/22 del PPO 2022 è condizionato dall'approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso, fatto salvo l'utilizzo, ove necessario, di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE+ 2021/2027;
**DATO ATTO** che è avvenuta l'approvazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 da parte della Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;
**DATO ATTO** che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 è stato adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 - 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e che il Programma specifico n. 15/22 fa riferimento a tale Programma Regionale;
**VISTO** il decreto n. 4544/LAVFORU del 13/05/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione del programma specifico n. 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023;
**VISTO** il decreto n. 4748/GRFVG del 23 giugno 2022 con il quale si è provveduto ad approvare l'elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, presentate nell'ambito del Programma specifico n. 15/22, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
**VISTO** il decreto n. 5244/GRFVG del 29/06/2022 di concessione e impegno delle risorse ai beneficiari ai capitoli 11123/S e 11124/S ai bilanci regionali 2022 e 2023 per complessivi euro 3.500.000,00;
**VISTO** il decreto n. 11506/GRFVG del 01/09/2022, con il quale si è provveduto a liquidare una anticipazione fino ad un massimo del 70% del contributo concesso, in favore di ciascuno dei beneficiari, per complessivi euro 2.450.000,00 con imputazione al capitolo 11123/S e al capitolo 11124/S del bilancio 2022;

**VISTO** l'art. 20 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 e l'art. 36 del D.P.Reg. 4 ottobre 2011, n. 230 che disciplinano l'istituto dell'accreditamento per la qualificazione dei servizi del sistema educativo integrato;
**CONSIDERATO** che:
- l'istituto dell'accreditamento sopra citato prevede che i servizi educativi per la prima infanzia, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati, debbano possedere requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'avvio del servizio, al fine di garantire standard più elevati per i servizi offerti;
- l'accreditamento viene concesso dal Comune dove ha sede il servizio per il quale è richiesto, che verifica il possesso ed il mantenimento dei requisiti, pena la revoca dell'accreditamento;
- l'accreditamento ha una validità di 3 anni ed è soggetto a rinnovo, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle prescrizioni assegnate;
**VISTO** l'art. 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, che dispone che le famiglie possono richiedere il beneficio per la frequenza presso servizi educativi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati;
**VISTO** il paragrafo 6.1 del sopra citato Avviso, che prevede che il buono di servizio sia riconosciuto per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati, indicati alla lettera a);
**VISTO** l'art. 59 della Legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), il quale dispone che, a decorrere dall'anno educativo 2021/2022, nelle more del rilascio del provvedimento di accreditamento ai gestori dei servizi educativi per la prima infanzia da parte dei Comuni, al fine di garantire alle famiglie destinatarie l'ammissione al Fondo per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della L.R. 18 agosto 2005, n. 20:
a) gli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni sono autorizzati a concedere alle famiglie il beneficio relativo all'abbattimento delle rette per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia;
b) i gestori dei servizi educativi per la prima infanzia applicano il beneficio spettante alle famiglie, a scomputo della retta mensile ai fini della rendicontazione del beneficio;
c) gli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni sono autorizzati a liquidare ai gestori dei servizi educativi per la prima infanzia i benefici applicati;
**CONSIDERATO** che:
- nella sopra citata norma si enuncia un principio generale, senza riferimento ad alcuna distinzione sulla fonte di finanziamento utilizzata per l'abbattimento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia, cioè, nello specifico, se questo beneficio sia finanziato dal Fondo Regionale o dal Fondo Sociale Europeo;
- qualora, a parità di requisiti soggettivi e oggettivi dei richiedenti l'accesso al beneficio per la frequenza in strutture in fase di accreditamento, venisse riconosciuto solo l'abbattimento rette regionale e non il buono di servizio FSE+, si verificherebbe un palese trattamento discriminatorio nei confronti dei soggetti richiedenti;
- relativamente alla determinazione dell'unità di costo standard UCS51, in base alla quale viene determinato l'importo del buono di servizio, non sembrano esservi elementi per ricondurre il calcolo del valore dello stesso al sistema di accreditamento delle strutture presso cui vengono svolti i servizi educativi per la prima infanzia;
**RAVVISATA** la necessità di integrare l'Avviso pubblico relativo al programma specifico n. 15/22, adottato con decreto n. 4544/LAVFORU del 13/05/2022, al fine di riconoscere il buono di servizio anche alle famiglie frequentanti Servizi educativi per la prima infanzia in corso di accreditamento;
**RAVVISATA** altresì la necessità di integrare il paragrafo "16.Rendicontazione" del succitato Avviso a seguito di alcune indicazioni ricevute dall'ufficio PO Controllo e rendicontazione;
**VISTA** la relazione dettagliata allegata alla richiesta di parere di conformità inviata in merito all'Autorità di Gestione con nota prot. 0072649 -P dd. 06/02/2023;
**VISTO** il parere di conformità espresso dall'AdG con nota prot. n. 0086666 -P dd. 13/02/2023;
**RITENUTO**, pertanto, di:
1. integrare l'Avviso pubblico concernente le misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023, relativo al programma specifico n. 15/22, emesso con decreto n. 4544/LAVFORU del 13/05/2022, prevedendo di:
a) riconoscere il buono di servizio FSE+ anche alle famiglie frequentanti Servizi educativi per la prima infanzia in corso di accreditamento, alla luce di quanto disposto dall'art. 59 della Legge Regionale n. 8/2022;
b) inserire le seguenti disposizioni aggiuntive al paragrafo "16.Rendicontazione":
- evidenza della tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione (ad esempio, l'estrazione dalla contabilità con la descrizione del capitolo dedicato al FSE o altro atto, come la determina di impegno con la descrizione del capitolo di spesa);
- evidenza dell'ammontare delle risorse trasferite da/ad altro Ambito, con l'indicazione del relativo

atto di trasferimento;
- la graduatoria definitiva, formata secondo le disposizioni dell'Avviso, riportante i nominativi non oscurati e per esteso dei genitori richiedenti e dei minori destinatari del buono di servizio".

2. disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. dare atto che le modifiche dell'Avviso decorrono dall'adozione del presente decreto.

**DECRETA**

Per le motivazioni in premessa,
**1.** è integrato l'Avviso pubblico concernente le misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023, relativo al programma specifico n. 15/22, emesso con decreto n. 4544/LAVFORU del 13/05/2022, prevedendo di:
a) riconoscere il buono di servizio FSE+ anche alle famiglie frequentanti Servizi educativi per la prima infanzia in corso di accreditamento, alla luce di quanto disposto dall'art. 59 della Legge Regionale n. 8/2022;
b) inserire le seguenti disposizioni aggiuntive al paragrafo "16.Rendicontazione":
- evidenza della tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione (ad esempio, l'estrazione dalla contabilità con la descrizione del capitolo dedicato al FSE o altro atto, come la determina di impegno con la descrizione del capitolo di spesa);
- evidenza dell'ammontare delle risorse trasferite da/ad altro Ambito, con l'indicazione del relativo atto di trasferimento;
- la graduatoria definitiva, formata secondo le disposizioni dell'Avviso, riportante i nominativi non oscurati e per esteso dei genitori richiedenti e dei minori destinatari del buono di servizio".

**2.** è pubblicato il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**3.** è dato atto che le modifiche dell'Avviso decorrono dall'adozione del presente atto.

Trieste, 22 febbraio 2023

MARZINOTTO

---

23_10_1_DDS_FORM_6551_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 febbraio 2023, n. 6551/GRFVG

## PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DLgs. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte sottoscritto il 3 ottobre 2022. Avviso di cui al decreto 17267/GRFVG del 14 ottobre 2022. Approvazione delle operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2023 e prenotazione fondi.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
**VISTO** il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
**VISTO** il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assesta-

mento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018 (Regolamento FSE);
**VISTO** il decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26/10/2022, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" e s.m.i., di seguito "Avviso";
**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e s.m.i.;
**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
**EVIDENZIATO** che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema Webforma entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno utile di ogni mese e fino allo sportello di dicembre 2023 come precisato sull'Avviso;
**VISTA** La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, prevista nella sezione 4 dell'Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" -, considerata la disponibilità prevista dal DM 859 del 08/07/2022, ammonta complessivamente ad euro € 601.400,00 a valere sulle annualità 2022/2023 e 2023/2024 e corrispondente a 97 formati;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dalla sezione 11 dell'Avviso;
**VISTO** il decreto n. 32353/GRFCG del 29/12/2022 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
**VISTE** le operazioni presentate dal 01/01/2023 al 31/01/2023;
**PRESO ATTO** che l'unica operazione presentata è stata ammessa alla valutazione;
**EVIDENZIATO** che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 09/02/2023;
**PRESO ATTO** che dalla suddetta relazione emerge che l'operazione ammessa alla valutazione è stata approvata;
**PRESO ATTO** che la valutazione della stessa determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

**CONSIDERATO** che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 1 operazione per complessivi Euro 127.590,00, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A:

| Capitolo | spesa autorizzata esercizio in corso Euro |
|---|---|
| 48598 | 127.590,00 |

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**PRECISATO** inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2023, sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:

- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

**2.** l'Allegato 1 prevede l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi Euro 127.590,00.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato:

| Capitolo | spesa autorizzata esercizio in corso Euro |
|---|---|
| 48598 | 127.590,00 |

**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 21 febbraio 2023

PENGUE

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

PNRRGAGS

PNRR - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI | FP2305991801 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | 2023 | 127.590,00 | 127.590,00 | 81 | D84D23000440001 |
| | | | Totale con finanziamento | | 127.590,00 | 127.590,00 | | |
| | | | Totale | | 127.590,00 | 127.590,00 | | |
| | | | Totale con finanziamento | | 127.590,00 | 127.590,00 | | |
| | | | Totale | | 127.590,00 | 127.590,00 | | |

23_10_1_DDS_FORM_6552_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 febbraio 2023, n. 6552

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 24903/LAVFORU del 14 dicembre 2020. Approvazione delle operazioni presentate nello sportello del mese di novembre 2022.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
**VISTO** il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
**VISTO** il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018 (Regolamento FSE);
**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2020", di seguito "PPO 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020;
**VISTO** il decreto n. 24903/LAVFORU del 13 dicembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 23/12/2020, con il quale è stato emanato l'Avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO 2020, Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati e s.m.i., di seguito "Avviso";
**VISTO** il decreto n. 13612/GRFVG del 22/09/2022 "Riapertura dei termini e modifiche all'avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020" che ha portato la dotazione finanziaria del PS 52/20 da 1.285.691,86 euro a 1.785.691,86 euro, pari ad un aumento di 500.000,00 euro, che ha consentito la riapertura dei termini di presentazione e finanziamento di nuove operazioni a valere sull'Avviso a partire dallo sportello di ottobre 2022, per la formazione di lavoratori di imprese localizzate sul territorio regionale, senza riserve particolari per le Aree interne;
**VISTO** il decreto n. 28831/GRFVG del 07/12/2022 il quale determina un ulteriore aumento di 500.000,00 euro portando la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione delle operazioni a 2.245.691,86 euro, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR, con canali di finanziamento separati tra formazione individuale e collettiva."
**EVIDENZIATO** che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema Webforma entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo 31 marzo 2023 come precisato dal il decreto n. 13612/GRFVG del 22/09/2022 "Riapertura dei termini e modifiche all'avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020", salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 dell'Avviso;
**VISTO** il decreto n. 44/LAVFORU del 8 gennaio 2021 con cui è stata nominata la Commissione valuta-

trice delle operazioni presentate;
**VISTE** le operazioni presentate dal 01/11/2022 al 30/11/2022;
**PRESO ATTO** che 114 delle 125 operazioni presentate sono state ammesse alla valutazione;
**EVIDENZIATO** che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 25/01/2023;
**PRESO ATTO** che dalla suddetta relazione emerge che 113 operazioni sono state approvate, mentre 1 è stata rinunciata prima della valutazione;
**PRESO ATTO** che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione, non approvate o rinunciate, Allegato 2 (parte integrante)

**VERIFICATO** che la disponibilità finanziaria è insufficiente per finanziare tutti i progetti ammessi;
**EVIDENZIATO** che l'Allegato 1 prevede l'approvazione di 113 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 107 operazioni per complessivi Euro 308.427,64;
**PRECISATO** che con provvedimento successivo si procederà alla prenotazione dei fondi necessari al finanziamento;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**RICORDATO** inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024);
**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2022, sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione, non approvate o rinunciate, Allegato 2 (parte integrante)

**2.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 21 febbraio 2023

PENGUE

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI NOVEMBRE 2022**

**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

PAR Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2020 ps 52

| N° | Codice Operazione | Operatore | Denominazione Operazione | Costo ammesso | Contributo | Punteggio/ Esito | Tipo Fin. | Canale Fin. | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | FP2222656401 | ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI | INNOVATION MANAGEMENT - ORGANIZZARSI PER INNOVARE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D84D23000280001 |
| **2** | FP2225657801 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | DATA ANALISYS CON LE TABELLE PIVOT | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000390001 |
| **3** | FP2225657802 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DIGITALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000350001 |
| **4** | FP2225657803 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | WORDPRESS PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000360001 |
| **5** | FP2225657804 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | STRUMENTI DI DIGITAL MARKETING PER LA PROMOZIONE CULTURALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D84D23000290001 |
| **6** | FP2225707203 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | NUOVE COMPETENZE DI MANAGEMENT - ED 3 | 1.188,00 | 1.188,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000290001 |
| **7** | FP2225707204 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | NUOVE COMPETENZE DI MANAGEMENT - ED 4 | 1.188,00 | 1.188,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000300001 |
| **8** | FP2225707205 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | GESTIRE GLI ADEMPIMENTI DOGANALI | 1.584,00 | 1.584,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000370001 |
| **9** | FP2225707206 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI PER L'IMPORT E L'EXPORT | 1.584,00 | 1.584,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000380001 |
| **10** | FP2225707207 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | SVILUPPO PIATTAFORMA BUSINESS TRAVEL | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000310001 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | FP2225707208 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | IMPLEMENTAZIONE STRUTTURAZIONE CRM | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000320001 |
| 12 | FP2225707209 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | CUSTOMER RELATION MANAGEMENT | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000330001 |
| 13 | FP2225707210 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | VALORIZZAZIONE MULTICULTURALITA' IN AZIENDA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000340001 |
| 14 | FP2226007001 | SYNTHESI FORMAZIONE | SISTEMI ICT PER LA GESTIONE DELLE COMMESSE DI LAVORO | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000240008 |
| 15 | FP2226007002 | SYNTHESI FORMAZIONE | PROCESSI DI PRODUZIONE EFFICIENTI E SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE | 8.408,57 | 5.886,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000400008 |
| 16 | FP2226007003 | SYNTHESI FORMAZIONE | IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA | 8.408,57 | 5.886,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000410008 |
| 17 | FP2226007004 | SYNTHESI FORMAZIONE | LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE APPLICATIVE DI UN SGQ | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001130008 |
| 18 | FP2226007005 | SYNTHESI FORMAZIONE | L'USO DELLE TECNOLOGIE ICT PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES AZIENDALI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000250001 |
| 19 | FP2226007006 | SYNTHESI FORMAZIONE | SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE MACCHINA PER L'EFFICIENZA PRODUTTIVA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000420001 |
| 20 | FP2226007007 | SYNTHESI FORMAZIONE | TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PER PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000430001 |
| 21 | FP2226007008 | SYNTHESI FORMAZIONE | PROGETTAZIONE 3D E SIMULAZIONI DINAMICHE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000320001 |
| 22 | FP2226007009 | SYNTHESI FORMAZIONE | METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000330001 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **23** | FP2226007010 | SYNTHESI FORMAZIONE | L'INGLESE TECNICO PER LE ATTIVITA DI CONSULENZA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001140001 |
| **24** | FP2226007011 | SYNTHESI FORMAZIONE | SISTEMI E TECNOLOGIE AVANZATE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001150001 |
| **25** | FP2226007012 | SYNTHESI FORMAZIONE | ELEMENTI DI FRANCESE TECNICO PER LA GESTIONE DEL CLIENTE ESTERO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001160001 |
| **26** | FP2226007013 | SYNTHESI FORMAZIONE | LE BASI DELLA LINGUA SPAGNOLA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001170001 |
| **27** | FP2226007014 | SYNTHESI FORMAZIONE | STRUMENTI DIGITALI PER LA GESTIONE DEI PROCESSI COMUNICATIVI E SMART WORKING | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000260001 |
| **28** | FP2226007015 | SYNTHESI FORMAZIONE | PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI DI PRODUZIONE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000270001 |
| **29** | FP2226007016 | SYNTHESI FORMAZIONE | SOLIDWORKS PER IL SETTORE DELLA MECCANICA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000340001 |
| **30** | FP2226007017 | SYNTHESI FORMAZIONE | LA PROGETTAZIONE PARAMETRICA DI ASSIEMI CON SOLIDWORKS | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000350001 |
| **31** | FP2226007018 | SYNTHESI FORMAZIONE | SISTEMI CAD PER LA PROGETTAZIONE DI SCHEMI PNEUMATICI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000230001 |
| **32** | FP2226007020 | SYNTHESI FORMAZIONE | SOLUZIONI ICT PER APPLICAZIONI DI ELETTRONICA INDUSTRIALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000360001 |
| **33** | FP2226007021 | SYNTHESI FORMAZIONE | L'ANALISI CINEMATICA E DINAMICA COME COMPLEMENTO DELLA MODELLAZIONE 3D | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000370001 |
| **34** | FP2226007022 | SYNTHESI FORMAZIONE | VISUALIZZAZIONE, ANALISI E CONSERVAZIONE DEI DATI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001180001 |

| 35 | FP2226007023 | SYNTHESI FORMAZIONE | PROGETTAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI PER LINEE DI PRODUZIONE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001190001 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | FP2226007024 | SYNTHESI FORMAZIONE | LE LAVAGNE DIGITALI COLLABORATIVE PER LE ATTIVITÀ DI DOCENZA E CONSULENZA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D74D23000310001 |
| 37 | FP2226007025 | SYNTHESI FORMAZIONE | SISTEMI HMI PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA PROGRAMMAZIONE MACCHINA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000440001 |
| 38 | FP2226007026 | SYNTHESI FORMAZIONE | SISTEMI HMI PER LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE DA REMOTO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000450001 |
| 39 | FP2226007027 | SYNTHESI FORMAZIONE | L'INGLESE TECNICO PER LA GESTIONE DEL CLIENTE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000460001 |
| 40 | FP2226007028 | SYNTHESI FORMAZIONE | LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEI PROCESSI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000470001 |
| 41 | FP2226007029 | SYNTHESI FORMAZIONE | SMART PROPERTY E SISTEMI DI VALIDAZIONE E NOTARIZZAZIONE DIGITALE PER LIMPRESA 4.0 | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000240001 |
| 42 | FP2226208601 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | GLI STRUMENTI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE | 4.359,96 | 2.615,98 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000480008 |
| 43 | FP2226208606 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | BUSINESS AND TECHNICAL ENGLISH FOR AUTOMOTIVE INDUSTRY | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000410008 |
| 44 | FP2226208607 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | OTTIMIZZAZIONE DEI PRODUTTIVI CON LA LEAN PRODUCTION: IL METODO KAIZEN | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000380008 |
| 45 | FP2226208608 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | TEAM BUILDING PER IL NUOVO MANAGEMENT IN COOPERATIVA | 5.605,71 | 3.924,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000370008 |
| 46 | FP2226208609 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | INNOVAZIONE DI PROCESSO E IL LEAN MANAGEMENT | 3.737,06 | 2.615,94 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000380008 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 47 | FP2226208610 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | BUSINESS ANALYTICS CON POWER BI | 5.813,28 | 3.487,97 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001430008 |
| 48 | FP2226208611 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | MODELLAZIONE 3D CON SOLIDWORKS LIVELLO AVANZATO | 5.813,28 | 3.487,97 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D74D23000320008 |
| 49 | FP2226208612 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | DIGITALIZZAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI INTEGRATI_LIVELLO AVANZATO | 4.982,86 | 3.488,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000490008 |
| 50 | FP2226208613 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | DIGITALIZZAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI INTEGRATI_LIVELLO BASE | 4.982,86 | 3.488,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000500008 |
| 51 | FP2226208614 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | PROGRAMMAZIONE IN LINGUAGGIO SCL NEL PLC PER L'INDUSTRIA 4.0 | 7.629,93 | 4.577,96 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000510008 |
| 52 | FP2226208615 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | INNOVARE PROCESSI AZIENDALI ATTRAVERSO IL NUOVO GESTIONALE | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000520008 |
| 53 | FP2226208616 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLA GESTIONE INTEGRATA AZIENDALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000530001 |
| 54 | FP2226208617 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | INNOVAZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000540001 |
| 55 | FP2226922701 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | EXCEL PER LA BUSINESS INTELLIGENCE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000280001 |
| 56 | FP2226922702 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001200001 |
| 57 | FP2226922703 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | DIGITAL SOCIAL INNOVATION | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001210001 |
| 58 | FP2226922704 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | DIGITALIZZAZIONE: IL SISTEMA DEI DATI AZIENDALI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000550001 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 59 | FP2226922705 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | EXCEL PER LA BUSINESS INTELLIGENCE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000560001 |
| 60 | FP2226922706 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | LA FINANZA AZIENDALE IN OTTICA LEAN | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D74D23000330001 |
| 61 | FP2226922707 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | INNOVAZIONE DIGITALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D74D23000340001 |
| 62 | FP2226922708 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | DIGITAL MARKETING | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000390001 |
| 63 | FP2226922709 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | STRATEGIA DI SVILUPPO AZIENDALE: E-COMMERCE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D34D23000400001 |
| 64 | FP2226922710 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | QUALITA' CERTIFICATA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001220001 |
| 65 | FP2226922711 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | QUALITÀ E LEAN OFFICE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001230001 |
| 66 | FP2226922712 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | NEW DIGITAL SKILLS | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000250001 |
| 67 | FP2227578401 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE INNOVATIVE DI AGRICOLTURA SOCIALE: APICULTURA SOSTENIBILE | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000390008 |
| 68 | FP2227578402 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE AVANZATE PER LA GESTIONE DELLA RELAZIONE, ASCOLTO E APPROCCIO IN AMBITO SOCIALE | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000400008 |
| 69 | FP2227578403 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | GESTIRE IL LABORATORIO DI PASTICCERIA E LA PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE CON IL LEAN THINKING | 4.671,43 | 3.270,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000570008 |
| 70 | FP2227578404 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001240001 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 71 | FP2227578406 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA LIBERA PROFESSIONE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001250001 |
| 72 | FP2227578407 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA PMI - IMPIANTI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001260001 |
| 73 | FP2227578408 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | COSTRUIRE UN MODELLO ORGANIZZATIVO AGILE PER RISPONDERE ALLA DINAMICITÀ DEL MERCATO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000260001 |
| 74 | FP2227578409 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | GESTIRE L'AREA AZIENDALE RISORSE UMANE NEL MODELLO ORGANIZZATIVO AGILE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000270001 |
| 75 | FP2227578410 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | APPLICARE TECNICHE INNOVATIVE LEAN PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000280001 |
| 76 | FP2227578411 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: NUOVI MODELLI DI LEADERSHIP | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D64D23000290001 |
| 77 | FP2227578412 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON CAD 3D INVENTOR AVANZATO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000410001 |
| 78 | FP2227578413 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON CAD 3D INTRODUZIONE VAULT BASIC | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D24D23000420001 |
| 79 | FP2227578414 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA LIBERA PROFESSIONE - STUDIO TECNICO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001270001 |
| 80 | FP2227578415 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA LIBERA PROFESSIONE - AMBITO SOCIALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001280001 |
| 81 | FP2227578416 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE DI MARKETING DIGITALE PER LA PMI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001290001 |
| 82 | FP2227578419 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | IL BUSINESS MODEL CANVAS PER OTTIMIZZARE IL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000580001 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 83 | FP2227578420 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA LIBERA PROFESSIONE - AMBITO SOCIALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001300001 |
| 84 | FP2227578421 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: IL MODELLO LEAN OFFICE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D84D23000300001 |
| 85 | FP2227578422 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: LA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D84D23000310001 |
| 86 | FP2227799601 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | DIGITAL MARKETING PER LA RETE COMMERCIALE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001310001 |
| 87 | FP2227799602 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROMOZIONE CON IL MARKETING 4.0 | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001320001 |
| 88 | FP2227799603 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | DIGITAL MARKETING PER IL POSIZIONAMENTO ON LINE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001330001 |
| 89 | FP2227799604 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | INNOVAZIONE DI PRODOTTO E ANALISI DI MERCATO PER OTTIMIZZARE IL WORKFLOW | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001340001 |
| 90 | FP2227799605 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | DIGITALIZZAZIONE E DIGITAL MARKETING FINALIZZATO A MIGLIORARE LE PROPOSTE COMMERCIALI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001350001 |
| 91 | FP2227799606 | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI | STRUMENTI E TECNICHE DI DIGITAL MARKETING | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001360001 |
| 92 | FP2227906901 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | TECNICHE E STRUMENTI PER ATTIVARE UNA LEADERSHIP POSITIVA | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000590008 |
| 93 | FP2227906902 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | IL BENESSERE AZIENDALE COME STRUMENTO DI CRESCITA | 9.342,86 | 6.540,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000600008 |
| 94 | FP2227906904 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | LA GESTIONE DEL CLIENTE | 9.342,60 | 6.539,82 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000290008 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **95** | FP2227906905 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | LA GESTIONE DEI CONFLITTI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000610001 |
| **96** | FP2227906906 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | L'ASSERTIVITA' NELLE RELAZIONI LAVORATIVE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000620001 |
| **97** | FP2227906907 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | DALLA CUSTOMER CARE ALLA CUSTOMER SATISFACTION | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000300001 |
| **98** | FP2227906908 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | LA GESTIONE DEI RECLAMI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000310001 |
| **99** | FP2229127101 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | POTENZIARE LE CAPACITÀ TECNICHE E PERSONALI PER FAVORIRE IL CAMBIAMENTO | 4.982,86 | 3.488,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000650008 |
| **100** | FP2229127102 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | WORDPRESS PER IL DIGITAL MARKETING | 1.188,00 | 1.188,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D94D23000660001 |
| **101** | FP2228101301 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | LA DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO CLIENTI | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001370001 |
| **102** | FP2228101302 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | APPROFONDIMENTI DI BUSINESS ENGLISH | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001380001 |
| **103** | FP2228101303 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | SISTEMI QUALITA' NELL'ORGANIZZAZIONE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001390001 |
| **104** | FP2228101304 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | SISTEMI DI QUALITA': INNOVAZIONE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D54D23001400001 |
| **105** | FP2228101305 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000320001 |
| **106** | FP2228101306 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | LA MISURAZIONE DEL VALORE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D44D23000330001 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **107** | FP2228101307 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | D74D23000350001 |
| 108 | FP2228101308 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | STRUMENTI E METODI DI CHANGE MANAGEMENT | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | |
| 109 | FP2228101309 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | TECNICHE INNOVATIVE DI AGILE PROJECT MANAGEMENT | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | |
| 110 | FP2228101310 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | LE COMPETENZE CHIAVE DEL FUTURO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | |
| 111 | FP2228101311 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | |
| 112 | FP2228101312 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN PROJECT MANAGEMENT | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | |
| 113 | FP2228101313 | SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | LE COMPETENZE CHIAVE DEL FUTURO | 2.376,00 | 2.376,00 | APPROVATO | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE | |
| | | | Totale con finanziamento | 359.636,71 | 308.427,64 | | | | |
| | | | Totale | 373.892,71 | 322.683,64 | | | | |

**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE**

| N° | Operatore | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Anno rif. | Esito/Punteggio | | Tipo Fin. | Canale Fin. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2227906903 | COMUNICAZIONE E PNL | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 2 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2226208605 | IL BENESSERE AZIENDALE COME STRUMENTO DI CRESCITA | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 3 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2226208604 | TECNICHE E STRUMENTI PER ATTIVARE UNA LEADERSHIP POSITIVA | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 4 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2226208603 | LA GESTIONE DEL CLIENTE | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 5 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2226208602 | COMUNICAZIONE E PNL | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 6 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2225707202 | INNOVAZIONE DI PRODOTTO TURISTICO | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 7 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA | FP2225707201 | DESIGN THINKING - MARKETING | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROCCARE20 | PAR - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE |
| 1 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP2227578423 | RAFFORZARE LUSO DEGLI STRUMENTI LEAN DI PROGRAMMAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROMIBRE20 | PAR - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE |
| 2 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP2227578418 | L'OTTIMIZZAZIONE OPERATIVA DEL LEAN MANUFACTURING IN OFFICINA | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROMIBRE20 | PAR - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE |
| 3 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP2227578417 | INNOVARE LA CULTURA DEL MARKETING ATTRAVERSO I TOUCHPOINT | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROMIBRE20 | PAR - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE |
| 4 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FP2227578405 | TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING PER LA PMI | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROMIBRE20 | PAR - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE |

| 5 | SYNTHESI FORMAZIONE | FP2226007019 | SOLUZIONI ICT PER APPLICAZIONI DI ELETTRONICA INDUSTRIALE | 2022 | RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA' | | PAROMIBRE20 | PAR - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

23_10_1_DDS_PREV INQ_7522_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento 27 febbraio 2023, n. 7522 - SAPI - ALPE/28-2006-152

## Legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 4, comma 60 e ss. Contributi a copertura dei costi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo. Approvazione avviso.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che all'articolo 4, comma 62 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a copertura dei costi i per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo, a favore delle imprese operanti in settori che interessano la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per le quali sia stato accertato il disturbo olfattivo in applicazione delle linee guida dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) concernenti la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive;
**TENUTO CONTO** che ai sensi del comma 62, i succitati contributi sono concessi fino al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e, comunque, fino all'importo massimo di 200.000 euro, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo;
**VISTO** in particolare il comma 64 il quale prevede che le domande di concessione del contributo, corredate di una relazione illustrativa dell'intervento e del preventivo di spesa, sono presentate alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, a seguito dell'avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione almeno quindici giorni prima del termine fissato per la presentazione delle domande;
**RICHIAMATO** anche il comma 63 ai sensi del quale i contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda;
**VISTO** l'articolo 4, comma 51 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) che stanzia risorse pari a 200.000 euro a carico del bilancio regionale per l'anno 2023;
**VISTO** l'allegato avviso per contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo, a favore delle imprese operanti in settori che interessano la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per le quali sia stato accertato il disturbo olfattivo in applicazione delle linee guida dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) concernenti la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive. Articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
**VISTO** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1363 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la L.R. 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

**DECRETA**

**1.** È approvato l'avviso per contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo, a favore delle imprese operanti in settori che interessano la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per le quali sia stato accertato il disturbo olfattivo in applicazione delle linee guida dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) concernenti la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive. Articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

**2.** L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 febbraio 2023

SPANGHERO

**Avviso per contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo, a favore delle imprese operanti in settori che interessano la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per le quali sia stato accertato il disturbo olfattivo in applicazione delle linee guida dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) concernenti la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive. Articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).**

**Art. 1 – Finalità**
**1.** Il presente avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi, mediante procedura valutativa a sportello, per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo, a favore delle imprese operanti in settori che interessano la tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per le quali sia stato accertato il disturbo olfattivo in applicazione delle linee guida dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) concernenti la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive.

**Art. 2 – Quadro normativo di riferimento**
**1.** Il presente avviso è emanato con riferimento alla legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 4 commi 60 – 65 e con riferimento alla legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), articolo 4, comma 51.
**2.** I contributi di cui al presente Avviso sono concessi a titolo di aiuto "*de minimis*" in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352).

**Art. 3 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità**
**1.** Il presente avviso è rivolto alle imprese soggette ad autorizzazione ambientale che impattano sulla tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per le quali sia stato accertato il disturbo olfattivo con le modalità previste dalle linee guida redatte dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) concernenti la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive.
**2.** Le imprese beneficiarie devono inoltre:
a) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese delle CCIAA;
b) avere un'unità operativa in cui realizzare l'intervento, attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza;
c) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia;
d) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.
**3.** I soggetti beneficiari devono possedere inoltre i seguenti requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:
a) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
b) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
c) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della

cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

**Art. 4 – Interventi finanziabili**

**1.** Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati alla riduzione del disturbo olfattivo accertato con le modalità previste dalle linee guida redatte da ARPA FVG di cui all'articolo 3.

**Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale**

**1.** Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente avviso ammontano complessivamente ad euro 200.000,00 complessivi sull'annualità 2023.
**2.** Il contributo è concesso, nei limiti posti dal regime d'aiuto, nella misura del 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, fino all'importo massimo di Euro 200.000,00 per impresa richiedente.
**3.** Il contributo previsto dal presente avviso può essere cumulato con altri incentivi pubblici, nei limiti dell'importo dell'intervento e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014. Di ulteriori finanziamenti, successivi a quanto concesso con il presente regolamento, deve essere data tempestiva comunicazione al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione.

**Art. 6 – Spese ammissibili**

**1.** Sono ammissibili a contributo le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda, strettamente connesse alla riduzione dell'impatto olfattivo e riconducibili a:

a) opere edili,

b) opere infrastrutturali, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza,

c) acquisto di impianti;

d) consulenze tecnico-scientifiche, attività tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi ed assimilati;

e) costi per gli allacciamenti a pubblici servizi.

**2.** Sono ammissibili le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) per l'importo massimo di 500,00 euro.
**3.** Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non sono ammissibili le spese sostenute a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini del contributo medesimo.

**Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda**

**1.** La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, è presentata al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, esclusivamente via PEC, all'indirizzo ambiente@certregione.fvg.it a partire dalle ore 9.00 del giorno 23 marzo 2023. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute in modalità differente rispetto a quella stabilita.
**2.** Alla domanda, il cui modello è allegato al presente avviso e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, sono allegati a pena di inammissibilità:
a) la relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare con indicazione dei benefici in termini di disturbi olfattivi che si intendono ottenere e completa del cronoprogramma di esecuzione dell'intervento;
b) il preventivo dettagliato di spesa, redatto con riferimento alle voci ammissibili a contributo di cui all'articolo 4;

c) la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico sulla documentazione amministrativa) attestante:
1) la proprietà dell'edificio oggetto dell'intervento;
2) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 del presente avviso;
3) l'esistenza di disturbi olfattivi conclamati ed accertati dal Comune interessato e potenzialmente derivanti dall' attività produttiva dell'Azienda richiedente;
4) l'autonomia dell'impresa richiedente il contributo e l'insussistenza di rapporti di associazione o collegamento con altre imprese oppure l'indicazione di tali rapporti;
5) l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo oppure la sussistenza di ulteriori contributi pubblici con specificazione del relativo importo;
6) di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "*de minimis*" oppure di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "*de minimis*" con l'indicazione dell'importo;
d) attestazione del pagamento dell'imposta di bollo.

**Art. 8 – Inammissibilità della domanda**
**1.** Sono inammissibili le domande:
a) trasmesse in modalità differenti da quella di cui all'articolo 7, comma 1;
b) prive della sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1;
c) pervenute prima del termine fissato all'articolo 7, comma 1;
d) non corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 7, comma 2;
e) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio nei termini assegnati ai sensi dall'articolo 7, comma 3;
f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3 o relative ad imprese per le quali non sia stato accertato il disturbo olfattivo con le modalità previste dalle linee guida redatte da ARPA FVG.

**Art. 9 – Istruttoria delle domande**
**1.** Il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 della legge regionale 7/2000, svolge l'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo, la completezza della relativa domanda, la rispondenza della domanda ai requisiti previsti.
**2.** Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà considerata inammissibile e sarà archiviata.

**Art. 10 – Assegnazione e quantificazione dei contributi**
**1.** L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile, come indicato all'articolo 5.
**2.** I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, come certificato dalla marcatura temporale del messaggio di Posta Elettronica Certificata attestante il ricevimento da parte della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

**Art. 11 – Concessione del contributo**

**1.** Il provvedimento di concessione del contributo è adottato entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.
**2.** Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento deve essere avviato e concluso nel rispetto del cronoprogramma presentato in fase di domanda, nonché le modalità di erogazione dello stesso.
**3.** Previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, il contributo non è concesso:
a) in difetto della comunicazione di avvio dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 3, qualora decorra inutilmente il termine ultimo per la trasmissione della comunicazione assegnato ai sensi dell'articolo 6, comma 4;
b) in presenza delle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c);
c) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d);
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
**4.** Il soggetto beneficiario realizza l'intervento mitigativo degli odori conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi. Nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione al Sevizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
**5.** Le variazioni all'intervento non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.

**Art. 12 – Termini e modalità di rendicontazione**
**1.** La rendicontazione dei lavori, presentata entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione e ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000, dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze e comprende i seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti del progetto, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
b) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 12, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante:
1) il mantenimento del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), ossia non essere impresa destinataria di sanzioni interdittive;
2) il non essere in stato di liquidazione o sottoposto a procedura concorsuale;
3) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
c) le autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo complessivo, sulla base delle spese rendicontate, superi i 150.000 euro;
d) la copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta;
e) lo studio di impatto olfattivo comprovante la diminuzione della produzione di disturbi olfattivi redatto in conformità a quanto previsto dalla "Procedura per la valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive", redatta da ARPA FVG, come indicato all'articolo 4, comma 60 della legge regionale 13/2022.

**2.** In luogo della documentazione di cui al comma 1, lettera d), la rendicontazione della spesa può essere assolta con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000, presentando altresì i documenti giustificativi della spesa relativa all'attività di certificazione.
**4.** Le rendicontazioni sono oggetto di verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli *in loco*.
**5.** Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Sevizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
**6.** Qualora la spesa rendicontata sia inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo è proporzionalmente rideterminato.
**7.** A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica è adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
**8.** L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento previste dalla normativa.

**Art. 12 – Obblighi dei beneficiari e vincolo di destinazione**
**1.** Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 le imprese beneficiarie del presente contributo hanno l'obbligo di mantenere per la durata di cinque anni dalla data di conclusione dell'intervento:
a) la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi;
b) la sede o l'unità operativa nel territorio regionale.
**2.** Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni oggetto di incentivi.
**3.** L'iniziativa si intende conclusa alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione.
**4.** Successivamente alla presentazione della rendicontazione, il beneficiario presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo fino alla scadenza degli stessi.

**Art. 13 – Controlli e ispezioni**
**1.** Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, il Sevizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile può disporre controlli, sia attraverso verifiche *in loco* nel corso della realizzazione dell'intervento, sia attraverso verifiche documentali.

**Art. 14 – Pubblicità dell'Avviso**
**1.** Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

**Note informative**
Il procedimento di cui al presente Avviso è affidato, nell'ambito della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento:
- Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: Glauco Spanghero – tel. 040/3774058 e-mail: glauco.spanghero@regione.fvg.it

23_10_1_DDS_RIC_FSE_6768_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 febbraio 2023, n. 6768

## Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni PPO annualità 2017 - Programma specifico 75/17 Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente. Approvazione operazioni clone terza annualità in proroga - presentate dal 16 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.

**IL DIRETTORE DI SERVIZIO**

**VISTA** la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";

**VISTA** la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

**VISTA** la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il Programma Specifico n. 75 "Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente, nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTO** il decreto del Vice Direttore Centrale n. 7816/LAVFORU del 21/09/2017, di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito "Avviso", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Vice Direttore Centrale n. 11148/LAVFORU del 28/11/2017 di approvazione della candidatura presentata da En.A.I.P., quale rappresentante di una costituenda AT, per lo svolgimento degli interventi finalizzati all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente;

**DATO ATTO** che in data 24/01/2018 è stata costituita una AT con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, denominata "A.T. PS 75/17 Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente", che riveste il ruolo di "Soggetto attuatore" delle operazioni;

**VISTO** il decreto del Vice Direttore Centrale n. 652/LAVFORU d.d. 15/02/2018, di approvazione di n.19 prototipi di "Laboratori" presentati dal Soggetto attuatore secondo le previsioni dell'Avviso;

**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 7753/LAVFORU del 05/07/2019, di prenotazione delle risorse necessarie alla copertura del finanziamento per la seconda e terza annualità per le operazioni presentate dall'AT PS 75/17 "Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente", per complessivi euro 500.000,00;

**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 7905/LAVFORU del 08/07/2019, di impegno della cifra di Euro 410.000,00 a favore dall'AT PS 75/17 "Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente" con

capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, per il finanziamento delle operazioni (Laboratori e seminari) presentate nella seconda e terza annualità;
**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020 "Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate";
**VISTO** il proprio decreto n. 9052/GRFVG del 10/08/2022 Sesto intervento correttivo all'Avviso approvato con decreto n. 7816/LAVFORU del 21 settembre 2017 che, tra l'altro, ha prorogato al 31/12/2022 il termine per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'Avviso stesso;
**VISTI** i propri decreti di approvazione dei prototipi n° 652/LAVFORU del 15/02/2018 (n. 19 prototipi di Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali), n. 1615/LAVFORU del 04/03/2021 e 3281/LAVFORU del 07/04/2021 (rispettivamente (n. 4 e n. 1 prototipi di Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale);
**RICHIAMATI** i propri precedenti decreti n. 13549/LAVFORU del 14/11/2019 n. 13549/LAVFORU del 14/11/2019, n. 13550/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1266/LAVFORU del 14/02/2020, n. 5851/LAVFORU del 05/05/2020, n. 21628/LAVFORU del 26/10/2020, n. 12824/LAVFORU del 18/11/2021 e n. 3919/LAVFORU del 29/04/2022, di approvazione delle operazioni presentate dalla richiamata Associazione temporanea per il finanziamento delle operazioni "Laboratori" sino al 15/04/2022;
**VISTE** le operazioni clone presentate dall'Operatore AT PS 75/17 tra il 16/04/2022 ed il 31/12/2022, riferite alla terza annualità del progetto, come riportate nell'elenco Allegato 1 al presente decreto;
**RAVVISATA** la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
**RITENUTO** di approvare l'elenco delle operazioni riportato in Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
**CONSIDERATO** che l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni, per complessivi Euro 50.040,00 interamente a valere sul Fondo Sociale Europeo;
**PRECISATO** che l'operatore AT PS 75/17 "Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente", con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** altresì che il presente decreto, comprensivo dell'allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
**VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**DECRETA**

**1.** Per quanto in premessa esposto, è approvato l'elenco delle operazioni, presentate dall'Operatore AT PS 75/17 "Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente", con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG, tra il 16/04/2022 ed 31/12/2022, con riferimento alla terza annualità del progetto; le operazioni approvate e finanziate sono riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
**2.** L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni, per complessivi Euro 50.040,00 interamente a valere sul Fondo Sociale Europeo.

**3.** Le operazioni di cui all'elenco in Allegato 1 parte integrante sono finanziate con le risorse prenotate con proprio Decreto n. 7753/LAVFORU del 05/07/2019 ed impegnate con proprio Decreto n. 7905/LAVFORU del 08/07/2019.
**4.** Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 febbraio 2023

SEGATTI

**ALLEGATO 1**

**OPERATORE AT PS 75/17 – *Servizi sviluppo rete formazione e orientamento permanente***

**ELENCO OPERAZIONI "CLONE" – *canale di finanziamento FSE 2014/2020 - ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - LAB – CLONI***

**TERZA ANNUALITA' - Operazioni presentate tra il 16/04/2022 e il 31/12/2022, APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO**

| | Codice | Titolo | Data inizio | Costo Richiesto | Costo Ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | OR2205761201 | "DIPANARE LA MATASSA" - TECNICHE E STRUMENTI PER RISOLVERE EFFICACEMENTE I PROBLEMI | 26/04/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 2 | OR2206051801 | LA GESTIONE DEI CONFLITTI SENZA PERDENTI | 03/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 3 | OR2206144101 | LA.P.O. LAVORARE PER OBIETTIVI | 02/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 4 | OR2206561401 | A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK | 11/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 5 | OR2206724901 | DENTRO LA NOTIZIA (SU INTERNET): CITTADINI INFORMATI, CITTADINI CONSAPEVOLI | 11/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 6 | OR2206724902 | QUELLO CHE IL WEB SA DI NOI | 17/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 7 | OR2207105801 | PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE | 19/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 8 | OR2207105802 | ADOTTARE UN APPROCCIO CREATIVO E INNOVATIVO PER AFFRONTARE I CAMBIAMENTI | 17/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 9 | OR2207116501 | DENTRO LA NOTIZIA (SU INTERNET): CITTADINI INFORMATI, CITTADINI CONSAPEVOLI | 18/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 10 | OR2207390901 | ESSERE PROATTIVI: DECIDERE E PRENDERSI LE PROPRIE RESPONSABILITA' | 24/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 11 | OR2207632601 | PERSONAL BRANDING: COMUNICARE IL PROPRIO VALORE PROFESSIONALE | 25/05/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 12 | OR2208196701 | P.A. PASS | 06/06/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 13 | OR2208657501 | A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK | 15/06/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 14 | OR2208857201 | A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK | 22/06/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 15 | OR2209069401 | "DA BRUCO A FARFALLA" - TECNICHE E STRUMENTI PER ACCRESCERE L'AUTOSTIMA E L'AUTOEFFICACIA | 21/06/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 16 | OR2213416601 | INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 20/09/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 17 | OR2213416602 | INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 21/09/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 18 | OR2213915701 | LA GESTIONE DEI CONFLITTI SENZA PERDENTI | 23/09/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 19 | OR2213915702 | LA GESTIONE DEI CONFLITTI SENZA PERDENTI | 27/09/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 20 | OR2215665401 | EMOZIONI: RICONOSCERLE PER SAPERLE GESTIRE | 06/10/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 21 | OR2216795101 | EMOZIONI: RICONOSCERLE PER SAPERLE GESTIRE | 11/10/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 22 | OR2217710101 | ESSERE PROATTIVI: DECIDERE E PRENDERSI LE PROPRIE RESPONSABILITA' | 18/10/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 23 | OR2218086301 | ESSERE PROATTIVI: DECIDERE E PRENDERSI LE PROPRIE RESPONSABILITA' | 19/10/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 24 | OR2221119301 | QUELLO CHE IL WEB SA DI NOI | 17/11/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 25 | OR2221119302 | QUELLO CHE IL WEB SA DI NOI | 14/11/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 26 | OR2221119303 | DENTRO LA NOTIZIA (SU INTERNET): CITTADINI INFORMATI, CITTADINI CONSAPEVOLI | 14/11/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 27 | OR2221119304 | DENTRO LA NOTIZIA (SU INTERNET): CITTADINI INFORMATI, CITTADINI CONSAPEVOLI | 29/11/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 28 | OR2229789501 | EMOZIONI: RICONOSCERLE PER SAPERLE GESTIRE | 09/12/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 29 | OR2229789502 | INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE | 09/12/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| 30 | OR2229789503 | IL LAVORO DI SQUADRA PER DIVIDERE I COMPITI E MOLTIPLICARE IL SUCCESSO | 13/12/2022 | € 1.668,00 | € 1.668,00 |
| **TOTALE AMMESSO A VALERE SU FSE** | | | | | **€ 50.040,00** |

23_10_1_DDS_RIC_FSE_7157_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 febbraio 2023, n. 7157

## Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Sessione straordinaria - Approvazione operazioni FPGO_COP - presentate dal 1°al 15 febbraio 2023.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati - FPGO_COP";

**EVIDENZIATO** che le operazioni FPGO_COP, conformemente all'Avviso, sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling;

**EVIDENZIATO** che le Direttive FPGO_COP di cui al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

**RITENUTO** che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
**EVIDENZIATO** che, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 2/22 | Occupazione | FPGO_COP Adulti | 342.300,00 | 459.900,00 | 247.800,00 | 1.050.000,00 |
| PS 11/22 | Giovani | FPGO_COP Giovani | 391.200,00 | 525.600,00 | 283.200,00 | 1.200.000,00 |
| TOTALE | | | 733.500,00 | 985.500,00 | 531.000,00 | 2.250.000,00 |

**VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale l'intera dotazione finanziaria del Programma PiAzZA è stata ripartita per annualità e per programma specifico, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20275/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009, e il decreto n. 20267/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19820/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009, e il decreto n. 19812/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19583/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009, e il decreto n. 19575/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009;
**DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
**RICHIAMATO** il decreto 5435/GRFVG del 13 febbraio 2023, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO_COP presentate nel mese di gennaio 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 2/22<br>PS 11/22 | Occupazione<br>Giovani | FPGO_COP Adulti/Giovani | 420.125,68 | 902.008,00 | 531.000,00 | 1.853.133,68 |

**SPECIFICATO** che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal 3 novembre 2022 con modalità a sportello con cadenza mensile (ultimo giorno del mese);
**VISTO** il decreto 6031/GRFVG del 16 febbraio 2023 con il quale la Commissione di valutazione costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, è stata autorizzata a valutare anticipatamente alla chiusura dello sportello con scadenza 28 febbraio 2023 tutti i progetti pervenuti alla data del 15 febbraio 2023, ferma la valutazione nei termini ordinari delle operazioni pervenute successivamente alla predetta data e relative allo sportello di febbraio;
**VISTE** le operazioni FPGO_COP presentate dal 1° al 15 febbraio 2023;
**EVIDENZIATO** che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;
**EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° di-

cembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 1° al 15 febbraio 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 febbraio 2023;
**PRESO ATTO** che sono state presentate complessivamente 9 operazioni, di cui 3 operazioni sono state oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, mentre dal citato verbale risulta che sono state valutate 6 operazioni, di cui 1 operazione è stata valutata negativamente, mentre le altre 5 operazioni sono state valutate positivamente;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 3 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 159.850,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 107.030,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 52.820,00.
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 2/22<br>PS 11/22 | Occupazione<br>Giovani | FPGO_COP<br>Adulti/Giovani | 313.095,68 | 849.188,00 | 531.000,00 | 1.693.283,68 |

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
**VISTA** la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
**VISTO** il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul programma PiAzZA dal 1° al 15 febbraio 2023, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 3 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 159.850,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 107.030,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 52.820,00.
**3.** Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e

Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

| **Programma Specifico** | **Priorità** | **Denominazione** | **ATI 1 GIULIANO ISONTINO** | **ATI 2 FRIULI** | **ATI 3 DESTRA TA-GLIAMENTO** | **TOTALE RESIDUO** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 2/22<br>PS 11/22 | Occupazione Giovani | FPGO_COP Adulti/Giovani | 313.095,68 | 849.188,00 | 531.000,00 | 1.693.283,68 |

**4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 23 febbraio 2023

SEGATTI

Cofinanziato dall'Unione europea

# ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

## FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 1 - GIULIANO ISONTINO | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/225 | 14/02/2023 04:26:39 | 2023/225/0 | D24E22001050009 | Tecniche di accoglienza e ricevimento clienti nelle strutture alberghiere | 33.360,00 | 33.360,00 |
| | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/227 | 14/02/2023 04:27:47 | 2023/227/0 | D24E22001050009 | TECNICHE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CUP | 12.510,00 | 12.510,00 |
| | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/229 | 14/02/2023 04:28:59 | 2023/229/0 | D24E22001050009 | TECNICHE DI RICEVIMENTO ALBERGHIERO IN ORARIO NOTTURNO | 33.360,00 | 33.360,00 |
| | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/228 | 14/02/2023 04:30:32 | 2023/228/0 | D24E22001050009 | TECNICHE DI SERVIZIO PER IL BREAKFAST ALBERGHIERO | 27.800,00 | 27.800,00 |
| | | | | **N.ro operazioni :** | **4** | | | **107.030,00** | **107.030,00** |

| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 2 - FRIULI | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/203 | 10/02/2023 08:36:45 | 2023/203/0 | D24E22001060009 | ESEGUIRE SALDATURE CON PROCEDIMENTI MIG/MAG E TIG | 52.820,00 | 52.820,00 |
| | | | | **N.ro operazioni :** | **1** | | | **52.820,00** | **52.820,00** |
| | | | | **Totale N.ro operazioni :** | **5** | | **Totale con finanziamento :** | **159.850,00** | |

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

| ATI | Soggetto capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/226 | 14/02/2023 11:28:20 | 2023/226/0 | TECNICHE DI LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE CARNI | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | | | | **Totale N.ro operazioni :** | **1** | | |

## "ALLEGATO 3 ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE"

### FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

| ATI | Soggetto capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 1 - GIULIANO ISONTINO | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/188 | 08/02/2023 04:22:22 | 2023/188/0 | TECNICHE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CUP | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE |
| | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/186 | 08/02/2023 04:23:20 | 2023/186/0 | TECNICHE DI RICEVIMENTO ALBERGHIERO IN ORARIO NOTTURNO | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE |
| | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti | 2023/209 | 10/02/2023 04:25:36 | 2023/209/0 | Tecniche di accoglienza e ricevimento clienti nelle strutture alberghiere | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE |
| | | | | **Totale N.ro operazioni :** | 3 | | |

23_10_1_DDS_RIC_FSE_7571_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 febbraio 2023, n. 7571

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. PS 6/22 - Coordinamento progetti complessi. Approvazione operazioni COORD - presentate entro le ore 17:00 del 27 gennaio 2023.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto n. 30971/GRFVG del 16 dicembre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione n. 52 del 28 dicembre 2022, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva COORD Coordinamento progetti complessi - Allegato 9) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

**EVIDENZIATO** che, le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività Coordinamento progetti complessi, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 6/22, sono ripartite a

livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 6/22 | Occupazione | COORD | 70.500,00 | 70.500,00 | 70.500,00 | 211.500,00 |

**VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale l'intera dotazione finanziaria del Programma PiAzZA è stata ripartita per annualità e per programma specifico, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20271/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 6/22 del PPO 2022 - CUP D29I22000450009;
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19816/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 6/22 del PPO 2022 - CUP D29I22000460009;
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19579/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 6/22 del PPO 2022 - CUP D29I22000470009;

**DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
**SPECIFICATO** che la proposta di operazione COORD può essere presentata dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente entro le ore 17:00 del 27 gennaio 2023, pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa;
**VISTE** le operazioni COORD presentate entro le ore 17:00 del 27 gennaio 2023;
**EVIDENZIATO** che le operazioni COORD vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;
**EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 3591/GRFVG del 31 gennaio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'1° febbraio 2023;
**PRESO ATTO** che sono state presentate complessivamente 4 operazioni, delle quali 1 operazione è stata oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, mentre dal citato verbale risulta che sono state valutate 3 operazioni, tutte con esito positivo;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 211.470,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 6/22, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 70.490,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 70.490,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 70.490,00;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per il triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività COORD, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 6/22 è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 6/22 | 1-Occupazione | COORD | 10,00 | 10.00 | 10,00 | 30,00 |

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

**VISTA** la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
**VISTO** il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni COORD - Coordinamento progetti complessi presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17:00 del 27 gennaio 2023, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 211.470,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 6/22, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 70.490,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 70.490,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 70.490,00.
**3.** Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per il triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività COORD, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 6/22 è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 6/22 | 1-Occupazione | COORD | 10,00 | 10.00 | 10,00 | 30,00 |

**4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 febbraio 2023

SEGATTI

## ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

## FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 1 - GIULIANO ISONTINO | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 6/22 - PIAZZA - Coordinamento progetti complessi | 2023/123 | 26/01/2023 04:55:42 | 2023/123/0 | D29I22000450009 | PF FSE+ - Programma Specifico 6/22. Coordinamento Progetti Complessi - PiAzZA | | 70.490,00 |
| | | | | **N.ro operazioni :** | 1 | | | | **70.490,00** |
| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
| ATI 2 - FRIULI | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 6/22 - PIAZZA - Coordinamento progetti complessi | 2023/124 | 27/01/2023 09:39:53 | 2023/124/0 | D29I22000460009 | PF FSE+ - Programma Specifico 6/22. Coordinamento Progetti Complessi - PiAzZA | | 70.490,00 |
| | | | | **N.ro operazioni :** | 1 | | | | **70.490,00** |
| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
| ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 6/22 - PIAZZA - Coordinamento progetti complessi | 2023/122 | 26/01/2023 03:45:53 | 2023/122/0 | D29I22000470009 | PF FSE+ - Programma Specifico 6/22. Coordinamento Progetti Complessi – PiAzZA | | 70.490,00 |
| | | | | **N.ro operazioni :** | 1 | | | | **70.490,00** |
| | | | | **Totale N.ro operazioni :** | 3 | | **Totale con finanziamento :** | | **211.470,00** |

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE"

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

| ATI | Soggetto capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ATI 2 - FRIULI | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 6/22 - PIAZZA - Coordinamento progetti complessi | 2023/121 | 26/01/2023 12:44:53 | 2023/121/0 | COORDINAMENTO TECNICO – METODOLOGICO ATI 2 FRIULI | rinuncia prima dell'ammissibilità |
| | | | | **Totale N.ro operazioni :** | **1** | | |

23_10_1_DDS_SAN VET_7364_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 24 febbraio 2023, n. 7364

## Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare nella Regione Friuli Venezia Giulia. Revisione 2023.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'articolo 9 della Legge regionale 06 novembre 2018, n. 25 avente per oggetto "Disposizioni finanziarie intersettoriali" che stabilisce:

- al comma 1 che, a partire dall'anno 2019, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli enti del Servizio sanitario regionale contributi per le spese derivanti dalle operazioni di disinfestazione dalle zanzare.
- Al comma 2 che, con decreto del direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria è adottato il piano regionale operativo degli interventi di disinfestazione dalle zanzare, nel quale sono indicati i criteri di riparto dei finanziamenti previsti al comma 1 e le operazioni di disinfestazione raccomandate, con le relative modalità e tempistiche.
- Al comma 3 che, i contributi di cui al comma 1 sono erogati in acconto, in un'unica soluzione, in base ai criteri di riparto individuati dal piano regionale operativo degli interventi di disinfestazione dalle zanzare di cui al comma 2
- Al comma 4 che, entro il 31 marzo di ogni anno, i beneficiari presentano una rendicontazione dei contributi di cui al comma 1 ai sensi dell' articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), attestante l'importo speso nell'anno precedente, corredati di una relazione sugli interventi effettuati.
- Al comma 5 che, per le finalità di cui al comma 1 è destinata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 52.

**VISTO** il Decreto del Direttore del Servizio Veterinario n. 161/SPS dd. 23/01/2019 avente per oggetto "Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare nella Regione Friuli Venezia Giulia" il quale

- Stabilisce le modalità e le tempistiche delle operazioni di disinfestazione dalle zanzare;
- individua i Comuni che si collocano nelle aree fino a concentrazione medio-bassa di zanzara comune, quali destinatari delle operazioni di disinfestazione;
- stabilisce di erogare, con atto successivo, i contributi, in acconto, in un'unica soluzione;

**CONSIDERATO** che le nuove "Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare" redatte su richiesta di questo Servizio da l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, confermano in parte quanto già approvato con il decreto n. 161/SPS dd. 23/01/2019 e contestualmente prendono atto delle modifiche occorse sulla distribuzione e diffusione delle zanzare, aggiornando anche la sezione relativa all'utilizzo di taluni prodotti per la lotta alle zanzare;

**PRESO ATTO** della documentazione presentata dall'IZSVe a supporto delle attività di disinfestazione che verranno messe in atto, in particolar modo l'elenco dei comuni interessati da densità di zanzare da alta a medio-alta e la distribuzione grafica degli stessi sulla mappa della Regione FVG;

**VISTO** il decreto grfvg n. 17792 del 19.10.2022 con il quale vengono approvate le Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare" e contestualmente vengono abrogarti gli allegati A e B del Decreto n. 161/SPS del 23/01/2019 "Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare nella Regione Friuli Venezia Giulia;

**CONSIDERATE** le modifiche sostanziali apportate alle "Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare" da questo Servizio, in particolare in merito ai compiti previsti per i componenti del tavolo tecnico;

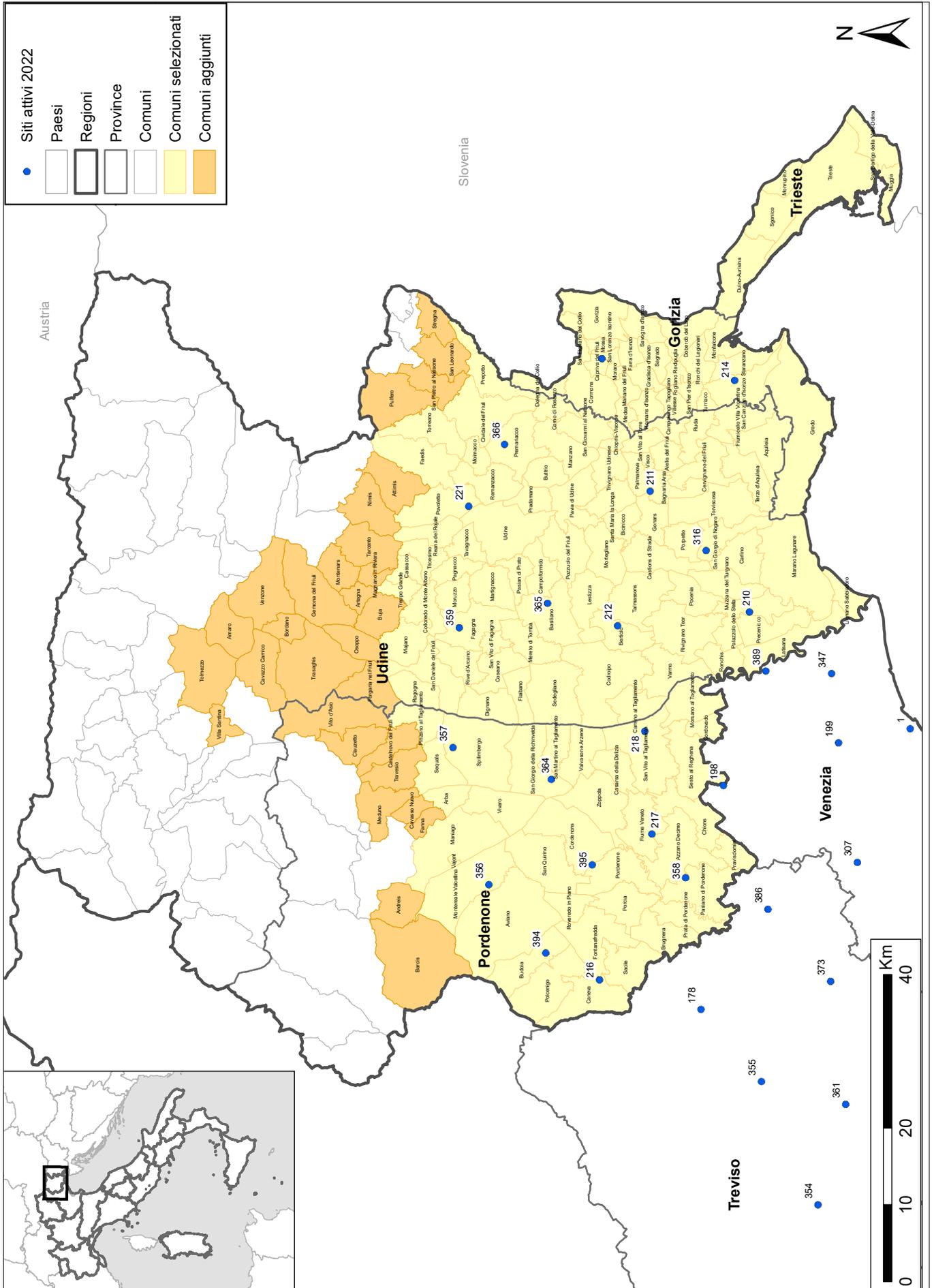
**VISTO** il D.P. Reg. n° 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23.7.2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione, e ss.mm.ii;

**DECRETA**

**1.** Di approvare per i motivi espressi in premessa il documento aggiornato" Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare" di cui all'Allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
**2.** Di individuare i Comuni che si collocano nelle aree fino a concentrazione medio-bassa di zanzara comune, quali destinatari delle operazioni di disinfestazione, di cui all'Allegato B al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
**3.** Di abrogare l'allegato A del Decreto n. 17792/grfvg del 19/10/2022 "Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare nella Regione Friuli Venezia Giulia.
**4.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 24 febbraio 2023

PALEI

Siti attivi 2022
Paesi
Regioni
Province
Comuni
Comuni selezionati
Comuni aggiunti
Austria
Slovenia
Udine
Gorizia
Trieste
Pordenone
Venezia
Treviso
N
Km
0
10
20
40

# Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare

**Redatto da:**
Fabrizio Montarsi (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie)
Simone Martini (Entostudio srl)
Gioia Capelli (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie)

## Indice

## Premessa

Le zanzare costituiscono probabilmente il gruppo di insetti che più ha accompagnato e influenzato le attività l'uomo dall'alba dei tempi. Le zanzare, conosciute da tutti come una costante fonte di molestia, hanno anche il ruolo, ancor più importante, di trasmettere patogeni all'uomo ed agli animali. Tra tutti gli artropodi capaci di trasmettere patogeni, definiti come "vettori", le zanzare sono sicuramente il gruppo di maggior rilevanza.
Negli ultimi anni inoltre, si è assistito alla diffusione di specie invasive, fonti di molestia e competenti per la trasmissione di patogeni, anche in aree temperate, ponendo nuove problematiche ed inaspettati scenari epidemiologici.
Alcune specie non hanno un ruolo nella diffusione di malattie, ma possono essere così numerose in alcuni momenti, che le rendono una fonte di molestia notevole per l'uomo e gli animali. Nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni, il controllo delle zanzare rimane ancora un problema di sanità pubblica mondiale lontano dalla risoluzione.
La lotta alle zanzare per ottenere dei buoni risultati necessita di interventi specifici in base al problema che si vuole gestire e quindi mirati verso una determinata specie vettore. La riuscita di un'azione di contrasto allo sviluppo delle zanzare richiede la collaborazione di tutti, sia delle amministrazioni pubbliche che dei cittadini. Le zanzare possono avere focolai di sviluppo larvale presenti sia in aree pubbliche che private, alcuni gestibili con pochi accorgimenti, altri che richiedono interventi più consistenti. Sul suolo pubblico i trattamenti vengono affidati dalle amministrazioni comunali ai servizi di disinfestazione dopo una gara di appalto, mentre in aree private il controllo delle zanzare è compito dei singoli cittadini, almeno in situazioni ordinarie (non durante emergenze sanitarie).

In questo documento, dopo una breve descrizione delle principali specie di zanzare che possono essere oggetto di specifici piani di contenimento, vengono riportate le linee operative per l'esecuzione degli interventi di disinfestazione ordinaria in aree pubbliche. In particolare, verranno riportate le indicazioni necessarie per predisporre un capitolato tecnico di appalto per il controllo delle zanzare. Infine, verranno descritte le azioni d'intervento da intraprendere in situazioni di emergenza sanitaria.

Quindi, riassumendo, la lotta alle zanzare per essere veramente efficace necessita di conoscenze epidemiologiche e biologiche della specie bersaglio e di interventi mirati sia in aree pubbliche che in aree private. Per questo motivo è fondamentale che la popolazione sia informata su quali siano i metodi di lotta migliori per evitare il proliferare delle zanzare.

## Valutazioni preliminari

Prima di effettuare un qualsiasi tipo d'intervento bisogna effettuare una serie di valutazioni fondamentali:

1. **Valutazione preventiva dello stato d'infestazione dell'area da sottoporre ad intervento sulla base di dati entomologici disponibili e/o valutando la presenza di focolai larvali tramite ispezione sul territorio.**

2. **Individuazione dell'area dove eseguire l'intervento, scelta e pianificazione del trattamento.**

3. **Controllare l'efficacia delle attività di disinfestazione e comunicare i risultati raggiunti.**

# Capitolo 1

## Specie di zanzare oggetto di azioni di controllo e loro ruolo sanitario

Tra le specie di zanzare presenti in Friuli Venezia Giulia di interesse sanitario le più importanti sono: la zanzara comune *(Culex pipiens*), la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e le zanzare invasive *Aedes japonicus* e *Ae. koreicus*.
Di seguito viene riportata una breve descrizione delle specie e le loro caratteristiche biologiche ed ecologiche utili ad indirizzare le azioni di controllo.

### Zanzara comune *(Culex pipiens)*

È la specie più diffusa in Italia. Si riproduce sfruttando piccole e grandi raccolte d'acqua, come caditoie, contenitori artificiali, fossati, canali irrigui, ecc. Le uova sono deposte sull'acqua a formare aggregati galleggianti denominati "zattere". È presente sia in aree rurali, naturali ed agricole, quanto in aree urbanizzate. Esistono due forme biologiche*: Cx. pipiens pipiens*, rurale e ornitofila, considerata come la più primitiva, e *Cx. pipiens molestus*, antropofila e particolarmente adattata agli ambienti antropizzati, considerata più evoluta. Dal punto di vista biologico, *Cx. pipiens molestus* si è adattata alla vita in ambienti chiusi, spesso ipogei; è in grado di accoppiarsi in spazi ristretti e di compiere la maturazione delle uova senza pasto di sangue (autogenia). *Culex pipiens* è una specie notturna e può nutrirsi su un'ampia varietà di ospiti. Supera l'inverno svernando allo stadio di adulto, cercando riparo in posti riparati, come l'interno di abitazioni, cantine, garage, ecc.

### Zanzara tigre *(Aedes albopictus)*

Anche se si tratta di una specie invasiva, la sua diffusione in Italia è tale da farla diventare in alcune aree urbane la seconda specie più abbondante, dopo la zanzara comune. *Aedes albopictus* è una specie invasiva originaria dell'Asia sud-orientale presenti in Italia dal 1990. I focolai larvali si trovano principalmente in aree urbane ove è possibile rinvenire raccolte d'acqua artificiali come piccoli contenitori, caditoie e pneumatici usati. Lo svernamento avviene grazie a uova resistenti all'essiccamento. Gli adulti compaiono approssimativamente in tarda primavera con picchi di densità tra agosto e settembre. Si nutre su diversi animali ma è fortemente antropofila. Ha un'attività trofica diurna e predilige le ore che precedono la sera; tuttavia, sono stati osservati casi di endofilia e di attività trofica notturna. La zanzara tigre è uno scarso volatore e si sposta di poche centinaia di metri dal sito di riproduzione. È vettore di più di 30 arbovirus ed è oggetto di controllo nei piani di sorveglianza per malattie come Chikungunya, Dengue e Zika.

### Zanzara giapponese *(Aedes japonicus)* e zanzara coreana *(Aedes koreicus)*

Dopo l'introduzione della zanzara tigre si è assistito all'arrivo di altre due specie di zanzare esotiche invasive*: Aedes koreicus* e *Ae. japonicus*. La prima, segnalata per la prima volta in provincia di Belluno, è ora presente in quasi tutte le regioni del nord Italia, Friuli Venezia Giulia compreso. *Aedes japonicus* invece è arrivata nel 2015 in Friuli Venezia Giulia provenendo dall'Austria e dalla Slovenia. Quest'ultima è una delle zanzare più invasive al mondo. Quindi, in Friuli Venezia Giulia sono attualmente presenti tre specie di zanzare invasive esotiche ed è anche l'unica Regione italiana dove esiste questa situazione. Entrambe le specie hanno caratteristiche ecologiche simili; i focolai larvali sono i contenitori artificiali condivisi talvolta con la zanzara tigre. Tollerano basse temperature e le loro uova sopravvissute all'inverno, possono schiudere già a partire da marzo e agli adulti essere attivi fino a novembre. Grazie a queste capacità riescono a colonizzare aree collinari e montuose non raggiunte dalla zanzara tigre. Pungono diversi animali,

uomo compreso, durante il giorno entrando anche nelle abitazioni. Entrambe sono tra loro morfologicamente molto simili, difficili da identificare se non da personale specializzato. Sono quindi presenti in aree collinari-montuose, dove le altre zanzare sono poco diffuse, diventando le specie predominante. Il loro ruolo sanitario è poco conosciuto, ma sembrano potenziali vettori di West Nile virus, Encefalite giapponese, Chikungunya e filarie.

# Capitolo 2

# Predisposizione delle azioni di controllo delle zanzare

Le azioni da intraprendere saranno concordate in base alle valutazioni di tutti gli attori-partecipanti coinvolti nelle attività di controllo che insieme costituiranno un Tavolo Tecnico.

## Istituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento

L'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento ha il compito di uniformare e coordinare le azioni dirette per il controllo dei vettori (le zanzare) che verranno messe in atto dalle Amministrazioni Comunali. Si cerca in questo contesto di istituire un programma degli interventi che consenta di operare con modalità e tempi simili nei differenti aree territoriali, adottando tecniche il più possibile standardizzate, ed implementando una attività di verifica dei risultati in grado di fornire indicazioni in tempo utile per ovviare a particolari situazioni climatiche.

### Attori partecipanti al Tavolo Tecnico

Regione Friuli Venezia Giulia
Aziende Sanitarie
Comuni
Prefetture
Ditte di disinfestazione
Consorzi di bonifica

### Compiti/Competenze dei partecipanti al Tavolo Tecnico

*Regione Friuli Venezia Giulia*

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmesse da vettori e valutazione dei rischi di diffusione o introduzione
- Predisposizione di linee guida per la lotta ai vettori differenziate in base al tipo di vettore e alle caratteristiche del territorio
- Coordinamento della Rete e dei referenti per la prevenzione delle Arbovirosi
- Valutazione dei piani di lotta ai vettori e della loro efficacia
- Organizzazione di attività di informazione per la popolazione e di formazione per gli operatori interessati
- Predisposizione di budget per la sorveglianza entomologica
- Predisposizione di budget per la disinfestazione in caso di emergenze sanitarie
- Predisposizione di budget per le analisi di laboratorio nell'ambito della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori

- Proporre il capitolato tecnico di appalto che dovrà essere recepito dalle stazioni appaltanti, in particolare individuando i livelli di attività (periodo di inizio, cadenza degli interventi e numero totale degli stessi) più rispondenti alle esigenze del territorio

*AZIENDE SANITARIE*

- Istituire e coordinare il tavolo tecnico con Enti e Amministrazioni
- Concordare e definire il piano di interventi di disinfestazione ordinaria con le Amministrazioni coinvolte
- Mettere a disposizione il personale tecnico specialistico necessario a supportare e coordinare le attività di disinfestazione condotte dai comuni
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese e dei trattamenti sulla base di criteri e procedure indicate nel Piano Regionale lotta ai vettori e riportate nel capitolato tecnico di appalto
- Effettuare la vigilanza igienico-sanitaria (valutazione dei principi attivi utilizzati, della sicurezza, ecc.)
- Coordinare le eventuali attività di disinfestazioni al verificarsi di emergenze sanitarie
- Predisporre una relazione annuale del programma di lotta ai vettori
- Predisposizione di materiale informativo e supporto ai Comuni nelle attività di informazione della popolazione

*Comuni*

- Partecipare al Tavolo tecnico di coordinamento, individuando le persone che per tutta la stagione si occuperanno di mantenere i contatti con Enti, Amministrazioni e con le ditte specialistiche della disinfestazione
- Approvare il capitolato tecnico di appalto che include i livelli di attività elaborati dalle Aziende Sanitarie
- Finanziare gli interventi di disinfestazione ordinaria nelle aree di pertinenza comunali
- Individuare le aree da sottoporre agli interventi di disinfestazione considerando le esigenze del Comune e la situazione sanitaria in corso
- Verificare che le attività di disinfestazione siano condotte in conformità alle condizioni di appalto e l'impiego delle risorse concordate
- Informare la cittadinanza relativamente all'esecuzione degli interventi di disinfestazione attuati nel territorio comunale
- Promuovere le attività di controllo ai vettori in ambito privato con informazione della popolazione sulle azioni da intraprendere e, se necessario, imporre con ordinanze ad hoc l'accesso agli operatori della disinfestazione nelle aree private
- Attività di informazione alla popolazione coordinata con le Aziende Sanitarie

*Prefetture*

- Attività di impulso nei confronti delle Amministrazioni locali non rispondenti alle indicazioni generali.

*Ditte di disinfestazione*

- Partecipazione al Tavolo tecnico di coordinamento, nel caso in cui vengano convocate da parte del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria regionale o dalle Aziende Sanitarie
- Mettere in atto tutte le indicazioni/prescrizioni formulate dall' Azienda sanitaria
- Seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel capitolato tecnico di appalto
- Operare seguendo quanto previsto da contratto e nel rispetto delle norme di sicurezza
- Predisporre una relazione finale dettagliata delle attività svolte.

*Consorzio di bonifica*

- Collaborazione con i Comuni nella mappatura e valutazione della presenza dei siti di possibile proliferazione dei vettori
- Pianificazione ed esecuzione di interventi finalizzati alla riduzione dei siti di sviluppo larvale dei vettori, compatibilmente con gli interventi previsti per la gestione del territorio

## Scelta della ditta di disinfestazione

Compito delle Ditte è porre sul territorio un'organizzazione in grado di svolgere i servizi affidati, ovvero l'omogenea copertura delle aree individuate nelle schede allegate al disciplinare tecnico, operando nei tempi e con le modalità descritte.
Attualmente in Italia non è previsto un riconoscimento di formazione professionale del disinfestatore, né esistono abilitazioni specifiche all'uso di prodotti biocidi o presidi medico chirurgici, tuttavia la recente norma volontaria UNI EN 16636 individua e stabilisce gli aspetti necessari alla definizione delle competenze necessarie allo svolgimento di servizi di disinfestazione e derattizzazione nell'ambito di una Ditta specializzata.
Poiché il servizio si configurerà sempre più come "gestione" di azioni utili alla riduzione dello sviluppo di popolazioni di zanzare che svolgono ruolo di potenziali vettori, è utile ricercare nelle Ditte specializzate un partner in grado di valutare quale sia la reale capacità operativa sul territorio e operare cambiamenti nell'organizzazione dei cantieri attivi sul territorio, in funzione del verificarsi di condizioni meteo più o meno favorevoli alla sviluppo delle zanzare o in grado di rendere meno efficaci i trattamenti eseguiti (es. dilavamento dei prodotti a seguito di intense precipitazioni non previste).
E' necessario che i servizi svolti sul territorio siano accompagnati dalla redazione di documenti scritti (rapporti di lavoro, riepiloghi dell'attività) che permettano alle Amministrazioni comunali di raccogliere dati attendibili ed utili per aggiornare la mappatura delle aree ove sono effettuati gli interventi. Ciò è necessario per la fase di verificare dell'efficacia e delle cadenze di intervento.

## Requisiti essenziali che la Ditta deve possedere per poter effettuare attività di disinfestazione

Essi sono **descritti nella Legge n° 82/94** e nel successivo Decreto legislativo **n° 274 del 07/07/1997**.
Per le Ditte che hanno conseguito la certificazione ai sensi della **Norma UNI EN 16636** riveste particolare importanza l'aggiornamento documentato del personale sia su temi tecnici (caratteristiche dei prodotti utilizzati, comprensione e rispetto delle classificazioni dei prodotti e delle avvertenze d'uso), sia su aspetti organizzativi: corretta rendicontazione del lavoro svolto e segnalazione al committente delle situazioni ambientali che possono influire negativamente sulle azioni di controllo degli infestanti intraprese.
Prima di eseguire gli interventi, la Ditta deve identificare un Tecnico Responsabile del Servizio che si occuperà dei rapporti stabiliti in sede di assegnazione della gara d'appalto.

## Tecnico responsabile del Servizio

L'Affidatario dovrà indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio e del suo sostituto che dovranno essere in possesso dei requisiti tecnico professionali, così come specificati nella Legge n. 82 del 25 gennaio 1994 (Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione di derattizzazione e di sanificazione). Il Tecnico Responsabile del Servizio, è il **referente unico con i compiti di coordinamento**, ovvero deve seguire, controllare e coordinare globalmente il personale incaricato dello svolgimento del servizio di cui all'oggetto, a giudizio inappellabile del Committente, anche durante il corso dei lavori, per validi motivi quali assenze reiterate, incapacità organizzativa o tecnica rilevata sia dal Committente che dall'Affidatario.

Tale Responsabile (o suo sostituto) dovrà essere presente nel territorio oggetto del servizio nei periodi di lavoro indicati nel programma operativo; dovrà essere dotato di telefono cellulare per offrire la massima disponibilità, sia durante i normali orari di servizio, sia al di fuori di essi per eventuali emergenze.
Gli elaborati tecnici (rapporti di lavoro, relazioni periodiche) dovranno essere firmati da tale Responsabile e consegnati nei tempi previsti dal programma operativo agli uffici preposti del Committente.
Dovrà comunicare tempestivamente (entro 24 ore) ogni significativa variazione nell'esecuzione del servizio rispetto al programma operativo predisposto dall'Affidatario, e indicare in dettaglio le variazioni apportate a tale programma.
Al Responsabile Tecnico compete anche:

a) che da parte dell'aggiudicatario **non** si dia in alcun modo corso a **subappalti**, né a **cottimi**, **non autorizzati** dall'Amministrazione Comunale, e che sia rigorosamente rispettato quanto stabilito in materia da Atti Deliberativi dell'Amministrazione Comunale.
b) Che il **personale impiegato** in cantiere sia, unicamente, quell'**iscritto nei libri paga** dell'aggiudicatario o delle Ditte subappaltatrici o dei cottimisti autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

## Scelta dei prodotti da utilizzare nell'attività di disinfestazione

### Conoscenza dei Biocidi e Presidi Medico Chirurgici

I prodotti impiegati per il controllo delle zanzare appartengono alla categoria dei Biocidi e Presidi Medico Chirurgici (PMC). Ai **Biocidi** appartengono i **prodotti** che sono **autorizzati ai sensi del Regolamento UE n. 528 del 2012**, mentre ai **PMC** appartengono i **formulati insetticidi autorizzati sulla base di una normativa nazionale (DPR 392 del 06/10/1998)**.
Lo scopo del Regolamento Biocidi è quello di agevolare il funzionamento del mercato europeo assicurando, al medesimo tempo, un elevato livello di protezione della salute umana, degli animali e la tutela dell'ambiente nelle aree di impiego dei prodotti Biocidi. Principali peculiarità, i prodotti Biocidi ed i PMC:

- **Non vanno applicati su colture agrarie** non essendo registrati per tale impiego e pertanto in etichetta non viene indicato l'intervallo di sicurezza;
- In etichetta non è previsto il tempo di rientro (tempo che intercorre tra il momento dell'applicazione dell'insetticida e l'uso dell'area trattata)

Spesso il Committente confonde i prodotti impiegati per il controllo delle zanzare (PMC/Biocidi) con quelli impiegati per il controllo degli infestanti di piante ornamentali, che appartengono alla categoria dei prodotti Fitosanitari e sono autorizzati ai sensi del Regolamento UE N. 1107/2009. I prodotti fitosanitari autorizzati per potere essere impiegati in area urbana:

- devono riportare specificamente un impiego in ambito extra agricolo. Non è sufficiente l'indicazione di applicazione su "floreali ed ornamentali"; inoltre non devono riportare in etichetta frasi R o H (pericolo) che ne escludono l'utilizzo ai sensi del capitolo A.5.6 del PAN
- non devono contenere sostanze classificate CMR (Cancerogeni, Mutageni, e tossici per la Riproduzione) o sensibilizzanti ai sensi del capitolo A.5.6 del PAN (Piano Nazionale d'Azione sull'uso sostenibile degli agrofarmaci)

È opportuno che i Dipartimenti di Prevenzione delle AZIENDE SANITARIE aggiornino annualmente le proprie conoscenze relative ai principi attivi ed alle tecniche di formulazione (scelta dei coformulati in funzione della classificazione CLP), alle caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate per la distribuzione di Biocidi/PMC al fine di fornire un corretto supporto alle Amministrazioni interessate. È altresì importante un aggiornamento sulla disponibilità nel mercato di prodotti insetticidi e rodenticidi per l'impiego civile. Tale disponibilità subisce variazioni in funzione dalla progressiva revisione avviata a livello europeo (Regolamento UE n. 528 del 2012).

Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate tutte le indicazioni approvate dal competente Ministero e riportate nel decreto di registrazione dei singoli prodotti; **in nessun caso si dovrà derogare alle indicazioni riportate nell'etichetta**. Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, scegliendo ed applicando i prodotti in modo tale da perseguire il **minimo impatto ambientale**.
Di tutti i prodotti di cui si propone l'impiego la Ditta dovrà allegare copia delle

- Schede tecniche
- Etichette
- Schede di sicurezza
- Esame della classificazione CLP (Classification, Labeling and Packaging) redatto dal responsabile tecnico della Ditta stessa

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto uno o più Presidi Medico Chirurgici, attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere o variare la propria registrazione, ad esempio per quanto riguarda gli ambienti di impiego per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporne la sostituzione, sempre nella logica della minore classificazione CLP possibile. Tra questi, vanno **privilegiati quelli che, a parità di efficacia, sono meno impattanti sull'ambiente** in base all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche. Anche in questo caso l'etichetta del Biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il PMC decaduto.
È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati qualora nel corso di specifiche verifiche emerga che gli stessi non soddisfino le caratteristiche previste.
L'impiego di un formulato Biocida al posto di un PMC potrà comportare l'adeguamento dei prezzi relativi ai servizi erogati.

### Prodotti da utilizzare

La lotta alle zanzare dovrebbe essere effettuata prima di tutto attraverso pratiche di gestione ambientale ovvero la gestione dei contenitori che potrebbero favorire il ristagno di acqua; il controllo in questo caso consiste semplicemente nell'evitare che si depositi acqua in contenitori di qualunque tipo. Probabilmente, **la gestione ambientale è il metodo di controllo più semplice, efficace ed ecologico** che esista. La gestione dei potenziali siti d'infestazione deve essere messa in pratica da tutti, Amministrazioni pubbliche e privati cittadini.
Nel caso non si possano mettere in atto le buone pratiche di gestione dei potenziali focolai larvali, la lotta alle zanzare può essere effettuata utilizzando prodotti insetticidi. I prodotti migliori, sotto tutti i punti di vista, sono quelli utilizzati per eliminare gli stadi lavali delle zanzare, ovvero i larvicidi. I prodotti adulticidi, che invece uccidono gli adulti, come vedremo, sono da utilizzare limitatamente e solo in determinati contesti.

### Larvicidi

I larvicidi possono essere di tre tipologie (vedi Tabella 1, Allegato 1) :

- biologici
- chimici
- meccanici/fisici

**Lotta larvicida di tipo biologico**
Uno dei larvicidi più diffusi è costituito da un batterio, il ***Bacillus thuringiensis* var. *israelensis* (*Bti*)**. È un prodotto biologico poiché è specifico verso le zanzare e non è tossico per altre specie. In commercio si trovano formulati liquidi ed in compressa da applicare nell'acqua dove ci sono le larve: agisce entro le 24 ore. Poiché è facilmente degradabile, il **trattamento** deve essere ripetuto almeno **ogni settimana**. Per aumentare la durata dell'efficacia è stato recentemente sviluppato un nuovo formulato in granuli contenente un'**associazione di *Bacillus thuringensis* e *Lysinibacillus sphaericus* (*Li sph*)**[1] in grado di garantire una **persistenza di 3/4 settimane**. Nelle caditoie è importante non mettere il prodotto larvicida poco prima di un temporale per evitare che il larvicida venga dilavato. Per garantire una maggiore efficacia e persistenza dei larvicidi applicati è importare che il focolaio (es. tombino) non sia troppo fangoso/organico poiché, nel caso in cui si applichi un formulato in pastiglia, questa potrebbe venire inglobata dal fango riducendone l'efficacia.

**Lotta larvicida di tipo chimico**
Un'altra classe di larvicidi è costituita dai cosiddetti "**regolatori di crescita o IGR (Insecticide Growth Regulator)**" che agiscono alterando lo sviluppo delle larve impedendo la metamorfosi e portando alla morte dell'insetto o come antagonisti dell'ormone della muta interferendo con il processo di sintesi della chitina. I principi attivi attualmente disponibili sono il **Diflubenzuron**, il **Pyriproxyfen** ed il **Methoprene**. Sono prodotti caratterizzati da una bassa tossicità nei confronti dei vertebrati. Venduti in compresse, liquidi e granuli sono caratterizzati da una **buona efficacia e persistenza (3-4 settimane)**.

**Lotta larvicida di tipo meccanico/fisico**
Il controllo fisico dei focolai larvali prevede l'impiego di un formulato a base di polidimetilsilossano (PMDS) prodotto liquido a base di silicone. È facilmente applicabile sulla superficie delle acque stagnanti e ferme; forma un film molto sottile sulla superficie acquatica che ricopre in tutta la sua estensione causando la morte delle larve e delle pupe per asfissia (ricordiamo che le larve respirano ossigeno atmosferico attraverso il sifone respiratorio). La **persistenza è di 3-4 settimane**.
Esistono in commercio dei formulati contenenti oli vegetali, che non sono in grado di garantire una persistenza superiore ai 10-15 giorni.

## Adulticidi

Per la lotta adulticida dovranno essere utilizzati formulati privi di solventi (ad esempio in base acquosa) contenenti **principi attivi appartenenti ai piretroidi di sintesi, o a base di piretro naturale** (vedi Tabella 2, Allegato 1). I formulati proposti devono prevedere nel testo dell'etichetta l'impiego in esterni per il controllo delle zanzare. Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree sottoposte a trattamento adulticida.
Non utilizzare formulati che contengano in etichetta i pittogrammi corrispondenti ai seguenti codici: GHS05 – GHS06 – GHS08.
Tutti i formulati impiegati non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale.

Poiché tutti i prodotti a base di piretro naturale o di piretroidi sono caratterizzati da elevata tossicità nei confronti degli organismi acquatici, prima di procedere all'esecuzione degli interventi adulticidi dovrà essere verificata l'assenza di corpi idrici per un raggio di 30-35 metri dal punto di erogazione. La diluizione dei prodotti deve essere conforme a quanto indicato nel testo dell'etichetta registrata presso il Ministero della Salute.

Nota 1. *Lysinbacillus sphaericus* è un batterio che era precedentemente chiamato *Bacillus sphaericus*.

# Capitolo 3

## Modalità di esecuzione degli interventi ordinari di disinfestazione

### Avvisi alla popolazione

Ad inizio stagione (marzo-maggio) prima dell'avvio delle attività di disinfestazione è necessario prevedere una campagna informativa rivolta alla popolazione per comunicare l'inizio degli interventi sulle aree pubbliche e al tempo stesso per richiamare i cittadini alle proprie responsabilità, se possibile predisponendo una ipotesi di calendario operativo consultabile dai residenti (es. sito del Comune).
È **auspicabile l'emissione di ordinanze** a valenza stagionale in modo da "obbligare" i cittadini e le imprese private a svolgere interventi di prevenzione e lotta diretta contro le larve delle zanzare nelle proprie aree di pertinenza (caditoie in parcheggi o piazzali di sosta di automezzi, supermercati ecc..).
Nella programmazione di trattamenti adulticidi, per ragioni di sicurezza, è opportuno che la cittadinanza sia avvisata per tempo dell'esecuzione degli interventi al fine di poter prendere le necessarie precauzioni (chiusura porte e finestre, rimozione di oggetti dalle aree fronte strada, copertura di piante aromatiche e ortive, ecc.).
Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici deve essere valutato con il Responsabile Tecnico del Servizio la possibilità di interdire l'accesso alle aree in cui sarà eseguito il trattamento.
La Ditta incaricata dovrà provvedere alla stampa e all'installazione di apposita cartellonistica, necessaria alla corretta informazione dei cittadini.

### Tipologia di interventi

Gli interventi di lotta alle zanzare possono essere di diversi tipi:
- Interventi programmati con impiego di larvicidi
- Interventi a richiesta con l'impiego di adulticidi
- Interventi che richiedono la partecipazione dei cittadini

#### Interventi programmati con l'impiego di larvicidi

I focolai di sviluppo delle larve di zanzare sono costituiti principalmente da due tipologie di siti oggetto d'intervento con l'uso di larvicidi: le caditoie o tombini stradali ed i fossati.

Devono essere trattate:
- **caditoie stradali** di qualsivoglia tipologia (es.: a griglia o a bocca di lupo) situate su territorio comunale, nelle aree verdi (giardini, parchi, aree destinate a manifestazioni) e nelle aree di pertinenza degli immobili comunali;
- **fossati** a lento deflusso, ricchi di sostanza organica (inquinati/eutrofizzati), privi di predatori specifici (pesci) e fortemente inerbiti. I fossati devono essere individuati e descritti in apposite liste stilate dagli Uffici Tecnici/Ambiente. Particolarmente importanti sono quei fossati che per conformazione, irregolarità nel deflusso delle acque, sviluppo di vegetazione, presenza di fonti di inquinamento organico (eutrofizzazione), si dimostrano particolarmente favorevoli allo sviluppo soprattutto delle larve di *Cx. pipiens*; in particolare, quelli situati nelle vicinanze di abitazioni/aree residenziali.

Ai fini degli interventi programmati **il Committente (Amministrazione Comunale) dovrà fornire delle schede con l'elenco delle aree da sottoporre ad intervento**. Per esempio, bisogna disporre di un elenco delle vie oggetto di intervento con il relativo numero di caditoie e la localizzazione e lunghezza dei fossati. E' importante che le Amministrazioni Comunali individuino o comunque comunichino tempestivamente alle Ditte responsabili della disinfestazione, i periodi in cui sono programmati gli sfalci lungo le strade costeggiate da fossati.

### Tempistiche degli interventi con l'uso di larvicidi

L'avvio ed il termine dei trattamenti saranno stabiliti dal Dipartimento di Prevenzione delle AZIENDE SANITARIE previa valutazione dell'andamento stagionale, in particolare in fase di avvio della stagione calda e della presenza di infestazione larvale rilevata tramite specifici campionamenti eseguiti sul territorio.
In sede di programmazione deve essere definito: il **numero degli interventi larvicidi** da eseguirsi sui focolai censiti nel singolo territorio, il periodo di tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento (**durata dell'intervento**), e il periodo tra il termine di un intervento e l'inizio del successivo (**cadenza di intervento**).

### Trattamento delle caditoie e tombini

I **trattamenti dei tombini e caditoie** dovranno essere eseguiti indicativamente nel periodo **aprile – ottobre** di ciascun anno solare. La disinfestazione con larvicida di tombini e caditoie è articolata in **6 interventi.** La cadenza degli interventi di lotta larvicida è legata ai dati medi di persistenza dell'azione antilarvale ascrivibile ai differenti principi attivi.
Ad esempio si ritiene congrua una **cadenza di**:

- **3-4 settimane qualora venga impiegato un formulato a base di Pyriproxyfen, Methoprene, Diflubenzuron e/o a base siliconica;**
- **3-4 settimane qualora venga impiegato un formulato contenente *Bti + Li sph*;**
- **1 settimana nel caso in cui si applichino nei fossati formulati a base di *Bti***

Al fine di prevenire la comparsa di resistenza nelle popolazioni di zanzare è necessario prevedere la rotazione dei principi attivi a disposizione, pertanto nella pianificazione dei programmi di intervento si dovranno utilizzare almeno 2 principi attivi diversi nell'arco della stessa stagione.

### Sorveglianza larvale e trattamento dei fossati situati a breve distanza dalle ultime aree residenziali del centro abitato

Per il contenimento delle larve di zanzara in sviluppo nei fossati il numero degli interventi è strettamente collegato all'andamento stagionale (in particolare alla frequenza ed intensità delle piogge), nonché alla profondità dell'acqua ed alla presenza di vegetazione ai bordi del corpo idrico; per questi motivi è necessario un previo monitoraggio dei siti alla ricerca di larve di zanzara.
L'obiettivo del monitoraggio larvale è quello di **analizzare periodicamente tutte le raccolte di acqua** classificate come potenziali focolai di sviluppo per le zanzare. Le informazioni sui focolai per lo sviluppo delle larve dovranno essere raccolte durante tutto l'arco della stagione da parte di tecnici esperti, eseguendo prelievi d'acqua nei fossati ed in tutte le raccolte d'acqua originate dai canali a cielo aperto, dai movimenti idrici per scopi irrigui o direttamente dalle piogge il cui **ristagno persista per oltre una settimana**.
I trattamenti larvicidi devono riguardare canali, scoli, fossati stradali, superfici e ristagni d'acqua anche occasionali, bacini di raccolta d'acqua, risaie, zone vallive allagate, maceri, chiari e ogni altro ambiente mappato come focolaio di zanzara fino ad una distanza minima di 2 Km dal limite più esterno di ogni centro abitato/zone urbanizzata. Altri potenziali focolai sono: fontane, bidoni per irrigazione degli orti, vasche di laminazione, scavi di fondamenta abbandonati, vespai allagati, ecc.

La Ditta, acquisita l'entità dello sviluppo dei fossati che l'Amministrazione Comunale intende inserire nella lista dei siti ove operare la lotta antilarvale, dovrà predisporre un calendario degli interventi basato sul tipo di prodotto di cui propone l'impiego e la capacità oraria di trattamento, che è funzione del tipo di attrezzature impiegate per la distribuzione del prodotto ad azione antilarvale.
Basandosi sui dati acquisiti di persistenza dell'azione antilarvale in condizioni di pieno campo, si ritiene corretto, **nel caso in cui venga applicato** un formulato contenete esclusivamente ***Bti*,** la ripetizione degli **interventi con cadenza settimanale** mentre **nel caso in cui si impieghino formulati contenenti *Bti + Li sph*** i **trattamenti** andranno ripetuti indicativamente **ogni 3 settimane**, in funzione della velocità di ripresa dello sviluppo delle larve. In entrambi i casi i dosaggi di impiego devono essere valutati sulla base delle indicazioni riportate nelle etichette e dopo aver esaminato la profondità media del fossato.
Per i fossati sono previsti, previo monitoraggio larvale, **10 interventi anti larvali nel periodo aprile–settembre**. Nella calendarizzazione dei trattamenti bisognerà comunque tenere in considerazione le misure di mitigazione del rischio ripotate in etichetta dei formulati che verranno impiegati.

## Calendario degli interventi e rendicontazione degli stessi

**La Ditta dovrà predisporre un calendario dettagliato degli interventi** da cui si evincano chiaramente i tempi di esecuzione nei singoli territori comunali e la distribuzione delle giornate lavorative degli operatori, automezzi ed attrezzature, nei territori esaminati. Il calendario dovrà essere inviato al Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità della Regione FVG per la sua validazione e verrà inviato per opportuna conoscenza anche al Referente Comunale e al Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie. Il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria potrà chiedere di apportare modifiche a quanto predisposto dalla Ditta allo scopo di raggiungere, nel territorio di competenza, un maggior livello di coordinamento degli interventi eseguiti in aree limitrofe.
Durante la stagione operativa tutte le variazioni riguardanti il calendario degli interventi dovranno sempre essere preventivamente concordate con il Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria ed il Referente Comunale.
La Ditta, **entro 48 ore** dal temine di ogni ciclo di intervento, dovrà provvedere all'**invio della documentazione relativa all'attività svolta** (elenco siti, tempi di lavoro, tipo e quantità prodotti utilizzati, ecc.). **Nel caso in** cui il **ciclo di intervento** abbia una **durata superiore ad 1 settimana** (oltre 5 giorni lavorativi) la Ditta dovrà provvedere all'invio **entro le ore 12 di ogni venerdì** di quanto svolto nei giorni precedenti.
Per l'esecuzione dei trattamenti la Ditta dovrà verificare il Bollettino Meteo dell'Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia (http://www.osmer.fvg.it/previsioni.php?ln=) per appurare le previsioni e soprattutto la probabilità di pioggia; qualora nel Bollettino, per l'area interessata dal trattamento sia **prevista una probabilità di pioggia superiore al 60% l'intervento andrà posticipato** non appena le condizioni meteo si stabilizzano.
Nel caso sia stato effettuato l'intervento anti larvale e successivamente si verificassero delle **precipitazioni uguali/superiori a 10 mm**, sulla base delle consultazioni nella sezione dell'Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia (http://www.osmer.fvg.it/clima.php?ln=) **l'intervento andrà ripetuto** per un'area del territorio che verrà stabilita in collaborazione con l'AZIENDE SANITARIE secondo le seguenti indicazioni:

- Nel caso in cui l'**evento piovoso si verifichi entro le 24 ore** dalla conclusione del trattamento antilarvale, la Ditta dovrà **ripetere il trattamento larvicida** nell'area trattata **senza oneri a carico del Committente**;
- Nel caso in cui l'evento piovoso si verifichi dopo le 24 ore dal trattamento, la Ditta valuterà previo confronto con il Referente Comunale l'opportunità di effettuare un nuovo intervento larvicida. Nella valutazione è opportuno considerare il tempo trascorso dall'intervento e la tipologia di larvicida applicato.

**Integrazioni agli elenchi dei siti ove programmare gli interventi antilarvali**

Nel caso di richiesta avanzata da parte del Committente, successivamente all'inizio degli interventi, di inserire nuove aree ove effettuare la disinfestazione larvicida (aggiunta di vie o altri siti per un incremento massimo del numero di tombini non superiore al 20%), questa dovrà essere effettuata entro 72 ore dalla richiesta. In seguito, tale aree dovranno essere sottoposte a disinfestazione con la cadenza definita nel piano dei lavori, per tutto il periodo della stagione. In tal caso gli interventi dovranno essere effettuati agli stessi costi pattuiti in sede di gara e con le medesime modalità operative.

**Prescrizioni per la progettazione e realizzazione degli interventi antilarvali**

Per i trattamenti nelle caditoie:

- Si richiede l'impiego di idonee attrezzature per la distribuzione ed il corretto dosaggio di formulati larvicidi ed in particolar dei formulati granulari.
- Si precisa che, in riferimento all'attrezzatura ritenuta idonea, nel trattamento delle "bocche di lupo" l'operatore deve operare affinché si ottenga l'effettivo raggiungimento dell'acqua da parte del formulato, alle dosi prestabilite.

Al fine di prevedere la disponibilità di un corretto impiego di risorse, si assumono i seguenti parametri operativi:

- un operatore può trattare al massimo 800 caditoie al giorno;
- un operatore, con adeguate attrezzature, può trattare massimo 4 km di fossati in un'ora di attività. Inoltre, la velocità operativa del mezzo impiegato deve essere tale da permettere l'effettiva distribuzione del formulato sulla superficie dell'acqua stagnante.

In ogni ciclo di intervento, la Ditta dovrà impiegare un numero di operatori in grado di garantire la copertura del territorio nel periodo di tempo definito al momento della redazione del calendario degli interventi.
Si raccomanda che il numero degli operatori sia calcolato sulla base del numero di caditoie presenti (in tabella allegate al capitolato tecnico) e adeguato qualora, durante la vigenza contrattuale, vi fosse un incremento dei Comuni aderenti.
Alla presentazione del calendario, la Ditta dovrà indicare il personale impiegato per l'attività larvicida con il relativo recapito telefonico considerando il rapporto tra operatori e il numero di caditoie/operatore giorno presente nell'articolo.
Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconoscibili durante l'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento idoneo ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato *"Servizio di disinfestazione da zanzare".*
Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente a cura della Ditta, così come vanno segnalati tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti.
Nel caso ci siano delle aree non accessibili al trattamento per cause terze, la Ditta dovrà comunicare entro 48 ore al Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria e al Referente Comunale quali siano le aree non trattate con le relative motivazioni; l'area andrà comunque trattata non appena le condizioni lo consentano.
Le caditoie con auto parcheggiate sopra vanno trattate cercando comunque di raggiungere l'acqua stagnante utilizzando la formulazione di insetticida e la tecnica di applicazione più appropriata. Qualora la caditoia non sia raggiungibile, si dovrà comunicare al termine del ciclo di intervento il numero di caditoie non trattate per via e se la percentuale di caditoie non trattate per via superi il 5%, la ditta dovrà comunque organizzarsi per trattare queste caditoie in un secondo momento, entro e non oltre una settimana dall'esecuzione dell'intervento principale (programmato).

I trattamenti dei fossati dovranno avvenire con le stesse modalità operative descritte per le caditoie con alcune differenze:

- Le attrezzature impiegate per la distribuzione della soluzione insetticida dovranno essere in grado di raggiungere l'acqua anche in presenza di forte vegetazione e difficile accessibilità con il mezzo;
- Prima di trattare il fossato è necessario verificare la presenza di acqua stagnante e di infestazione larvale tramite campionamenti nell'acqua lungo il fossato e in più punti distanti tra loro circa 50 m.

## Marcatura elettronica delle aree trattate

Ogni sito, sia questo una caditoia o un fossato, deve essere marcato in modo tale da seguire, anche in tempo reale, l'avvenuta attività di disinfestazione.
Il metodo più semplice per marcare i siti trattati consiste nel contrassegnarli con vernice a spruzzo o con altro contrassegno (marcatura grafica), secondo modalità concordate con l'Amministrazione Comunale.
Tuttavia, è fortemente consigliato l'**uso di sistemi e dispositivi GPS**, associati alle attrezzature, collegati a portali che consentano alla Amministrazione appaltante di ricevere in tempi rapidi la posizione dei siti trattati rispetto alla cartografia dell'area.
**Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica**; si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollente, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento delle caditoie trattate. Un software utilizzato dall'esecutore deve essere in grado poi di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS), o sovrapponibili su immagine satellitare.
La Ditta o chi per lei gestisce il sistema di rilevamento, dovrà rendere accessibile all'Amministrazione appaltante, tramite username e password la piattaforma a cui si appoggia il software utilizzato per registrare la marcatura elettronica dei trattamenti; tale piattaforma dovrà essere facilmente consultabile tramite l'uso dei browser tradizionali.
Il sistema deve consentire di rilevare la presenza degli operatori durante lo svolgimento dei servizi ed identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file xls, xlsx, in cui siano riportate: le coordinate geografiche (possibilmente dovrà essere impiegato il Sistema WGS84 con coordinate x e y riportate in colonne separate) di ciascuna delle caditoie trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata ciascuna caditoia, la data e l'ora dei singoli trattamenti eseguiti e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio del servizio tra Comune e Ditta. La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a +/- 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.
Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle caditoie (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, etc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con i metodi "tradizionali" descritti precedentemente.
La Ditta dovrà comunicare entro le ore 12 del giorno successivo al trattamento, quali e quante caditoie pubbliche sono state oggetto di marcatura manuale. La quantificazione dei tombini trattati, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, avverrà sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature grafiche.
Tutte le attrezzature impiegate per il trattamento antilarvale ed adulticida dovranno disporre di un sistema che permetta la geolocalizzazione e georeferenziazione delle aree/focolai trattati.
I dati contenuti nel database di marcatura non dovranno essere manipolabili. Nel caso in cui il Committente si rendesse conto della manipolazione dei dati relativi alle marcature effettuate da parte della Ditta Affidataria, questo comporterà l'apertura immediata di un procedimento sanzionatorio.

## Interventi a richiesta con l'impiego di adulticidi

I trattamenti adulticidi saranno effettuati **solo a seguito di richiesta specifica** e dettagliata da parte della Amministrazione Committente.

Si prevede che gli interventi adulticidi, al di fuori di conclamate emergenze sanitarie, saranno predisposti solo nel caso di comprovata elevata densità di adulti in siti sensibili (scuole, ospedali, strutture residenziali protette, ecc.). Trattamenti su ampie aree urbane e periurbane sono giustificati soltanto in caso di ondate di infestazione moleste di specie particolarmente aggressive, come *Aedes caspius* o *Aedes vexans.*
L'Amministrazione Committente dovrà comunicare alle Aziende Sanitarie e ai Comuni interessati la programmazione dell'intervento, i prodotti utilizzati e l'esito dell'intervento.
I trattamenti adulticidi effettuati con atomizzatore vanno eseguiti utilizzando esclusivamente formulati ad azione abbattente; non devono essere utilizzati formulati contenenti principi attivi ad azione residuale.
Prima dell'intervento adulticida, la Ditta deve dare adeguata informazione alla cittadinanza nelle aree oggetto di intervento con modalità che verranno concordate, ad inizio stagione, con il Committente.
I trattamenti dovranno essere eseguiti in assenza di persone e animali.
L'applicazione dei prodotti dovrà essere effettuata mediante attrezzature progettate e realizzate per assicurare il corretto dosaggio dei formulati e impedire fuoriuscite accidentali dei prodotti stessi, oltre che disporre di sistemi di blocco dell'erogazione in caso di anomalie della stessa. Per il servizio adulticida si richiede inoltre che la Ditta abbia la disponibilità di attrezzature da impiegarsi in situazioni che richiedono il trattamento in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.
Dovendo effettuare interventi adulticidi in aree di poche decine di metri quadrati si raccomanda l'impiego della lancia a pressione piuttosto che del nebulizzatore portato a spalla.
Per quanto concerne la scelta delle attrezzature necessarie alla esecuzione dei trattamenti adulticidi essa dovrà essere proporzionata in termini gittata, di volume d'aria (metri cubi/minuto), nonché di diametro medio delle particelle create agli ugelli alla superficie dell'area oggetto del trattamento e alla presenza di vegetazione che possa offrire riparo alle zanzare adulte. La Ditta appaltatrice deve disporre di atomizzatori di potenza adeguata alla superficie del sito ed alla densità della vegetazione presente, può essere opportuno la possibilità di variare gli ugelli installati di serie per ottenere una nebulizzazione a basso volume (LV) in grado di produrre particelle medio di 50µ. Le attrezzature devono prevedere anche la possibilità di impiego di lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri.
La scelta delle attrezzature deve essere rapportata alla probabilità che l'impiego generi una frazione di deriva incontrollata di prodotto. Tale deriva deve essere quanto più possibile evitata qualora si operi in centri abitati, in vicinanza di allevamenti od altre aree sensibili. Per la riduzione della deriva si raccomanda l'impiego di ugelli ad insufflazione d'aria (ugelli antideriva).
Gli interventi adulticidi dovranno essere effettuati con modalità diverse in considerazione del target interessato.

## Interventi che richiedono la partecipazione dei cittadini

La cittadinanza può, anzi dovrebbe sempre partecipare alle attività di controllo delle zanzare in ambito privato. Più avanti verrà ripreso il concetto di "porta a porta". A richiesta dei cittadini la Ditta di disinfestazione può intervenire in aree private con interventi larvicidi e rimozione dei focolai di sviluppo larvale delle zanzare. Può essere prevista la fornitura di blister di formulato larvicida in compresse da distribuire a cura del Comune alla popolazione, assieme a materiale informativo che illustri le più importanti azioni di prevenzione che possono essere poste in opera dai privati e le modalità di impiego del prodotto antilarvale distribuito. A tale riguardo, le Amministrazioni Comunali devono indicare nello schema di offerta economica il numero indicativo di confezioni di prodotto larvicida che intendono acquistare assieme al servizio di disinfestazione delle aree pubbliche.

# Capitolo 4

## Valutazione dell'efficienza della Ditta di disinfestazione e della congruità ed efficacia dei trattamenti

La valutazione relativa all'efficacia/qualità dei trattamenti realizzati **è di competenza del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria regionale**, con possibilità di delega alle Aziende Sanitarie o altri Enti, mentre le verifiche di efficienza sono a carico dei Comuni.

Le verifiche di efficienza riguardano:

- il rispetto dei calendari e delle modalità operative;
- la presenza degli operatori sul territorio durante i periodi previsti di intervento;
- la marcatura delle caditoie con sistema elettronico e/o visivo;
- la compilazione ed invio della reportistica prevista;
- l'affissione degli avvisi alla popolazione in caso di esecuzione di interventi adulticidi
  ogni altra modalità operativa prevista nel disciplinare tecnico.

Il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria regionale, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi e campionamenti al fine di verificare l'efficacia dei servizi svolti.
Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici o di operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni rivolte alla Ditta per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.
La mancata trasmissione dei rapporti di esecuzione dei lavori sia periodici che a richiesta, **equivale al non adempimento dell'intervento** programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.
Le **verifiche di efficacia, che competono al Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Sanità Pubblica Veterinaria regionale con possibilità di delega,** consistono principalmente nella **valutazione della presenza o meno di larve di zanzara nei siti trattati** con larvicidi. Le verifiche vengono svolte secondo le indicazioni di seguito riportate. Alle verifiche ed ai campionamenti, potranno partecipare dei rappresentanti delegati dalla Ditta aggiudicataria.

### Valutazione dell'efficacia dei trattamenti larvicidi

I controlli di efficacia verranno effettuati dal:

- **7° al 21° giorno dall'inizio** dei trattamenti **nel caso** si impieghino formulati contenenti **IGR** e Film siliconico
- **dal 2° al 21° giorno** dall'inizio dei trattamenti di **tombini** nel caso si impieghino formulati con *Bacillus thuringiensis var israelensis (**Bti**)* associato a *Bacillus sphaericus (**Li sph**),*
- dal **2° al 15° giorno** nel caso di **trattamenti di fossati**;
- **dal 2° al 6° giorno** nel caso di **fossati** trattati con prodotto a base di ***Bti***

Nella valutazione dell'efficacia saranno prese in considerazione le piogge verificatesi nei giorni precedenti.
Potranno anche essere effettuate delle verifiche sulla quantità di formulato erogato dalle attrezzature impiegate per l'applicazione dei larvicidi.

### Valutazione dell'efficacia di formulati contenenti Diflubenzuron o Methoprene e Film siliconici

Nel caso di trattamenti effettuati con Diflubenzuron o Methoprene il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° stadio e pupe; un tombino correttamente trattato **non dovrà presentare la colonizzazione di larve di 3°- 4° stadio e pupe**. La **massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati con acqua**, ovvero con larve di 3°- 4° stadio e pupe **è pari al 10%**.

### Valutazione dell'efficacia di formulati contenenti Pyriproxyfen

Nel caso di trattamenti effettuati con Piryproxyfen il controllo si dovrà svolgere attraverso la raccolta di campioni di larve di zanzara di 3°- 4° stadio e pupe all'interno di contenitori di plastica.
I contenitori saranno **esaminati a intervalli di 24 – 48 ore** per registrare il numero:

- di pupe morte
- di larve morte
- di adulti sfarfallati morti
- di adulti sfarfallati vivi

La **massima percentuale ammessa di tombini con adulti vitali sfarfallati sul totale dei controllati con acqua è pari al 10%.**

### Valutazione dell'efficacia di formulati contenenti batteri sporigeni

Nel caso di trattamenti effettuati con batteri sporigeni il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° stadio e pupe; un tombino correttamente trattato **non dovrà presentare la colonizzazione di larve di 3°- 4° età e pupe**. La **massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati**, ovvero con larve di 3°-4° età e pupe è pari al **10%**.

## Valutazione dell'efficacia dei trattamenti adulticidi

Per valutare l'efficacia di un trattamento adulticida, ma più in generale di qualsiasi intervento per il controllo delle zanzare, è necessario predisporre un monitoraggio con trappole per la cattura di adulti di zanzare.
Esistono in commercio diversi tipi di trappole, alcune specifiche per la cattura di una determinata specie o genere di culicide. Per la cattura della *Cx. pipiens,* quindi nel monitoraggio dei trattamenti nell'ambito del controllo del vettore della West Nile, si usano trappole tipo CDC con ghiaccio secco ($CO_2$) utilizzato come attrattivo. Per la cattura delle specie del genere Aedes, come *Ae. albopictus, Ae. japonicus* e *Ae. koreicus*, si usano trappole tipo BG-Sentinel® con attrattivo odoroso (l'aggiunta di $CO_2$ comunque aumenta il potere attrattivo). Per monitorare quest'ultime, si possono usare anche le ovitrappole, anche se sono meno sensibili e richiedono tempi di impiego più lunghi rispetto alla BG-Sentinel®.
Il numero di trappole da posizionare e la loro collocazione dipende dalla situazione locale (tipo di territorio, area trattata, ecc.) e verrà valutata al momento chiedendo la consulenza degli entomologi dell'IZSVe e delle Aziende Sanitarie.
Per una corretta interpretazione dei dati ottenuti dal monitoraggio con trappole per zanzare adulte bisognerebbe effettuare dei campionamenti prima e dopo i trattamenti e comparare i dati per valutare l'efficacia del trattamento. Nel caso fosse già in atto un'attività di monitoraggio delle zanzare (per esempio per la sorveglianza entomologica nell'ambito del Piano West Nile) nell'area soggetta a trattamento, si possono utilizzare questi dati per una valutazione dell'efficacia del trattamento.

# Capitolo 5

## Interventi di disinfestazione straordinari in caso di emergenze sanitarie o mirati verso determinate specie di zanzare

### Lotta alle zanzare del genere *Culex* nell'ambito della prevenzione della diffusione del West Nile virus

Dal suo arrivo nel 2008 nell'area del Bacino Padano, il virus della West Nile specifici monitoraggi hanno sempre evidenziato la circolazione virale nel nord-est nelle zanzare, negli uccelli, nell'uomo e nei cavalli. In particolare, nel corso del 2018 è stata evidenziata un'anticipata circolazione virale ed un numero di casi umani fino a questo momento mai registrato. Inoltre, il virus è ricomparso anche nella Regione Friuli Venezia Giulia, dopo due anni di mancata evidenza di circolazione virale. Dal 2011 è in atto un **Piano di sorveglianza dei vettori della West Nile** condotto dall'IZS delle Venezie nell'ambito di un **accordo di collaborazione tra IZSVe e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (**DDG 452/18**, "Programmi di Sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria").
Il vettore principale della West Nile Disease è la zanzara comune *Culex pipiens*, quindi le azioni di prevenzione di questa malattia devono essere rivolte al controllo di questa specie.

### Criteri per la selezione delle aree dove eseguire trattamenti

Nella scelta delle aree da trattare per diminuire la densità di *Cx. pipiens* si possono prendere in considerazione due tipi d'informazione: dati entomologici disponibili sulla diffusione e densità di *Cx. pipiens* e le caratteristiche dei focolai di sviluppo larvale della specie.
I dati entomologici derivanti dalle catture di zanzare effettuate nell'ambito dei piani di sorveglianza della West Nile Disease e condotti dall'IZSVe mostrano che le zone a maggiore densità di *Cx. pipiens* sono le aree pianeggianti, sotto i 300 m s.l.m. ed in particolare le aree costiere della Regione (Fig. 1 Allegato 2). I dati riflettono tra l'altro, le caratteristiche climatico-ambientali ottimali per la presenza dei siti di riproduzione della zanzara comune. Quindi, in prima istanza si consiglia di **concentrare le azioni di disinfestazione** verso il vettore della West Nile **nelle aree sotto i 300 m s.l.m**.
I **siti di sviluppo** di questa specie sono concentrati in particolare in aree ove il **territorio** presenta **caratteristiche di utilizzo miste agricolo-residenziali**. Contrariamente a quanto si può pensare, aree naturali caratterizzate da biocenosi stabili e relativamente complesse sono meno a rischio in quanto conservano una biodiversità, anche delle zanzare, limitando l'eccessivo aumento numerico di *Cx. pipiens,* come avviene invece nelle aree caratterizzate da un utilizzo misto (urbano-agricolo) del territorio.
Ricordiamo che fiumi, laghi e corpi idrici piuttosto estesi o con acque mobili non sono siti idonei allo sviluppo di nessuna specie di zanzara.
Invece, la presenza di alcune coltivazioni che richiedono pratiche irrigue per irrorazione a pioggia (mais) determina la disponibilità di acqua stagnante o in lentissimo movimento nella rete consortile, aumentando così il numero di siti che consentono lo sviluppo della popolazione di *Culex* soprattutto nei periodi tra giugno e luglio. Oltre a ciò, dato il verificarsi sempre più frequentemente di eventi atmosferici "estremi" ovvero di precipitazioni molto intense ma di breve durata, si ritiene molto importante esaminare l'orografia dei singoli territori comunali e individuare le aree che impiegano più tempo per far defluire l'acqua piovana in eccesso. **Tutti i ristagni di acqua della durata di circa 7-10 giorni sono potenzialmente utili allo sviluppo delle zanzare**. Per questo motivo, bisognerebbe per prima cosa conoscere le caratteristiche del territorio chiedendo la disponibilità di informazioni e documenti presso le Amministrazioni Comunali o consorzi di bonifica che aiutino nell'identificare i luoghi più soggetti al verificarsi di ristagni a seguito di piogge o per innalzamento del livello dell'acqua in canali od altri corpi idrici. Pertanto, è opportuno che le informazioni

disponibili presso gli Uffici Tecnici siano poste a disposizione dei responsabili tecnici delle Ditte specializzate nella disinfestazione che opereranno sul territorio.
I canali di irrigazione ed i fossati hanno una rete di distribuzione solitamente piuttosto estesa; per questo motivo bisogna valutare in sede di programmazione degli interventi, l'effettiva fattibilità dei trattamenti in tutti i fossati-canali individuati, pratica oggettivamente di difficile attuazione. I fossati da considerare sono quelli a lento deflusso, ricchi di sostanza organica (inquinati/eutrofizzati), privi di predatori specifici (pesci) e fortemente inerbiti. Si consiglia quindi di effettuare gli **interventi larvicidi** in questo tipo di focolai larvali almeno in ambienti/luoghi che possono trovarsi **nelle aree urbanizzate ed entro un raggio di poche centinaia dal limite di queste**.
Ricordiamo che la zanzara comune si riproduce ottimamente nelle caditoie e tombini della rete pubblica, ma anche in aree private, sfruttando la presenza di contenitori artificiali. Quindi, gli interventi nelle caditoie/tombini sono parte integrante delle attività di contenimento della zanzara comune. Infine, ricordiamo che ***Cx. pipiens* sfrutta molti focolai che possono trovarsi nei pressi delle aziende zootecniche**, come vasche di decantazione dei liquami, abbeveratoi, serbatoi, ecc. anche questi siti devono essere oggetto di trattamento (vedi Tabella 3 Allegato 3).

## Interventi in situazione di emergenza sanitaria per casi umani di malattia da West Nile virus

I trattamenti di emergenza sanitaria devono essere svolti seguendo le indicazioni contenute Piano di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi 2020-2025 (PNA 2020-2025). È comunque facoltà delle singole Regioni mettere in atto delle azioni di lotta ai vettori diverse da quelle riportate nel suddetto piano, intendendo le modalità operative descritte nel Piano come attività minime d'intervento.
Le attività (minime) di disinfestazione previste dal **Piano di PNA 2020-2025 sono riportate nell'Allegato 8.**
Per gli interventi da eseguirsi nel caso di emergenze sanitarie**,** dovranno essere applicati i biocidi o PMC indicati nel piano di intervento, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione dell'Aziende Sanitarie competenti, che a tale riguardo potrà effettuare specifiche verifiche di rispondenza.
Si consiglia, alla luce dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza West Nile del 2022, di effettuare i trattamenti larvicidi in tutta l'area di un Comune interessato da casi di malattia nell'uomo secondo le modalità descritte nel capitolo trattamenti larvicidi.
È previsto **nel caso di emergenza sanitaria interventi "porta a porta"**. Tali interventi hanno lo scopo di rimuovere i focolai di sviluppo larvale presenti nei giardini, orti, cortili, terrazzi o balconate. A queste azioni si accompagnano l'informazione sui corretti comportamenti da adottare per evitare la proliferazione delle larve della zanzara, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo ed un larvicida specifico in compresse (blister di compresse) a basso impatto ambientale. Questo tipo d'intervento andrebbe comunque sempre messo in atto, in particolare in situazioni con elevata presenza di zanzare e segnalazioni di forte disagio da parte dei cittadini. Il "porta a porta" se ben effettuato è una delle modalità più efficaci per la riduzione delle zanzare (in particolare della zanzara tigre). È probabile che questo tipo di azioni si possa richiedere ai privati solo **a seguito della pubblicazione di una specifica ordinanza sindacale**, o meglio, tramite una integrazione del Regolamento Comunale di Igiene.
In caso di emergenza sanitaria sono previsti anche **trattamenti adulticidi al determinarsi di alcune situazioni specifiche**. Questo tipo d'intervento è da effettuarsi in ambito pubblico solo nel caso di comprovata elevata densità di adulti di *Cx. pipiens*.
I **siti da trattare sono quelli sensibili** quali scuole, ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, giardini pubblici, ecc. Gli interventi in aree sensibili (parchi, scuole, spazi destinati a feste popolari) devono essere effettuati in orari differenti rispetto alle ore di utilizzo delle stesse avendo in particolare nei parchi l'accortezza di affiggere dei cartelli contenenti adeguate informazioni (concordate con il Dipartimento di Prevenzione) relative all'intervento previsto. I trattamenti adulticidi hanno lo scopo di ridurre la popolazione di *Cx. pipiens* pertanto **vanno effettuati la sera-notte**, dal crepuscolo in poi usando soli atomizzatori che producono un particolato (es. 50μ) allo scopo di intercettare con maggiore efficacia gli adulti in spostamento verso le aree abitate ed illuminate. Si ricorda che gli adulticidi hanno effetto insetticida e repellente anche per gli insetti utili, come le api; quindi i trattamenti dovranno essere

effettuati nei periodi nei quali le api non sono attive (mattino presto, sera tardi o notte), effettuando **trattamenti mirati su arbusti e cespugli senza irrorare colture erbacee**, evitando di trattare **piante in fiore**. Come principi attivi si consigliano **formulati ad azione prevalentemente abbattente** (contenenti piretroidi quali 1-R-trans-fenotrina, piretrine naturali, tetrametrina). Durante l'applicazione l'operatore dovrà seguire le seguenti precauzioni:

- NON applicare la soluzione insetticida su orti e piante destinate al consumo umano;
- NON applicare l'insetticida in prossimità di vasche contenenti pesci;
- porre attenzione, soprattutto nel trattamento di siepi rivolte al fronte strada o confinanti con altre abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale a persone e/o animali.

## Lotta alla zanzara tigre nell'ambito della prevenzione della diffusione delle malattie da essa trasmesse

Le attività di disinfestazione ordinaria sono in linea di principio rivolti principalmente al controllo della zanzara tigre, che la principale fonte di molestia per la popolazione (Tabella 3 Allegato 3). Tuttavia, ai trattamenti ordinari, che avvengono con le modalità descritte sopra, possono affiancarsi trattamenti in caso di emergenza sanitaria. In particolare, le **attività in emergenza** vengono **svolte in presenza di casi umani d'importazione o in casi autoctoni di Chikungunya, Dengue e Zika**. **Le modalità d'intervento sono descritte nell'Allegato 10 del PNA 2020-2025 "Specifiche sull'intervento per il controllo di Aedes albopictus in caso di circolazione virale accertata o sospetta".**

Ad integrazione di quanto riportato nel Piano, si consiglia di seguire le indicazioni di seguito riportate, che meglio definiscono le modalità di intervento specifiche per la zanzara tigre:

- gli **interventi** devono riguardare per lo più **aree confinate**, sono da evitare applicazioni effettuate dal fronte strada poiché è noto che esse determinano una distribuzione non controllata della soluzione insetticida e scarsi risultati in termini di effettiva riduzione del numero di zanzare attive nell'area;
- gli **adulticidi** verranno **rivolti alla vegetazione** (siepi, cespugli, arbusti) fino ad **un'altezza massima di 3 metri**, è importante un'adeguata ed uniforme bagnatura della vegetazione in particolare durante i periodi di elevata temperatura diurna e notturna.
- È necessario utilizzare un particolato grossolano (media 100µ) in quanto il trattamento deve portare alla creazione di un deposito uniforme di insetticida;
- È consigliato l'impiego di **formulati** caratterizzati da una sperimentata **attività residuale** (ad esempio formulazioni in sospensione concentrata, …).

## Interventi per prevenire la diffusione delle zanzare invasive

Per contrastare la diffusione delle zanzare invasive *Aedes japonicus* e *Ae. koreicus* bisogna mettere in atto delle strategie specifiche. I trattamenti di disinfestazione sono in linea di principio **simili a quelli previsti per la zanzara tigre** (appartengono tutte al genere *Aedes* ed hanno una biologia simile), ma si differenziano da questa per alcuni punti. Si tratta di **specie resistenti al freddo** che hanno colonizzato aree montane (Fig. 2 Allegato 4). I siti di sviluppo larvale sono soprattutto i contenitori artificiali e meno le caditoie/tombini, quindi sono maggiormente diffusi in aree private. Per questo motivo, la lotta alle zanzare invasive andrebbe incentrata alla rimozione o trattamenti con larvicidi dei contenitori artificiali in aree private. Questo può essere effettuato dai privati cittadini con il sostegno delle Amministrazioni comunali e delle Aziende Sanitarie, che devono fare attività di informazione, sopralluoghi e distribuzione di larvicida per uso domestico ai privati (Tabella 3 Allegato 3). In questo caso specifico, l'attività del "porta a porta" descritta altrove è la soluzione più efficace. In alternativa, le Aziende Sanitarie possono incaricare le Ditte di eseguire

interventi di disinfestazione in aree private, avvalendosi dell'ausilio del personale comunale e previa pubblicazione di una specifica ordinanza sindacale.
Come evidenziato nella Fig. 2 Allegato 4, le zanzare invasive sono ormai presenti ovunque, quindi le attività sopra descritte possono essere implementate su tutto il territorio regionale. Tuttavia, prima di eseguire un trattamento contro le zanzare invasive deve essere eseguito un monitoraggio con la ricerca attiva di focolai di sviluppo larvale; se una determinata area risulta colonizzata si procederà con gli interventi.
Eventuali **trattamenti larvicidi** devono essere eseguiti **da marzo ad ottobre**.

## Allegato 1

Tabella 1. Elenco delle sostanze attive utilizzabili come larvicida nei confronti delle larve di zanzara

| Principio attivo | Classe chimica di appartenenza | Modalità d'azione | Proprietà sintetiche |
|---|---|---|---|
| **Diflubenzuron** | Antagonista dell'ormone della muta | Soprattutto per ingestione, inibisce la sintesi della Chitina | Liquido, compresse, granulo |
| **Piryproxyfen** | Regolatori di crescita degli insetti (IGR)-Mimetico dell'ormone giovanile | Per contatto e ingestione, azione ormono-simile, analogo dell'ormone giovanile (neotenina) | Compresse |
| **S-Metoprene** | Regolatori di crescita degli insetti (IGR)-Mimetico dell'ormone giovanile | Per contatto ed ingestione, azione ormono-simile, analogo dell'ormone giovanile (neotenina) | Compresse |
| **Bacillus Thuringiensis Israelensis (*Bti*)** | Batterio sporigeno | Per ingestione | Liquido, Granulo |
| **Lysinbacillus Sphaericus + Bacillus Thurngiensis (*Bti+Li sph*)** | Batteri sporigeni | Per ingestione | Granulo |
| **Film siliconico** | Prodotto a base di silicone | Agisce per azione fisico-meccanica | Liquido |

Tabella 2. Elenco delle principali sostanze attive utilizzabili come adulticida per il controllo delle zanzare in ambito professionale

| Principio attivo | Classe chimica di appartenenza | Modalità d'azione | Proprietà sintetiche |
|---|---|---|---|
| **Permetrina** | Piretroide | Per contatto | Persistente - Fotostabile |
| **Deltametrina** | Piretroide | Per contatto | Persistente - Fotostabile |
| **Cipermetrina** | Piretroide | Per contatto | Persistente - Fotostabile |
| **Tetrametrina** | Piretroide | Per contatto | Non persistente - Fotolabile |
| **Fenotrina** | Piretroide | Per contatto | Non persistente - Fotololabile |
| **Piretro** | Piretrine naturali | Per contatto | Non persistente - Fotolabile |

Applicazione di prodotti a base di Batteri sporigeni (*Bti + Li sBsph*)

Applicazione di prodotti a base IGR e/o film siliconico

## Allegato 2

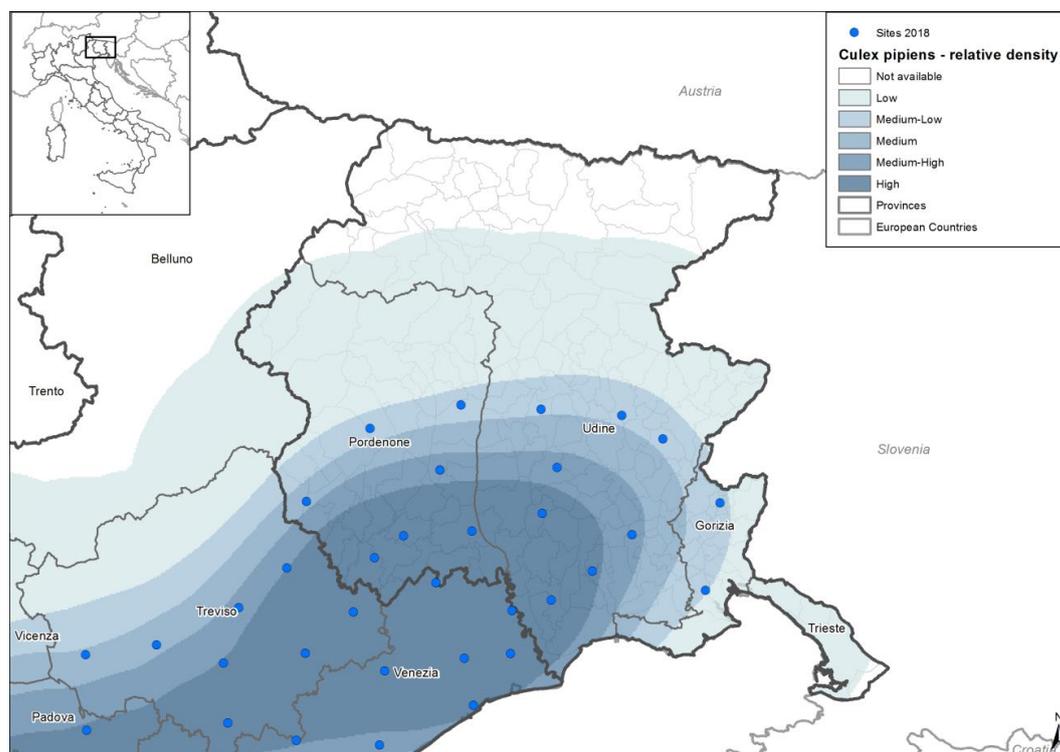



Figura 1. Aree a maggior concentrazione di *Culex pipiens* in base ai dati raccolti dalle trappole usate per il monitoraggio entomologico per la West Nile Disease (fonte IZSVe).

## Allegato 3

Tabella 3. Tipologia, localizzazione e trattamento dei focolai di sviluppo delle larve delle principali specie di zanzare.

| Tipo di focolaio larvale | Specie di zanzara | Presenza in area pubblica | Presenza in area privata | Tipo di intervento |
|---|---|---|---|---|
| caditoie, tombini | Culex pipiens, Aedes albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | X | X | trattamento con larvicida |
| canalette di scolo | Cx. pipiens | X | | trattamento con larvicida |
| liquami e fosse di decantazione presso aziende zootecniche | Cx. pipiens | | X | trattamento con larvicida |
| canali irrigui, fossati | Cx. pipiens, Oc. caspius, Anopheles sp. | X | X | trattamento con larvicida |
| pneumatici usati | Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | X | X | coprire con teli o creare dei fori |
| stagni, pozze temporanee | Cx. pipiens, Oc. caspius, Anopheles sp. | X | | non realizzabile |
| piccoli contenitori d'acqua (meno di 5 litri) | Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | X | X | svuotarli dall'acqua e capovolgerli |
| grandi contenitori d'acqua (più di 5 litri) | Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | X | X | svuotarli dall'acqua, capovolgerli o coprirli con reti |
| abbeveratoi | Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | | X | cambiare l'acqua almeno una volta a settimana o trattare con larvicida tipo Bti |
| fontane e laghetti | Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | X | X | aggiungere pesci (gambusie o pesci rossi) |
| vasi nei cimiteri | Cx. pipiens, Ae. albopictus, Ae. koreicus, Ae. japonicus | X | | cambiare l'acqua almeno una volta a settimana o riempirli con ghiaia |

## Allegato 4

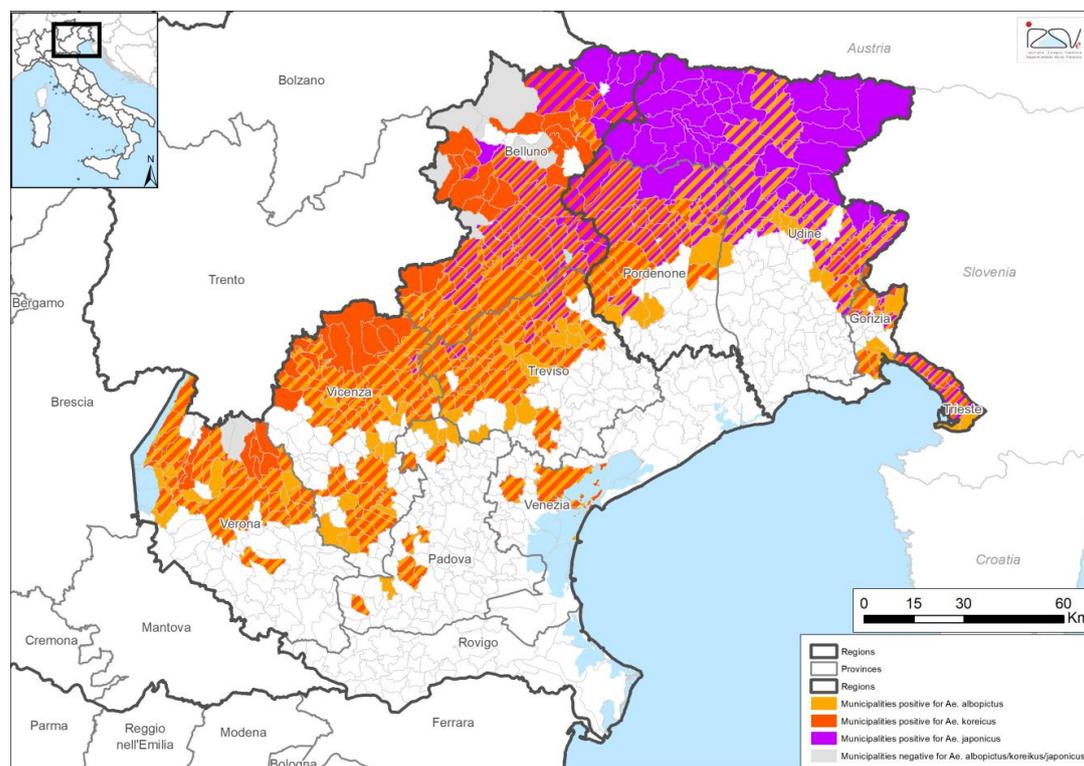



Figura 2. Aree di diffusione di delle zanzare invasive *Aedes japonicus, Ae. koreicus e Ae. albopictus* aggiornate a Maggio 2022 da dati raccolti con monitoraggi attivi. Da notare, che tutta l'area di pianura è colonizzata da *Ae. albopictus* (fonte IZSVe).

## Fonti normative e link utili

Attività di pulizie ed affini (L. 82/94 - D.M. 274/97)

Decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione (G.U. n. 188, 13 agosto 1997, Serie Generale)

DPR 392 del 06/10/1998. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Meteo dell'Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia
http://www.osmer.fvg.it/previsioni.php?ln=
Osservatorio Metereologico Regionale del Friuli Venezia Giulia
http://www.osmer.fvg.it/clima.php?ln=

DDG 452/18. Programmi di Sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria (accordo di collaborazione tra IZSVe e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)

Piano di Sorveglianza integrata e risposta al virus West Nile e Usutu 2018
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3433

Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika – 2018
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3374

http://www.epicentro.iss.it/problemi/westNile/bollettino.asp

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=3828&area=biocidi&menu=biocidi

http://www.minambiente.it/pagina/piano-dazione-nazionale-pan-luso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari

http://www.portaledisinfestazione.org/come-fare-per/affidare-un-servizio-ddd/principali-modifiche-codice-appalti-pubblici/diventare-un-impresa-ddd/

https://www.izsvenezie.it/temi/animali/artropodi-vettori/

http://www.resolveveneto.it/2018/11/west-nile-disease-regione-veneto-report-attivita-2018/

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2955_allegato.pdf

23_10_1_DDS_VAL AMB_6880_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 febbraio 2023, n. 6880

## DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del progetto per la realizzazione di un parco naturale denominato "SaPPark" atto alla valorizzazione ed implementazione del "progetto Piave", con percorsi a tema tra il rio Lech ed il fiume Piave a Sappada in Comune di Sappada (UD) (SIC/877). Proponente: Comune di Sappada.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;
**VISTO** il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
**VISTA** l'istanza perfezionata in data 16 gennaio 2023 con la quale il Comune di Sappada ha chiesto di sottoporre a Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II) il "Progetto per la realizzazione di un parco naturale denominato "SaPPark" atto alla valorizzazione ed implementazione del "progetto Piave", con percorsi a tema tra il Rio Lech ed il Fiume Piave a Sappada in Comune di Sappada (UD)", riguardante la ZPS IT 3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";
**VISTA** la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. amb. Costantino Pinazza;
**CONSTATATO** che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 16 gennaio 2023;
**VISTA** la nota prot. GRFVG/0050038/P/GEN di data 26 gennaio 2023, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso il parere di legge;
**VISTA** la Relazione istruttoria di data 21 febbraio 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
Viene risolto il dubbio relativo all'eventuale interessamento dell'habitat prioritario 91E0* che non viene interessato, essendo presente in contiguità all'area di progetto su superfici (in parte arginali) di pertinenza fluviale non interessate dai lavori. La realizzazione dell'area ricreativa comporterà pertanto esclusivamente la trasformazione di circa 3000 mq dell'habitat cod. n. 9410 foreste montane di Picea. Si tratta di un ordine di grandezza trascurabile in relazione alla notevole estensione dell'habitat nel sito Natura 2000. Anche i possibili effetti sulla fauna sono trascurabili per la collocazione in un'area già antropizzata per la presenza della pista ciclabile e pedonale, usata anche in inverno per il fondo e per la vicinanza all'abitato.
Non si rilevano pertanto impatti significativi relativamente alle opere previste.
**RITENUTO** di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
**RITENUTO**, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;
**RITENUTO** pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Udine al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione

della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
**VISTO** l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

**DECRETA**

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il "Progetto per la realizzazione di un parco naturale denominato "SaPPark" atto alla valorizzazione ed implementazione del "progetto Piave", con percorsi a tema tra il Rio Lech ed il Fiume Piave a Sappada in Comune di Sappada (UD)", riguardante la ZPS IT 3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico" a condizione del recepimento della seguente prescrizione:

1. Nel caso che le operazioni di cantiere mettano in evidenza la necessità di interventi di ripristino a verde di alcune aree mediante messa a dimora di esemplari arborei e/o arbustivi, la scelta dei soggetti andrà effettuata tra le specie proprie dell'habitat coinvolto ad esclusione di Picea abies in modo da incrementare il livello di diversità specifica del popolamento in esame.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Udine al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 febbraio 2023

IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_10_1_DGR_291_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2023, n. 291

## LR 7/2002, art. 5, comma 2, lett a bis) e art. 6, comma 3. Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 10 della LR 7/2002 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati). Approvazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati", di seguito "Legge";
**VISTO**, in particolare, l'articolo 6, comma 3, Legge, secondo cui le risorse di cui all'art.5, c.2, lett.a bis), Legge, destinate al sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni dei corregionali all'estero di cui all'articolo 10 della medesima Legge sono ripartite sulla base di bandi approvati dalla Giunta regionale, i quali stabiliscono:
a) le spese ammissibili;
b) i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi;
c) i requisiti specifici dei beneficiari dei contributi e le eventuali esclusioni per determinate categorie di beneficiari;
d) i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e la relativa rendicontazione;
**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art.10, c.1, lett.b), L.R. n.22/2022 (Legge di stabilità 2023), e della deliberazione della Giunta regionale n.2055 dd.29.12.2022 di approvazione del Bilancio Finanziario gestionale 2023, per le finalità di cui all'art.5, c.2, lett.a) bis, Legge, in relazione all'esercizio finanziario in corso, sul pertinente capitolo di spesa n.5573, sono stanziate risorse per un importo pari a euro 181.000,00;
**VISTO** lo schema di "Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)", allegato alla presente deliberazione quale

sua parte integrante e sostanziale (nel prosieguo, anche “Bando”);
**RILEVATO**, in particolare, che il Bando, in virtù del sopra citato art.6, c.3, Legge, individua:
a) al Capo III, le spese ammissibili;
b) al Capo IV, i termini e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento;
c) al Capo II, i requisiti specifici dei beneficiari, ossia le associazioni e le istituzioni dei corregionali all’estero, la cui funzione d’interesse regionale è riconosciuta dall’Amministrazione regionale ai sensi dell’art.10, Legge, e del relativo Regolamento di attuazione, emanato con D.P.Reg. 22 marzo 2011, n.61/Pres.;
d) ai Capi V e VII, i criteri e le modalità di concessione e di rendicontazione dei finanziamenti;
**RILEVATO**, inoltre, che il Bando in oggetto prevede, tra le sue finalità, la concessione di contributi atti a sviluppare i rapporti tra i corregionali all’estero e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché a conservare e a tutelare le diverse identità culturali e linguistiche della terra d’origine presso le comunità dei corregionali, nei seguenti settori di interventi di cui all’art.3, D.P.Reg. n.2/2019, così come modificato dal D.P.Reg. n.91/2020:
a) il rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell’ambito delle varie Comunità dei corregionali all’estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d’origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse;
b) l’implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all’estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all’estero per mobilità professionale;
c) l’intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all’estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive “radici” culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo - culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l’organizzazione di incontri di giovani corregionali nell’ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune;
d) la valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all’estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all’estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione;
e) il fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell’Europa e del mondo;
**VISTI** i criteri e i punteggi definiti nella griglia di valutazione di cui all’Allegato D del Bando, ai fini della valutazione dei progetti integrati presentati e della formulazione della graduatoria;
**RILEVATO** che il Bando stabilisce che la domanda sia presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a pena d’inammissibilità;
**RITENUTO** il Bando coerente con le disposizioni e con le finalità della legge regionale n.7/2002;
**RITENUTO**, pertanto, di approvare il Bando “per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell’articolo 10 della Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all’estero e rimpatriati)”, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2022, n.21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);
**VISTO** il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali” e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.893 dd.19.6.2020 (Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all’unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare il Bando "per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)", allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
**2.** di pubblicare il presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 291 DEL 17 FEBBRAIO 2023

**L.R. 7/2002, articolo 5, comma 2, lettera a bis) e articolo 6, comma 3. Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)**

## Capo I – Finalità e risorse

### Art.1 Finalità e oggetto

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 *(Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)*, di seguito denominata *"Legge"*, i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati al sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a bis), *Legge*, al fine di sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché per conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine, nei settori di intervento così come definiti dall'art.3, D.P.Reg. n.2/2019 *(Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7)*, così come modificato dal D.P.Reg. n.91/2020 *(Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n.7, dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima, emanato con decreto del Presidente della Regione n.2/2019)*.

### Art.2 Dotazione finanziaria e struttura attuatrice

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 181.000,00, ai sensi dell'art.10, c.1, lett.b), L.R. n.22/2022 *(Legge di stabilità 2023)*.
2. Il contributo concesso per ogni progetto non può essere minore di euro 30.000,00 (trentamila/00), né maggiore di euro 70.000,00 (settantamila/00). Qualora il contributo richiesto non rispetti detti limiti, la domanda è inammissibile.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, anche "Servizio").

## Capo II – Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità

### Art.3 Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento

1. La domanda di finanziamento può essere presentata da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero la cui funzione d'interesse regionale è riconosciuta dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 10 della Legge e del relativo Regolamento di attuazione, emanato con D.P.Reg. n.61/2011.
2. I soggetti di cui al comma 1 presentano domanda nell'ambito di un rapporto di partenariato ai sensi dell'art.4, Bando.

### Art.4 Partenariato

1. Il partenariato è composto da tre o più enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'art.10, Legge.
2. Nel partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, *"Capofila"*) è l'unico beneficiario del contributo e responsabile della realizzazione del progetto integrato e della relativa rendicontazione, nonché è l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.
3. Ai fini del partenariato, i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila.

## Capo III – Progetti integrati finanziabili e spese ammissibili

### Art.5 Attività finanziabili

1. Sono finanziabili le attività che interessano, in particolare, i seguenti settori:

a) il rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento

e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse;

b) l'implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale;

c) l'intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune;

d) la valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione;

e) il fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo.

## Art.6 Spese ammissibili

1. Per essere ammissibile, la spesa rispetta i seguenti principi generali:

a) concerne i progetti integrati finalizzati alle attività di cui all'art.5, Bando;

b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto integrato finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese strettamente necessarie direttamente collegabili al progetto integrato finanziato, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto integrato, nei limiti delle spese di viaggio, vitto e alloggio di cui alla lettera d); retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto integrato e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto integrato; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto integrato, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto integrato; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per la gestione di spazi per la realizzazione del progetto integrato come, ad esempio, canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;

b) spese per compensi di soggetti funzionali al progetto integrato finanziato (come, ad esempio, relatori, interpreti, esperti, consulenti), inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario fino ad un massimo di 500,00 euro per singola prestazione nell'ambito dell'iniziativa prevista;

c) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale;

d) nella misura massima del 20% del finanziamento, spese di rappresentanza per il progetto integrato finanziato come, ad esempio, spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali, acquisto di targhe, medaglie, doni e omaggi di modico valore secondo il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario e dei soggetti partner:

   1) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
   2) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
   3) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;

4) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, auto tassametri e mezzi noleggiati;
5) per le spese di utilizzo del mezzo proprio compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.

3. Sono ammissibili le spese sostenute dalla presentazione della domanda di finanziamento fino alla presentazione del rendiconto appartenenti alle tipologie di spesa di cui al presente articolo.

## Art.7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) tributi;
b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
c) contributi in natura;
d) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
e) ammende, sanzioni, penali, interessi passivi e oneri finanziari;
f) altre spese prive di una specifica destinazione;
g) liberalità, necrologi, doni e omaggi non di modico valore;
h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
i) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato di cui all'art.6, c.2, lett.c), Bando, che non rispettano gli obblighi di pubblicità e di informazione di cui all'art.23, Bando.

## Art.8 Intensità e ammontare del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto integrato e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto integrato stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto integrato quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
3. Il finanziamento è concesso fino a un massimo di euro 70.000,00.
4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore a euro 30.000,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.
5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore a euro 30.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
6. I progetto integrati sono finanziati sino a esaurimento delle risorse disponibili.

# Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

## Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento è redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo sul modello predisposto dal Servizio ed allegato al presente Bando (Allegato A), pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche-emigrazione del FVG, ed è comprensiva di:

a) una relazione illustrativa-descrittiva del progetto integrato, che indichi le modalità operative di realizzazione, nonché gli obiettivi ed i risultati attesi;
b) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste dal progetto redatto su modello allegato al presente Bando (Allegato B), con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7;
c) gli accordi di partenariato redatti su modello allegato al presente Bando (Allegato C), contenenti la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner e sottoscritti dai rispettivi rappresentanti legali, unitamente ad un documento di identità del soggetto sottoscrittore dell'accordo;

d) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda (Capofila), qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

2. La domanda è presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione ed è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

3. Le domande prive della firma digitale o della firma autografa corredata della fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma del soggetto proponente, sono inammissibili.

4. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), intestata al soggetto richiedente, all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione *"L.R. n.7/2002, art.5, c.2, lett.a-bis) e art.6, c.3 - Bando per il sostegno di progetti integrati"*.

5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, a pena d'inammissibilità.

6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, fanno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.

7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 5.

## Art.10 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art.3;
b) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'art.9;
c) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it;
d) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
e) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto integrato;
f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'art.12, c.2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
g) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore a euro 30.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del dell'art.8, c.3;
h) per le quali il programma proposto è avviato prima della presentazione della domanda di finanziamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1.

# Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

## Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 13 e 14, L.R. n.7/2000 *(Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)*, mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche-emigrazione del FVG.

## Art.12 Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese, ai sensi dell'art.36, c.6, L.R. n.7/2000.

2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile.
3. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore a euro 30.000,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi dell'art.8, c.3, Bando.
4. Qualora nella domanda di finanziamento non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione di un punteggio pari a zero in relazione a tale criterio.
5. Qualora la domanda di contributo non sia corredata dagli accordi di partenariato e da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, e il partner per il quale non è presentata la documentazione richiesta non viene considerato ai fini della valutazione.
6. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'art.13, che attribuisce a ciascuna di esse i punteggi corrispondenti all'applicazione dei criteri di cui all'art.14.

## Art.13 Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui all'art.14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione valutativa, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzazione.

## Art.14 Criteri di valutazione dei progetti integrati e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti integrati presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato D al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) i progetti integrati che hanno ottenuto un punteggio maggiore con riferimento ai criteri qualitativi soggettivi;
b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

## Art.15 Graduatoria dei progetti integrati ammissibili

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle comunità linguistiche-emigrazione del FVG, vengono approvati:
a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'art.14, dei progetti integrati da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli progetti integrati ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
b) l'elenco dei progetti integrati non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito *web* istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti proponenti.
3. Il soggetto beneficiario comunica al Servizio l'accettazione o la rinuncia al finanziamento mediante PEC entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale a rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto integrato inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il soggetto beneficiario garantisce la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento, ai fini della concessione del finanziamento per l'importo inferiore a quello richiesto.

## Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta motivata, nella misura del 90 per cento. Il restante 10 per cento è liquidato a saldo con l'approvazione del rendiconto.

## Capo VI – Variazioni dei progetti integrati

### Art.17 Variazioni *in itinere* dei progetti integrati

1. Le variazioni ai progetti integrati, che comportano una modifica sostanziale degli stessi, non sono ammissibili.
2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:
a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto integrato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto integrato ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni ai progetti integrati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

## Capo VII - Realizzazione dei progetti integrati e rendicontazione della spesa

### Art.18 Avvio del progetto integrato e tempi di realizzazione

1. I progetti integrati proposti sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di inammissibilità della domanda.
2. I progetti integrati oggetto del finanziamento sono conclusi entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

### Art.19 Rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato, mediante il modello allegato al presente Bando (Allegato E), ai sensi dell'art.43, L.R. n.7/2000.
2. Al rendiconto sono allegati:
a) un bilancio consuntivo particolare relativo al progetto integrato per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;
b) una relazione descrittiva del progetto integrato per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e l'attività svolta dai vari partner;
c) la dichiarazione di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente;
d) copia del materiale promozionale di cui all'art.23;
e) l'elenco analitico della documentazione giustificativa in formato elettronico elaborabile.
3. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3, esclusivamente mediante PEC.
4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale, le spese non idoneamente giustificate non sono considerate al fine della rendicontazione.

### Art. 20 Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa delle spese è intestata al soggetto beneficiario, reca l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale e riporta gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o da un documento equivalente.
3. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, in caso di fatture elettroniche, nella causale di pagamento delle stesse va indicata la seguente dicitura "Spese relative a iniziative assistite da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia previsto dal Regolamento attuativo dell'art. 6, comma 2, della legge regionale 7/2002".
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
5. La documentazione giustificativa delle spese è corredata del documento attestante l'avvenuto pagamento. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.
8. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al programma sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati.
9. Le spese telefoniche sono documentate dall'abbonamento intestato al soggetto beneficiario. Nel caso di ricariche telefoniche, il numero di telefono ricaricato deve essere intestato al soggetto beneficiario.

## Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

### Art.21 Rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto integrato finanziato, emerga che:

a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso;
c) il beneficiario non presenti la documentazione integrativa o sostituiva di cui all'art.19, c.4, entro il termine perentorio stabilito dal Servizio;
d) gli obblighi di cui all'art.24, non siano stati rispettati.

2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.24, comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.
3. La rideterminazione di cui comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 30.000,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando.
4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III, L.R. n.7/2000.

### Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;
b) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3;
c) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
d) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 30.000,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando;
e) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 30.000,00, ai sensi dell'art.8, c.4, Bando.
f) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
g) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'art.17, Bando;

h) mancata realizzazione del progetto integrato.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III, L.R. n.7/2000.

## Art.23 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'art.44, L.R. n.7/2000.

# Capo IX – Obblighi per i beneficiari

## Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale promozionale del progetto integrato come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
2. Nel corso della realizzazione del progetto integrato, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

## Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Tutte le comunicazioni che, ai sensi del presente bando, vanno effettuate mediante posta elettronica certificata (PEC), devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.

# Capo X – Disposizioni finali

## Art.26 Approvazione e Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si applicano le disposizioni della L.R. n.7/2000.

## Art.27 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

| | |
|---|---|
| Titolare del trattamento | Il **Titolare del trattamento** è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.<br>PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it |
| Responsabile della protezione dei dati | Il **Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.<br>e-mail: privacy@regione.fvg.it<br>PEC: privacy@certregione.fvg.it |
| Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR | Il **Responsabile del trattamento dei dati personali** è la Società Insiel spa<br>Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste<br>tel.: + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333<br>e-mail: privacy@insiel.it |

| | |
|---|---|
| Finalità e base giuridica del trattamento | Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: art.5, c.2, lett.a *bis* e art.6, c.3, L.R. n.7/2002 (*Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati*).<br>In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art.10, L.R. n.7/2002.<br>Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti. |
| Soggetti autorizzati al trattamento | I dati personali sono resi accessibili:<br>ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio. |
| Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali | I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. |
| Modalità del trattamento | Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali. |
| Periodo di conservazione dei dati personali | I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale. |
| Diritti fondamentali dell'interessato | Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR:<br>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,<br>e-mail: privacy@regione.fvg.it,<br>PEC: privacy@certregione.fvg.it).<br>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). |

Allegato A

MARCA DA BOLLO
(salvo i casi di esenzione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero

autonomielocali@certregione.fvg.it
lingueminoritarie-corregionali@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Milano 19

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

# DOMANDA DI CONTRIBUTO
# **A SOSTEGNO DEI PROGETTI INTEGRATI**

(L.R. n.7/2002, art. 5, c.2, lett. a *bis*) e art. 6, c.3)

**Riferimenti normativi:**

- Legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (*Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatri*)
- Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (*Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati*)

| Quadro A | IL/LA SOTTOSCRITTO/A LEGALE RAPPRESENTANTE – PERSONA MUNITA DI POTERI DI FIRMA |
|---|---|
| Nome e cognome | |
| Luogo e data di nascita | |
| Codice fiscale | |
| Residente in (via, n., città, CAP) | |
| Telefono | |
| Cellulare | |
| E-mail | |

| Quadro B1 | SOGGETTO RICHIEDENTE |
|---|---|
| Esatta denominazione riportata nello Statuto ed eventuale acronimo | |
| Indirizzo sede legale (via, n., città, CAP) | |
| Indirizzo sede operativa se diversa da sede legale (via, n., città, CAP) | |
| Telefono | |
| E-mail | |
| Posta elettronica certificata (PEC) | |
| Codice fiscale | |
| Partita IVA | |
| Sito Internet | |
| **Quadro B2** | **PERSONA DI RIFERIMENTO** |
| Nome e cognome | |
| Telefono | |
| Cellulare | |
| E-mail | |

**CHIEDE**

| la concessione, ai sensi dell'art.5, comma 2, lett.a *bis*) e dell'art.6, comma 3, della L.R. n.7/2002, del contributo di: | € |
|---|---|
| per la realizzazione di un progetto integrato che interessa uno o più dei seguenti settori: | |

| | |
|---|---|
| ☐ | rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse |
| ☐ | implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale |
| ☐ | intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune |
| ☐ | valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione |
| ☐ | il fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo |

| Quadro C | MODALITÀ DI PAGAMENTO |
| --- | --- |

Il/la sottoscritto/a legale rappresentante – persona munita di poteri di firma dell'ente richiedente, come entrambi identificati nei riquadri A e B1, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale,

**CHIEDE**

che il versamento avvenga mediante le seguenti modalità:

| ☐ accreditamento su conto corrente bancario | ☐ accreditamento su conto corrente postale |
| --- | --- |
| intestato a[1] | |
| aperto presso l'Istituto/Filiale di | |
| indirizzo | |

| Codice **IBAN** | Cod. paese | Cod. controllo | CIN | ABI | CAB | N° conto corrente |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| | | | | | | |

[1] Il conto deve essere intestato al soggetto proponente.

| **Quadro D** | **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI INTEFRATI – Allegato C), Bando** |
|---|---|

| **AMPIEZZA DEL PARTENARIATO (A1)** |
|---|
| Elenco dei partner – almeno due – che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto Capofila: |
| |

| **INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE CON I CORREGIONALI ALL'ESTERO (A2)** | |
|---|---|
| Predisposizione di un "Piano della comunicazione":<br>(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, descrivendo il Piano) | |
| ☐ | SI, |
| ☐ | NO |

| **COINVOLGIMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI (A3)** | |
|---|---|
| Predisposizione di specifiche iniziative per il coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero:<br>(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, indicando e descrivendo le iniziative) | |
| ☐ | SI, |
| ☐ | NO |

| **PROMOZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO (A4)** | |
|---|---|
| Predisposizione di specifiche iniziative per la promozione del territorio del Friuli Venezia Giulia e dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero:<br>(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, indicando e descrivendo le iniziative) | |
| ☐ | SI, |
| ☐ | NO |

| **RISORSE UMANE (B1)** |
|---|
| Numero complessivo delle persone coinvolte nell'organizzazione del programma di iniziative e interventi che si intendono realizzare (associati, dipendenti, collaboratori, volontari, ecc.): |
| |

| **PROMOZIONE DEL PROGETTO (B3)** | |
|---|---|
| Predisposizione di specifiche iniziative per la promozione del progetto integrato tra i corregionali all'estero:<br>(barrare la casella interessata e compilare il riquadro, indicando le iniziative) | |
| ☐ | SI, |
| ☐ | NO |

| **FINALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO (B4)** |
|---|
| Il progetto integrato presentato ha come finalità: |

| | |
|---|---|
| ☐ | sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la regione e per conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali stessi le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine |
| ☐ | promuovere il coinvolgimento delle comunità dei corregionali all'estero nelle attività di promozione economica e culturale della regione all'estero |
| ☐ | sostenere il rimpatrio e il reinserimento, anche lavorativo, dei corregionali all'estero |

| Quadro F | **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**<br>(ai sensi degli artt.46 e 47, del D.P.R. n.445/2000) |
|---|---|

Il/La sottoscritto/a

| | |
|---|---|
| Nome e cognome | |
| Data e luogo di nascita | |
| Residente a<br>(luogo) | |
| In via/p.zza<br>(indirizzo e numero civico) | |
| CAP | |

in qualità di:

☐ legale rappresentante

☐ persona munita di poteri di firma

del seguente soggetto:

| | |
|---|---|
| Denominazione | |
| Codice fiscale/P.IVA | |
| Sede legale in | |
| Via/p.zza<br>(indirizzo e numero civico) | |

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76, D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e sotto la propria responsabilità;

**DICHIARA**

| **Erogazione del contributo**<br>barrare la casella interessata | |
|---|---|
| ☐ | di **richiedere** l'erogazione in via anticipata del 90% dell'importo contributivo concesso |
| ☐ | di **non richiedere** l'erogazione in via anticipata del 90% dell'importo contributivo concesso |

| **Assolvimento dell'imposta di bollo**<br>barrare la casella interessata e compilare il riquadro | |
|---|---|
| ☐ | di **aver assolto** al pagamento dell'imposta di bollo **cartacea** contraddistinta dal codice identificativo<br>n. dd. |
| ☐ | di **aver assolto** al pagamento dell'imposta di bollo **digitale** contraddistinta dal codice identificativo<br>n. dd. |
| ☐ | di **aver assolto** al pagamento dell'imposta di bollo mediante versamento su c/c postale o modello F23, di cui si allega la scansione |
| ☐ | di **essere esente** dal pagamento dell'imposta di bollo *ex*<br>(indicare il riferimento normativo) |

| **Natura del soggetto**<br>barrare la casella interessata e compilare il riquadro | |
|---|---|
| ☐ | che l'ente da me rappresentato è iscritto **all'Anagrafe unica delle ONLUS** presso l'Agenzia delle Entrate di cui all'art.11, D.Lgs. n.460/1977 |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **è un'organizzazione di volontariato** *ex* L. n.266/91, iscritta al n. del Registro generale del volontariato organizzato presso la Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia, art.5, L.R. n.23/2012 |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **è un'associazione di promozione sociale** ex D.Lgs. n.117/2017, iscritta al n. del Registro regionale APS presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato è iscritto al **Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, *ex* artt.45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117), al n. |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **è un soggetto commerciale** |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **non è un soggetto commerciale** |

| **Titolarità della Partita IVA**<br>barrare la casella interessata e compilare il riquadro | |
|---|---|
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **non è titolare di Partita IVA** |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **è titolare di Partita IVA** n. |

| **Recupero dell'IVA**<br>barrare la casella interessata | |
|---|---|
| ☐ | che per l'ente da me rappresentato l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un **costo non recuperato o non recuperabile** |
| ☐ | che per l'ente da me rappresentato l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un **costo recuperato o recuperabile anche solo parzialmente** |

| **Attività commerciale**[2]<br>barrare la casella interessata | |
|---|---|
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **svolgerà attività commerciale** nell'ambito del progetto presentato |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **non svolgerà attività commerciale** nell'ambito del progetto presentato |

| **Assoggettabilità alla ritenuta d'acconto**<br>barrare la casella interessata e compilare il riquadro | |
|---|---|
| ☐ | il contributo concesso **è soggetto a ritenuta** a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4% in quanto lo stesso è destinato ad attività commerciale |
| ☐ | il contributo concesso **non è soggetto a ritenuta** a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4% del contributo, in quanto lo stesso non è destinato ad attività commerciale |
| ☐ | il contributo concesso **è destinato ad attività commerciale**, ma **non è soggetto ad alcuna ritenuta** in quanto<br>(specificare il motivo indicando anche i riferimenti normativi): |

[2] Da intendersi come attività, anche svolta occasionalmente, produttiva di reddito d'impresa.

| **Altri contributi**<br>barrare la casella interessata e compilare il riquadro | |
|---|---|
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **non ha ottenuto** altri contributi pubblici e/o privati per la realizzazione del progetto di attività, per la quale si richiede il contributo |
| ☐ | che l'ente da me rappresentato **ha ottenuto**, per la realizzazione del progetto di attività a cui si riferisce la presente domanda, i seguenti contributi pubblici e/o privati:<br>(indicare la denominazione dell'ente concedente e l'importo ottenuto) |

**DICHIARA inoltre**

- che l'ente da me rappresentato non è destinatario di sanzioni interdittive, ai sensi dell'art.9, c.2, D.Lgs. n.231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della L. n.300/2000*);
- che l'ente da me rappresentato non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno[3];
- che l'ente da me rappresentato non ha a carico alcun procedimento pendente di recupero crediti con l'Amministrazione regionale;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. n.136/2010 (*Piano straordinario contro le mafie*), in particolare quelli concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi modifica di quanto riportato;
- di esonerare l'Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale da ogni e qualsiasi responsabilità per errori dovuti ad inesatte indicazioni contenute nel presente modulo ovvero per effetto di mancata comunicazione nelle dovute forme delle variazioni che potrebbero verificarsi successivamente;
- di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi del Regolamento europeo relativo al trattamento dei dati personali 2016/679/UE (GDPR) in calce al presente modulo di domanda.

| ______________________ | ______________________ |
|---|---|
| Luogo e data | Firma del/la dichiarante |

[3] In considerazione di quanto evidenziato al paragrafo 13 della premessa al **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014 n.561 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato**: *"La Commissione dovrebbe garantire che gli aiuti autorizzati non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse generale. Pertanto, è opportuno escludere dal campo di applicazione del presente regolamento gli aiuti a favore di un beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali."*.

| Quadro G | ALLEGATI |
|---|---|
| ☐ | **il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste dal progetto**, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7**,** redatto su modello allegato al Bando (Allegato B) e pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato all'Emigrazione del FVG - Corregionali nel mondo) |
| ☐ | **gli accordi di partenariato** redatti su modello allegato al Bando (Allegato D), contenenti la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner e sottoscritti dai rispettivi rappresentanti legali, unitamente ad un **documento di identità** del soggetto sottoscrittore dell'accordo |
| ☐ | copia di un **documento di riconoscimento in corso di validità** del legale rappresentante – persona munita di poteri di firma, fatte salve le ipotesi di firma digitale |
| ☐ | scansione del **pagamento dell'imposta di bollo**, nel caso di pagamento mediante c/c postale o modello F23 |
| ☐ | **atto di delega**, nel caso di sottoscrizione da parte della persona munita dei poteri di firma |

Luogo e data

Firma del legale rappresentante – persona munita di poteri di firma

| **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**<br>Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) | |
|---|---|
| **Titolare del trattamento** | Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.<br>PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it |
| **Responsabile della protezione dei dati** | Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.<br>e-mail: privacy@regione.fvg.it<br>PEC: privacy@certregione.fvg.it |
| **Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR** | Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa<br>Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste<br>tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333<br>e-mail: privacy@insiel.it |
| **Finalità e base giuridica del trattamento** | Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità *ex* articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.7/2002, art.5, c.2, lett.a *bis*) e art.6, c.3.<br>In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi a sostegno dei progetti integrati.<br>Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti. |
| **Soggetti autorizzati al trattamento** | I dati personali sono resi accessibili:<br>ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio. |
| **Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali** | I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. |
| **Modalità del trattamento** | Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali. |
| **Periodo di conservazione dei dati personali** | I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale. |
| **Diritti fondamentali dell'interessato** | Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR.<br>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).<br>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). |

Allegato B

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA-GIULIA
Direzione autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero
Via Milano, 19 - 34132 Trieste

OGGETTO: Preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste dal progetto *ex* L.R. n.7/2002, art.5, c.2, lett.*abis*) e art.6, c.3

Soggetto richiedente: ____________
Importo del contributo richiesto: € __________

***Le celle precompilate non vanno modificate**

| **PREVENTIVO COMPLESSIVO DEL PROGETTO INTEGRATO** | |
|---|---|
| ENTRATE<br>(specificare la tipologia di entrata) | IMPORTO |
| Contributo richiesto alla Regione FVG | |
| Altre entrate (specificare): | |
| | |
| | |
| **TOTALE ENTRATE** | - € |
| | |
| USCITE<br>(specificare la tipologia di uscita) | IMPORTO |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

| | |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| **TOTALE USCITE** | - € |

| **USCITE COPERTE CON IL CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO** | |
|---|---|
| TIPOLOGIA DI SPESA<br>(dettagliare ogni voce di spesa) | IMPORTO |
| a - Spese strettamente necessarie direttamente collegabili al progetto integrato finanziato, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto integrato, nei limiti delle spese di viaggio, vitto e alloggio di cui alla lettera d); retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto integrato e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto integrato; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto integrato, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto integrato; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per la gestione di spazi per la realizzazione del progetto integrato come, ad esempio, canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative: | |
| | |
| | |
| | |
| Totale | - € |
| | |
| b - Spese per compensi di soggetti funzionali al progetto integrato finanziato (come, ad esempio, relatori, interpreti, esperti, consulenti), inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario **fino ad un massimo di 500,00 euro** per singola prestazione nell'ambito dell'iniziativa prevista: | |
| | |
| | |
| | |
| Totale | - € |
| | |

| c - Spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale: | |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| Totale | - € |
| | |
| d - Spese di rappresentanza per il progetto integrato finanziato come, ad esempio, spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali, acquisto di targhe, medaglie, doni e omaggi di modico valore secondo il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario e dei soggetti partner **(nella misura massima del 20%)** -<br>1) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;<br>2) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;<br>3) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;<br>4) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, auto tassametri e mezzi noleggiati;<br>5) per le spese di utilizzo del mezzo proprio compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI: | |
| | |
| | |
| | |
| Totale | - € |
| | |
| e - Altre spese (specificare): | |
| | |
| | |
| | |
| Totale | - € |
| | |
| **IMPORTO TOTALE** | - € |

Allegato C

## ACCORDO DI PARTENARIATO

Oggetto: Adesione al partenariato inerente il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art.10 della L.R.n.7/2002 (*Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati*), dal titolo:

Con la presente, il/la sottoscritto/a

| Nome e Cognome | |
|---|---|
| Nato/a - in data | |
| Residente in (via, n., cap., città) | |

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Società

| Esatta denominazione | |
|---|---|
| Sede (via, n., cap., comune) | |
| Telefono | |
| E-mail | |

**DICHIARA**

- di aver preso visione del progetto integrato identificato con il titolo di cui in oggetto e di averlo condiviso;
- la propria disponibilità a collaborare all'intervento **nella qualità di partner**, con la seguente attività:

| **Apporti forniti** | | **Specificare l'apporto** (descrizione dell'attività, dei ruoli e dei compiti del soggetto partner) |
|---|---|---|
| ☐ | Partenariato con apporto di servizi | |
| ☐ | Partenariato con apporto di logistica | |
| ☐ | Partenariato con apporto di personale | |
| ☐ | Partenariato con apporto di (specificare) | |

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante*

* Alla presente lettera di intenti si allega la fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrivente.

Allegato D

**G R I G L I A   D I   V A L U T A Z I O N E**

L.R. 7/2002, articolo 5, comma 2, lettera a bis) e articolo 6, comma 3. Criteri per la valutazione dei progetti integrati presentati da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (*Nuova disciplina degli interventi in materia di corregionali all'estero e rimpatriati*).

| A | CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI | PUNTEGGIO MAX | INDICATORI | PUNTI |
|---|---|---|---|---|
| A1 | Ampiezza del partenariato<br><br>Il punteggio è graduato sulla base del numero dei partner – almeno due – che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto Capofila. | **20** | Numero dei partner (coinvolti nel progetto):<br>- tre<br>- quattro<br>- cinque<br>- sei | 5<br>10<br>15<br>20 |
| A2 | Iniziative di comunicazione con i corregionali all'estero | **15** | Predisposizione di un "Piano della comunicazione":<br>- SI<br>- NO | 15<br>0 |
| A3 | Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero | **20** | Predisposizione di specifiche iniziative:<br>- SI<br>- NO | 20<br>0 |
| A4 | Promozione economica del territorio del Friuli Venezia Giulia e dei Paesi di residenza dei corregionali | **5** | Predisposizione di specifiche iniziative:<br>- SI<br>- NO | 5<br>0 |
| **B** | **CRITERI QUALITATIVI SOGGETTIVI** | | | |
| B1 | Congruenza delle risorse umane dedicate al progetto e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste | **10** | - sufficiente<br>- buono<br>- ottimo | 5<br>8<br>10 |
| B2 | Coinvolgimento dei partner del progetto integrato | **15** | - sufficiente<br>- buono<br>- ottimo | 5<br>10<br>15 |
| B3 | Promozione del progetto integrato tra i corregionali all'estero | **5** | - sufficiente<br>- buono | 3<br>5 |
| B4 | Rispondenza del progetto integrato alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7/2002 | **10** | - sufficiente<br>- buono | 5<br>10 |
| | **TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO** | **100** | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA-GIULIA
Direzione autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'imigrazione
Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero
Via Milano, 19 - 34132 Trieste

Allegato E

OGGETTO: Rendiconto per il finanziamento a sostegno dei progetti integrati, di cui all'art.5, c.2, lett.a bis) e art.6, c.3, L.R. n.7/2002

Titolo del progetto: ____________________
Soggetto beneficiario: ______________________
Decreto di concessione n.________ dd.__________
Importo del contributo ricevuto € __________

Il/La sottoscritto/a ______________________________, in qualità di legale rappresentante/persona munita di poteri di firma del sopra citato soggetto beneficiario, dichiara che il contributo in oggetto è stato impiegato in conformità ai fini per i quali è stato concesso e che la documentazione allegata è stata regolarmente quietanzata e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto.
Dichiara inoltre di non aver utilizzato e di non utilizzare la documentazione contabile sottoriportata ai fini della liquidazione di qualsiasi altro finanziamento a carico di enti pubblici.

***Le celle precompilate non vanno modificate**

| **BILANCIO CONSUNTIVO COMPLESSIVO DEL PROGETTO INTEGRATO** | |
|---|---|
| ENTRATE | IMPORTO |
| Contributo ricevuto dalla Regione FVG | |
| Altre entrate (specificare): | |
| | |
| | |
| **TOTALE ENTRATE** | - € |
| | |
| USCITE | IMPORTO |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| **TOTALE USCITE** | - € |

**ELENCO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE CON IL CONTIRBUTO REGIONALE**

| N. progr. | Tipo documento (fattura, ricevuta, busta paga, documento di viaggio) | Numero | Data (gg/mm/aaaa) | Rilasciato da | Causale [1] | Imponibile | IVA [2] | TOTALE (Imponibile + IVA) | Modalità di pagamento (es. assegno, bonifico, contanti) | Data di pagamento (gg/mm/aaaa) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a - Spese strettamente necessarie direttamente collegabili al progetto integrato finanziato, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto integrato, nei limiti delle spese di viaggio, vitto e alloggio di cui alla lettera d); retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto integrato e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto integrato; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto integrato, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto integrato; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per la gestione di spazi per la realizzazione del progetto integrato come, ad esempio, canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative: | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | Totale | - € | - € | - € | | |
| | | | | | | | | | | |
| b - Spese per compensi di soggetti funzionali al progetto integrato finanziato (come, ad esempio, relatori, interpreti, esperti, consulenti), inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario fino ad un **massimo di 500,00 euro** per singola prestazione nell'ambito dell'iniziativa prevista: | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | Totale | - € | - € | - € | | |
| | | | | | | | | | | |
| c - Spese di pubblicità e di promozione relative al progetto integrato finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale: | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | Totale | - € | - € | - € | | |
| | | | | | | | | | | |
| d - Spese di rappresentanza per il progetto integrato finanziato come, ad esempio, spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali, acquisto di targhe, medaglie, doni e omaggi di modico valore secondo il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario e dei soggetti partner [5] **(nella misura massima del 20%)** -<br>1) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;<br>2) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;<br>3) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;<br>4) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, auto tassametri e mezzi noleggiati;<br>5) per le spese di utilizzo del mezzo proprio compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI: | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | Totale | - € | - € | - € | | |
| | | | | | | | | | | |
| e - Altre spese (specificare): | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | Totale | - € | - € | - € | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | IMPORTO TOTALE | - € | - € | - € | | |

________________________ Luogo e data

________________________ Firma del legale rappresentante/persona munita di poteri di firma

Al presente **elenco analitico, converito in pdf e sottoscritto** dal legale rappresentante/persona munita di poteri di firma, si allega, inoltre:
1) copia di un **documento di identità in corso di validità** di chi sottoscrive l'elenco analitico;
2) la **relazione descrittiva del progetto integrato** per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e l'attività svolta dai vari partner;
3) la **dichiarazione** di eventuali contributi già ottenuti per l'annualità cui si riferisce la domanda e l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali contributi ottenuti successivamente;
4) **copia del materiale promozionale** di cui all'articolo 23, Bando (in formato digitale);
5) **l'elenco analitico in formato elettronico elaborabile** (Excel).

[1] Descrivere dettagliatamente la causale.
[2] L'IVA è da considerarsi spesa ammisibile a rendiconto solo se non può essere recuperata e costituisce un costo per il beneficiario finale.
[3] Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
[4] Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore. Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.
[5] Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al programma sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_10_1_DGR_327_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 327

## DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Sappada.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:
- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

**DATO ATTO** che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:
- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché' di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di pro-

prio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2018, n. 886 con la quale il Comune di Sappada è stato delegato all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica;
**VISTA** la nota prot. 971 del 07/02/2023 accolta al prot. n. GRFVG 79733 del 09/02/2023 con cui il Comune di Sappada ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:
- la deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 6 febbraio 2023 avente ad oggetto "Istituzione della Commissione locale per il paesaggio";
- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;
- attestazione che la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo quale la commissione locale per il paesaggio soddisfa le condizioni di differenziazione di cui all'allegato A, punto 1 B, della DGR 1827/2021 in quanto la dotazione organizzativa non consente al Comune di individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio;
**DATO ATTO** che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** del Presidente,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Sappada;
**2.** È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_10_1_DGR_342_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 342

## LR 13/2019, art. 7, comma 27. Riparto annuale delle risorse dell'Art bonus regionale per l'anno 2023.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, comma 21, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'imposta, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;
**VISTO** l'articolo 7, comma 22, della legge regionale 13/2019, il quale prevede che i contributi sotto forma di credito di imposta sono concessi a persone fisiche, imprese e fondazioni, in relazione ai finanziamenti per:
a) progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia, aventi le finalità di cui al comma 21, promossi da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia, che abbiamo previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e

gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale,
b) progetti di intervento previsti dall'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo), convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2014, n. 106 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo);
**VISTO** l'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, ai sensi del quale le risorse destinate al credito d'imposta sono ripartite annualmente dalla Giunta regionale tra i progetti di cui al comma 22, lettere a) e b) e, nell'ambito dei progetti di cui alla lettera a) del comma 22, fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione del 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione ed erogazione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13);
**RILEVATO** che sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2023 risultano disponibili 1.300.000,00 euro, destinati alle finalità di cui all'articolo 7 comma 22, della legge regionale 13/2019;
**VISTO** l'Elenco dei progetti finanziabili sull'Art bonus regionale come da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta n. 64 del 20/01/2023 e considerato che tale Elenco risulta comprensivo di 880 progetti riguardanti la promozione della cultura e l'organizzazione di attività culturali, 53 progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio culturale e 73 progetti previsti dall'art bonus nazionale;
**DATO ATTO** che per l'anno 2022 sono pervenute n. 357 domande di contributo ammissibili sull'Art bonus FVG, di cui:
- 311 relative ad erogazioni liberali a favore di progetti inerenti le attività culturali,
- 8 relative ad erogazioni liberali a favore di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale,
- 38 relative a progetti ammessi all'art bonus nazionale di cui al comma 22, lettera b);
**EVIDENZIATO** che il totale dei contributi regionali concessi sulla misura regionale Art bonus, a fronte delle suddette domande presentate nell'anno 2022, risulta così suddiviso:
- 989.320,00 euro per progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali,
- 21.600,00 euro per progetti relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale,
- 82.985,20 euro per progetti di cui al comma 22, lettera b), previsti all' articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo);
**RITENUTO**, pertanto, alla luce dei dati sopra esposti, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 22 della legge regionale 13/2019, di provvede a ripartire lo stanziamento disponibile pari a 1.300.000,00 euro sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2023, come segue:
- 1.100.000,00 euro ai progetti di cui al comma 22, lettera a), concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 200.000,00 euro ai progetti di cui al comma 22, lettera b), previsti all' articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo);
**RITENUTO** inoltre, alla luce dei dati sopra evidenziati, che appare congruo ripartire la disponibilità finanziaria pari a 1.100.000,00 euro prevista per i progetti di cui al comma 22, lettera a) come segue:
- 1.000.000,00 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali,
- 100.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** è approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, il riparto delle risorse disponibili, a valere sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2023, da destinare alla concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative sull'Art bonus regionale, come di seguito specificato:
- 1.100.000,00 euro a favore dei progetti di cui all'articolo 7, dal comma 22, lettera a), ulteriormente ripartiti in 1.000.000,00 per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e 100.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;
- 200.000,00 euro per progetti ai progetti di cui all'articolo 7, comma 22, lettera b);

**2.** è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_10_1_DGR_354_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 354

## Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bandi ad accesso individuale per le tipologie di intervento 4.3.1, 8.6.1, 8.5.1, 8.4.1 e 8.1.1. Modifica del termine per l'impegno alla certificazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 12, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 26 agosto 2022, n. 1238;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 30 giugno 2017, n. 1219, modificata con deliberazioni di Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 2018, del 28 settembre 2018, n. 1797 e del 4 novembre 2022 n. 1653, concernente l'approvazione del bando per la tipologia di intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie) e in particolare l'articolo 37, comma 2, che prevede i seguenti impegni a carico dei beneficiari del sostegno:

a) che le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno siano certificate per la gestione forestale sostenibile entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
b) limitatamente alle imprese forestali facenti parte dell'associazione, beneficiarie del sostegno, ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 6 novembre 2017, n. 2144, modificata con deliberazioni di Giunta regionale del 24 agosto 2018, n. 1586, del 28 settembre 2018, n. 1797 e del 4 novembre 2022 n. 1653, concernente l'approvazione del bando per la tipologia di intervento 8.6.1 (Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste) e in particolare l'articolo 36, comma 2, che prevede i seguenti impegni a carico dei beneficiari del sostegno:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia una PMI, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 16 febbraio 2018, n. 291, modificata con deliberazioni di Giunta regionale del 24 agosto 2018, n. 1586, del 28 settembre 2018, n. 1797 e del 4 novembre 2022 n. 1653, concernente l'approvazione del bando per la tipologia di intervento 8.5.1 (Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali) e in particolare l'articolo 35, comma 2, che prevede i seguenti impegni a carico dei beneficiari del sostegno:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 17 luglio 2019 n. 1216, modificata con deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2022 n. 1653, concernente l'approvazione del bando per la tipologia di intervento 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali) e in particolare l'articolo 35, comma 2, che prevede per i beneficiari l'obbligo di certificare per la gestione forestale sostenibile le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 13 maggio 2022 n. 703, concernente l'approvazione del bando per l'operazione 8.1.1 (Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura) e in particolare l'articolo 31, comma 2, che prevede per i beneficiari l'obbligo di ottenere la certificazione per la gestione sostenibile dei pioppeti entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
**VISTO** che, secondo quanto disposto dalle citate deliberazioni, il mancato rispetto dell'impegno alla certificazione ha come conseguenza una riduzione dell'importo erogato, in base a parametri stabiliti nelle schede allegate ai bandi;
**CONSIDERATE** le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti da tutte le misure restrittive che erano state adottate allo scopo di contrastare la diffusione del virus sul territorio e che attualmente comportano ancora difficoltà operative agli operatori del settore a causa dei ritardi accumulati nelle forniture di beni e servizi;
**CONSIDERATE** altresì le pesanti ripercussioni socio-economiche legate al conflitto russo-ucraino, che ha provocato difficoltà sempre maggiori per gli operatori economici;
**TENUTO CONTO** che per le motivazioni sopra indicate, in relazione alle tipologie di intervento in oggetto, sussistono difficoltà e rallentamenti nell'iter di certificazione, come risulta da segnalazioni inviate dai beneficiari, che potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rispettare i termini temporali previsti;
**CONSIDERATO** che è interesse dell'Amministrazione che sul territorio regionale vi siano sempre più realtà di proprietari e gestori di foreste o di impianti specializzati che garantiscono la gestione forestale e l'arboricoltura sostenibile e la catena di custodia dei prodotti legnosi, che oltre allo sviluppo economico e sociale traguardino nel contempo l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente, perseguendo un uso sostenibile delle risorse naturali;
**RITENUTO** indispensabile garantire ai beneficiari la possibilità di disporre di un tempo maggiore per adempiere all'impegno accessorio della certificazione per la gestione forestale sostenibile, per la gestione sostenibile della pioppicoltura e per la catena di custodia dei prodotti legnosi;
**CONSIDERATO** che la proroga del termine per la certificazione non comporta modifiche dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del PSR, poiché si tratta di impegno cui il beneficiario deve ottemperare successivamente alla conclusione delle operazioni, e che risulta garantita la parità di trattamento dei beneficiari;
**RITENUTO** opportuno, sulla base delle considerazioni sopra esposte, modificare le disposizioni concernenti il termine per ottemperare all'impegno accessorio della certificazione, portandolo a due anni dalla conclusione delle operazioni;
**RITENUTO** pertanto opportuno modificare:

- il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie) come segue:
1) il comma 2 dell'articolo 37 è sostituito dal seguente:
<<2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) che le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno siano certificate per la gestione forestale sostenibile entro due anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo; per proprietà forestali servite si intendono le proprietà che siano almeno riferite alle particelle catastali delle proprietà interessate dall'intervento;
b) limitatamente alle imprese forestali facenti parte dell'associazione, beneficiarie del sostegno, ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro due anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.>>;
2) ai numeri b.1 e b.2 dell'allegato H le parole. <<un anno>> e <<12 mesi>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>>;
- il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.6.1 (Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste) come segue:
1) il comma 2 dell'articolo 36 è sostituito dal seguente:
<<2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro due anni dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia una PMI, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro due anni dalla conclusione dell'operazione.>>;
2) ai numeri b.1 e b.2 dell'allegato J le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>;
- il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.5.1 (Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali) come segue:
1) il comma 2 dell'articolo 35 è sostituito dal seguente:
<<2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro due anni dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro due anni dalla conclusione dell'operazione.>>;
2) ai numeri b.1 e b.2 dell'allegato G le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>;
- il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali), come segue:
1) al comma 2 dell'articolo 35 le parole: <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>>;
2) al numero b.1 dell'allegato G le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>;
- il bando per l'accesso individuale all'operazione 8.1.1 (Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura), come segue:
1) al comma 2 dell'articolo 31 le parole: <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti. <<due anni>>;
2) al numero b.2 dell'allegato H le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>;
**VISTI** infine:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Il bando per la tipologia di intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie) del PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 30 giugno 2017, n. 1219, modificata con deliberazioni di Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 2018, del 28 settembre 2018, n. 1797 e del 4 novembre 2022 n. 1653, è così modificato:
1) il comma 2 dell'articolo 37 è sostituito dal seguente:
<<2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) che le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno siano certificate per la gestione forestale sostenibile entro due anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento

a saldo; per proprietà forestali servite si intendono le proprietà che siano almeno riferite alle particelle catastali delle proprietà interessate dall'intervento;
b) limitatamente alle imprese forestali facenti parte dell'associazione, beneficiarie del sostegno, ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro due anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.>>;
2) ai numeri b.1 e b.2 dell'allegato H le parole. <<un anno>> e <<12 mesi>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>>;
**2.** Il bando per la tipologia di intervento 8.6.1 (Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), approvato con deliberazione di Giunta regionale del 6 novembre 2017, n. 2144, modificata con deliberazioni di Giunta regionale del 24 agosto 2018, n. 1586, del 28 settembre 2018, n. 1797 e del 4 novembre 2022 n. 1653, è così modificato:
1) il comma 2 dell'articolo 36 è sostituito dal seguente:
<<2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro due anni dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro due anni dalla conclusione dell'operazione.>>;
2) ai numeri b.1 e b.2 dell'allegato J le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>>;
**3.** Il bando per la tipologia di intervento 8.5.1 (Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali), approvato con deliberazione di Giunta regionale del 16 febbraio 2018, n. 291, modificata con deliberazioni di Giunta regionale del 24 agosto 2018, n. 1586, del 28 settembre 2018, n. 1797 e del 4 novembre 2022 n. 1653, è così modificato:
1) il comma 2 dell'articolo 35 è sostituito dal seguente:
<<2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro due anni dalla conclusione dell'operazione;
b) qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro due anni dalla conclusione dell'operazione.>>;
2) ai numeri b.1 e b.2 dell'allegato G le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>;
**4.** Il bando per la tipologia di intervento 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1216 del 17 luglio 2019, modificata con deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2022 n. 1653, è così modificato:
1) al comma 2 dell'articolo 35 le parole <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>>;
2) al numero b.1 dell'allegato G le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>>;
**5.** Il bando per l'accesso individuale all'operazione 8.1.1 (Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura), approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 maggio 2022 n. 703, è così modificato:
1) al comma 2 dell'articolo 31 le parole: <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti. <<due anni>>;
2) al numero b.2 dell'allegato H le parole. <<un anno>> sono sostituite dalle seguenti: <<due anni>;
**6.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_10_1_DGR_355_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 355

LR 6/2008, art. 14, comma 4. Clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia. Modifica.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
**VISTO** l'articolo 14, commi 1 e 2 della citata legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia. L'Amministrazione regionale assegna il

territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia, per la gestione venatoria, a una associazione senza fine di lucro, costituita fra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio;
**VISTO** altresì il comma 4, della già richiamata legge regionale 6/2008, il quale stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia;
**VISTA** la propria deliberazione 11 marzo 2011, n. 415, con la quale sono state individuate le clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia;
**VISTA** la legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022) ed in particolare l'articolo 8, comma 2, che ha previsto l'introduzione negli statuti delle Riserve di caccia la clausola compromissoria per la risoluzione delle controversie fra soci, fra soci e l'associazione della Riserva di caccia;
**RITENUTO** pertanto di adeguare le clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia alle recenti disposizioni normative;
**VISTO** l'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, adeguato alle recenti disposizioni normative e, contenente le clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia formalizzate con l'articolato che rispecchia la struttura degli statuti vigenti nelle Riserve di caccia, al fine di agevolare le medesime all'adeguamento del proprio statuto;
**RICHIAMATO** l'articolo 14, comma 4, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale gli statuti e le modifiche sono trasmessi all'Amministrazione regionale entro 10 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea dei soci della Riserva di caccia;
**RITENUTO** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

**DELIBERA**

per quanto in premessa:
**1.** Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, sono individuate le modifiche apportate alle clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia, di cui all'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** Le Riserve di caccia adeguano gli statuti vigenti con le modifiche introdotte incluse nell'allegato A e trasmettono in via telematica, per il tramite del rispettivo Distretto venatorio di appartenenza il testo coordinato dello Statuto al Servizio competente in materia faunistica e venatoria entro dieci giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea dei soci della Riserva di caccia.
**3.** Le Riserve di caccia, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale 6/2008, trasmettono in via telematica, per il tramite del rispettivo Distretto venatorio di appartenenza al Servizio competente in materia faunistica e venatoria il testo coordinato dello Statuto con ogni modifica del medesimo.
**4.** La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria darà comunicazione dei contenuti della presente deliberazione ai Direttori delle Riserve di caccia per il tramite dei Presidenti dei Distretti venatori.
**5.** È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**ALLEGATO A**
**Clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia.**

**STATUTO**
**Associazione della Riserva di caccia di ________________________**

**Art. 1**
(*Origine, natura giuridica e costituzione*)

1. La Riserva di caccia di ____________________________ è un'associazione senza fini di lucro individuata come unità territoriale ai sensi della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, [*già istituita con legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 e subentra alla Riserva di caccia di diritto di ____________________________, già costituita con legge regionale n. 13/1969, a sua volta già Riserva comunale di ____________________________ istituita nel 19___* ], costituita fra i cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio.

2. La Riserva di caccia ha sede presso__________________________________________________.

**Art. 2**
*(Scopi)*

1. La Riserva di caccia persegue lo scopo della protezione, incremento e razionale sfruttamento del patrimonio faunistico e regolamenta l'esercizio venatorio sul territorio di competenza, in armonia con le leggi, i regolamenti e gli indirizzi in materia venatoria stabiliti dall'Amministrazione regionale e gli indirizzi impartiti dal Distretto venatorio di appartenenza.
2. La Riserva di caccia garantisce la parità di trattamento fra tutti gli associati. Eventuali aspetti premiali che riguardano la misura della quota associativa, l'assegnazione nominale dei capi, gli inviti o altro sono attribuiti sulla base di requisiti oggettivi, predeterminati e conoscibili da tutti gli associati.
3. Nell'ambito delle finalità di cui al comma 1, la Riserva di caccia può proporre, alle pubbliche Amministrazioni ed organismi competenti, limitazioni temporanee nell'utilizzo del territorio.
4. Per le finalità di cui al comma 1, la Riserva di caccia può aderire, anche con singoli soci, alle iniziative di protezione civile attivate dagli enti competenti nel territorio della Riserva.

**Art. 3**
*(Attività)*

1. La Riserva di caccia svolge le funzioni ad essa attribuite dalle leggi e regolamenti vigenti. In particolare attua i censimenti, predispone i piani di immissione di abbattimento e il regolamento di fruizione venatoria da sottoporre alla verifica ed approvazione degli enti ed organismi competenti.
2. La Riserva di caccia redige i consuntivi annuali di gestione faunistica e venatoria, svolge attività di miglioramento ambientale ed organizza iniziative sociali e culturali attinenti agli scopi statutari, volte in particolare a diffondere e sostenere le conoscenze ed i fondamenti della cultura faunistica venatoria.

**Art. 4**
*(Soci)*

1. Sono soci della Riserva di caccia di _________________________ i cacciatori ad essa ammessi in

via definitiva con provvedimento dell'autorità competente, in base alla normativa in vigore, che risultano in regola con gli oneri associativi annuali e non siano dimissionari, ovvero, qualora si tratti di nuove ammissioni, provvedano al versamento della quota associativa entro il termine stabilito dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione e siano muniti di tesserino regionale per l'esercizio dell'attività venatoria.
2. Il venire meno dell'ammissione alla Riserva di caccia comporta la perdita della qualifica di socio.
3. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

**Art. 5**
*(Organi)*

1. Gli organi della Riserva di caccia sono:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio direttivo;
c) il Direttore ed il Vice direttore;
d) il Collegio dei revisori dei conti.
2. Tutte le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito; è peraltro riconosciuto il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni attinenti alla carica rivestita.
3. Il Consiglio direttivo, il Direttore di Riserva ed il Collegio dei revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea dei soci, tra gli stessi, durano in carica cinque anni e possono essere rieletti.

**Art. 6**
*(Assemblea)*

1. L'Assemblea della Riserva di caccia provvede a:
a) approvare lo Statuto della Riserva e le sue modifiche;
b) approvare i bilanci di esercizio della Riserva;
c) adottare la regolamentazione interna espressamente riservatale dalla legge;
d) determinare, entro i limiti dello statuto, il numero dei componenti del Consiglio direttivo;
e) fissare la data per l'elezione del Direttore, del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti;
f) esprimere parere vincolante sull'accettazione di aspiranti cacciatori, stabilendone le condizioni di partecipazione, nonché sull'ammissione definitiva degli stessi, se sussistono i requisiti previsti dalla normativa in materia venatoria;
g) deliberare le condizioni per il rilascio di permessi annuali;
h) deliberare lo scioglimento della Riserva di caccia e la devoluzione del patrimonio della stessa.

**Art. 7**
(*Funzionamento dell'Assemblea)*

1. I soci sono convocati, a cura del Direttore della Riserva, in assemblea generale ordinaria in una data compresa tra il 1° ed il 15 aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio di previsione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

2. I soci sono convocati a cura del Direttore della Riserva in assemblea generale straordinaria qualora lo richiedano circostanze particolari.
3. I soci sono inoltre convocati, a cura del Direttore della Riserva, in assemblea generale straordinaria, qualora ne faccia richiesta motivata e sottoscritta almeno un quarto dei soci, nel termine di dieci giorni dal ricevimento dell'istanza stessa.
4. Le assemblee devono essere convocate in prima e seconda convocazione, ad un'ora di distanza una dall'altra, nel medesimo luogo e sono valide quando siano presenti, in prima convocazione,

almeno la metà dei soci ed in seconda qualunque sia il numero dei presenti.
5. L'avviso di convocazione deve essere portato a conoscenza dei soci, con idonei mezzi che ne garantiscano la ricezione, almeno dieci giorni prima della data fissata e deve contenere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il quale deve prevedere la discussione di argomenti puntualmente individuati.
6. L'Assemblea è presieduta dal Direttore della Riserva di caccia che, prima di dare inizio ai lavori, nomina un segretario verbalizzante scelto tra i soci presenti.
7. I soci partecipano all'Assemblea personalmente o per delega rilasciata, nel numero massimo di una per partecipante, ad altro socio e le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Direttore. Gli eventuali aspiranti cacciatori già ammessi temporaneamente alla Riserva di caccia possono essere invitati ad assistere alle Assemblee senza diritto di voto.
8. L'Assemblea dei soci regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
9. Di ogni seduta deve essere redatto un verbale sottoscritto dal Direttore della Riserva e dal segretario verbalizzante che deve essere approvato nella seduta successiva.

**Art. 8**
*(Consiglio direttivo)*

1. Il Consiglio direttivo della Riserva di caccia è composto da un numero di soci non inferiore a tre e non superiore a quindici, compreso il Direttore, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci, ed è convocato dal Direttore della Riserva e da questi presieduto. Di ogni seduta è redatto un verbale da parte di un consigliere a ciò chiamato dal Direttore di Riserva.
2. Il Consiglio direttivo esprime parere obbligatorio sulla proposta, di regolamento di fruizione venatoria, e sulla adozione da parte del Direttore del bilancio di previsione, del conto consuntivo e del programma di attività.
3. Il Consiglio direttivo esprime altresì parere obbligatorio nei casi previsti dalla normativa vigente ed ogniqualvolta venga richiesta dal Direttore della Riserva.
4. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
5. I componenti del Consiglio direttivo, escluso il Direttore della Riserva, che non partecipino a tre riunioni consecutive, senza motivata giustificazione, ovvero che, per qualsiasi ulteriore causa, cessino dall'incarico anzitempo, sono sostituiti dai primi non eletti della propria lista; questi ultimi rimangono in carica per il periodo restante al completamento del quinquennio.

**Art. 9**
*(Direttore)*

1. Il Direttore della Riserva di caccia:
a) rappresenta legalmente la Riserva di caccia ed ha la firma sociale;
b) convoca e presiede l'Assemblea dei soci e provvede a dare esecuzione alle decisioni della stessa;
c) convoca e presiede il Consiglio direttivo;
d) sottopone all'esame del Collegio dei revisori dei conti il conto consuntivo annuale e lo schema del bilancio di previsione predisposti in sede di Consiglio direttivo;
e) porta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
f) tiene aggiornato il libro contabile delle entrate e delle uscite, le statistiche degli abbattimenti, i registri necessari per l'esercizio dell'attività venatoria e l'elenco dei cacciatori ammessi alla Riserva di caccia, nonché cura la conservazione dei verbali dell'Assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti;

g) vigila sul corretto funzionamento della Riserva di caccia;
h) attua gli adempimenti attribuiti dalla normativa in vigore alla Riserva di caccia, propone all'Assemblea il regolamento di fruizione venatoria;
i) adotta il bilancio preventivo, il conto consuntivo ed ogni ulteriore provvedimento che non spetti espressamente ad altri organi statutari;
j) provvede, con idonei mezzi che ne garantiscano la ricezione, ad inviare ai soci ed agli eventuali aspiranti e titolari di permessi annuali il regolamento di fruizione venatoria;
k) sospende l'attività venatoria al completamento dei piani di prelievo;
l) segnala agli organismi competenti ogni violazione alle norme in materia venatoria e collabora con il servizio di vigilanza;
m) rilascia gli inviti e i permessi annuali secondo le modalità stabilite dall'Assemblea dei soci;

2. Il Direttore, nell'espletamento delle sue funzioni, ha facoltà di delegare ad uno o più consiglieri i compiti di cui alle lettere f), g), j) ed m), nonché la firma sociale per singoli atti o categorie di atti.

**Art. 10**
*(Vicedirettore di Riserva)*

1. In caso di assenza o impedimento del Direttore, le relative funzioni sono svolte, per non più di sei mesi in via continuativa, dal Vicedirettore, nominato dal Direttore tra i consiglieri.
2. Il protrarsi dell'assenza o impedimento oltre il sesto mese in via continuativa comporta l'indizione di nuove elezioni.
3. In caso di dimissioni del Direttore della Riserva di caccia o di perdita da parte di quest'ultimo della carica di Direttore, la Riserva di caccia è gestita dal Vicedirettore, per un massimo di sei mesi, fino all'elezione del nuovo Direttore.

**Art. 11**
*(Collegio dei revisori dei conti)*

1. Il Collegio dei revisori dei conti è formato da tre soci eletti con le modalità di cui all'articolo 12.
2. I componenti del Collegio dei revisori dei conti durano in carica cinque anni, possono essere rieletti ed eleggono al loro interno un Presidente che provvede a convocare il Collegio. In caso di cessazione anticipata dall'incarico per qualsiasi causa, i singoli componenti sono sostituiti dai primi non eletti che rimangono in carica per il periodo restante al compimento del quinquennio.
3. Non possono ricoprire la carica di componente dei revisori dei conti i soci che risultino componenti del Consiglio direttivo.
4. I revisori dei conti redigono apposita relazione in sede di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo. In particolare, il Collegio dei revisori dei conti deve accertare la corrispondenza dei dati esposti nel consuntivo con i dati risultanti dai documenti contabili della Riserva; a quest'ultimo fine il Collegio può procedere periodicamente alla verifica della gestione contabile, dei movimenti di cassa e delle pezze giustificative delle spese.

**Art. 12**
*(Clausola compromissoria)*

1. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro gli organismi statutari della Riserva di caccia, ivi compresa l'attuazione del presente statuto e del regolamento di fruizione venatoria, escluse quelle che comportino l'applicazione di sanzioni disciplinari saranno risolte mediante arbitrato dall'Ufficio arbitrale in materia venatoria del rispettivo ambito territoriale di competenza.

**Art. 13**
*(Elezioni)*

1. L'elezione del Direttore della Riserva di caccia, del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti deve essere fatta a suffragio diretto, mediante votazione segreta, da effettuarsi da tutti i soci nel medesimo luogo, data e orario fissati dall'Assemblea che, per l'espletamento di tutte le operazioni elettorali, provvede alla nomina di una Commissione elettorale composta da tre soci, i cui componenti non possono appartenere ad alcuna lista di candidati a Direttore e consigliere.
2. L'annuncio delle elezioni degli organismi statutari, che devono essere effettuate – in via ordinaria – in una data compresa tra il 1° gennaio ed il 1° marzo di ogni quinquennio, deve essere dato ai soci, a cura del Direttore uscente, almeno 30 giorni prima di quello stabilito, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altri mezzi idonei che ne garantiscano la ricezione.
3. I candidati alla carica di Direttore, entro quindici giorni dalle elezioni, devono presentare alla Commissione elettorale l'eventuale programma di gestione della Riserva, nonché i nominativi dei soci proposti alla carica di consigliere in numero non inferiore a quello fissato dall'Assemblea.
4. Risulta eletto Direttore chi ottiene il maggior numero di voti di lista validamente espressi.
5. Risultano eletti nel Consiglio direttivo, in numero corrispondente ai due terzi dello stesso secondo quanto deliberato dall'Assemblea, gli appartenenti alla lista del direttore eletto che abbiano riportato il maggior numero di voti.
6. Risultano eletti nel Consiglio direttivo, in numero corrispondente ad un terzo dello stesso secondo quanto deliberato dall'Assemblea, i candidati a direttore che, non eletti, abbiano riportato il maggior numero di voti di lista. Nel caso in cui, esaurite le procedure di cui sopra, residuino dei posti di consigliere da assegnare, risultano eletti coloro che, appartenenti alle liste dei candidati a direttore non eletti, abbiano riportato il maggior numero di voti.
7. In ogni caso, nell'ipotesi di parità di voti di lista o di preferenza, risulta eletto direttore o consigliere il socio con la maggiore anzianità di associazione alla Riserva di caccia. In caso di ulteriore parità risulta eletto il socio più anziano d'età.
8. Ogni socio ha diritto ad un solo voto di lista e ad un numero di voti di preferenza pari al numero di consiglieri fissato dall'Assemblea, escluso il Direttore.
9. Nel caso in cui venga presentata una sola lista, i suoi componenti vengono eletti nel consiglio direttivo secondo i voti di preferenza riportati, purché la lista medesima abbia ricevuto un numero di voti pari almeno alla metà più uno dei soci della Riserva.
10. Il venire meno per qualsiasi causa degli organi elettivi o della metà più uno dei componenti degli stessi comporta, esaurite le eventuali ipotesi di surroga, l'indizione di elezioni straordinarie.
11. Gli eletti con elezioni straordinarie, da effettuarsi, comunque, con le compatibili procedure di cui al presente articolo, durano in carica sino alla scadenza del mandato, ossia del periodo che sarebbe spettato agli organi eletti in via ordinaria.
12. Risultano eletti nel Collegio dei revisori dei conti i tre candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti.

**Art. 14**
(*Norme contabili*)

1. L'esercizio finanziario della Riserva di caccia, coincidente con l'annata venatoria, inizia il 1° aprile e si conclude il 31 marzo dell'anno seguente.
2. La Riserva di caccia approva entro il 15 aprile di ogni anno il bilancio di previsione per la nuova annata venatoria ed il conto consuntivo relativo all'annata precedente.
3. La Riserva di caccia deve tenere un conto corrente o deposito postale o bancario su cui devono venire versate tutte le somme, a qualsiasi titolo, pervenute. Le uscite della Riserva di caccia possono riguardare, oltre le spese ordinarie di funzionamento, soltanto le spese connesse con le

attività previste dal presente statuto.

4. Gli eventuali avanzi di gestione accertati dovranno venire reimpiegati nell'esercizio seguente o essere destinati a fondi di riserva, eventualmente costituiti per finalità specifiche.
5. È vietata qualunque forma, anche indiretta, di distribuzione di utili o avanzi di gestione, fondi di riserva o capitale durante la vita della Riserva di caccia.

**Art. 15**
(*Proventi e contributi*)

1. La Riserva di caccia provvede al raggiungimento dei propri scopi con le quote associative, con i contributi di soci e con eventuali contributi, elargizioni e donazioni di enti pubblici e di privati per attività di miglioramento ambientale e gestionale, nonché con proventi da attività sociali e culturali.

**Art. 16**
*(Quota associativa)*

1. La quota associativa annuale della Riserva di caccia è stabilita, in misura uguale per tutti i soci, con il bilancio di previsione ed in relazione al programma di attività volto al perseguimento degli scopi di cui all'articolo 2.
2. Negli anni successivi al primo versamento, la quota associativa può essere ridotta a favore di quei soci che, nell'annata precedente, abbiano prestato volontariamente la loro attività per l'attuazione del programma annuale di gestione.
3. Le riduzioni di quota dovranno venire attuate secondo criteri prefissati in sede di previsione annuale di programma, essere proporzionate all'attività prestata secondo parametri oggettivamente riscontrabili e debitamente certificate.
4. La quota associativa annuale deve essere versata entro il 30 aprile, il ritardato versamento della quota stessa, purché inferiore a 15 giorni, comporta l'applicazione di un aumento del 20 per cento; dal quindicesimo giorno, successivo al termine sopra richiamato, il mancato versamento della quota associativa maggiorata comporta la perdita della qualifica di socio.
5. I singoli soci non possono pretendere la restituzione della quota associativa in caso di trasferimento, recesso, esclusione, o mancato esercizio dell'attività venatoria.
6. La quota associativa può venire maggiorata, al di fuori dei termini previsti dai commi precedenti, con contributi di abbattimento, identici per singole specie.

**Art. 17**
*(Patrimonio)*

1. Il patrimonio della Riserva di caccia è costituito dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti in proprietà, nonché da fondi di riserva eventualmente costituiti dalle eccedenze di bilancio per finalità specifiche rientranti negli scopi statutari.
2. I singoli soci non possono chiedere la divisione del patrimonio.

**Art. 18**
*(Norme regolamentari)*

1. Sono materia del regolamento di fruizione venatoria, nei limiti della vigente normativa di settore e delle disposizioni impartite dagli enti ed organismi competenti, l'organizzazione venatoria della Riserva di caccia e le attività connesse a quest'ultima, inclusi i premi e gli incentivi di carattere venatorio legati ad attività volontarie dei singoli soci nell'ambito degli scopi statutari.

2. La Riserva di caccia può adottare norme più restrittive per la tutela del patrimonio faunistico, previa adeguata motivazione tecnica.

**Art. 19**
*(Modifica dello Statuto)*

1. Il presente Statuto può essere modificato, nei limiti previsti dalla normativa regionale in materia venatoria, solo con la presenza in assemblea di almeno tre quarti dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. Il presente Statuto ed il testo coordinato delle eventuali modifiche sono trasmessi a cura del Direttore a tutti i soci della Riserva di caccia e all'Amministrazione regionale entro dieci giorni dall'approvazione.

**Art. 20**
*(Estinzione della Riserva di caccia)*

1. La Riserva di caccia si estingue:
   a) per volontà espressa dai tre quarti dei soci riuniti in Assemblea;
   b) qualora rimanga, per provvedimento dell'Autorità competente, senza territorio fruibile venatoriamente o quest'ultimo venga meno per qualsiasi causa;
   c) quando per insufficienza del numero dei soci non riesca ad esprimere tutti gli organismi statutari;
   d) qualora non persegua le finalità statutarie di cui all'articolo 2, per un periodo superiore ad un'annata venatoria;
   e) per fusione con altra Riserva di caccia e per le altre cause di cui all'articolo 27 del Codice civile.

2. In caso di estinzione della Riserva di caccia, il patrimonio della medesima è devoluto alla Riserva o alle Riserve di caccia cui è assegnato il territorio già di competenza della Riserva estinta o, in mancanza, per finalità pubbliche.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA ___________________

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_10_1_DGR_356_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2023, n. 356

## LR 6/2008, art. 3 e art. 30. Approvazione del modello del tesserino regionale di caccia.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
**VISTO** in particolare l'articolo 12, comma 12, il quale prevede che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è altresì necessario il possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla regione di residenza, ove sono indicate le specifiche norme inerenti il calendario regionale, nonché le forme di cui al comma 5 e gli ambiti territoriali di caccia ove è consentita l'attività venatoria;
**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
**VISTO** l'articolo 3, comma 2, lettera g quater), della legge regionale 6/2008, il quale annovera tra le funzioni della Regione il rilascio, la distribuzione, la sospensione e il ritiro del tesserino regionale di caccia;
**VISTO** l'articolo 3 bis, della legge regionale 6/2008, il quale prevede che la Regione può avviare collaborazioni con i Distretti venatori per la distribuzione dei tesserini regionali di caccia;
**VISTO** l'articolo 30, commi 1 e 2, della medesima legge regionale, ai sensi del quale per l'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso del tesserino regionale di caccia in corso di validità rilasciato dalla Regione su cui sono indicate la tipologia di fruizione venatoria, le giornate di caccia e le specie e quantità di fauna prelevata giornalmente;
**VISTO** altresì l'articolo 30, comma 7, della già richiamata legge regionale 6/2008, il quale attribuisce alla Regione la disciplina delle modalità di restituzione del tesserino regionale di caccia, alla scadenza della validità dello stesso;
**ATTESO** che la restituzione del tesserino regionale di caccia implica necessariamente anche la conservazione del documento da parte del soggetto che ha attestato la restituzione medesima;
**VISTO** l'articolo 32, comma 4, della legge regionale 6/2008, così come modificato dalla legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022) che ha introdotto la possibilità al cacciatore già ammesso ad una Riserva di caccia di essere ammesso ad una seconda Riserva di caccia, consentendo al cacciatore stesso di esercitare l'attività venatoria, nelle diverse tipologie di fruizione venatoria, nella medesima giornata, in entrambe le Riserve di caccia;
**VISTA** la propria deliberazione 5 marzo 2021, n. 339, con la quale è stato approvato il modello del tesserino regionale di caccia e, il contestuale coordinamento dell'attività di rendicontazione dei dati della gestione venatoria;
**RITENUTO** pertanto di adeguare il modello del tesserino regionale di caccia, approvato con la deliberazione 5 marzo 2021, n. 339, alle disposizioni normative regionali vigenti apportando le modifiche atte a consentire le previste annotazioni;
**ATTESO** che le modifiche normative coinvolgeranno le sotto elencate pagine riferite all'allegato della deliberazione n. 339/2021:
- pagina 1 - inserimento nella prima parte della seconda tipologia di fruizione venatoria, ovvero la seconda Riserva di caccia di ammissione. Nella parte sottostante l'inserimento del punto 3) riguardante la scelta della forma di caccia operata nella seconda Riserva di caccia di ammissione;
- pagina 5 - adeguamento del secondo paragrafo alla fattispecie della 2ª Riserva di caccia di ammissione;
- pagina 7 - inserimento della 2ª Riserva di caccia di ammissione;
- pagina 21 - inserimento della consegna al Direttore della 2ª Riserva di caccia di ammissione, al termine della stagione venatoria della copia dei riepiloghi;
- pagina 23 - suddivisione delle colonne onde consentire la compilazione dei prelievi di fauna migratoria effettuati nella 2ª Riserva di caccia di ammissione;
- pagine 58, 59 e 60 suddivisione delle colonne onde consentire la compilazione dei riepiloghi dei prelievi di fauna stanziale e migratoria effettuati nella 2ª Riserva di caccia di ammissione;

**ATTESO** che in concomitanza con l'aggiornamento delle modifiche normative sopra richiamate l'occasione è favorevole ad apportare l'inserimento alla pagina 85, della possibilità di restituzione del tesserino regionale di caccia al Distretto venatorio, opportunità creatisi in funzione della distribuzione del tesserino regionale di caccia, di cui all'articolo 3 bis, della legge regionale 6/2008;
**RITENUTO** di disciplinare le modalità di restituzione del tesserino regionale di caccia, alla scadenza della validità dello stesso al soggetto che ha provveduto alla consegna o aggiornamento del documento

e, contestualmente stabilirne anche la durata della conservazione in cinque anni;
**RITENUTO** pertanto di provvedere alla sostituzione del modello del tesserino regionale di caccia approvato con la deliberazione 5 marzo 2021, n. 339, con le modifiche più sopra elencate;
**VISTO** il modello del tesserino regionale di caccia predisposto a tal fine dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche nello schema di cui all'allegato A della presente deliberazione quale parte integrante e ritenuto di approvarlo;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa:
**1.** Di approvare il modello del tesserino regionale di caccia nello schema di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** Di disporre che la raccolta dei dati di sintesi, relativi ai prelievi di ciascuna specie suddivisi per decadi ricavati dalla lettura dei tesserini venatori riferiti alle rispettive stagioni venatorie sono trasmessi annualmente:
- entro il 31 luglio al Distretto venatorio, a cura dei Dirigenti venatori;
- entro il 31 agosto al Servizio competente in materia faunistica e venatoria, a cura dei Distretti venatori.
**3.** Di stabilire che, il tesserino regionale di caccia è restituito al soggetto che ha provveduto alla consegna o all'aggiornamento dello stesso.
**4.** Di stabilire che i tesserini regionali di caccia restituiti devono essere conservati per cinque anni.
**5.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

# REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TESSERINO N. [ ]

Cognome ................................................................................

Nome ................................................................................

Nato a ................................................................................

il ................................................................................

Res. ................................................................................

Via ..................................................................... n. ...........

Rilasciato in data ................................................................

Verificati i requisiti di legge.

Il titolare del presente tesserino esercita l'attività venatoria nel territorio del Friuli Venezia Giulia in qualità di:

☐ Ammesso a Riserva di Caccia di ..........................................

☐ Ammesso a Riserva di Caccia di ..........................................

☐ Aspirante a Riserva di Caccia di ..........................................

☐ Titolare di permesso annuale in Riserva di Caccia

☐ Fruitore di Azienda faunistico-venatoria

**Il Direttore o Legale rappresentante**

## CACCIA AGLI UNGULATI

1) Abilitazioni / attestazioni

☐ caccia di selezione (art. 5, comma 1 LR 14/1987)

☐ cane da seguita (art. 7bis LR 56/1986)

2) Scelta della forma di caccia nella prima Riserva di Caccia di ammissione (art. 4 LR 14/1987)

☐ caccia di selezione

☐ caccia tradizionale

**Il Direttore o Legale rappresentante**

2) Scelta della forma di caccia nella seconda Riserva di Caccia di ammissione (art. 4 LR 14/1987)

☐ caccia di selezione

☐ caccia tradizionale

**Il Direttore o Legale rappresentante**

2
CALENDARIO VENATORIO REGIONALE
Caccia tradizionale
1
2ªdom.
3ªdom
1
5
30
10
31
10
31
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE
GENNAIO
quaglia, tortora
alzavola, beccaccino, colombaccio, marzaiola
cinghiale (max 90 gg. a scelta del D.V.)
capriolo
allodola, coniglio selvatico, lepre comune, merlo, minilepre, pernice rossa, starna
beccaccia, canapiglia, cesena, codone, germano reale, combattente, cornacchia grigia,
cornacchia nera, fagiano, fischione, folaga, frullino, gazza, gallinella d'acqua, ghiandaia, mestolone,
moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello, volpe
cervo, coturnice, fagiano di m. maschio,
lepre bianca, pernice bianca

# Caccia di selezione

| SPECIE | CLASSE DI SESSO ED ETÀ | | 15 MAG. | 15 GIU. | 16 AGO. | 01 SET. | 01 OTT. | 15 OTT. | 31 OTT. | 01 NOV. | 15 NOV. | 01 DIC. | 15 DIC. | 31 DIC. | 15 GEN. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPRIOLO | Maschio | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina sottile di circa 1 anno | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina di qualsiasi età | | | | | | | | | | | | | | |
| | Piccoli dell'anno | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina con piccolo | | | | | | | | | | | | | | |
| CAMOSCIO | Tutte le classi di sesso ed età | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina con piccolo | | | | | | | | | | | | | | |
| CERVO | Tutte le classi di sesso ed età | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina con piccolo | | | | | | | | | | | | | | |
| CINGHIALE | Tutte le classi di sesso ed età | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina con piccolo | | | | | | | | | | | | | | |
| DAINO | Tutte le classi di sesso ed età | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina con piccolo | | | | | | | | | | | | | | |
| MUFLONE | Tutte le classi di sesso ed età | | | | | | | | | | | | | | |
| | Femmina con piccolo | | | | | | | | | | | | | | |

# Effemeridi solari 2023 / 2024

| MESE | PERIODO | IL SOLE SORGE | IL SOLE TRAMONTA |
|---|---|---|---|
| FEBBRAIO 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 7,19<br>6,57 | 17,23<br>17,43 |
| MARZO 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina<br>(dal 26 inizio ora legale) | 6,32<br>6,03<br>7,03* | 18,03<br>18,24<br>19,24* |
| APRILE 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 6,33*<br>6,06* | 19,45*<br>20,05* |
| MAGGIO 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 5,43*<br>5,25* | 20,24*<br>20,42* |
| GIUGNO 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 5,16*<br>5,15* | 20,56*<br>21,02* |
| LUGLIO 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 5,23*<br>5,38* | 21,00*<br>20,48* |
| AGOSTO 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 5,56*<br>6,15* | 20,28*<br>20,02* |
| SETTEMBRE 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 6,34*<br>6,53* | 19,33*<br>19,04* |
| OTTOBRE 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina<br>(dal 29 inizio ora solare) | 7,13*<br>7,34*<br>6,34 | 18,35*<br>18,08*<br>17,08 |
| NOVEMBRE 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 6,56<br>7,16 | 16,45<br>16,29 |
| DICEMBRE 2023 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 7,34<br>7,45 | 16,22<br>16,26 |
| GENNAIO 2024 | 1ª quindicina<br>2ª quindicina | 7,46<br>7,37 | 16,40<br>17,00 |

*** = ora legale già conteggiata**
L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, compresa la caccia di selezione alle specie Daino, Camoscio e Muflone.
**Fa eccezione:**

- la caccia di selezione alle specie Cervo e Capriolo che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto;
- la caccia di selezione alle specie Cinghiale che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a quattro ore dopo il tramonto;
- la caccia alla posta agli acquatici che è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto in aree non ricomprese in zone di protezione speciale (ZPS).

# AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DELLE GIORNATE DI CACCIA

Prima di iniziare l'attività venatoria il cacciatore è tenuto a compilare a penna indelebile la scheda "calendario delle giornate di caccia" indicando la data corrispondente alla giornata e la forma di caccia prescelta apponendo una X negli spazi previsti.

È altresì tenuto ad indicare il Distretto, la Riserva, l'Azienda (nel caso di caccia in regione) in cui intende praticare l'esercizio venatorio, **ma solo se diversi dalla 1ª Riserva di ammissione o dall'Azienda di appartenenza.**
In caso di caccia fuori regione dovrà annotare la Provincia, l'Ambito territoriale di caccia, il Comprensorio alpino o l'Azienda.

I codici e le sigle dei Distretti venatori, Riserve di caccia e Aziende venatorie del Friuli Venezia Giulia sono riportati nel foglio allegato al presente tesserino.

Nel caso di **caccia agli ungulati** nella Riserva di ammissione o nell'Azienda di appartenenza, il cacciatore è tenuto anche ad indicare la zona o la località in cui pratica tale caccia.

# AVVERTENZE PER COMPILAZIONE GIORNATE DI CACCIA

Nel caso di caccia agli ungulati in forma tradizionale andrà tracciata una X sotto la colonna TRA. Tale giornata va computata nel numero di quelle consentite per la caccia alla fauna stanziale.

Nel caso in cui nella medesima giornata si intendano abbattere altre specie di fauna stanziale andrà tracciata una X anche sotto la colonna STA.

Nelle aree interessate da Zona di protezione speciale (ZPS) valgono le limitazioni in vigore (LR 14/2007 e i relativi regolamenti di attuazione).

## LEGENDA

**X** **uscita di caccia**
**STA:** caccia alla fauna stanziale (esclusi gli ungulati)
**MIG:** caccia alla fauna migratoria
**APP:** caccia da appostamento fisso
**VAG:** caccia vagante o da appostamento temporaneo
**UNG:** caccia agli ungulati
**SEL:** caccia di selezione agli ungulati
**TRA:** caccia tradizionale agli ungulati
**Distretto:** distretto venatorio
**Provincia:** provincia extraregionale
**Riserva:** riserva di caccia
**ATC:** ambito territoriale di caccia
**CA:** comprensorio alpino

# RIEPILOGO GIORNATE E FORME DI CACCIA PRATICATE

## TOTALE GIORNATE N. ................................

| | STA | MIG | | UNG | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | VAG | APP | SEL | TRA |
| 1ª Riserva di caccia di ammissione | | | | | |
| 2ª Riserva di caccia di ammissione | | | | | |
| Riserva di caccia in regione | | | | | |
| Azienda faunisticovenatoria in regione | | | | | |
| Ambito territoriale di caccia o comprensorio alpino fuori regione | | | | | |
| Azienda venatoria fuori regione | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 02/04 | | | | | | |
| | DOM | 03/04 | | | | | | |
| | LUN | 04/04 | | | | | | |
| | MER | 06/04 | | | | | | |
| | GIO | 07/04 | | | | | | |
| | SAB | 09/04 | | | | | | |
| | DOM | 10/04 | | | | | | |
| | LUN | 11/04 | | | | | | |
| | MER | 13/04 | | | | | | |
| | GIO | 14 /04 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 16 /04 | | | | | | |
| | DOM | 17 /04 | | | | | | |
| | LUN | 18 /04 | | | | | | |
| | MER | 20 /04 | | | | | | |
| | GIO | 21 /04 | | | | | | |
| | SAB | 23 /04 | | | | | | |
| | DOM | 24 /04 | | | | | | |
| | LUN | 25 /04 | | | | | | |
| | MER | 27 /04 | | | | | | |
| | GIO | 28 /04 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 30/04 | | | | | | |
| | DOM | 01/05 | | | | | | |
| | LUN | 02/05 | | | | | | |
| | MER | 04/05 | | | | | | |
| | GIO | 05/05 | | | | | | |
| | SAB | 07/05 | | | | | | |
| | DOM | 08/05 | | | | | | |
| | LUN | 09/05 | | | | | | |
| | MER | 11/05 | | | | | | |
| | GIO | 12/05 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria<br>Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 14/05 | | | | | | |
| | DOM | 15/05 | | | | | | |
| | LUN | 16/05 | | | | | | |
| | MER | 18/05 | | | | | | |
| | GIO | 19/05 | | | | | | |
| | SAB | 21/05 | | | | | | |
| | DOM | 22/05 | | | | | | |
| | LUN | 23/05 | | | | | | |
| | MER | 25/05 | | | | | | |
| | GIO | 26/05 | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 28/05 | | | | | | |
| | DOM | 29/05 | | | | | | |
| | LUN | 30/05 | | | | | | |
| | MER | 01/06 | | | | | | |
| | GIO | 02/06 | | | | | | |
| | SAB | 04/06 | | | | | | |
| | DOM | 05/06 | | | | | | |
| | LUN | 06/06 | | | | | | |
| | MER | 08/06 | | | | | | |
| | GIO | 09/06 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 11/06 | | | | | | |
| | DOM | 12/06 | | | | | | |
| | LUN | 13/06 | | | | | | |
| | MER | 15/06 | | | | | | |
| | GIO | 16/06 | | | | | | |
| | SAB | 18/06 | | | | | | |
| | DOM | 19/06 | | | | | | |
| | LUN | 20/06 | | | | | | |
| | MER | 22/06 | | | | | | |
| | GIO | 23/06 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 25/06 | | | | | | |
| | DOM | 26/06 | | | | | | |
| | LUN | 27/06 | | | | | | |
| | MER | 29/06 | | | | | | |
| | GIO | 30/06 | | | | | | |
| | SAB | 02/07 | | | | | | |
| | DOM | 03/07 | | | | | | |
| | LUN | 04/07 | | | | | | |
| | MER | 06/07 | | | | | | |
| | GIO | 07/07 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 09/07 | | | | | | |
| | DOM | 10/07 | | | | | | |
| | LUN | 11/07 | | | | | | |
| | MER | 13/07 | | | | | | |
| | GIO | 14/07 | | | | | | |
| | SAB | 16/07 | | | | | | |
| | DOM | 17/07 | | | | | | |
| | LUN | 18/07 | | | | | | |
| | MER | 20/07 | | | | | | |
| | GIO | 21/07 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 23/07 | | | | | | |
| | DOM | 24/07 | | | | | | |
| | LUN | 25/07 | | | | | | |
| | MER | 27/07 | | | | | | |
| | GIO | 28/07 | | | | | | |
| | SAB | 30/07 | | | | | | |
| | DOM | 31/07 | | | | | | |
| | LUN | 01/08 | | | | | | |
| | MER | 03/08 | | | | | | |
| | GIO | 04/08 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 06/08 | | | | | | |
| | DOM | 07/08 | | | | | | |
| | LUN | 08/08 | | | | | | |
| | MER | 10/08 | | | | | | |
| | GIO | 11/08 | | | | | | |
| | SAB | 13/08 | | | | | | |
| | DOM | 14/08 | | | | | | |
| | LUN | 15/08 | | | | | | |
| | MER | 17/08 | | | | | | |
| | GIO | 18/08 | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 20/08 | | | | | | |
| | DOM | 21/08 | | | | | | |
| | LUN | 22/08 | | | | | | |
| | MER | 24/08 | | | | | | |
| | GIO | 25/08 | | | | | | |
| | SAB | 27/08 | | | | | | |
| | DOM | 28/08 | | | | | | |
| | LUN | 29/08 | | | | | | |
| | MER | 31/08 | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |

# AVVERTENZE PER COMPILAZIONE ABBATTIMENTI DI FAUNA MIGRATORIA

## IL CACCIATORE É TENUTO A:

- registrare le uscite prima dell'inizio della attività venatoria;

- indicare nello spazio quadrettato con un segno (X) i capi di fauna cacciati subito dopo l'incarnieramento;

- compilare i riepiloghi parziali prima della restituzione del tesserino;

- consegnare al termine della stagione venatoria copia dei riepiloghi al direttore della 2ª Riserva di ammissione.

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 02/09 | | | | | | |
| | DOM | 03/09 | | | | | | |
| | LUN | 04/09 | | | | | | |
| | MER | 06/09 | | | | | | |
| | GIO | 07/09 | | | | | | |
| | SAB | 09/09 | | | | | | |
| | DOM | 10/09 | | | | | | |
| **Totale parziale I decade settembre** | | | | | | | | |

## I decade settembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | 11/09 | | | | | | |
| | MER | 13/09 | | | | | | |
| | GIO | 14/09 | | | | | | |
| | SAB | 16/09 | | | | | | |
| | DOM | 17/09 | | | | | | |
| | LUN | 18/09 | | | | | | |
| | MER | 20/09 | | | | | | |
| **Totale parziale II decade settembre** | | | | | | | | |

## II decade settembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | GIO | 21/09 | | | | | | |
| | SAB | 23/09 | | | | | | |
| | DOM | 24/09 | | | | | | |
| | LUN | 25/09 | | | | | | |
| | MER | 27/09 | | | | | | |
| | GIO | 28/09 | | | | | | |
| | SAB | 30/09 | | | | | | |
| **Totale parziale III decade settembre** | | | | | | | | |

## III decade settembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | DOM | 01/10 | | | | | | |
| | LUN | 02/10 | | | | | | |
| | MER | 04/10 | | | | | | |
| | GIO | 05/10 | | | | | | |
| | SAB | 07/10 | | | | | | |
| | DOM | 08/10 | | | | | | |
| | LUN | 09/10 | | | | | | |
| **Totale parziale I decade ottobre** | | | | | | | | |

## I decade ottobre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | MER | 11/10 | | | | | | |
| | GIO | 12/10 | | | | | | |
| | SAB | 14/10 | | | | | | |
| | DOM | 15/10 | | | | | | |
| | LUN | 16/10 | | | | | | |
| | MER | 18/10 | | | | | | |
| | GIO | 19/10 | | | | | | |
| **Totale parziale II decade ottobre** | | | | | | | | |

## II decade ottobre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d'acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 21/10 | | | | | | |
| | DOM | 22/10 | | | | | | |
| | LUN | 23/10 | | | | | | |
| | MER | 25/10 | | | | | | |
| | GIO | 26/10 | | | | | | |
| | SAB | 28/10 | | | | | | |
| | DOM | 29/10 | | | | | | |
| | LUN | 30/10 | | | | | | |
| **Totale parziale III decade ottobre** | | | | | | | | |

## III decade ottobre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | MER | 01/11 | | | | | | |
| | GIO | 02/11 | | | | | | |
| | SAB | 04/11 | | | | | | |
| | DOM | 05/11 | | | | | | |
| | LUN | 06/11 | | | | | | |
| | MER | 08/11 | | | | | | |
| | GIO | 09/11 | | | | | | |
| **Totale parziale I decade novembre** | | | | | | | | |

## I decade novembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 11/11 | | | | | | |
| | DOM | 12/11 | | | | | | |
| | LUN | 13/11 | | | | | | |
| | MER | 15/11 | | | | | | |
| | GIO | 16/11 | | | | | | |
| | SAB | 18/11 | | | | | | |
| | DOM | 20/11 | | | | | | |
| **Totale parziale II decade novembre** | | | | | | | | |

## II decade novembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | 20/11 | | | | | | |
| | MER | 22/11 | | | | | | |
| | GIO | 23/11 | | | | | | |
| | SAB | 25/11 | | | | | | |
| | DOM | 26/11 | | | | | | |
| | LUN | 27/11 | | | | | | |
| | MER | 29/11 | | | | | | |
| | GIO | 30/11 | | | | | | |
| **Totale parziale III decade novembre** | | | | | | | | |

## III decade novembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | SAB | 02/12 | | | | | | |
| | DOM | 03/12 | | | | | | |
| | LUN | 04/12 | | | | | | |
| | MER | 06/12 | | | | | | |
| | GIO | 07/12 | | | | | | |
| | SAB | 09/12 | | | | | | |
| | DOM | 10/12 | | | | | | |
| **Totale parziale I decade dicembre** | | | | | | | | |

## I decade dicembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia<br>Distretto - Azienda faunistico-venatoria<br>Provincia - ATC o CA | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | 11/12 | | | | | | |
| | MER | 13/12 | | | | | | |
| | GIO | 14/12 | | | | | | |
| | SAB | 16/12 | | | | | | |
| | DOM | 17/12 | | | | | | |
| | LUN | 18/12 | | | | | | |
| | MER | 20/12 | | | | | | |
| **Totale parziale II decade dicembre** | | | | | | | | |

## II decade dicembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | GIO | 21/12 | | | | | | |
| | SAB | 23/12 | | | | | | |
| | DOM | 24/12 | | | | | | |
| | LUN | 25/12 | | | | | | |
| | MER | 27/12 | | | | | | |
| | GIO | 28/12 | | | | | | |
| | SAB | 30/12 | | | | | | |
| | DOM | 31/12 | | | | | | |
| **Totale parziale III decade dicembre** | | | | | | | | |

## III decade dicembre

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | 01/01 | | | | | | |
| | MER | 03/01 | | | | | | |
| | GIO | 04/01 | | | | | | |
| | SAB | 06/01 | | | | | | |
| | DOM | 07/01 | | | | | | |
| | LUN | 08/01 | | | | | | |
| | MER | 10/01 | | | | | | |
| **Totale parziale I decade gennaio 2024** | | | | | | | | |

## I decade gennaio 2024

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria / Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | GIO | 11/01 | | | | | | |
| | SAB | 13/01 | | | | | | |
| | DOM | 14/01 | | | | | | |
| | LUN | 15/01 | | | | | | |
| | MER | 17/01 | | | | | | |
| | GIO | 18/01 | | | | | | |
| | SAB | 20/01 | | | | | | |
| **Totale parziale II decade gennaio 2024** | | | | | | | | |

## II decade gennaio 2024

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | DOM | 21/01 | | | | | | |
| | LUN | 22/01 | | | | | | |
| | MER | 24/01 | | | | | | |
| | GIO | 25/01 | | | | | | |
| | SAB | 27/01 | | | | | | |
| | DOM | 28/01 | | | | | | |
| | LUN | 29/01 | | | | | | |
| | MER | 31/01 | | | | | | |
| **Totale parziale III decade gennaio 2024** | | | | | | | | |

**III decade gennaio 2024**

| Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro | Specie | RdC1/AV | RdC2 | Altro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | | | Gazza | | | |
| Alzavola | | | | Germano reale | | | |
| Beccaccia | | | | Ghiandaia | | | |
| Beccaccino | | | | Marzaiola | | | |
| Canapiglia | | | | Merlo | | | |
| Cesena | | | | Mestolone | | | |
| Codone | | | | Moretta | | | |
| Colombaccio | | | | Moriglione | | | |
| Combattente | | | | Pavoncella | | | |
| Cornacchia grigia | | | | Porciglione | | | |
| Cornacchia nera | | | | Quaglia | | | |
| Fischione | | | | Tordo bottaccio | | | |
| Folaga | | | | Tordo sassello | | | |
| Frullino | | | | Tortora | | | |
| Gallinella d’acqua | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria<br>Provincia - ATC o CA | STA | MIG | | UNG | |
| | | | | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |

| CALENDARIO DELLE GIORNATE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | | |
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |

## CALENDARIO DELLE GIORNATE

| GIORNATA | | | Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia | FORME DI CACCIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| X | DATA | | Distretto - Azienda faunistico-venatoria | STA | MIG | | UNG | |
| | | | Provincia - ATC o CA | | VAG | APP | SEL | TRA |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |
| | LUN | | | | | | | |
| | MER | | | | | | | |
| | GIO | | | | | | | |
| | SAB | | | | | | | |
| | DOM | | | | | | | |

# AVVERTENZE PER COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

## IL CACCIATORE É TENUTO A:

- annotare a penna indelebile ogni abbattimento sulla scheda "Abbattimenti di stanziale e migratoria" utilizzando progressivamente ogni spazio disponibile;

- indicare la data, la specie abbattuta e con un segno (X), i capi di fauna cacciati subito dopo l'incarnieramento nello spazio quadrettato (un capo abbattuto per ogni quadretto);

- compilare, prima della restituzione del tesserino, tutti i riepiloghi previsti;

- **in caso di mancati abbattimenti nel corso della giornata la scheda non va compilata;**

- consegnare al termine della stagione venatoria copia dei riepiloghi al direttore della 2ª Riserva di ammissione.

| RIEPILOGO ABBATTIMENTI FAUNA STANZIALE | | | |
|---|---|---|---|
| SPECIE | 1ª RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA | 2ª RISERVA DI AMMISSIONE | ALTROVE IN REGIONE |
| Fagiano di monte | | | |
| Pernice bianca | | | |
| Coturnice | | | |
| Fagiano | | | |
| Starna | | | |
| Pernice rossa | | | |
| Lepre bianca | | | |
| Lepre comune | | | |
| Coniglio selvatico | | | |
| Volpe | | | |

| RIEPILOGO ABBATTIMENTI UNGULATI IN CACCIA TRADIZIONALE | | | |
|---|---|---|---|
| SPECIE | 1ª RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA | 2ª RISERVA DI AMMISSIONE | ALTROVE IN REGIONE |
| Cervo | | | |
| Cinghiale | | | |
| Capriolo | | | |

| RIEPILOGO ABBATTIMENTI FAUNA MIGRATORIA | | | |
|---|---|---|---|
| SPECIE | 1ª RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA | 2ª RISERVA DI AMMISSIONE | ALTROVE IN REGIONE |
| Allodola | | | |
| Alzavola | | | |
| Beccaccia | | | |
| Beccaccino | | | |
| Canapiglia | | | |
| Cesena | | | |
| Codone | | | |
| Colombaccio | | | |
| Combattente | | | |
| Cornacchia grigia | | | |
| Cornacchia nera | | | |
| Fischione | | | |
| Folaga | | | |
| Frullino | | | |
| Gallinella d’acqua | | | |
| Gazza | | | |
| Germano reale | | | |
| Ghiandaia | | | |
| Marzaiola | | | |
| Merlo | | | |
| Mestolone | | | |
| Moretta | | | |

| RIEPILOGO ABBATTIMENTI FAUNA MIGRATORIA | | | |
|---|---|---|---|
| SPECIE | 1ª RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA | 2ª RISERVA DI AMMISSIONE | ALTROVE IN REGIONE |
| Moriglione | | | |
| Pavoncella | | | |
| Porciglione | | | |
| Quaglia | | | |
| Tordo bottaccio | | | |
| Tordo sassello | | | |
| Tortora | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

# CACCIA DI SELEZIONE AVVERTENZE PER COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

## IL CACCIATORE É TENUTO A:

- compilare con penna indelebile la scheda spari - abbattimenti subito dopo lo sparo;
- comunicare senza ritardo al Direttore della Riserva di caccia ogni sparo effettuato;
- annotare con penna indelebile l'eventuale abbattimento del capo precedentemente ferito.

## RIEPILOGO ABBATTIMENTI CACCIA DI SELEZIONE

| SPECIE | 1ª RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA | 2ª RISERVA DI AMMISSIONE | ALTROVE IN REGIONE |
|---|---|---|---|
| Camoscio | | | |
| Capriolo | | | |
| Cervo | | | |
| Cinghiale | | | |
| Daino | | | |
| Muflone | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI**

| NUMERO CONTRASSEGNO | DATA CONSEGNA | DATA UTILIZZO |
| --- | --- | --- |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI | | |
|---|---|---|
| NUMERO CONTRASSEGNO | DATA CONSEGNA | DATA UTILIZZO |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI**

| NUMERO CONTRASSEGNO | DATA CONSEGNA | DATA UTILIZZO |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI | | |
|---|---|---|
| NUMERO CONTRASSEGNO | DATA CONSEGNA | DATA UTILIZZO |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI | | |
|---|---|---|
| NUMERO CONTRASSEGNO | DATA CONSEGNA | DATA UTILIZZO |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

# PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

## ESERCIZIO VENATORIO FUORI DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**(Da compilarsi su richiesta del cacciatore interessato)**

Forma di caccia ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 157/1992, praticata in Regione FVG nella Riserva di ammissione o Azienda di appartenenza:

- ☐ a) vagante in zona Alpi
- ☐ b) da appostamento fisso
- ☐ c) nell'insieme delle altre forme di attività venatoria consentite

**Il direttore o Legale rappresentante o l'Ente rilasciante**

## ESERCIZIO VENATORIO PER NON RESIDENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Appendice al Tesserino n. ______________________

della Regione ______________________

Rilasciato ai sensi dell'art. 12, comma 12, della L. 157/92.

# RICEVUTA DI CONSEGNA

## ANNATA VENATORIA 2023 - 2024

TESSERINO REGIONALE DI CACCIA N.

COGNOME

NOME

IN DATA

HA PROVVEDUTO ALLA RESTITUZIONE DEL TESSERINO

- ☐ ALLA RISERVA DI CACCIA DI ______________________
- ☐ AL DISTRETTO VENATORIO N. ______________________
- ☐ ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

TIMBRO

Il Ricevente ______________________



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_10_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI UDINE_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua al Comune di Udine.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.6593/AMB emesso in data 21.02.2023, è stato assentito al COMUNE DI UDINE (UD/RIC/6308/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso irriguo agricolo tramite due pozzo siti nel comune di San Giorgio di Nogaro, per complessivi moduli 0,037.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_10_1_ADC_AMB ENERPN SOC. COOP. MEDIO TAGLIAMENTO SPILIMBERGO_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rettifica mc del provvedimento di rinnovo concessione a derivare acqua alla Soc. Coop. Medio Tagliamento Spilimbergo.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 6485 emesso in data 20.02.2023 il fabbisogno idrico annuo di 500 mc/annui originariamente previsto nel provvedimento di rinnovo concessione n. 2887 dd. 31.05.2021 assentito alla Soc. Coop. Medio Tagliamento Spilimbergo è stato ridotto a 350 mc/annui.

Pordenone, 21 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_10_1_ADC_AMB ENERUD CLEAN ENERGY SRL_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: Clean Energy Srl.

La CLEAN ENERGY S.R.L. (C.F. 02492280306), con sede in Via Manzini, 21 - 33100 Udine (UD), ha presentato, in data 17 maggio 2021, domanda di concessione, con successive integrazioni, per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in sponda sinistra dal Torrente But nel Comune di Arta Terme alla quota di 414,70 m s.l.m., in corrispondenza del manufatto di scarico di un impianto idroelettrico esistente.
La derivazione è prevista nella misura di massimi 4.000 l/sec, medi 2.450 l/sec e minimi 700 l/sec, per la produzione, con un salto indicato di 31,36 m, della potenza nominale media di 755,10 kW e con restituzione delle acque alla quota di 382,40 m s.l.m., in sponda destra del Comune di Zuglio.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento e dell'istruttoria è

il responsabile delegato di posizione organizzativa Andrea Schiffo. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 23 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-246/2023-presentato il-24/01/2023
GN-338/2023-presentato il-02/02/2023
GN-382/2023-presentato il-08/02/2023
GN-402/2023-presentato il-10/02/2023
GN-403/2023-presentato il-10/02/2023
GN-404/2023-presentato il-10/02/2023
GN-406/2023-presentato il-10/02/2023
GN-420/2023-presentato il-13/02/2023
GN-421/2023-presentato il-13/02/2023
GN-422/2023-presentato il-13/02/2023
GN-423/2023-presentato il-13/02/2023
GN-424/2023-presentato il-13/02/2023
GN-436/2023-presentato il-14/02/2023
GN-437/2023-presentato il-14/02/2023
GN-439/2023-presentato il-15/02/2023
GN-440/2023-presentato il-15/02/2023
GN-442/2023-presentato il-15/02/2023
GN-447/2023-presentato il-16/02/2023
GN-450/2023-presentato il-16/02/2023
GN-452/2023-presentato il-17/02/2023
GN-466/2023-presentato il-17/02/2023
GN-467/2023-presentato il-17/02/2023
GN-471/2023-presentato il-20/02/2023
GN-473/2023-presentato il-20/02/2023
GN-477/2023-presentato il-20/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-247/2023-presentato il-24/01/2023
GN-306/2023-presentato il-30/01/2023
GN-353/2023-presentato il-03/02/2023
GN-369/2023-presentato il-07/02/2023
GN-394/2023-presentato il-09/02/2023
GN-401/2023-presentato il-10/02/2023
GN-425/2023-presentato il-13/02/2023
GN-451/2023-presentato il-16/02/2023
GN-461/2023-presentato il-17/02/2023
GN-469/2023-presentato il-17/02/2023
GN-488/2023-presentato il-22/02/2023
GN-490/2023-presentato il-22/02/2023
GN-491/2023-presentato il-22/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1905/2022-presentato il-15/11/2022
GN-2089/2022-presentato il-14/12/2022
GN-2125/2022-presentato il-20/12/2022
GN-2162/2022-presentato il-22/12/2022
GN-2227/2022-presentato il-29/12/2022
GN-2228/2022-presentato il-29/12/2022
GN-2241/2022-presentato il-30/12/2022
GN-1/2023-presentato il-02/01/2023
GN-10/2023-presentato il-03/01/2023
GN-24/2023-presentato il-04/01/2023
GN-64/2023-presentato il-17/01/2023
GN-75/2023-presentato il-19/01/2023
GN-76/2023-presentato il-19/01/2023
GN-77/2023-presentato il-19/01/2023
GN-79/2023-presentato il-20/01/2023
GN-92/2023-presentato il-23/01/2023
GN-93/2023-presentato il-23/01/2023
GN-102/2023-presentato il-24/01/2023
GN-105/2023-presentato il-24/01/2023
GN-109/2023-presentato il-26/01/2023
GN-110/2023-presentato il-26/01/2023
GN-111/2023-presentato il-26/01/2023
GN-112/2023-presentato il-26/01/2023
GN-113/2023-presentato il-26/01/2023
GN-115/2023-presentato il-26/01/2023
GN-116/2023-presentato il-26/01/2023
GN-117/2023-presentato il-26/01/2023
GN-118/2023-presentato il-26/01/2023
GN-119/2023-presentato il-26/01/2023
GN-120/2023-presentato il-26/01/2023
GN-123/2023-presentato il-27/01/2023
GN-131/2023-presentato il-30/01/2023
GN-132/2023-presentato il-30/01/2023
GN-146/2023-presentato il-31/01/2023
GN-147/2023-presentato il-31/01/2023
GN-148/2023-presentato il-31/01/2023
GN-149/2023-presentato il-31/01/2023
GN-150/2023-presentato il-31/01/2023
GN-151/2023-presentato il-31/01/2023
GN-152/2023-presentato il-31/01/2023
GN-153/2023-presentato il-31/01/2023
GN-155/2023-presentato il-31/01/2023
GN-156/2023-presentato il-31/01/2023
GN-174/2023-presentato il-02/02/2023
GN-175/2023-presentato il-02/02/2023
GN-176/2023-presentato il-02/02/2023
GN-177/2023-presentato il-02/02/2023
GN-186/2023-presentato il-03/02/2023
GN-188/2023-presentato il-03/02/2023
GN-197/2023-presentato il-07/02/2023
GN-199/2023-presentato il-07/02/2023
GN-203/2023-presentato il-08/02/2023
GN-204/2023-presentato il-08/02/2023
GN-206/2023-presentato il-08/02/2023
GN-210/2023-presentato il-08/02/2023
GN-211/2023-presentato il-08/02/2023
GN-212/2023-presentato il-08/02/2023
GN-213/2023-presentato il-08/02/2023
GN-214/2023-presentato il-08/02/2023
GN-215/2023-presentato il-08/02/2023
GN-222/2023-presentato il-09/02/2023
GN-225/2023-presentato il-09/02/2023
GN-227/2023-presentato il-09/02/2023
GN-228/2023-presentato il-09/02/2023
GN-230/2023-presentato il-09/02/2023
GN-245/2023-presentato il-13/02/2023
GN-247/2023-presentato il-13/02/2023
GN-249/2023-presentato il-14/02/2023
GN-252/2023-presentato il-15/02/2023
GN-261/2023-presentato il-16/02/2023
GN-266/2023-presentato il-17/02/2023
GN-269/2023-presentato il-17/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1940/2022-presentato il-22/11/2022
GN-1948/2022-presentato il-23/11/2022
GN-1961/2022-presentato il-24/11/2022
GN-1968/2022-presentato il-25/11/2022
GN-2195/2022-presentato il-28/12/2022
GN-32/2023-presentato il-10/01/2023
GN-34/2023-presentato il-11/01/2023
GN-36/2023-presentato il-11/01/2023
GN-43/2023-presentato il-11/01/2023
GN-57/2023-presentato il-16/01/2023
GN-59/2023-presentato il-16/01/2023
GN-72/2023-presentato il-19/01/2023
GN-83/2023-presentato il-20/01/2023
GN-122/2023-presentato il-27/01/2023
GN-124/2023-presentato il-27/01/2023
GN-125/2023-presentato il-27/01/2023
GN-126/2023-presentato il-27/01/2023
GN-127/2023-presentato il-27/01/2023
GN-128/2023-presentato il-27/01/2023
GN-129/2023-presentato il-27/01/2023
GN-130/2023-presentato il-27/01/2023
GN-141/2023-presentato il-30/01/2023
GN-158/2023-presentato il-31/01/2023
GN-161/2023-presentato il-31/01/2023
GN-172/2023-presentato il-02/02/2023
GN-192/2023-presentato il-06/02/2023
GN-198/2023-presentato il-07/02/2023
GN-200/2023-presentato il-07/02/2023
GN-217/2023-presentato il-09/02/2023
GN-231/2023-presentato il-09/02/2023
GN-232/2023-presentato il-09/02/2023
GN-235/2023-presentato il-10/02/2023

GN-236/2023-presentato il-10/02/2023
GN-237/2023-presentato il-10/02/2023
GN-238/2023-presentato il-10/02/2023
GN-239/2023-presentato il-10/02/2023
GN-240/2023-presentato il-10/02/2023
GN-241/2023-presentato il-10/02/2023
GN-243/2023-presentato il-13/02/2023
GN-246/2023-presentato il-13/02/2023
GN-250/2023-presentato il-14/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3470/2022-presentato il-21/11/2022
GN-3913/2022-presentato il-30/12/2022
GN-3/2023-presentato il-02/01/2023
GN-9/2023-presentato il-03/01/2023
GN-13/2023-presentato il-04/01/2023
GN-85/2023-presentato il-12/01/2023
GN-124/2023-presentato il-17/01/2023
GN-128/2023-presentato il-17/01/2023
GN-141/2023-presentato il-18/01/2023
GN-144/2023-presentato il-18/01/2023
GN-145/2023-presentato il-19/01/2023
GN-147/2023-presentato il-19/01/2023
GN-174/2023-presentato il-19/01/2023
GN-175/2023-presentato il-19/01/2023
GN-176/2023-presentato il-19/01/2023
GN-186/2023-presentato il-20/01/2023
GN-187/2023-presentato il-20/01/2023
GN-188/2023-presentato il-20/01/2023
GN-193/2023-presentato il-20/01/2023
GN-195/2023-presentato il-20/01/2023
GN-213/2023-presentato il-23/01/2023
GN-214/2023-presentato il-23/01/2023
GN-215/2023-presentato il-23/01/2023
GN-225/2023-presentato il-24/01/2023
GN-241/2023-presentato il-24/01/2023
GN-257/2023-presentato il-25/01/2023
GN-258/2023-presentato il-25/01/2023
GN-262/2023-presentato il-25/01/2023
GN-263/2023-presentato il-25/01/2023
GN-264/2023-presentato il-25/01/2023
GN-265/2023-presentato il-25/01/2023
GN-284/2023-presentato il-26/01/2023
GN-285/2023-presentato il-26/01/2023
GN-287/2023-presentato il-26/01/2023
GN-299/2023-presentato il-27/01/2023
GN-308/2023-presentato il-30/01/2023
GN-366/2023-presentato il-31/01/2023
GN-367/2023-presentato il-31/01/2023
GN-368/2023-presentato il-31/01/2023
GN-369/2023-presentato il-31/01/2023
GN-404/2023-presentato il-02/02/2023
GN-405/2023-presentato il-02/02/2023
GN-406/2023-presentato il-02/02/2023
GN-418/2023-presentato il-02/02/2023
GN-419/2023-presentato il-02/02/2023
GN-434/2023-presentato il-03/02/2023
GN-435/2023-presentato il-03/02/2023
GN-439/2023-presentato il-03/02/2023
GN-471/2023-presentato il-07/02/2023
GN-472/2023-presentato il-07/02/2023
GN-473/2023-presentato il-07/02/2023
GN-474/2023-presentato il-07/02/2023
GN-476/2023-presentato il-08/02/2023
GN-484/2023-presentato il-08/02/2023
GN-507/2023-presentato il-09/02/2023
GN-508/2023-presentato il-09/02/2023
GN-509/2023-presentato il-09/02/2023
GN-511/2023-presentato il-10/02/2023
GN-512/2023-presentato il-10/02/2023
GN-513/2023-presentato il-10/02/2023
GN-515/2023-presentato il-10/02/2023
GN-541/2023-presentato il-14/02/2023
GN-556/2023-presentato il-15/02/2023
GN-557/2023-presentato il-15/02/2023
GN-559/2023-presentato il-15/02/2023
GN-601/2023-presentato il-16/02/2023
GN-602/2023-presentato il-16/02/2023
GN-605/2023-presentato il-16/02/2023
GN-634/2023-presentato il-17/02/2023
GN-642/2023-presentato il-17/02/2023
GN-643/2023-presentato il-17/02/2023
GN-648/2023-presentato il-20/02/2023
GN-692/2023-presentato il-21/02/2023
GN-693/2023-presentato il-21/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2280/2022-presentato il-17/08/2022
GN-2281/2022-presentato il-17/08/2022
GN-2439/2022-presentato il-30/08/2022
GN-2534/2022-presentato il-07/09/2022
GN-2920/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2921/2022-presentato il-07/10/2022
GN-3180/2022-presentato il-25/10/2022
GN-3231/2022-presentato il-27/10/2022
GN-3263/2022-presentato il-02/11/2022
GN-3509/2022-presentato il-23/11/2022
GN-3553/2022-presentato il-24/11/2022
GN-3562/2022-presentato il-25/11/2022
GN-3570/2022-presentato il-25/11/2022
GN-3571/2022-presentato il-25/11/2022
GN-3575/2022-presentato il-28/11/2022
GN-3576/2022-presentato il-28/11/2022
GN-3577/2022-presentato il-28/11/2022
GN-3607/2022-presentato il-01/12/2022
GN-3790/2022-presentato il-20/12/2022
GN-3800/2022-presentato il-20/12/2022
GN-3826/2022-presentato il-22/12/2022
GN-3846/2022-presentato il-22/12/2022
GN-3852/2022-presentato il-22/12/2022
GN-3858/2022-presentato il-22/12/2022
GN-3898/2022-presentato il-29/12/2022
GN-52/2023-presentato il-10/01/2023
GN-53/2023-presentato il-10/01/2023
GN-54/2023-presentato il-10/01/2023
GN-96/2023-presentato il-13/01/2023
GN-107/2023-presentato il-16/01/2023
GN-123/2023-presentato il-17/01/2023
GN-131/2023-presentato il-17/01/2023
GN-133/2023-presentato il-17/01/2023
GN-134/2023-presentato il-17/01/2023
GN-135/2023-presentato il-17/01/2023
GN-136/2023-presentato il-17/01/2023
GN-150/2023-presentato il-19/01/2023
GN-151/2023-presentato il-19/01/2023
GN-152/2023-presentato il-19/01/2023
GN-153/2023-presentato il-19/01/2023
GN-154/2023-presentato il-19/01/2023
GN-155/2023-presentato il-19/01/2023
GN-156/2023-presentato il-19/01/2023
GN-157/2023-presentato il-19/01/2023
GN-158/2023-presentato il-19/01/2023
GN-159/2023-presentato il-19/01/2023
GN-160/2023-presentato il-19/01/2023
GN-161/2023-presentato il-19/01/2023
GN-162/2023-presentato il-19/01/2023
GN-163/2023-presentato il-19/01/2023
GN-164/2023-presentato il-19/01/2023
GN-165/2023-presentato il-19/01/2023
GN-166/2023-presentato il-19/01/2023
GN-167/2023-presentato il-19/01/2023
GN-168/2023-presentato il-19/01/2023
GN-169/2023-presentato il-19/01/2023
GN-170/2023-presentato il-19/01/2023
GN-172/2023-presentato il-19/01/2023
GN-177/2023-presentato il-19/01/2023
GN-178/2023-presentato il-19/01/2023
GN-179/2023-presentato il-19/01/2023
GN-180/2023-presentato il-19/01/2023
GN-181/2023-presentato il-19/01/2023
GN-182/2023-presentato il-19/01/2023
GN-183/2023-presentato il-19/01/2023
GN-184/2023-presentato il-19/01/2023
GN-185/2023-presentato il-19/01/2023
GN-194/2023-presentato il-20/01/2023
GN-216/2023-presentato il-23/01/2023
GN-217/2023-presentato il-23/01/2023
GN-218/2023-presentato il-23/01/2023
GN-219/2023-presentato il-23/01/2023
GN-220/2023-presentato il-23/01/2023
GN-221/2023-presentato il-23/01/2023
GN-222/2023-presentato il-23/01/2023
GN-223/2023-presentato il-23/01/2023
GN-224/2023-presentato il-23/01/2023
GN-226/2023-presentato il-24/01/2023
GN-230/2023-presentato il-24/01/2023
GN-232/2023-presentato il-24/01/2023
GN-234/2023-presentato il-24/01/2023
GN-235/2023-presentato il-24/01/2023
GN-236/2023-presentato il-24/01/2023
GN-237/2023-presentato il-24/01/2023
GN-238/2023-presentato il-24/01/2023
GN-239/2023-presentato il-24/01/2023
GN-240/2023-presentato il-24/01/2023
GN-243/2023-presentato il-24/01/2023
GN-244/2023-presentato il-24/01/2023
GN-245/2023-presentato il-24/01/2023
GN-246/2023-presentato il-24/01/2023
GN-247/2023-presentato il-24/01/2023
GN-248/2023-presentato il-24/01/2023
GN-249/2023-presentato il-24/01/2023
GN-250/2023-presentato il-24/01/2023
GN-251/2023-presentato il-24/01/2023
GN-252/2023-presentato il-24/01/2023
GN-253/2023-presentato il-24/01/2023
GN-254/2023-presentato il-24/01/2023
GN-255/2023-presentato il-24/01/2023
GN-256/2023-presentato il-24/01/2023
GN-259/2023-presentato il-25/01/2023

GN-260/2023-presentato il-25/01/2023
GN-261/2023-presentato il-25/01/2023
GN-266/2023-presentato il-25/01/2023
GN-267/2023-presentato il-25/01/2023
GN-268/2023-presentato il-25/01/2023
GN-269/2023-presentato il-25/01/2023
GN-270/2023-presentato il-25/01/2023
GN-271/2023-presentato il-25/01/2023
GN-272/2023-presentato il-25/01/2023
GN-273/2023-presentato il-25/01/2023
GN-274/2023-presentato il-25/01/2023
GN-275/2023-presentato il-25/01/2023
GN-276/2023-presentato il-25/01/2023
GN-277/2023-presentato il-25/01/2023
GN-278/2023-presentato il-25/01/2023
GN-279/2023-presentato il-25/01/2023
GN-280/2023-presentato il-25/01/2023
GN-281/2023-presentato il-25/01/2023
GN-282/2023-presentato il-25/01/2023
GN-283/2023-presentato il-25/01/2023
GN-286/2023-presentato il-26/01/2023
GN-288/2023-presentato il-26/01/2023
GN-289/2023-presentato il-26/01/2023
GN-290/2023-presentato il-26/01/2023
GN-291/2023-presentato il-26/01/2023
GN-292/2023-presentato il-26/01/2023
GN-293/2023-presentato il-26/01/2023
GN-294/2023-presentato il-26/01/2023
GN-295/2023-presentato il-26/01/2023
GN-296/2023-presentato il-26/01/2023
GN-302/2023-presentato il-30/01/2023
GN-305/2023-presentato il-30/01/2023
GN-310/2023-presentato il-30/01/2023
GN-314/2023-presentato il-30/01/2023
GN-315/2023-presentato il-30/01/2023
GN-316/2023-presentato il-30/01/2023
GN-317/2023-presentato il-30/01/2023
GN-318/2023-presentato il-30/01/2023
GN-319/2023-presentato il-30/01/2023
GN-320/2023-presentato il-30/01/2023
GN-321/2023-presentato il-30/01/2023
GN-322/2023-presentato il-30/01/2023
GN-323/2023-presentato il-30/01/2023
GN-324/2023-presentato il-30/01/2023
GN-329/2023-presentato il-31/01/2023
GN-330/2023-presentato il-31/01/2023
GN-331/2023-presentato il-31/01/2023
GN-332/2023-presentato il-31/01/2023
GN-333/2023-presentato il-31/01/2023
GN-334/2023-presentato il-31/01/2023
GN-335/2023-presentato il-31/01/2023
GN-336/2023-presentato il-31/01/2023
GN-337/2023-presentato il-31/01/2023
GN-338/2023-presentato il-31/01/2023
GN-339/2023-presentato il-31/01/2023
GN-340/2023-presentato il-31/01/2023
GN-341/2023-presentato il-31/01/2023
GN-342/2023-presentato il-31/01/2023
GN-343/2023-presentato il-31/01/2023
GN-344/2023-presentato il-31/01/2023
GN-345/2023-presentato il-31/01/2023
GN-346/2023-presentato il-31/01/2023
GN-347/2023-presentato il-31/01/2023
GN-348/2023-presentato il-31/01/2023
GN-349/2023-presentato il-31/01/2023
GN-350/2023-presentato il-31/01/2023
GN-351/2023-presentato il-31/01/2023
GN-352/2023-presentato il-31/01/2023
GN-353/2023-presentato il-31/01/2023
GN-354/2023-presentato il-31/01/2023
GN-355/2023-presentato il-31/01/2023
GN-356/2023-presentato il-31/01/2023
GN-357/2023-presentato il-31/01/2023
GN-358/2023-presentato il-31/01/2023
GN-359/2023-presentato il-31/01/2023
GN-360/2023-presentato il-31/01/2023
GN-361/2023-presentato il-31/01/2023
GN-362/2023-presentato il-31/01/2023
GN-363/2023-presentato il-31/01/2023
GN-364/2023-presentato il-31/01/2023
GN-373/2023-presentato il-31/01/2023
GN-391/2023-presentato il-01/02/2023
GN-392/2023-presentato il-01/02/2023
GN-394/2023-presentato il-01/02/2023
GN-395/2023-presentato il-01/02/2023
GN-396/2023-presentato il-01/02/2023
GN-397/2023-presentato il-01/02/2023
GN-398/2023-presentato il-01/02/2023
GN-399/2023-presentato il-01/02/2023
GN-400/2023-presentato il-01/02/2023
GN-401/2023-presentato il-01/02/2023
GN-402/2023-presentato il-01/02/2023
GN-421/2023-presentato il-02/02/2023
GN-422/2023-presentato il-02/02/2023
GN-423/2023-presentato il-02/02/2023
GN-424/2023-presentato il-02/02/2023
GN-425/2023-presentato il-02/02/2023
GN-426/2023-presentato il-02/02/2023
GN-427/2023-presentato il-02/02/2023
GN-428/2023-presentato il-02/02/2023
GN-429/2023-presentato il-02/02/2023
GN-430/2023-presentato il-02/02/2023
GN-431/2023-presentato il-02/02/2023
GN-432/2023-presentato il-02/02/2023
GN-436/2023-presentato il-03/02/2023
GN-453/2023-presentato il-03/02/2023
GN-454/2023-presentato il-03/02/2023
GN-455/2023-presentato il-03/02/2023
GN-456/2023-presentato il-03/02/2023
GN-457/2023-presentato il-03/02/2023
GN-458/2023-presentato il-03/02/2023
GN-459/2023-presentato il-03/02/2023
GN-460/2023-presentato il-03/02/2023
GN-461/2023-presentato il-03/02/2023
GN-465/2023-presentato il-07/02/2023
GN-466/2023-presentato il-07/02/2023
GN-467/2023-presentato il-07/02/2023
GN-468/2023-presentato il-07/02/2023
GN-469/2023-presentato il-07/02/2023
GN-470/2023-presentato il-07/02/2023
GN-483/2023-presentato il-08/02/2023
GN-491/2023-presentato il-08/02/2023

GN-492/2023-presentato il-08/02/2023
GN-493/2023-presentato il-08/02/2023
GN-494/2023-presentato il-08/02/2023
GN-495/2023-presentato il-08/02/2023
GN-496/2023-presentato il-08/02/2023
GN-497/2023-presentato il-08/02/2023
GN-498/2023-presentato il-08/02/2023
GN-499/2023-presentato il-08/02/2023
GN-500/2023-presentato il-08/02/2023
GN-501/2023-presentato il-08/02/2023
GN-516/2023-presentato il-13/02/2023
GN-517/2023-presentato il-13/02/2023
GN-518/2023-presentato il-13/02/2023
GN-519/2023-presentato il-13/02/2023
GN-523/2023-presentato il-14/02/2023
GN-527/2023-presentato il-14/02/2023
GN-531/2023-presentato il-14/02/2023
GN-532/2023-presentato il-14/02/2023
GN-533/2023-presentato il-14/02/2023
GN-534/2023-presentato il-14/02/2023
GN-535/2023-presentato il-14/02/2023
GN-536/2023-presentato il-14/02/2023
GN-537/2023-presentato il-14/02/2023
GN-538/2023-presentato il-14/02/2023
GN-543/2023-presentato il-14/02/2023
GN-544/2023-presentato il-14/02/2023
GN-545/2023-presentato il-14/02/2023
GN-546/2023-presentato il-14/02/2023
GN-547/2023-presentato il-14/02/2023
GN-548/2023-presentato il-14/02/2023
GN-549/2023-presentato il-14/02/2023
GN-550/2023-presentato il-14/02/2023
GN-551/2023-presentato il-14/02/2023
GN-552/2023-presentato il-14/02/2023
GN-553/2023-presentato il-14/02/2023
GN-554/2023-presentato il-14/02/2023
GN-555/2023-presentato il-14/02/2023
GN-561/2023-presentato il-15/02/2023
GN-562/2023-presentato il-15/02/2023
GN-565/2023-presentato il-15/02/2023
GN-568/2023-presentato il-15/02/2023
GN-603/2023-presentato il-16/02/2023
GN-618/2023-presentato il-16/02/2023
GN-619/2023-presentato il-16/02/2023
GN-620/2023-presentato il-16/02/2023
GN-621/2023-presentato il-16/02/2023
GN-622/2023-presentato il-16/02/2023
GN-623/2023-presentato il-16/02/2023
GN-624/2023-presentato il-16/02/2023
GN-625/2023-presentato il-16/02/2023
GN-626/2023-presentato il-16/02/2023
GN-627/2023-presentato il-16/02/2023
GN-628/2023-presentato il-16/02/2023
GN-629/2023-presentato il-16/02/2023
GN-630/2023-presentato il-16/02/2023
GN-631/2023-presentato il-16/02/2023
GN-632/2023-presentato il-16/02/2023
GN-633/2023-presentato il-16/02/2023
GN-649/2023-presentato il-20/02/2023
GN-651/2023-presentato il-20/02/2023
GN-652/2023-presentato il-20/02/2023
GN-653/2023-presentato il-20/02/2023
GN-654/2023-presentato il-20/02/2023
GN-655/2023-presentato il-20/02/2023
GN-659/2023-presentato il-20/02/2023
GN-661/2023-presentato il-20/02/2023
GN-670/2023-presentato il-21/02/2023
GN-671/2023-presentato il-21/02/2023
GN-672/2023-presentato il-21/02/2023
GN-673/2023-presentato il-21/02/2023
GN-674/2023-presentato il-21/02/2023
GN-675/2023-presentato il-21/02/2023
GN-676/2023-presentato il-21/02/2023
GN-677/2023-presentato il-21/02/2023
GN-678/2023-presentato il-21/02/2023
GN-679/2023-presentato il-21/02/2023
GN-680/2023-presentato il-21/02/2023
GN-681/2023-presentato il-21/02/2023
GN-682/2023-presentato il-21/02/2023
GN-684/2023-presentato il-21/02/2023
GN-687/2023-presentato il-21/02/2023
GN-696/2023-presentato il-21/02/2023
GN-697/2023-presentato il-21/02/2023
GN-698/2023-presentato il-21/02/2023
GN-699/2023-presentato il-21/02/2023
GN-700/2023-presentato il-21/02/2023
GN-701/2023-presentato il-21/02/2023
GN-702/2023-presentato il-21/02/2023
GN-703/2023-presentato il-21/02/2023
GN-704/2023-presentato il-21/02/2023
GN-705/2023-presentato il-21/02/2023
GN-706/2023-presentato il-21/02/2023
GN-707/2023-presentato il-21/02/2023
GN-708/2023-presentato il-21/02/2023
GN-98/2023-presentato il-13/01/2023
GN-2922/2022-presentato il-07/10/2022

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-456/2023-presentato il-27/01/2023
GN-591/2023-presentato il-01/02/2023
GN-597/2023-presentato il-01/02/2023
GN-610/2023-presentato il-01/02/2023
GN-624/2023-presentato il-02/02/2023
GN-666/2023-presentato il-06/02/2023
GN-751/2023-presentato il-09/02/2023
GN-753/2023-presentato il-09/02/2023
GN-754/2023-presentato il-09/02/2023
GN-755/2023-presentato il-09/02/2023
GN-759/2023-presentato il-09/02/2023
GN-761/2023-presentato il-09/02/2023
GN-762/2023-presentato il-09/02/2023
GN-765/2023-presentato il-09/02/2023
GN-769/2023-presentato il-10/02/2023
GN-787/2023-presentato il-10/02/2023
GN-788/2023-presentato il-10/02/2023
GN-791/2023-presentato il-10/02/2023
GN-793/2023-presentato il-10/02/2023
GN-809/2023-presentato il-13/02/2023
GN-815/2023-presentato il-13/02/2023
GN-816/2023-presentato il-13/02/2023
GN-819/2023-presentato il-13/02/2023
GN-855/2023-presentato il-14/02/2023
GN-856/2023-presentato il-14/02/2023
GN-857/2023-presentato il-14/02/2023
GN-859/2023-presentato il-14/02/2023
GN-872/2023-presentato il-16/02/2023
GN-877/2023-presentato il-16/02/2023
GN-888/2023-presentato il-17/02/2023
GN-902/2023-presentato il-17/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZINE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-180/2023-presentato il-16/01/2023
GN-181/2023-presentato il-16/01/2023
GN-192/2023-presentato il-16/01/2023
GN-193/2023-presentato il-16/01/2023
GN-194/2023-presentato il-16/01/2023
GN-212/2023-presentato il-17/01/2023
GN-214/2023-presentato il-17/01/2023
GN-298/2023-presentato il-19/01/2023
GN-299/2023-presentato il-19/01/2023
GN-300/2023-presentato il-19/01/2023
GN-301/2023-presentato il-19/01/2023
GN-302/2023-presentato il-19/01/2023
GN-303/2023-presentato il-19/01/2023
GN-304/2023-presentato il-19/01/2023
GN-312/2023-presentato il-20/01/2023
GN-313/2023-presentato il-20/01/2023
GN-314/2023-presentato il-20/01/2023
GN-315/2023-presentato il-20/01/2023
GN-316/2023-presentato il-20/01/2023
GN-317/2023-presentato il-20/01/2023
GN-417/2023-presentato il-26/01/2023
GN-418/2023-presentato il-26/01/2023
GN-445/2023-presentato il-27/01/2023
GN-446/2023-presentato il-27/01/2023
GN-447/2023-presentato il-27/01/2023
GN-448/2023-presentato il-27/01/2023
GN-449/2023-presentato il-27/01/2023
GN-501/2023-presentato il-30/01/2023
GN-595/2023-presentato il-01/02/2023
GN-596/2023-presentato il-01/02/2023
GN-598/2023-presentato il-01/02/2023
GN-638/2023-presentato il-03/02/2023
GN-639/2023-presentato il-03/02/2023
GN-640/2023-presentato il-03/02/2023
GN-659/2023-presentato il-06/02/2023
GN-675/2023-presentato il-06/02/2023
GN-676/2023-presentato il-06/02/2023
GN-685/2023-presentato il-06/02/2023
GN-686/2023-presentato il-06/02/2023
GN-689/2023-presentato il-07/02/2023
GN-690/2023-presentato il-07/02/2023
GN-691/2023-presentato il-07/02/2023
GN-692/2023-presentato il-07/02/2023
GN-711/2023-presentato il-07/02/2023
GN-733/2023-presentato il-08/02/2023
GN-747/2023-presentato il-08/02/2023
GN-748/2023-presentato il-08/02/2023
GN-774/2023-presentato il-10/02/2023
GN-775/2023-presentato il-10/02/2023
GN-780/2023-presentato il-10/02/2023
GN-810/2023-presentato il-13/02/2023
GN-811/2023-presentato il-13/02/2023

23_10_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

# Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-10164/2020-presentato il-06/11/2020
GN-1178/2021-presentato il-01/02/2021
GN-2640/2021-presentato il-04/03/2021
GN-3608/2021-presentato il-25/03/2021
GN-4156/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4157/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4421/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4422/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4427/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4428/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4430/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4431/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4432/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4433/2021-presentato il-13/04/2021
GN-5043/2021-presentato il-26/04/2021
GN-5085/2021-presentato il-27/04/2021
GN-6101/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6453/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6458/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6460/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6477/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6627/2021-presentato il-28/05/2021
GN-6628/2021-presentato il-28/05/2021
GN-6689/2021-presentato il-28/05/2021
GN-6690/2021-presentato il-28/05/2021
GN-6789/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6790/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6791/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6995/2021-presentato il-04/06/2021
GN-6997/2021-presentato il-04/06/2021
GN-7001/2021-presentato il-04/06/2021
GN-7002/2021-presentato il-04/06/2021
GN-7017/2021-presentato il-04/06/2021
GN-7588/2021-presentato il-17/06/2021
GN-7664/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7665/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7945/2021-presentato il-24/06/2021
GN-8198/2021-presentato il-30/06/2021
GN-8375/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8429/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8919/2021-presentato il-19/07/2021
GN-9000/2021-presentato il-20/07/2021
GN-9035/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9044/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9076/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9113/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9132/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9134/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9137/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9140/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9144/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9147/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9148/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9483/2021-presentato il-02/08/2021
GN-9735/2021-presentato il-04/08/2021
GN-10544/2021-presentato il-31/08/2021
GN-10691/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10692/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10830/2021-presentato il-06/09/2021
GN-10920/2021-presentato il-08/09/2021
GN-11402/2021-presentato il-17/09/2021
GN-11408/2021-presentato il-17/09/2021
GN-11428/2021-presentato il-17/09/2021
GN-11520/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11547/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11563/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11601/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11602/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11610/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11611/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11620/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11624/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11629/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11630/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11631/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11633/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11634/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11635/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11636/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11660/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11662/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11704/2021-presentato il-24/09/2021
GN-11706/2021-presentato il-24/09/2021
GN-11712/2021-presentato il-24/09/2021
GN-11722/2021-presentato il-24/09/2021
GN-11723/2021-presentato il-24/09/2021
GN-11743/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11753/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11754/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11773/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11869/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11921/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11929/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11930/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11931/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11933/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11958/2021-presentato il-29/09/2021
GN-12106/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12119/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12277/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12287/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12306/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12310/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12316/2021-presentato il-07/10/2021

GN-12317/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12325/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12328/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12568/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12617/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12678/2021-presentato il-15/10/2021
GN-12772/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12773/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12774/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12799/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12800/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12801/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12802/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12804/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12805/2021-presentato il-19/10/2021
GN-13023/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13030/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13031/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13040/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13041/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13044/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13047/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13051/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13052/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13053/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13055/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13056/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13069/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13070/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13076/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13077/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13182/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13189/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13198/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13207/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13265/2021-presentato il-29/10/2021
GN-13549/2021-presentato il-08/11/2021
GN-13553/2021-presentato il-08/11/2021
GN-13559/2021-presentato il-08/11/2021
GN-14043/2021-presentato il-17/11/2021
GN-14044/2021-presentato il-17/11/2021
GN-14062/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14099/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14100/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14185/2021-presentato il-22/11/2021
GN-14282/2021-presentato il-23/11/2021
GN-14317/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14404/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14405/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14426/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14681/2021-presentato il-02/12/2021
GN-14720/2021-presentato il-02/12/2021
GN-14804/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14873/2021-presentato il-06/12/2021
GN-14914/2021-presentato il-07/12/2021
GN-14926/2021-presentato il-07/12/2021
GN-14985/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15003/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15004/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15006/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15028/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15042/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15050/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15052/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15156/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15228/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15314/2021-presentato il-16/12/2021
GN-15323/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15324/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15327/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15352/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15356/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15382/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15405/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15406/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15407/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15408/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15478/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15559/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15604/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15715/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15746/2021-presentato il-24/12/2021
GN-15749/2021-presentato il-24/12/2021
GN-15869/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15870/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15902/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15912/2021-presentato il-29/12/2021
GN-15922/2021-presentato il-29/12/2021
GN-15946/2021-presentato il-29/12/2021
GN-16004/2021-presentato il-30/12/2021
GN-16016/2021-presentato il-30/12/2021
GN-16035/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16069/2021-presentato il-31/12/2021
GN-16076/2021-presentato il-31/12/2021
GN-31/2022-presentato il-04/01/2022
GN-93/2022-presentato il-07/01/2022
GN-94/2022-presentato il-07/01/2022
GN-95/2022-presentato il-07/01/2022
GN-96/2022-presentato il-07/01/2022
GN-220/2022-presentato il-12/01/2022
GN-223/2022-presentato il-12/01/2022
GN-225/2022-presentato il-12/01/2022
GN-227/2022-presentato il-12/01/2022
GN-270/2022-presentato il-13/01/2022
GN-273/2022-presentato il-13/01/2022
GN-283/2022-presentato il-13/01/2022
GN-285/2022-presentato il-13/01/2022
GN-286/2022-presentato il-13/01/2022
GN-340/2022-presentato il-14/01/2022
GN-375/2022-presentato il-14/01/2022
GN-376/2022-presentato il-14/01/2022
GN-472/2022-presentato il-17/01/2022
GN-838/2022-presentato il-26/01/2022
GN-877/2022-presentato il-26/01/2022
GN-1161/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1168/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1265/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1335/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1511/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1519/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1520/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1726/2022-presentato il-14/02/2022

GN-1954/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1955/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1956/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1991/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2027/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2468/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2520/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2607/2022-presentato il-04/03/2022
GN-2813/2022-presentato il-09/03/2022
GN-2851/2022-presentato il-09/03/2022
GN-2913/2022-presentato il-10/03/2022
GN-3413/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3542/2022-presentato il-24/03/2022
GN-4838/2022-presentato il-22/04/2022
GN-4839/2022-presentato il-22/04/2022
GN-4866/2022-presentato il-26/04/2022
GN-4943/2022-presentato il-27/04/2022
GN-5062/2022-presentato il-29/04/2022
GN-6033/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6042/2022-presentato il-20/05/2022
GN-7630/2022-presentato il-27/06/2022
GN-7778/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7779/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7780/2022-presentato il-30/06/2022
GN-8078/2022-presentato il-06/07/2022
GN-8097/2022-presentato il-06/07/2022
GN-10656/2022-presentato il-13/09/2022
GN-12088/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12620/2022-presentato il-25/10/2022
GN-13069/2022-presentato il-07/11/2022
GN-177/2023-presentato il-09/01/2023
GN-178/2023-presentato il-09/01/2023
GN-1169/2023-presentato il-30/01/2023

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

23_10_3_GAR_PATR DEM_CONC DEM STERPO DEL MORO_1_TESTO

## Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa “Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale” del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un’istanza, per il rilascio di una concessione per l’emungimento di acqua, ai sensi della LR 10/2017 art. 57 quater, finalizzata all’ormeggio della propria imbarcazione sul fiume Stella in un’area di proprietà privata in Comune di Precenicco, località Sterpo del Moro, FM 22, mappale 57, area di proprietà del sig. Luigi Iseppi. Richiedente: Luigi Iseppi. Durata concessione: 9 anni.

**IL TITOLARE DI P.O.**

**PREMESSO** che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

**VISTA**, al riguardo, l’Intesa per l’esercizio delle funzioni amministrative nell’ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell’articolo 2 del decreto legislativo succitato;

**VISTA** la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**RICHIAMATO** l’art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell’avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all’Albo dell’Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

**VISTO** l’articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l’adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l’art. 27 dell’Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all’istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di

soggetti pubblici e privati;
**VISTO** il decreto n. 1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n. 1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;
**VISTA** la nota assunta, al protocollo della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi al n. 14101 in data 01.06.2021 e le successive integrazioni assunte rispettivamente al protocollo al n. 23934 in data 11.10.2021, al n. 24037 in data 12.10.2021 e al n. 25967 in data 06.06.2022, con la quale il sig. Luigi Iseppi ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione per l'emungimento di acqua ai sensi della l.r.10/2017 art. 57 quater, finalizzata all'ormeggio della propria imbarcazione sul fiume stella in un'area di proprieta' provata in comune di Precenicco, localita' Sterpo del Moro, f.m. 22 mappale 57, area di proprieta' del sig. Luigi Iseppi, per complessivi cubi di acqua 292,31, come da elaborato grafico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;
**PRESO ATTO** dei pareri ritenuti necessari ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 10/2017 citata, relativamente all'istanza sopra indicata presentata dall'istante, che di seguito si elencano:
- nota prot n. 73596 dd. 21.07.2022, con la quale il Servizio gestione risorse idriche, per quanto di competenza, comunica che non ci sono osservazioni;
- nota prot. n. 75175 dd. 22.07.2022, con il quale l'Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione deli usi civici, comunica che non sussiste nessun elemento ostativo alla concessione d'acqua richiesta per le finalità come esposte negli elaborati tecnici, trattandosi di realità estranee al vincolo di legge;
- nota prot. n. 80530 dd. 28.07.2022, con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato che l'area, non ricadendo all'interno delle tipologie progettuali di cui all'allegato III e IV del D.lgs. 152/2006, non è soggetta a procedura di VIA di competenza regionale ai sensi del D.lgs 152/2006;
- nota prot n. 90493 dd. 08.08.2022, con la quale il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, vista la documentazione presentata, ritiene che non ricorrano motivi ostativi all'ormeggio di imbarcazioni, purchè senza ulteriori opere edili, e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione della laguna di Grado e di Marano, è possibile realizzare fino a un massimo di 2 approdi per i nuovi insediamenti previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza con esito favorevole;
- nota prot. n. 111998 dd. 30.08.2022, con la quale il Servizio Urbanistica del Comune di Precenicco ha dichiarato che l'intervento è compatibile agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- nota prot.. n. 119059 dd. 05.09.2022, con la quale il Servizio difesa del suolo esprime parere favorevole, ai soli effetti idraulici, alla concessione per l'utilizzo dello specchio acqueo richiesto per l'ormeggio di un'imbarcazione;
**DATO ATTO** che:
- con decreto 4624/AMB del 13.09.2022 il Servizio difesa del suolo, ha rilasciato l'autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'apertura di accesso ad un canale lungo la sponda destra del fiume Stella, località Sterpo del Maro;
- con decreto n. 28800/GRFVG del 06.12.2022 il Servizio biodiversità, ha stabilito che, la concessione può essere rilasciata, l'ormeggio della propria imbarcazione area come sopra indicata e non necessita di valutazione di incidenza appropriata;
**CONSIDERATO** che sono ancora in corso di acquisizione i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, come richiesti con nota prot. n. 65734 in data 15.07.2022 dal Servizio demanio;
**VISTO** il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
**VISTA** la L. 10/2017, e in particolare il comma 1 dell'art 9, che stabilisce la durata delle concessioni, la lettera d) dell'art. 9 comma 1, la quale cita "concessioni per l'utilizzo a fini esclusivamente privati senza scopo di lucro: fino a nove anni;" e il comma 1 dell'art. 57 quater; che determina il calcolo del canone per emungimento;
**VISTI** l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
**RICHIAMATO** l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblica-

zione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

**RITENUTO OPPORTUNO**

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;

**DISPONE**

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 08.03.2023;
2. all'Albo pretorio del Comune di Precenicco (UD), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.precenicco.ud.it/ ), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 09.03.2023 e fino 28.03.2023;

**INVITA**

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;

Trieste, 21 febbraio 2023

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

23_10_3_AVV_COM AQUILEIA 25 PRGC_012

## Comune di Aquileia (UD)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Vista L.R. 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 18 febbraio 2023 è stata adottata la variante n.25 al PRGC, relativa alla realizzazione di una pista ciclabile in località Monastero nel territorio del Comun e di Aquileia (UD).
Ai sensi dell'art.63 sexies, comma 2° della Legge sopraccitata, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Aquileia (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante, in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.

Aquileia, 27 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Natale Guerra

23_10_3_AVV_COM RONCHIS VAR 39 PRGC_008

## Comune di Ronchis (UD)
## Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 39 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC).

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 22.02.2007, n. 5/2007 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante di livello comunale n. 39 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC);
che durante il periodo di pubblicazione della Variante n. 39 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), non sono state presentate né osservazioni né opposizioni alla variante stessa per cui il Consiglio Comunale abbia dovuto esprimersi singolarmente.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies co. 7 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ronchis, 21 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

23_10_3_AVV_COM TAVAGNACCO 20 PRGC_011

## Comune di Tavagnacco (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.. e il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 13/02/2023, esecutiva ai sensi di legge, esaminate le osservazioni presentate, è stata approvata la variante n. 20 al P.R.G.C. con modifiche.-

Feletto Umberto, 27 febbraio 2023

IL RESPONSABILE:
arch. Michele Gucciardi

23_10_3_AVV_CONS BPF ORD 129 TALMASSONS_007

## Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)

“Trasformazione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione, nel Comune di Talmassons” - Decreto 5473/AGFOR dd. 20 ottobre 2017. Ordinanza 129/23/1077/ORD-D - OCC (Estratto).

**L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE**

(omissis)

**ORDINA**

### Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche - Area Foreste e Territorio - Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione, è autorizzato, ai sensi dell’art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditta proprietaria, quale indennità a titolo provvisorio per l’indennità di occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell’intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 10 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.42.10
Superficie occupazione mq. 525,00 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 28,87
Ditta catastale:
BATTELLO GUGLIELMO nato a TALMASSONS (UD) il 03.12.1947 Cod.Fisc: BTTGLL47T03L039X (PROPR. 1/2) € 28,87

2) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 18 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.25.40
Superficie occupazione mq. 83,00 in natura GELSETO
Indennità da depositare: € 9,13
Ditta catastale:
TURCO BEPPINO nato a TALMASSONS (UD) il 27.10.1955 Cod.Fisc: TRCBPN55R27L039E (PROPR. 1/2) € 4,56
TURCO PAOLO nato a UDINE (UD) il 28.10.1955 Cod.Fisc: TRCPLA55R28L483H (PROPR. 1/2) € 4,57

(omissis)

Udine, 31 gennaio 2023

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

23_10_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 489 SOGG ATTUATORE_002

## Ufficio del Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 489 del 9 febbraio 2023 - Decreto di aggiudicazione della procedura aperta per l’affida-

mento dei lavori: “Ampliamento della A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030” - . C.U.P. I61B07000360005.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**PREMESSO**

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l’art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che “restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702”;
- che l’art. 1, comma 2 dell’OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell’art. 2 dell’OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell’OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l’ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell’Art. 1 dell’OPCM n. 3702/2008;
- che, con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022, il Commissario Delegato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3, comma 4, dell’OPCM n. 3702/2008, ha approvato il Progetto esecutivo “Ampliamento della A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030”;
- che, con il Decreto n. 473 dell’8 agosto 2022, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l’affidamento dell’appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso una procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall’art. 3, comma 1, lett. sss) e dall’art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- che, per la scelta della migliore offerta è stato adottato il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto n. 473 dell’8 agosto 2022, il Soggetto Attuatore ha approvato il bando di gara, il disciplinare di gara con i relativi allegati e lo Schema di Contratto per l’affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d’asta pari ad Euro 48.235.536,60 di cui (i) Euro 47.034.422,06, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d’asta, e (ii) Euro 1.201.114,54, per costi per l’attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d’asta;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 94 del 12 agosto 2022, sulla G.U.U.E. n. 2022/S 155-438895 del 12 agosto 2022, sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacorsia.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (www.serviziocontrattipubblici.it) in data 12 agosto 2022, sui quotidiani “La Repubblica”, “La Stampa”, “Nuova Venezia” e “La Tribuna di Treviso” in data 12 agosto 2022;
- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al giorno 6 dicembre 2022, alle ore 18.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 4 offerte;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 484 del 7 dicembre 2022, sono stati nominati il Seggio di gara, per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla procedura in oggetto, e la Commissione Giudicatrice di gara, per l’espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione;
- che, nella giornata del 14 dicembre 2022, il Seggio di gara ha dato avvio all’apertura delle offerte ed

alla verifica della relativa documentazione amministrativa;
- che, nella giornata del 14 dicembre 2022, successivamente all'emissione del provvedimento di cui all'art. 76, comma 2-bis, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i., la Commissione giudicatrice ha dato avvio all'apertura delle offerte tecniche;
- che, a seguito delle attività di competenza, la Commissione giudicatrice, dopo aver verificato che sulla base di quanto stabilito dall'art. 97, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nessuna delle offerte presentate è risultata anomala, ha stilato la graduatoria finale, proponendo l'aggiudicazione in favore del concorrente "RIZZANI DE ECCHER S.P.A. in costituendo R.T.I. con SACAIM S.P.A.", risultato primo in graduatoria;
- che i verbali delle sedute pubbliche e delle sedute riservate, che qui si richiamano in quanto parte integrante e sostanziale della presente narrativa anche se non materialmente allegati, sono assunti al prot. Commissario Atti/170 del 1° febbraio 2023;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto al prot. Commissario Atti/212 del 8 febbraio 2023, a seguito delle verifiche condotte sugli atti della procedura di affidamento, ha approvato la predetta proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., dopo aver provveduto alla verifica, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in merito al rispetto di quanto previsto dalla lett. d) del comma 5 dell'art. 97 del medesimo decreto;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la Nota Interna 37 del 9 febbraio 2023, in conformità ai termini previsti dall'art. 2, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha trasmesso il suddetto provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., al fine di consentire alla Stazione Appaltante di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "RIZZANI DE ECCHER S.P.A. in costituendo R.T.I. con SACAIM S.P.A.", per un importo complessivo pari a 46.805.690,17 euro (quarantaseimilioniottocentocinque-milaseicentonovanta/17), così composto:
- per l'esecuzione dei lavori 45.604.575,63 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,04%;
- per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 1.201.114,54 euro;

- che la S.p.A. Autovie Venete, con la comunicazione acquisita al prot. Commissario E/3414 del 24 giugno 2022, ha confermato la disponibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con il Decreto del Commissario delegato n. 480 del 31 ottobre 2022, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
**TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE** con il Decreto n. 480 del 31 ottobre 2022, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

**DECRETA**

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di "Ampliamento della A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030", ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "RIZZANI DE ECCHER S.P.A. in costituendo R.T.I. con SACAIM S.P.A.", per un importo complessivo pari a 46.805.690,17 euro (quarantaseimilioniottocentocinquemilasei-centonovanta/17), così composto:
- per l'esecuzione dei lavori 45.604.575,63 euro, al netto del ribasso offerto pari al 3,04%;
- per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 1.201.114,54 euro;

- di prevedere che l'aggiudicazione diventi efficace al positivo completamento delle verifiche dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ed alla pubblicazione del medesimo, ai sensi della normativa vigente;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto dei suddetti lavori, ai sensi della normativa vigente;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della stessa, come da comunicazione della S.p.A. Autovie Venete assunta al prot. Commissario E/3414 del 24 giugno 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_10_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 491 SOGG ATTUATORE_004

## Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

## Decreto del Soggetto attuatore n. 491 del 20 febbraio 2023 - Decreto di approvazione del Progetto definitivo-esecutivo "Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)" - CUP I11B08000100005.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**PREMESSO**

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che, con l'art. 13, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, è stata integrata e modificata l'OPCM n. 3702/2008 (art. 1, comma 1, lettera b), estendendo le competenze Commissariali anche ad ulteriori interventi tra cui l'intervento relativo alla Caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che, in data 29 marzo 2017, il Commissario delegato ed il Dipartimento della Polizia Stradale - Compartimento della Polizia Stradale per il "Veneto" - Padova hanno stipulato il Verbale d'Intesa, assunto al protocollo Commissario Atti/170 del 29 marzo 2017, con il quale è stata individuata congiuntamente, quale soluzione per adempiere all'obbligo di realizzare la caserma della Polizia Stradale da parte della S.p.A. Autovie Venete, la ristrutturazione, previa acquisizione, dell'immobile ubicato in via Giorgione n. 99, Comune di San Donà di Piave, già sede della Polizia Stradale - Compartimento della Regione Veneto e di proprietà del Comune di San Donà di Piave;
- che il succitato Verbale d'Intesa del 29 marzo 2017, pertanto, ha costituito il riferimento progettuale in base al quale è stata sviluppata la progettazione definitiva ed esecutiva della ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave, ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che l'immobile, sede della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave, è stato oggetto di compravendita da parte della S.p.A. Autovie Venete che, con atto del 27 ottobre 2017, ne ha acquisito la proprietà dal Comune di San Donà di Piave;
- che, con contratto prot. Commissario Atti/1124 del 24 luglio 2019, è stato affidato il servizio di progettazione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione della ristrutturazione della caserma

di Polizia Stradale di San Donà di Piave all'operatore economico INM and Partner S.r.l. di San Donà di Piave, in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo di progettisti con lo Studio tecnico associato Multimpianti, l'ing. Pierpaolo Marchesi e l'arch. Erica Osborne;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con Ordine prot. Commissario U/6690 del 10 novembre 2021, è stato affidato il servizio di verifica ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. ai fini della validazione del progetto di ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave all'Organismo di controllo accreditato Inarcheck S.r.l.;
- che il progettista INM and Partner S.r.l., con la nota assunta al prot. E/6920 del 14 dicembre 2022, ha trasmesso copia completa del progetto definitivo-esecutivo nella sua ultima revisione;
- che, con la nota prot. Commissario U/6926 del 14 dicembre 2022, il progetto definitivo-esecutivo nella sua ultima revisione è stato trasmesso a Inarcheck S.r.l. per la verifica finale;
- che i prezzari adottati nel progetto definitivo-esecutivo trasmesso a Inarcheck S.r.l. per la verifica finale sono stati aggiornati ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito nella Legge 15 luglio 2022, n. 91;
- che, con l'aggiornamento dei prezzari ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, e con il recepimento delle osservazioni formulate dall'Organismo accreditato alla verifica del progetto, nonché dei pareri forniti dagli enti esterni e dal Compartimento per la Polizia stradale per il Veneto, quale utilizzatore finale del fabbricato oggetto di ristrutturazione, è stato definito il quadro economico di spesa del progetto definitivo-esecutivo, di seguito riportato:

| | | |
|---|---|---|
| **A** | **LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)** | |
| **A.1** | **LAVORI A CORPO** | |
| **SUBCORPI** | | |
| OG.1 | Edificio | 1.188.553,74 |
| OS.3 | Impianti idrico-sanitario | 58.584,74 |
| OS.6 | Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi | 419.686,21 |
| OS.28 | Impianti termici e di condizionamento | 204.703,86 |
| OS.30 | Impianti elettrici e telefonici | 315.239,20 |
| **A.1** | **TOTALE LAVORI A CORPO** | **2.186.767,75** |
| **A.2** | **ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)** | **82.343,79** |
| **A** | **TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2** | **2.269.111,54** |
| **B** | **SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)** | |
| **B.1** | **SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO** | |
| B.1.2 | Oneri per pratiche aggiornamento allacciamenti e stacchi pubblici servizi | 15.000,00 |
| B.1.3 | Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1) | 13.120,61 |
| B.1.4 | Oneri discarica autorizzata per eventuali rinvenimenti di rifiuti | 10.000,00 |
| **B.1** | **TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO** | **38.120,61** |
| **B.2** | **ACQUISIZIONE IMMOBILE** | **170.000,00** |
| **B.3** | **IMPREVISTI (compresi gli oneri di cui all'art. 29, c.7 del D.L. n.4/2022) (10% di (A.1+A.2))** | **226.911,15** |
| **B.4** | **ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs. 50/16) (3% di A)** | **68.073,35** |
| **B.5** | **SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI (DM 12 febbraio 2018 del MIMS)** | **30.800,00** |
| **B.6** | **MISURE DI PROTEZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI AGENTI PATOGENI (0,29% di A.1)** | **6.341,63** |
| **B.7** | **ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (artt. 7.1 e 7.4 del DM 17 gennaio 2022 del MIMS)** | **14.091,95** |
| **B** | **TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE** | **554.338,69** |
| **C** | **SPESE (Euro)** | |
| **C.1** | **SPESE TECNICHE E GENERALI 10% di (A + B)** | **282.345,02** |
| **C.1bis** | **SPESE TECNICHE E GENERALI AL 31.12.2021 PER REV. PROGETTUALI** | **257.645,18** |
| **C.2** | **SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1) (0,4% di (A + B))** | **11.293,80** |
| **C.2bis** | **SPESE COMMISSARIO O.P.C.M. n. 3702/08 AL 31.12.2021 PER REV. PROG.** | **9.300,72** |
| **C** | **TOTALE SPESE** | **560.584,72** |
| **A + B + C** | **TOTALE COMPLESSIVO** | **3.384.034,95** |

- che, con la nota assunta al prot. Commissario E/229 dell'11 gennaio 2023, Inarcheck S.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., il positivo Rapporto Finale di Verifica del progetto "230111 0876 RFVP esecutivo" dell'11 gennaio 2023;
- che, a seguito della richiesta avanzata dal Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. U/6476 del 7 novembre 2022, la S.p.A. Autovie Venete, che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 provvede agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Ordinanza stessa, con nota assunta al prot. E/6609 del 2 dicembre 2022 ha confermato la sussistenza della copertura finanziaria del quadro economico sopra riportato;
- che, con provvedimento assunto al prot. Atti/36 del 16 gennaio 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., alla validazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto, comprensivo degli elaborati economici revisionati a seguito dell'adozione dei prezzari aggiornati ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;
- che il Commissario delegato, con il Decreto n. 490 del 14 febbraio 2023, visto l'incremento di spesa dell'intervento rispetto al quadro economico approvato con il Decreto n. 328 del 24 marzo 2017, ha provveduto ad assicurare la copertura economica del quadro economico del progetto definitivo-esecutivo aggiornato attingendo dai risparmi del quadro economico dei lavori di ampliamento con la terza corsia autostradale del III lotto A4, i cui lavori principali sono già stati positivamente collaudati;
- che il Commissario delegato ha nominato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, affidando alla stessa compiti e funzioni istruttorie, ivi incluse quelle del cessato Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2, comma 4 della citata OPCM n. 3702/2008;
- che la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, con Nota Interna prot. NI/46 del 17 febbraio2023, ha trasmesso al Commissario delegato l'istruttoria sul progetto definitivo-esecutivo in oggetto;
- che l'Istruttoria della Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, acquisita al prot. Atti/261 del 16 febbraio 2023, si conclude con il parere che il progetto definitivo-esecutivo possa essere approvato, con l'avvertenza di adottare, in sede di realizzativa, alcune prescrizioni;

che le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento in oggetto risultano nella disponibilità della S.p.A. Autovie Venete;
- che l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto definitivo sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

che l'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori;
- che, con Nota Interna prot. NI/47 del 20 febbraio 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Soggetto Attuatore il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto, comprensivo del quadro economico definito a seguito dell'aggiornamento dei prezzari ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, proponendo la sua approvazione ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con il Decreto del Commissario n. 480 del 31 ottobre 2022, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza stessa, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

**TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE** con il Decreto n. 480 del 31 ottobre 2022, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

**DECRETA**

- di disporre l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i. e all'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, del progetto definitivo-esecutivo "Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)", allegato alla Nota Interna prot. NI/47 del 20 febbraio 2023 del Responsabile Unico del Procedimento, confermando le prescrizioni contenute nell'istruttoria della Struttura citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamate con il presente provvedimento;

- di disporre l'approvazione del quadro economico del Progetto definitivo-esecutivo, così come riportato in premessa;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete acquisito al prot. E/6609 del 2 dicembre 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_10_3_CNC_ASU FC AVVISO DIREZIONE SOC ENDOCRINOLOGIA_0_INTESTAZIONE_006

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: endocrinologia - SOC endocrinologia nell'ambito del Dipartimento di area oncologica.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 182 del 15 febbraio 2023 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di

| | |
|---|---|
| Struttura Operativa Complessa | **Endocrinologia** |
| disciplina: | **Endocrinologia** |
| profilo professionale: | **Dirigente medico** |
| ruolo: | **Sanitario** |

Alla presente procedura si applicano:
- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

**1. <u>REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</u>**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **<u>REQUISITI SPECIFICI</u>**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;

d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.
È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
   - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.
Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

**2. PROFILO PROFESSIONALE**
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

**3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni.**
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

**4. REGISTRAZIONE ON LINE**
- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

**5. ISCRIZIONE ON LINE**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

**Si sottolinea che:**

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

**IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

**UPLOAD DEI DOCUMENTI**

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

**Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form.**
**I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).**
**Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.**

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

**6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE**

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

**Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.**

**7. COMMISSIONE**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della/e disciplina/e a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

**8. CONVOCAZIONE CANDIDATI**
La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.**
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di studio e di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
  - la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.
Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.
Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

**10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE**
In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:
a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) i criteri di attribuzione del punteggio;
d) la graduatoria dei candidati;
e) il verbale della commissione.

**11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di

Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**13. DISPOSIZIONI FINALI**
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

**14. NORME DI RINVIO**
Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

**ALLEGATO**

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
**STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DI ENDOCRINOLOGIA**
DEL DIPARTIMENTO DI AREA ONCOLOGICA
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: ENDOCRINOLOGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO

**PROFILO DI RUOLO**

<table>
<tr><th>Area</th><th>Categoria</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td>Organizzazione</td><td>La SOC di Endocrinologia, ubicata presso il Presidio Ospedaliero di Udine, inserita nel Dipartimento di Area Oncologica, garantisce prestazioni in regime di day hospital ed ambulatoriale finalizzate alla diagnosi e alla terapia delle malattie endocrine e del metabolismo.<br>Le principali prestazioni ambulatoriali erogate sono:<br>- visita endocrinologica;<br>- controllo endocrinologico;<br>- diagnostica ecografica del capo e del collo;<br>- biopsia percutanea/agobiopsia della tiroide ecoguidata.<br>I principali DRG erogati in day hospital sono:
<table>
<tr><th>DAY HOSPITAL - PRINCIPALI DRG</th><th>2020</th><th>2021</th><th>gen - ott 2022</th></tr>
<tr><td>Malattie dell'osso e artropatie specifiche (244, 245)</td><td>222</td><td>302</td><td>389</td></tr>
<tr><td>Malattie endocrine (300, 301)</td><td>84</td><td>71</td><td>41</td></tr>
<tr><td>Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (256)</td><td>7</td><td>6</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas (203)</td><td>0</td><td>4</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo (296, 297, 298)</td><td>8</td><td>3</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Interventi sulla tiroide (290)</td><td>7</td><td>3</td><td>3</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Attività erogata nell'ultimo triennio</td><td>
<table>
<tr><th></th><th>2020</th><th>2021</th><th>gen-ott 2022</th></tr>
<tr><td>PRESTAZIONI AMBULATORIALI</td><td>18.339</td><td>22.714</td><td>19.983</td></tr>
<tr><td>PRESTAZIONI DAY HOSPITAL</td><td>361</td><td>429</td><td>454</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td></td><td>Prospettive future</td><td>La SOC deve consolidare la funzione di centro hub all'interno della rete organizzativa aziendale, secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni rispetto all'ambito aziendale</td><td>La SOC all'interno dell'Azienda si interfaccia con tutte le aree cliniche e dei servizi. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni nell'ambito extraospedaliero</td><td>La SOC si interfaccia costantemente con le strutture distrettuali, per la presa in carico del paziente, la continuità delle cure, la relazione con il sistema delle cure primarie e delle cure palliative.</td></tr>
</table>

<table>
<tr>
<td rowspan="2">Competenze richieste per la gestione della struttura</td>
<td>Organizzazione e gestione risorse</td>
<td>Il candidato deve dimostrare:<br>• attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento<br>• attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali<br>• capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati<br>• competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura<br>• capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio<br>• capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate<br>• capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori<br>• capacità di mantenere un buon clima organizzativo e prevenire il burnout<br>• capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura.<br><br>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:<br>• collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza<br>• adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale<br>• sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure<br>• alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.</td>
</tr>
<tr>
<td>Innovazione, ricerca e governo clinico</td>
<td>Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche<br>• promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia<br>• favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate</td>
</tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| | | • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca<br>• sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke. |
| | Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale<br>• partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico<br>• assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali. |
| | Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione | Il candidato deve dimostrare capacità volte a:<br>• promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti<br>• garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita<br>• collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste | Conoscenze ed esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale.<br>Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione e del governo clinico.<br>Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito specialistico e di sub specializzazione della disciplina, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, della riprogettazione e reingegnerizzazione delle attività cliniche di pertinenza, dell'accreditamento e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.). |
| | Percorsi formativi | L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| | Pubblicazioni | La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

23_10_3_CNC_ASU FC AVVISO DIREZIONE SOC NEUROCHIRURGIA_0_INTESTAZIONE_005

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: neurochirurgia - SOC neurochirurgia nell'ambito del Dipartimento testa-collo e neuroscienze.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 183 del 15 febbraio 2023 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di

| | |
|---|---|
| Struttura Operativa Complessa | **Neurochirurgia** |
| disciplina: | **Neurochirurgia** |
| profilo professionale: | **Dirigente medico** |
| ruolo: | **Sanitario** |

Alla presente procedura si applicano:
- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

**1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;

d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
   - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

**2. PROFILO PROFESSIONALE**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

**3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

**4. REGISTRAZIONE ON LINE**

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

**5. ISCRIZIONE ON LINE**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

**Si sottolinea che:**

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

**IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

**UPLOAD DEI DOCUMENTI**

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

**Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.**

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

**6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE**

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

**Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.**

**7. COMMISSIONE**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda

Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della/e disciplina/e a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

**8. CONVOCAZIONE CANDIDATI**
La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.**
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di studio e di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.
Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.
Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

**10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE**
In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:
a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) i criteri di attribuzione del punteggio;
d) la graduatoria dei candidati;
e) il verbale della commissione.

**11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

**12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**13. DISPOSIZIONI FINALI**
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

**14. NORME DI RINVIO**
Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

**ALLEGATO**

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
**STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROCHIRURGIA**
DEL DIPARTIMENTO TESTA-COLLO E NEUROSCIENZE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
**PROFILO DI RUOLO**

<table>
<tr><th>Area</th><th>Categoria</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td>Organizzazione</td><td>La SOC garantisce la diagnosi, la terapia e l'assistenza ai pazienti affetti da patologie cranica, cerebrale e tumorale, avvalendosi anche del supporto di diverse specialità, per consentire un approccio multidisciplinare alla patologia.<br>Dopo la pandemia, l'attività della Struttura si è concentrata in particolare sulla patologia cerebrale (tumorale, vascolare, idrocefalica, conflitto neurovascolare), mantenendo comunque l'attività in ambito traumatologico, degenerativo e del tratto spinale.<br>La Struttura è orientata verso l'alta tecnologia e l'innovazione. In tal senso, collabora attivamente con numerosi Centri di riferimento nazionali ed internazionali in ambito di ricerca e di trattamento delle patologie del tessuto nervoso. Tra questi, il Centro Nazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie di Trieste, la scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, Sincrotone-Elettra (Progetto InterReg), Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.<br>L'attività della Struttura è riconosciuta a livello internazionale e vanta oltre 190 pubblicazioni su riviste indicizzate.</td></tr>
<tr><td>Attività erogata nell'ultimo triennio</td><td><table>
<tr><th></th><th>2020</th><th>2021</th><th>gen-ott 2022</th></tr>
<tr><td>PRESTAZIONI AMBULATORIALI</td><td>5.686</td><td>7.159</td><td>6.700</td></tr>
<tr><td>PRESTAZIONI RICOVERO</td><td>890</td><td>853</td><td>816</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td></td><td>Prospettive future</td><td>La SOC deve mantenere la funzione di hub regionale, secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni rispetto all'ambito aziendale</td><td>La SOC all'interno dell'Azienda si interfaccia con tutte le aree cliniche e dei servizi. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni nell'ambito extraospedaliero</td><td>La SOC si interfaccia costantemente con le strutture di riferimento in ambito di ricerca clinica e di studio.</td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato deve dimostrare:<br>• attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| Competenze richieste per la gestione della struttura | | e promuovendone l'aggiornamento e le specificità professionali<br>• attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali<br>• capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati<br>• competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura<br>• capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio<br>• capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate<br>• capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori<br>• capacità di mantenere un buon clima organizzativo<br>• capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura.<br><br>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:<br>• collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza<br>• adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale<br>• sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure<br>• alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica. |
| | Innovazione, ricerca e governo clinico | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche<br>• promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia<br>• favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate<br>• garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca<br>• sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le |

| | | |
|---|---|---|
| | | strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke. |
| | Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale<br>• partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico<br>• assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali. |
| | Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione | Il candidato deve dimostrare capacità volte a:<br>• promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti<br>• garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita<br>• collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste | Conoscenze ed esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare solida conoscenza delle tecniche chirurgiche di tutta la patologia cerebrale, tumorale, vascolare e traumatologica, nonché una particolare expertise sulla patologia ipofisaria e parasellare.<br>Deve inoltre dimostrare esperienza nell'ambito della chirurgia delle aree critiche cerebrali, nella gestione articolata del paziente sveglio e del percorso di analisi funzionale che questa chirurgia richiede.<br>Il candidato deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale. In particolare ciò attiene agli ambiti a più elevata velocità di innovazione.<br>Il candidato deve dimostrare di possedere esperienza in fatto di collaborazioni con altre strutture su progetti innovativi e di sapere mantenere questi rapporti.<br>Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione e del governo clinico.<br>Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito specialistico e di sub specializzazione della disciplina, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, della riprogettazione e reingegnerizzazione delle attività cliniche di pertinenza, dell'accreditamento e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.). |
| | Percorsi formativi | L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| | Pubblicazioni | La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

23_10_3_CNC_ASU FC INCAR SOC NUEROLOGIA_0_INTESTAZIONE_003

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura operativa complessa neurologia nell'ambito del Dipartimento testa-collo e neuroscienze.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 184 del 15 febbraio 2023 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione

| Struttura Operativa Complessa | Neurologia |
|---|---|
| disciplina: | Neurologia |
| profilo professionale: | Dirigente medico |
| ruolo: | Sanitario |

Alla presente procedura si applicano:
- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

REQUISITI SPECIFICI

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;

d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.
È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

   Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
   - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.
Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^ Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE
Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.
7. COMMISSIONE
La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della/e disciplina/e a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
8. CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.
9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 25
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di

responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di studio e di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
  - la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) i criteri di attribuzione del punteggio;
d) la graduatoria dei candidati;
e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
13. DISPOSIZIONI FINALI
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

**ALLEGATO**

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
**STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROLOGIA**
DEL DIPARTIMENTO TESTA-COLLO E NEUROSCIENZE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: NEUROLOGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
**PROFILO DI RUOLO**

<table>
<tr><th>Area</th><th>Categoria</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td>Organizzazione</td><td>La SOC garantisce la diagnosi, la terapia e l'assistenza ai pazienti con patologia neurologica di base e complessa, con particolare riferimento alle sindromi neurologiche acute e alle malattie neuromuscolari.<br>L'attività della Struttura si colloca nel Dipartimento Assistenziale Integrato Testa-Collo e Neuroscienze e si integra con tutte le strutture dello stesso e con tutte le altre strutture organizzative aziendali in modo da garantire continuità e completamento dei percorsi assistenziali in ambito neurologico.<br>La SOC garantisce prestazioni sanitarie in regime di ricovero ordinario, day-hospital e ambulatoriale.</td></tr>
<tr><td>Attività erogata nell'ultimo triennio</td><td><table><tr><th></th><th>2020</th><th>2021</th><th>gen-ott 2022</th></tr><tr><td>PRESTAZIONI AMBULATORIALI</td><td>52.424</td><td>52.930</td><td>43.669</td></tr><tr><td>PRESTAZIONI RICOVERO</td><td>982</td><td>1012</td><td>625</td></tr></table></td></tr>
<tr><td></td><td>Prospettive future</td><td>La SOC deve partecipare alla funzione neurologica aziendale, secondo una logica di appropriatezza di percorsi, di presa in carico del paziente e di garanzia di accessibilità e qualità alle cure per i cittadini.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni rispetto all'ambito aziendale</td><td>La SOC all'interno dell'Azienda si interfaccia con tutte le aree cliniche e dei servizi. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni nell'ambito extraospedaliero</td><td>La SOC si interfaccia costantemente con le strutture distrettuali, per la presa in carico del paziente e la continuità delle cure</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato deve dimostrare:<br>• attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento<br>• attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali<br>• capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati<br>• competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| la gestione della struttura | | multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura<br>• capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio<br>• capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate<br>• capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori<br>• capacità di mantenere un buon clima organizzativo<br>• capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura.<br><br>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:<br>• collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza<br>• adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale<br>• sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure<br>• mettere in atto strumenti di verifica dei risultati raggiunti, tramite attività di valutazione con gli strumenti di audit clinici e di indicatori, per promuovere iniziative di miglioramento delle attività della Struttura<br>• alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica. |
| | Innovazione, ricerca e governo clinico | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche<br>• promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia<br>• favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate<br>• garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca<br>• sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke<br>• capacità e competenza nell'elaborazione e nella gestione di studi clinici ed epidemiologici, nonché nella realizzazione di attività scientifica e di ricerca. |
| | Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy | Il candidato deve dimostrare attitudine a:<br>• promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale |

| | | |
|---|---|---|
| | | • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico<br>• assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali. |
| | Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione | Il candidato deve dimostrare capacità volte a:<br>• promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti<br>• garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita<br>• collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali. |
| Competenze tecnico professionali richieste | Conoscenze ed esperienze specifiche | Il candidato deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale.<br>Il candidato deve dimostrare:<br>• conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da una casistica quali-quantitativa descritta nei diversi ambiti della disciplina<br>• competenza ed esperienza professionale nella gestione integrata delle procedure diagnostiche e interventistiche per le patologie neurologiche complesse, con particolare riferimento al trattamento delle sindromi neurologiche acute (malattie cerebrovascolari, stato di male epilettico, crisi miasteniche, sindrome di Guillain-Barrè, meningiti ed encefaliti)<br>• adeguata esperienza nell'ambito delle patologie neurologiche acute e d elettive che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali<br>• competenza nell'attività specialistica ambulatoriale complessa, privilegiando e promuovendo percorsi di forte interazione con le strutture/competenze territoriali<br>• competenza ed esperienza in Neurofisiologia clinica, con particolare riferimento all'esecuzione e interpretazione di elettromiografia ed elettroneurografia, potenziali evocati, EEG ed all'applicazione delle tecniche neurofisiologiche in area critica<br>• conoscenza del ruolo del neurologo all'interno della commissione per l'accertamento della morte cerebrale<br>• competenza ed esperienza nel campo delle malattie neuromuscolari, con preciso riferimento anche agli approcci più moderni in campo di diagnosi, gestione e trattamento<br>• competenza ed esperienza nell'utilizzo della tossina botulinica per il trattamento di distonia, spasticità ed ipereattività ghiandolari<br>• competenza ed esperienza nel campo della diagnostica, della gestione e del trattamento delle malattie |

| | | |
|---|---|---|
| | | neurologiche rare e genetiche, in stretta collaborazione con il Centro Regionale per le malattie rare.<br>Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione e del governo clinico.<br>Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito specialistico e di sub specializzazione della disciplina, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, della riprogettazione e reingegnerizzazione delle attività cliniche di pertinenza, dell'accreditamento e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.). |
| | Percorsi formativi | L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |
| | Pubblicazioni | La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato. |

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
# (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**
**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA